TRIONFO LANCIA

NOTTINGHAM — Dopo un anno e mezzo di delusioni, la Lancia Martini è tornata alla vittoria in uno dei più importanti rally internazionali. La nuova 84, al debutto nel campionato del mondo, si sono piazzate ai primi due posti del RAC, la terribile gara inglese. Il successo è andato al pilota finlandese Henri Toivonen, secondo il connazionale Markku Alen.

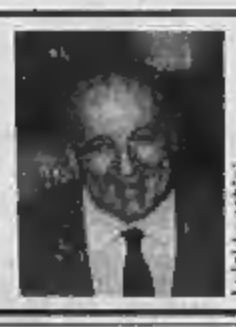
(Servizio a pagina 31)

LINGOTTO CHIAMA

TORINO — Il Gotha dell'imprenditoria, della politica e del sindacalismo italiani si è dato appuntamento oggi al Lingotto, dove la Confindustria di Lucchini ha promosso il mini-convegno «Risorse per lo sviluppo».

Il meeting si è aperto stamane con l'intervento di Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino.

Servizi a pagina 11



Luigi Lucchini

JUMBO-ESAME

NEW YORK — L'amministrazione per l'aviazione civile degli Usa (Faa) ha ordinato a tutte le compagnie aeree del Paese una serie di ispezioni nelle sezioni di coda dei «Boeing-747», uno dei quali — appartenente alla «Japan Airlines» — era precipitato il 12 agosto provocando la morte di più di 500 persone. La Faa aveva chiesto a tutte le compagnie una serie di dati ma la risposta era risultata insufficiente.

BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 304

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 29 Novembre 1985

TRAPIANTO-RECORD

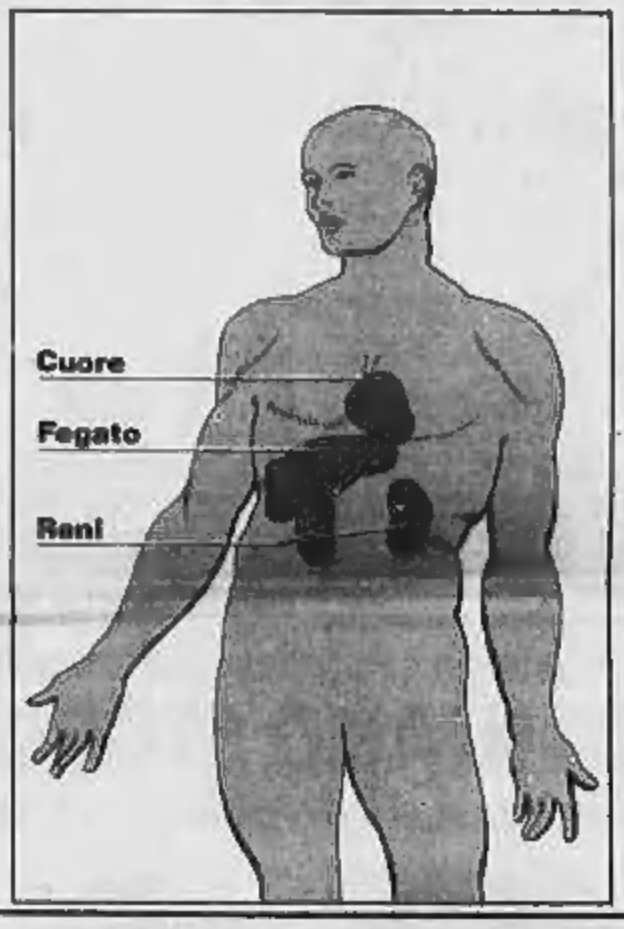
PRELEVATI IL CUORE, IL FEGATO, I RENI

Ventunenne il donatore. Le operazioni in corso a Udine e a Milano

UDINE — Si è concluso felicemente alle 8 di stamane l'operazione per il trapianto del secondo cuore al reparto di cardiochirurgia dell'ospedale di Udine, a distanza di sei giorni dal primo intervento operato dall'équipe del professor Angelo Meriggi. Il giovane che ha ricevuto il nuovo cuore è il diciottenne Francesco Callea da Agrigento, dal mese di luglio in cura all'ospedale di Udine dal cardiologo prof. Perugini essendo affetto da miocardiopatia dilatativa.

C'è stato un ritardo nell'insieme di tutta l'operazione per l'espianto oltre che del cuore anche del fegato e dei reni del giovane donatore, Giovanbattista Cava, 21 anni, da Brugnera, clinicamente morto da ieri mattina all'ospedale di Udine a seguito di un ictus cerebrale. Ictus che lo aveva colpito già nel 1977 ma che questa volta gli è stato fatale. I genitori hanno subito deciso che i suoi organi venissero donati.

Della disponibilità veniva avvertito il *North Italian Transplant* di Milano che incominciava lo studio delle compatibilità fra gli organi del donatore e alcuni pazienti probabili fruitori di reni, fegato e cuore.



L'ok veniva dato nel primo pomeriggio e quindi scattavano le varie operazioni per i tre trapianti: reni e fegato dovevano servire a due pazienti dell'ospedale di Milano che provvedeva verso sera a mandare un'equipe del prof. Cantarutti a Udine per il prelievo. L'équipe è giunta all'ospedale verso le 21,30.

Per quanto riguarda il trapianto del cuore, veniva subito avvertito il primario prof. Meriggi che si trovava a Siena per un convegno, nonché l'aiuto prof. Puricelli che era a Monaco assieme ad un altro componente dell'équipe per motivi di studio.

Telefonicamente il prof. Meriggi si consultava con i suoi collaboratori e quindi si decideva di effettuare il trapianto. A quel punto, verso le 18, restava soltanto un problema: andare a prendere Francesco Callea, il ricevente del cuore, rientrato a casa ad Agrigento da due giorni per le feste.

L'industriale udinese Gianni Cogolo metteva a disposizione il suo «*Lear-jet 25*» ad otto posti, che alle 18,30 partiva dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari per Punta Raisi. Frattanto a Palermo erano giunti da Agrigento, in ambulanza, il giovane Francesco e il padre Giuseppe Callea. I due alle 20,30 salivano

Claudio Cojutti

● SEGUE A PAGINA 13

«E' STATO DIO A FARMI PARLARE QUESTA SUA LINGUA CELESTE...»

La studentessa napoletana che si esprime in ebraico

NAPOLI — La vicenda della studentessa napoletana che si sarebbe espressa in ebraico, in latino e in francese con compagni e docenti è l'ultima sui bollettini del lunedì del lotto. I cabalisti propongono l'89-64-72 oppure 39-52-90. Secondo gli esperti della «*smorfia*» partenopea 39 sta per ragazza, 64 per discorso, 72 meraviglia. 52 ragionamento, 90 la paura. Accontentati così sia coloro che propendono per la tesi dell'isterismo e conseguente paura a parlare di chi ha ascoltato la sedicenne veneree, sia quanti si limitano a manifestare semplice meraviglia o stupore per le prediche e anatemi espressi in «*lingua sacra*».

Sara Sarracino, allieva della prima H del liceo scientifico «*Sannazaro*», aveva detto in latino al vicepreside: «*Sarai punito/a perché non credi che il mio verbo è dettato e non riconosci la mia autorità. Dio mi fa parlare la lingua celeste...*». Alcuni suoi compagni impauriti sono fuggiti e la lezione si è interrotta. L'episodio è stato segnalato alla procura della Repubblica. Il ritorno di Sara a scuola sarà discusso dal consiglio di istituto martedì 3 dicembre.

Napoli, Sara Sarracino

UNO SGAMBETTO AL GOVERNO DA ASSENTI E FRANCHI TIRATORI

Bocciato ieri a Montecitorio (ed è la terza volta) il decreto sulla proroga degli oneri sociali

ROMA — Con 172 voti contrari e 153 favorevoli l'assemblea di Montecitorio ha bocciato per la terza volta il decreto presentato dal governo sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e il recupero dei crediti Inps. La Camera cioè non ha ritenuto che il provvedimento avesse i requisiti costituzionali di necessità ed urgenza.

Difficile dire se ad affossare il decreto siano state le assenze occasionali dall'aula dei deputati della maggioranza oppure una manovra voluta e provocata dai franchi tiratori. Alla Camera ieri erano presenti 325 deputati, la maggioranza richiesta era di 163 voti. Ma i provvedimenti bocciati erano stati preceduti dalle moltissime votazioni, almeno 30, sul Piano energetico nazionale (proposta passata ma con ben 90 voti contrari mentre in aula solo 30 erano quelli dichiaratamente contrari). E' possibile quindi che la confusione creata da questi scrutini abbia provocato l'assenza involontaria in aula di alcuni deputati al momento della votazione sugli oneri sociali e recuperi Inps.

Per quanto riguarda la fiscalizzazione degli oneri sociali, tali norme erano rimaste invariate rispetto al decreto precedente, che era stato ritirato dal governo dopo il tentativo fallito di far rientrare in questo anche la proroga al contributo edilizio. Più complicato ancora il cammino del decreto per i recuperi dei versamenti Inps.

Ora l'unica strada possibile è che il governo, nel corso del Consiglio dei Ministri che si tiene oggi, vari un altro decreto, il quarto.

Il decreto governativo, bocciato ieri dai deputati, intendeva recuperare crediti maturati dall'Inps per oltre 3.500 miliardi. Il discusso provvedimento legislativo era stato emanato per la prima volta il 23 luglio scorso per essere successivamente ripresentato, per decorrenza dei termini, il 30 settembre. Successivamente il Consiglio dei Ministri aveva spostato dal 30 ottobre al 30 novembre il termine per il pagamento dei contributi arretrati dovuti all'Inps.

La data è stata quindi ancora una volta spostata al 30 novembre pochi giorni fa, il 19 novembre, quando il Consiglio dei Ministri ha proceduto a una nuova stesura del decreto (la terza), che ieri è stata bocciata dalla Camera.

Come è noto, l'Inps intende introitare contributi non versati da artigiani (per 1.822 miliardi), commercianti (per 1122 miliardi), aziende industriali (per 700 miliardi) e datori di lavoro domestico (per 108 miliardi). Per il loro recupero l'Inps ha emesso oltre cinque milioni di diffide di pagamento. Finora, nonostante le incertezze legislative, i contribuenti hanno risposto alle richieste dell'Istituto versando (secondo una prima stima del settembre scorso) circa 1300 miliardi di somme dovute, sui circa duemila previsti per l'85 dalla legge finanziaria.

La principale conseguenza della bocciatura del decreto è l'abolizione della scadenza del 30 novembre per il pagamento dei contributi dovuti. Dopo questa data dunque non bisognerà più versare, in caso di inadempienza, una penale che, nel provvedimento, giungeva fino al 100 per cento della somma dovuta. Gli importi contenuti nelle diffide inviate dall'Istituto di previdenza dovranno essere comunque pagati perché fanno riferimento (per quanto riguarda contributi e sanzioni) a norme in vigore e non abrogate dal Parlamento.

Conseguenze sono anche da prevedersi sulla legge finanziaria che, per il recupero dei contributi Inps, prevedeva un maggiore introito nell'86 per circa 1500 miliardi (in aggiunta ai duemila dell'85); si tratta di una somma che difficilmente potrà ora entrare nelle casse dell'Istituto se il governo non assumerà nuovi provvedimenti ed il Parlamento non li approverà.

PRETE ORTODOSSO GIUSTIZIATO IN URSS

Aveva partecipato a un tentativo di dirottamento

LONDRA — Un sacerdote ortodosso georgiano sarebbe stato messo a morte nell'Unione Sovietica secondo una fonte del Keyston College di Londra. L'esecuzione del sacerdote, Tulmuras Chikhladze, di 38 anni, sarebbe stata decisa per la parte da lui avuta nel tentativo di dirottamento di un aereo dell'Aeroflot il 18 novembre 1983.

Il dirottamento, tentato da un decina di persone, fallì e l'aereo fu costretto a ritornare a Tbilisi, capoluogo della Georgia, dove i responsabili vennero arrestati. Chikhladze, che non faceva parte del gruppo, è stato presentato durante il processo svoltosi nell'agosto dello scorso anno come il suo «leader spirituale».

Al termine del processo Chikhladze ed altri tre membri del gruppo sono stati condannati alla pena capitale dalla corte suprema georgiana perché ritenuti responsabili di " dirottamento" e "atti di banditismo". Dopo la condanna, è stata firmata una petizione da più di 3000 persone, tra cui alcune personalità di rilievo in Georgia, in cui si chiedeva la commutazione della pena. Molti dei firmatari sono stati successivamente interrogati dal Kgb per chiarire la loro posizione. *(Ansa)*

La tensione tra Libia ed Egitto dopo la tragedia aerea di Malta

GHEDDAFI: NON VOGLIAMO LA GUERRA

PARIGI — Il colonnello Muammar Gheddafi ha dichiarato che la Libia non ha concentrato le sue truppe alla frontiera con l'Egitto e ha detto che «non prende sul serio» il rafforzamento del dispositivo militare egiziano.

In una intervista ad una rete televisiva americana, della quale ha pubblicato oggi alcune parti l'agenzia libica Jana, ricevuta a Parigi, il colonnello Gheddafi afferma di non prendere sul serio il concentramento di truppe egiziane «perché niente giustifica lo scoppio di una guerra tra i due Paesi.

Gheddafi ha sottolineato che la Libia «non ha alcuna intenzione di fare una guerra contro l'Egitto» e ha aggiunto che «tutto è normale dalla nostra parte della frontiera, la non abbiamo né forze né equipaggiamenti militari».

Per quanto riguarda il dirottamento del Boeing dell'Egyptair, il leader libico ha deplorato l'assalto dei reparti speciali egiziani e ha dato al presidente egiziano Mubarak la responsabilità «della morte di numerosi innocenti».

Gheddafi ha anche addossato a Washington la responsabilità «del fallimento di tutti i tentativi di migliorare le relazioni tra Stati Uniti e Libia».

IL CAIRO — «Le misure prese dal governo del Cairo nei confronti della Libia non vanno per il momento oltre lo stato di preallarme»: questa rassicurazione è stata fornita ieri da un responsabile egiziano alla rappresentanza diplomatica italiana al Cairo.

La messa a punto si riferisce alla notizia relativa a concentramenti di truppe egiziane lungo la frontiera con la Libia. Secondo fonti generalmente bene informate, vi sarebbero stati negli ultimi giorni richiami di riservisti e le due divisioni corazzate già dislocate nella zona di confine sarebbero state raggiunte negli ultimi tre giorni da due altre divisioni corazzate.

Lo stesso presidente Mubarak ha detto ieri, al termine di una riunione del governo alla quale hanno assistito anche i presidenti delle due Camere, che «l'Egitto è un Paese di pace, ma non tollererà mai aggressioni contro la sua sovranità». «La nostra politica — ha aggiunto Mubarak — è di far fronte al terrorismo in tutte le sue forme e di impartire una lezione a chiunque cerchi di aggredirci».

Il settimanale d'opposizione «Al Wafd» scrive peraltro che anche in seno alle forze armate libiche è stato decretato lo stato di emergenza. Secondo «Al Wafd», «enormi» forze militari libiche sarebbe state avviate negli ultimi giorni verso la frontiera fra i due Paesi, per fronteggiare ogni eventualità di reazione egiziana.

Il ministero degli Esteri del Cairo ha smentito oggi che soldati egiziani combattano in Uganda a fianco delle truppe governative. «Non esiste un solo soldato egiziano fuori dalle nostre frontiere» ha detto una fonte responsabile del ministero degli Esteri, aggiungendo che notizie di questo tipo «hanno lo scopo di attentare alla politica di pace dell'Egitto». *(Ansa)*

DOLLARO A 1709

ROMA — Dollaro ancora in ribasso: apre interno alle 1709 lire contro le 1713 della quotazione ufficiale di ieri.

BORSA — Buone attività e prezzi sostenuti. Chiusura Perugina ord. 3600, risp. 3500; Mutuel ord. 4620, godimento 1° luglio '85 3450, risp. 3401, godimento 1° luglio '85 2945; Sifa 2500; Cartiere Burgo 22.150; Aliver 8545; Cir ord. 6278, risp. 6290, risp. non convertibile 3661; Eridania 13.000; Fidenza Vetraria 9100; Autostrade To-Mi 8745.

Montedison 3662; Montefibre 21.500; Sai 12.900; Toro 23.700; Gemina 1720; Generali 74.300/74.500; Fiat ord. 6970/6980; Bastogi 639; Fiat ord. 9400.

ULTIMA ORA

ABBATTUTO AEREO ANGOLANO

Dei sudafricani - 22 morti

LUANDA — Secondo quanto riferisce stamane la Tass in un breve dispaccio da Luanda, capitale dell'Angola, un caccia dell'aeronautica militare sudafricana, sconfinato nello spazio aereo angolano, avrebbe colpito ed abbattuto un aereo civile in volo da Cuito a Cuanavale e Dondo.

La Tass, citando l'agenzia di stampa locale «Angop», precisa che nel grave incidente sono morti passeggeri ed equipaggio, ventidue persone in tutto.

Da lunedì 2 dicembre moltissimi esercizi aperti fino alle 23,30

NATALE: SI TIRA TARDI FRA NEGOZI E GALLERIE E PER STRADA MUSICA E SPETTACOLI

Un cielo che passa dal nero all'oro tra raffiche di stelle in controluce: si presenta così «*Dicembre Sera*» nelle locandine che, appese ovunque, pubblicizzeranno la novità regalata alle prossime notti torinesi dall'assessorato comunale all'Annona, in collaborazione con Ascom e Confesercenti. Mentre diventerà abituale, se l'iniziativa andrà secondo le speranze, passeggiare dopocena tra negozi aperti, bar ospitali, crocicchi inondati di musica e animazione.

Se ne è parlato ieri in Comune, con il sindaco Cardetti e l'assessore Carla Spagnuolo impegnati ad illustrare le modalità dell'operazione, realizzata utilizzando le eccezioni all'orario commerciale contemplate dall'attuale legge regionale. Riassumendo: per tutto dicembre librerie e cartolibrerie, negozi di antiquariato e stampe, rivendite di musica e dischi e gallerie d'arte potranno rimanere aperte, liberi ovviamente i loro titolari di aderire o meno, sino alle 23,30.

Se ne parlava da tempo, si tratta di un traguardo cui si è lavorato tanto e in molti. Mentre la presenza dei rappresentanti Ascom e Confercenti, ieri in Comune, lascia prevedere una ampia fascia di adesioni. A partire dai commercianti che hanno accettato di venir coinvolti a andando molto più in là. Perché alla faccenda, come si è visto nel corso della conferenza di presentazione, è pronta a dare una mano tantissima gente: il Conservatorio e le varie associazioni di via centrali e periferiche, l'Associazione Piemontese di Andrea Fiamma e l'Agis che reclamizzerà l'iniziativa in ogni cinema, le Circoscrizioni e le bancarelle di libri vecchi e nuovi. Senza dimenticare l'Epat che si è impegnata a tener aperti, per esorcizzare il buio, bar e caffè e la Consulta Giovanile pronta a diffondere e far conoscere le varie iniziative abbinate al prolungamento d'orario, le bande musicali di adulti e bambini, il Teatro Nuovo con la sua Accademia di Danza e il Museo della Marionetta con recite ed uno speciale audiovisivo. Tutto e tutti assecondati da un particolare servizio di sorveglianza che coinvolgerà la polizia con i carabinieri e i vigili urbani.

Tanta parte di Torino sulla breccia, insomma, e fa piacere scoprire che il Consiglio Comunale ha risposto approvando il progetto all'unanimità. Anche se, in questo coro di disponibilità, restano ovviamente particolari che verranno limati giorno dopo giorno, a partire da lunedì prossimo. Ancor da valutare, ad esempio, quante cartolibrerie periferiche preferiranno optare per l'orario continuato a mezzogiorno anziché per il prolungamento serale. Oppure, in quali sere preferiranno congelare il proprio servizio gli antiquari che in linea di massima hanno anticipato una mobilitazione concentrata il martedì e il giovedì, e i negozi di dischi e musica la cui clientela giovane preme per un'apertura extra fissata per il dopocena di venerdì.

Chi parteciperà vedrà, e l'importante è cominciare a far qualcosa. L'ha sottolineato il sindaco Cardetti, l'ha precisato l'assessore Spagnuolo con promettente disponibilità; che Torino sia per tanti versi una città buia e difficile lo sappiamo tutti, ma che si invitino i commercianti a lasciar le proprie vetrine illuminate nella notte, anticipando che «*in Comune studieremo apposite facilitazioni per questa spesa straordinaria*», è cosa decisamente nuova e concretamente benaugurale.

Intanto un primo, grosso risultato c'è già. Tant'è vero che chi non si è impegnato ad accendere la sua metaforica candelina sull'abete del Natale torinese comincia a sentirsi fuori del giro, messo ai margini del dicembre che verrà. Ha detto Carla Spagnuolo: «*Nelle prossime settimane ci auguriamo che tutti i torinesi possano uscire dopocena incontro ad un appuntamento con la cultura, i gusti e gli hobby più personali*». Sono i primi passi di un cammino che, se confortato dai risultati che merita, verrà ripreso ed approfondito a primavera.

Concluso il convegno al Nuovo: lo scrittore e l'uomo «riletti» dagli studiosi

MANZONI PROTAGONISTA FRA I GIOVANI APPLAUSI, SIMPATIA E TANTO INTERESSE

Il Manzoni «riletto», riesaminato controluce, ha avuto un successo, superiore — è stato rilevato da alcuni studiosi — a quello che ha già ottenuto nel suo «scenario naturale», ossia in quegli angoli di Lombardia in cui ambientò più noti suoi romanzi e dove le celebrazioni in suo onore nei mesi scorsi sono pure state numerose.

Perché un successo «superiore», qui a Torino, dove Alessandro Manzoni fu spesso ospite, tra l'altro, anche come senatore del primo Parlamento italiano?

Lo spiegano gli organizzatori del convegno — predisposto dall'Istituto Salesiano Valsalice con il patrocinio degli assessorati per la cultura e all'istruzione della Città di Torino e dell'assessorato alla cultura della Regione Piemonte — al Teatro Nuovo, dove ieri la manifestazione si è conclusa: «*Perché qui non ci siamo trovati fra docenti che parlavano fra loro, tra "addetti ai lavori". Qui ci si è trovati davanti a un pubblico giovanile e il Manzoni è stato protagonista tanto autentico quanto "nuovo". Lo scrittore ha incontrato una simpatia e un interesse che alla vigilia davvero era difficile pronosticare*».

Spiegano gli organizzatori: «Non ci siamo trovati tra docenti che parlavano tra di loro e tra addetti ai lavori». Le relazioni di Giorgio Bàrberi Squarotti e di Sergio Pederzani

Assente per impegni di governo il ministro Scalfaro, il convegno ieri è proseguito e si è concluso con le relazioni in programma.

Il professor Giorgio Barberi Squarotti, dell'Ateneo torinese, ha affrontato il tema «*Il Silenzio del Manzoni*», ponendone in evidenza, nel contesto letterario, la drammaticità poetica nei dialoghi, nel confronto tra personaggi che esprimono ciascuno una particolare situazione, storica e individuale, simboli di un'epoca.

Ma il Manzoni si delinea anche come filosofo — e già in una relazione del giorno prima monsignor Giuseppe Pollano ne aveva evidenziato l'umanità cristiana, la fede e, sotto certi aspetti, anche una filosofia religiosa — e il professor Enrico Pederzani, del Liceo Valsalice, ne ha sottolineato questo aspetto, collocando lo scrittore tra i maggiori pensatori del suo tempo.

Il Manzoni come storiografo, ed è questo uno dei «volti» più rilevanti dell'ingegno così multiforme della cultura non solo nazionale, non soltanto «letteraria», è stato tratteggiato dal professor Giovanni Ramella.

Nessun aspetto quindi, sia dell'uomo sia dello scrittore, è stato trascurato in questo secondo centenario della nascita, commemorato a Torino in un convegno la cui riuscita è stata definita dall'uditorio, almeno nella sua grande maggioranza — e il pubblico giovanile è stato sempre folto in questi tre giorni di lavori — «esemplare».

«*Vorremmo che più spesso ci fosse offerta la possibilità di incontri come questo, per sentire qualche cosa di nuovo, di inedito, che esce dall'ufficialità della scuola e che viene a darci qualche cosa di più che la scuola, forse per la sua struttura, non è in grado di darci*», è stato il commento di Angelo Delmonte, studente della prima liceo.

Soddisfazione è stata espressa dal professor don Luigi Basset, direttore dell'Istituto Salesiano Valsalice, che del convegno è stato uno dei dinamici promotori.

È stato auspicato, da più parti, che fra non molto vengano raccolti in volume gli «atti» del convegno, per offrire a un pubblico più vasto il contenuto di relazioni, tutte ad ampio respiro, curate e approfondite, che hanno espresso un impegno di notevole valore culturale.

Remo Rossotti

NATTA A COLLEGNO

«Nell'Italia che cambia come cambia il pci?» è il tema dell'incontro che si svolgerà domani alle 15,30 alla Casa del popolo di Collegno. Alla manifestazione, organizzata dalla federazione torinese del pci, interverrà il segretario nazionale Alessandro Natta. Saranno i segretari di sezione a fare le domande. Il dibattito sarà uno dei momenti di preparazione in vista del diciassettesimo congresso nazionale.

Il tempo previsto per il fine settimana: qualche breve nevicata sull'arco alpino

LE PIOGGE LASCIANO IL POSTO ALLE NEBBIE

Oggi le ultime schiarite, poi ci sarà il sole soltanto sulla Liguria

Con la fine di novembre si conclude il periodo delle piogge ed inizierà quello delle nebbie.

Le perturbazioni stanno abbandonando le nostre regioni per trasferirsi più a nord mentre il bacino del Mediterraneo viene invaso da un'alta pressione di «chiusura» con propositi di stazionarietà.

Andiamo così incontro ad un tempo stabile anticiclonico favorevole alla formazione delle nebbie.

L'ultima perturbazione della serie atlantica è valsa a spazzare dalla pianura padana tutti i residui nuvolosi dei giorni scorsi, ma non le nebbie che ristagnano sul Piemonte e sulla Lombardia.

Le previsioni per oggi. Le zone alpine saranno interessate da annuvolamenti irregolari dai quali potrà scaturire qualche breve nevicata, specie sul versante settentrionale.

Sulle regioni padane gli annuvolamenti del mattino tenderanno a dissolversi lasciando ampi spazi alle schiarite. Insisteranno invece le nebbie soprattutto lungo la valle del Po e sulla zona dei laghi.

Le temperature notturne si manterranno comunque intorno allo zero gradi, con rischio quindi di tratti ghiacciati lungo le strade collinari e montane.

Le temperature notturne si manterranno intorno allo zero, con rischio quindi di tratti ghiacciati lungo le strade collinari e montane

Domani. La nebbia sarà l'elemento meteorologico di spicco sulla pianura padana mentre sulle zone alpine si verranno annuvolamenti di scarso rilievo.

Sulla Liguria prevarrà il sereno con temperatura piacevolmente mite.

Domenica. Non interverranno mutamenti di rilievo rispetto al giorno precedente tranne che un probabile infittimento delle nebbie ed un aumento delle temperature in montagna oltre che sulla Liguria.

Oggi nuovi
con migliaia di parole nuove

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari
Garzanti

Omicidio di San Sebastiano Po: i testi non ricordano o non sanno

«QUI, TUTTI RACCONTANO STORIE»

Il presidente Capirossi s'è arrabbiato durante l'udienza

«*Qui c'è un sacco di gente che conta un sacco di balle, ma per adesso non possiamo dimostrarlo*». Il presidente Capirossi proprio non ne può più e non esita a farlo capire. Davanti a lui, nell'aula della seconda Corte D'Assise dove Valentino Amantea è processato per omicidio, siedo l'ennesimo teste che non sa nulla e non ricorda nulla.

E' la quarta udienza del processo ed è come se si fosse ancora alle primissime battute. Il presunto assassino, l'Amantea, 30 anni, ha compiuto la sua mossa a sorpresa il primo giorno («*non sono io l'assassino del meccanico Franco Bertolina anche se l'ho accompagnato sulla mia macchina all'ospedale di Chivasso quando era ormai morente. Conosco il nome dell'assassino, gli avevo prestato la mia auto il giorno prima, ma non intendo pronunciarlo*») ed ora se ne sta sul chi vive dietro le sbarre. L'Amantea, pregiudicato e malavitoso di fama, sa che la sua dichiarazione è poco credibile. Tutti gli occhi gli sono addosso per carpire la minima contraddizione nella linea difensiva impostata con i suoi difensori, Badellino e Capelletto, ma per il momento nessuno è riuscito a dimostrare il contrario.

Tutto il processo, nessuno avendo assistito al delitto vero e proprio, ruota attorno ad un quesito: è possibile che l'Amantea abbia davvero solo accompagnato la vittima morente all'ospedale e non gli abbia anche sparato prima? Ci sono valide ragioni per pensarla in un modo («*se fosse l'assassino perché avrebbe deciso portarlo al pronto soccorso?*») o nell'altro («*dopo averlo lasciato in ospedale è fuggito perché aveva paura gli facessero il guanto di paraffina e provassero la sua responsabilità*»).

La vedova del meccanico ucciso, la signora Ines Saroglia, si è costituita parte civile assistita dagli avvocati Zancan e Negri. Il primo, convinto colpevolista dell'Amantea, in queste udienze ha avuto modo di arrabbiarsi a più riprese. Ieri ha invocato invano che un testimone che chiaramente raccontava menzogne (un altro pregiudicato, Santo Cerra) già ammonito ed arrestato in aula due udienze fa, fosse processato per direttissima. Il pubblico ministero, dottor Russo, ha preferito limitarsi a chiedere il verbale per procedere eventualmente in un secondo tempo.

Valentino Amantea

Franco Bertolina

Il presidente Capirossi, la pubblica accusa, ed i legali di parte civile si trovano innanzi agli atti di un'istruttoria condotta (del resto l'accusa d'omicidio si reggeva esclusivamente sulle primitive dichiarazioni dell'imputato che ammetteva di esser stato in compagnia del Bertolina) in modo forse un po' frettoloso. Dopo il delitto, ad esempio, non si pensò nemmeno di controllare quanto tempo aveva impiegato l'auto dall'Amantea dal luogo dell'omicidio all'ospedale (ed ora l'Amantea gioca sui tempi sostenendo che l'auto con il ferito a bordo gli è stata portata sotto casa). Inoltre il morto, Franco Bertolina, aveva in tasca un assegno da 5 milioni risultato non riscuotibile. Era una pista da approfondire e chiarire. Ora il tribunale è costretto a rincorrere i testimoni che non si presentano: colui che ha dato l'assegno al Bertolina, Walter Marrina, è in Calabria ma, forse, torna domani. Il processo è stato aggiornato a martedì.

m. v.

Sarà il tema affrontato al convegno di domani, presieduto da Norberto Bobbio

RICONOSCIMENTO GIURIDICO PER LA RESISTENZA AFGHANA COME UNICA RAPPRESENTANTE DI UN POPOLO IN LOTTA

I presidenti di Regione e Provincia, Aldo Viglione e Nicoletta Casiraghi, il sindaco Giorgio Cardetti e l'assessore alla Gioventù Giampiero Leo, a nome del Comitato per la Pace del Comune, porgono oggi alle 17 a Palazzo Lascaris il saluto ufficiale di Torino ai partecipanti al convegno sulla situazione in Afghanistan, organizzato dal Comitato torinese di solidarietà al popolo afghano.

Subito dopo prenderà la parola un rappresentante dell'*Islamic Unity of Afghanistan Mujaheddin*, l'organizzazione unitaria dei sette principali movimenti di resistenza afghani all'invasione sovietica, nata il 19 maggio scorso ponendo fine a una improduttiva divisione. Poi interverranno Hamid Naimi e Abdullah Amirian, rappresentanti ufficiali in Italia della Resistenza afghana, insieme con i presidenti del Comitati di solidarietà torinese, parigino e ginevrino, Fabrizio Fabbri, Michel Verron e Elisabeth Brungger.

Oggi alle 17 il saluto di Torino ai partecipanti. L'intervento di un rappresentante dei vari movimenti che combattono gli invasori sovietici. Nel pomeriggio di domani seduta presieduta dal direttore di «Stampa Sera»: verranno chiamati a pronunciarsi i politici

I lavori veri e propri del convegno si svolgeranno domani e domenica mattina nella sala Seat di via Bertola 34. Per primo verrà affrontato domattina il tema del riconoscimento giuridico della Resistenza afghana come legittima rappresentante di quel popolo, sotto la presidenza del senatore Norberto Bobbio. Parteciperanno al dibattito i giuristi Bettati, Comba, Condorelli, Greppi, Iasele, Pellet, Verhoeven.

Nel pomeriggio verranno chiamati a pronunciarsi, sotto la presidenza del direttore di *Stampa Sera* Michele Torre, i politici: interverranno per il pli il ministro Renato Altissimo, l'on. Guido Bodrato (dc), la senatrice Margherita Boniver (psi), il parlamentare europeo Alberto Tridente (dp) e Paolo Ungari dell'esecutivo nazionale del pri. A nome di Cgil-Cisl-Uil parlerà Toni Ferigo.

Si proseguirà nella serata, discutendo del ruolo dei mezzi d'informazione nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul dramma afghano. Presidenti il parlamentare europeo Vittorino Chiusano e Paolo Ungari (che è anche presidente della Commissione italiana per i diritti dell'uomo), interverranno i giornalisti Mariazita Bonanate, Piero Damosso, Paolo Girola, Francesco Gozzano, Girolamo Mangano e Jean Claude Pomonti di *Le Monde*.

Conclusioni domenica, quando verrà discussa, presenti il parlamentare europeo Jas Gawronski e l'ambasciatore britannico a Kabul, Peers Carter, la situazione degli aiuti umanitari sia all'interno dell'Afghanistan sia negli immensi campi profughi che accolgono in Pakistan milioni di afghani costretti a lasciare la loro terra.

CONVEGNO SULLA ASTI CHIVASSO

Convegno ieri sera a Chivasso sulla linea ferrata Chivasso-Asti, uno dei tanti «rami secchi» da tagliare, per verificare proposte alternative. Alla riunione svoltasi presso la sala consiliare hanno preso parte l'assessore regionale ai Trasporti, Cerutti, amministratori comunali, rappresentanti sindacali e del Comitato di coordinamento per la linea, nonché tecnici ferroviari. Nel corso del suo intervento l'assessore ha assicurato che la Regione farà tutto il possibile affinché questi 61 chilometri di ferrovia rimangano in vita. Le proposte che avanzerà sono di dividere in due tronconi la linea e di far viaggiare treni navetta; inoltre corse più frequenti e l'automatizzazione di buona parte dei 48 passaggi a livello. Secondo il sindaco di Cavagnolo, Romigio Lazzaro, occorre «razionare i trasporti ed eliminare gli sprechi». E' stato anche fatto notare che proprio in questi giorni sono ancora in corso lavori di ammodernamento, con una spesa di decine di miliardi. Dolli sprechi?

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.883

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maggiorino, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pasquini - Direttore Generale Paolo Peruchetti

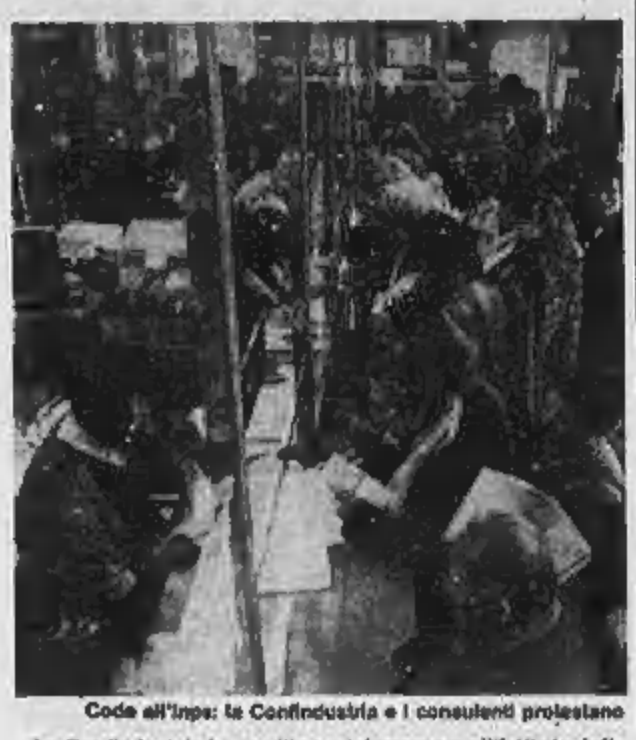
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

«La situazione è intollerabile»

CODE INAIL CONFINDUSTRIA PROTESTA



Code all'Inps: la Confindustria e i consulenti protestano

La Confindustria ha spedito un telegramma all'Istituto definendo la situazione «intollerabile»: le code alla sede torinese dell'Inail in corso Galileo Ferraris i hanno dovuto essere disciplinate con numeri progressivi, mentre qualche giorno fa è dovuta intervenire la polizia. I disagi dei cittadini, alle prese con le ingiunzioni dell'Inail (dopo quelle dell'Inps), continuano. Come spiega Riccardo Travera, presidente dell'Associazione Piemontese Consulenti del Lavoro, nelle comunicazioni inviate (dalla sede di Roma) agli utenti invitandoli a regolarizzare la posizione contributiva, non non sono stati conteggiati gli ultimi versamenti effettuati a luglio, né, paradossalmente, quelli relativi al condono dell'82.

Migliaia di persone (a Torino le «posizioni assicurative» sono almeno 150 mila), si sono riversate quindi negli uffici, non solo per pagare, ma anche per dimostrare di aver già pagato, pressati dalla scadenza di domani, 30 novembre, prevista dal decreto legge. Ma anche questa data oggi è saltata, con la bocciatura del decreto alla Camera. «*Anche se verrà ripresentato in gennaio* — dice Travero — *noi non sappiamo assolutamente cosa rispondere ai clienti. Questa storia sta diventando una tragica farsa*».

Gli stessi dirigenti regionali dell'Inail sono stati presi in contropiede dal provvedimento, inatteso e imprevisto. Oltretutto quasi tutte le ingiunzioni sono arrivate (con cifre forfettarie, senza specificare il «titolo» contributivo», prive di timbro postale o con data illeggibile), dopo il 30 novembre, giorno in cui si richiedeva il pagamento dei presunti debiti. I consulenti del lavoro piemontesi hanno mandato una nota al Ministero del lavoro chiedendo una proroga di 60 giorni dalla scadenza.

Giovani alla ricerca di super-specializzazioni

QUATTRO ANNI FRA I VULCANI POI PRECARIO A SCUOLA

Ha studiato con i maggiori specialisti mondiali nel Nuovo Messico e in Costarica, ora insegna scienze ai ragazzi, scrive articoli e soprattutto aspetta...

Non sempre, in Italia, si riesce davvero a dare un contributo allo sviluppo, alla scienza, alla ricerca: spesso sono le stesse istituzioni a non fornirne l'opportunità. L'alternativa alla frustrazione, allora, diventa una sola: andarsene. Ed è fortunato chi quella scelta può farla. Perché non si rifiuta a priori quel che non si conosce, e il precariato regala ai giovani l'occasione di conoscere.

Considerazioni amare. E vengono proprio da un giovane ricercatore, Corrado Cigolini, 31 anni. Il suo curriculum: laurea in geologia nel '78; un anno di specializzazione in fisico-chimica dei magmi alla *University of New Mexico* di Albuquerque; due anni e mezzo di volontariato allo sviluppo presso l'*Universidad Nacional Autonoma* del Costarica, a studiare — con un programma di cooperazione tecnica del ministero per gli Affari Esteri — vulcanologia e geologia economica; ancora un anno ad Albuquerque, questa volta con una borsa di ricerca Cnr-Nato, a collaborare con uno dei maggiori esperti americani in vulcanologia, collaborazione che dura tutt'ora.

Corrado Cigolini è rientrato in patria alla fine dell'84. Qualche mese passato fra supplenze e disoccupazione, poi l'incarico a termine: insegna scienze ai ragazzi delle scuole medie superiori. E tutta quell'esperienza, maturata nel lungo periodo all'estero? Gli serve, eccome: a scrivere splendidi articoli per riviste specializzate. «*E ad aspettare conferme*» dice, e sorride.

Ma il ritorno in Italia, è stato una scelta obbligata? «*No, avrei potuto rimanere negli Stati Uniti: lì, basta essere produttivi e c'è una grande mobilità nel mondo del lavoro* — risponde —. *Ho voluto tornare. Questioni personali, oltre alla voglia di vivere qui da professionista*». Purtroppo, però, non è facile riuscirci: «*E' ancora troppo presto per dire se ho superato o no la condizione di precario. Ho dei progetti, sono in attesa di risposte. Nel mondo anglosassone, a 35 anni si è già affermati. Qui i tempi sono molto più lunghi*». Però, forse per scaramanzia, più che del suo futuro il dottor Cigolini preferisce parlare dell'esperienza acquisita.

E proprio in virtù di quell'esperienza, Corrado Cigolini è preoccupato. «*Le risorse naturali sono una priorità per i paesi in via di sviluppo* — spiega —. *E noi, da paese sviluppato, importiamo la quasi totalità delle risorse. Se non si provvede, nei prossimi anni ci troveremo in una posizione di svantaggio. Dal punto di vista della pianificazione territoriale, per esempio, o il geologo diventa una figura professionale fondamentale nello sviluppo economico del Paese, oppure ne pagheremo le conseguenze, proprio come stiamo pagando le conseguenze dello sviluppo improvvisato*». Vale a dire? «*Tener conto delle zone sismiche, perché l'Italia, con la California, le Filippine e alcune zone dell'Ovest dell'America Latina, è un paese a rischio elevato. E tener conto della situazione delle acque. Ma da noi questi compiti di studio e sorveglianza sono delegati ai privati o ai geologi regionali, con si innesca una serie di conflitti di competenza fra comuni, province, regioni. E' un problema da risolvere a monte, con un organismo a carattere nazionale*».

Ma abbiamo un Servizio geologico di Stato ... «*Certo, costituito da poche decine di professionisti, appartenenti al mondo accademico, oberati da troppi incarichi per far fronte a tutti. E con le scadenze che abbiamo, con il 2000 così vicino, ci permettiamo di relegare alla sottoccupazione intere fasce di gente preparatissima*». Naturalmente, negli Stati Uniti è diverso: «*La ricerca, in ogni campo, non è privilegio di enti o istituzioni. E' invece aperta a singoli studiosi, con il vantaggio di un dinamismo costruttivo, di progetti validi*».

Dal punto di vista geo-economico, insomma, un'istituzione per la pianificazione delle necessità e dei legami tecnico-professionali con altri paesi («c'è un rapporto Onu che parla di trasferimento delle tecnologie e di interdipendenza delle nazioni per il futuro dell'economia mondiale») giocherebbe un ruolo fondamentale per l'Italia.

«Ma in questo Paese dei tempi lunghi bisogna essere perseveranti» dice Corrado Cigolini. Allora, santa pazienza. Purché quella pazienza non venga meno proprio in chi allo sviluppo del nostro Paese potrebbe dare un contributo determinante.

Eva Ferrero

Sulla ragazza morta al Sant'Anna interviene duramente il giornale vaticano

ELISABETTA: L'OSSERVATORE ROMANO ACCUSA

«Il consultorio non ha fatto tutto il possibile per dissuaderla dall'aborto»

Duro attacco dell'Osservatore Romano sul «caso Elisabetta». Mercoledì scorso il sostituto procuratore Pierluigi Zanchetta ha archiviato l'esposto presentato dall'onorevole Carlo Casini, vicepresidente del Movimento per la vita, contro il consultorio di via Campana, cui la ragazza, morta all'ospedale Sant'Anna, s'era rivolta.

Secondo il magistrato la legge in questione non prevede questo compito di dissuasione. Ecco cosa dovrebbe fare. «*Il consultorio deve invece aiutare le giovani a rimuovere le cause che stanno alla base della decisione di non proseguire la maternità*». Secondo il magistrato in questo senso sarebbe stato fatto tutto il possibile.

«L'Osservatore Romano» scrive invece che «*a questi compiti il consultorio è venuto meno. Non ha offerto l'aiuto richiesto, ha violentato la volontà di vita dei due giovani, ha tradito il suo dovere istituzionale di struttura a difesa della vita fino al limite del possibile, si è arrogato il diritto di morte*».

«*Elisabetta e il suo ragazzo* — prosegue il giornale vaticano — *volevano la loro creatura e si erano rivolti al consultorio per un aiuto*». L'articolo dell'Osservatore prosegue poi citando la legge sulla legalizzazione dell'aborto dove si prevedono i compiti dei consultori che devono «*esaminare con la donna e col padre del concepito le possibili soluzione dei problemi proposti, aiutarla a rimuovere le cause che la porterebbero all'interruzione della gravidanza*».

Sulla testata del giornale romano interviene anche il presidente dell'Usl 1-23, Giovanni Salerno. «*Trovo il commento del giornale vaticano estremamente pesante e forse anche ingiusto. Con tutto il rispetto per le opinioni dell'Osservatore Romano ritengo che prima di dare dei giudizi occorrerebbe conoscere bene i fatti. Sono convinto che in questo caso il nostro consultorio si sia comportato correttamente e secondo la legge. Ciò è emerso da una nostra inchiesta interna*». La famiglia di Elisabetta continua invece a sostenere che esisterebbero delle responsabilità del consultorio. Il fratello Daniele afferma: «*Sono andato a vederci la legge. Avrebbero dovuto lasciare ad Elisabetta 7 giorni per meditare sulla decisione. Non è stato fatto. Anzi le hanno messo una grande fretta*».

SCALFARO RICORDA PEYRON

La figura e l'opera di Amedeo Peyron, sindaco di Torino dal '51 al '62, saranno ricordate domani, alle 16.30, presso il salone dell'istituto bancario San Paolo, in via Santa Teresa 8. Il momento di riflessione cattolici ha voluto organizzare senza manifestazioni per sottolineare in Peyron, a vent'anni dalla morte, «*l'amministratore probo e saggio, cristiano in pubblico e in privato*». Per l'occasione saranno presenti il ministro dell'Interno Scalfaro e il prosindaco Porcellana. Alle 18,30 messa nella chiesa di Santa Teresa, presieduta da monsignor Peradotto.

Forse in trappola il secondo uomo del commando che ha ucciso in collina

SOTTO IL TORCHIO DA STAMANE: E' COMPLICE DI SELIS?

I banditi avevano già svaligiato la villa dell'ex assessore Alessio in strada Val San Martino Superiore

Il cerchio si stringe intorno ai complici di Mario Selis, il rapinatore ventiquattrenne che martedì sera in strada della Viola ha ucciso la professoressa Maria Teresa Molaschi Garzino Demo e la cameriera costaricana Trinidad Garmona. Stamane è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica cui sono affidate le indagini sulla tragica rapina, Stella Caminiti, l'amico del Selis prima fermato e poi arrestato per favoreggiamento.

Di lui per ora non sono state rese note né le generalità né la natura delle accuse che gli vengono rivolte né le circostanze che hanno condotto al fermo, la notte di mercoledì: il riserbo degli inquirenti in merito è assoluto.

L'uomo potrebbe essere stato identificato dopo il ritrovamento dell'auto usata dai banditi, abbandonata a poca distanza dalla villa del Garzino Demo: i rapinatori hanno tentato di incendiarla ma a quanto pare non sono riusciti nel loro intento (si tratta di (polizi poiché anche su questo particolare non è stato rivelato nulla, neppure il tipo di vettura e il paese in cui è stata trovata).

Da quel poco che è comunque trapelato si ricava però l'impressione che si potrebbe giungere presto a tramutare l'accusa di favoreggiamento personale di quella gravissima in duplice omicidio: l'alibi fornito dall'amico di Selis presenterebbe larghi «buchi» e sarebbero stato accertate contraddizioni in quanto ha dichiarato ai funzionari di polizia che l'hanno interrogato ieri.

Inoltre Mario Selis starebbe cambiando atteggiamento: non sarebbe ancora uscito dal suo ostinato silenzio sui nomi dei due complici, ma avrebbe cominciato a dire qualcosa di più della semplice ammissione della propria responsabilità nell'assassinio delle due donne, che «giustifica» dicendo di aver sparato vedendosi davanti un giovane — il ventenne Marco Garzino Demo — che lo affrontava con una pistola in mano.

Maria Teresa Molaschi

Trinidad Garmona

Selis aveva già svaligiato la casa dell'ex assessore Alessio

I rapinatori sfondarono la porta per entrare nella villa nonostante fosse chiaro che dall'interno avevano sentito il loro avvicinarsi. La sparatoria esplose appena Mario Selis, la «38 special» in mano, il volto incappucciato, comparve nell'ingresso: colpì in tutto i colpi sparati, due purtroppo quelli andati a segno, entrambi mortali per la padrona di casa e la giovane cameriera costaricana.

Il bandito omicida, trasferito al «reparto» detenuti delle Molinette dall'ospedale «Santa Croce» di Moncalieri dove si era fatto portare martedì sera da un automobilista di passaggio (è stato colpito a un braccio e a una spalla dal figlio della professoressa), è stato sentito nuovamente ieri pomeriggio dalla dott. Caminiti: naturalmente non si conoscono le ragioni del nuovo interrogatorio né se abbia portato alcuna novità. Si sa soltanto che è durato circa un'ora.

Intanto si è accertato che i rapinatori di strada della Viola sono gli stessi che avevano fatto irruzione il 29 ottobre scorso nella casa di Maria Albanese Gandini, in via Penestrelle, e una settimana fa nella villa dell'ex assessore socialista Silvano Alessio, in strada Val San Martino Superiore: qui, terrorizzati i due domestici filippini, avevano rubato una pellicce, un televisore e un registratore.

I funerali delle due vittime della rapina «maledetta» di martedì sera si svolgono oggi alle 16,30 nella parrocchia degli Angeli Custodi, in via Avogadro. Maria Teresa Molaschi sarà poi tumulata a Carmagnola, mentre Trinidad Garmona tornerà nel suo Paese, il lontano Costarica, dove si sarebbe dovuta recare per trascorrere in famiglia le feste natalizie.

La polizia non esclude l'ipotesi che la donna sia stata uccisa per sgarro

DELITTO DELLA PROSTITUTA IN VIA BELFIORE CONFUSA TESTIMONIANZA DI UN'AMICA

C'è una testimone importante, arrestata per favoreggiamento, che potrebbe sapere la verità sulla morte orrenda di Domenica Manna, sevizziata, strangolata, bruciata in una stanza di via Belfiore. Si tratta di una «collega» della vittima, Carla Ciabutti, 40 anni, residenza a Torino in tre o quattro indirizzi.

Gli inquirenti sono convinti che sappia molte cose ma che tenti di nasconderle per coprire qualcuno. Assicurano: «Ci ha fatto una ricostruzione dei suoi spostamenti, la notte del delitto, che è obiettivamente molto confusa. Ha raccontato di non aver visto la sua amica Manna per quindici giorni il che è molto improbabile. Poi: la sua deposizione contrasta con altre testimonianze».

La chiave per risolvere il «giallo» di via Belfiore sta probabilmente in questa donna: se si decidesse a parlare potrebbe mettere polizia e carabinieri sulla strada giusta per dare un nome e un volto all'assassino.

Per il delitto gli uomini che si occupano dell'indagine escludono l'ipotesi del maniaco. O è gelosia o è sgarro. La vita di Domenica Manna era stata tribolata. Si era sposata a 18 anni con un commerciante, aveva avuto un figlio che adesso ha compiuto 18 anni, era scappata di casa per intrecciare relazioni poco convinte con personaggi minori della «mala» di Torino. Poi era finita per strada tutte le notti fino al mattino.

Maria Domenica Manna

Mercoledì è rimasta sul suo angolo di marciapiede, fra via Ormea e via Lombroso, almeno fino alle 2,30. A quell'ora un'altra amica che lavorava nella stessa zona l'ha salutata prima di andare a dormire. La vittima stava aspettando qualcuno: il suo assassino.

Dalla ricostruzione degli inquirenti, attraverso i dati dell'autopsia, sembrerebbe che il delitto possa essere collocato fra le 3 e le 5. La donna con il suo amico si è spostata da via Ormea in via Belfiore dove la Manna aveva affittato una squallida stanzetta ammobiliata che le serviva come «pied-à-terre». I vicini non hanno sentito rumori strani né grida d'aiuto. Certo l'uomo doveva avere confidenza con la Manna: ha aggredito la donna, l'ha legata al letto e l'ha strangolata con una calza di nylon. Poi ha incendiato il lenzuolo per bruciare il cadavere. Le fiamme hanno devastato il corpo della donna e si sono spente da sole. Ma la polizia non esclude l'ipotesi che possa essere stata eliminata per uno sgarro compiuto nel mondo della prostituzione.

**Siete esigenti o competenti?
Venite a provare la BMW320i.
BMW320i, a 2 e 4 porte: da L. 21.300.000**

(franco nostra Concessionaria, IVA inclusa).

Concedetevi il piacere della classe superiore in dimensioni contenute. Godetevi la perfezione dei 6 cilindri in linea BMW, uno dei migliori del mondo, e l'elettronica dell'iniezione e della strumentazione.
Ed assetto, comfort e qualità veramente invidiabili.
Provate la 320i: la classe BMW, la sicurezza della proverbiale assistenza BMW, la garanzia triennale BEST.
Siamo a vostra disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro usato.
E, naturalmente, per illustrarvi i nostri servizi esclusivi:

**Garanzia triennale BEST compresa nel prezzo;
Leasing BMW;
Finanziamento personalizzato.**

TORINO

ITALCAR
C. F. Turati 63 - Tel. 505.252

C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-489.164

BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 443.344

A TORINO ESPOSIZIONI *tutti i giorni*

PATTINI D'ARGENTO E TANTE ROTELLE

Per ragazzi (e non più ragazzi), accanto alla tradizionale pista su ghiaccio, ecco il «Rotelliere». Stagionali per gli appassionati.

Arrivata — al solito — dagli Stati Uniti, la moda delle rotelle ha attecchito anche da noi. Rotelle nel senso di pattini, ovviamente. E lì Valentino come in Central Park, in via Roma come lungo la 5ª Avenue, non è difficile incontrarli: *look* adatto — calzoni stretti, scaldamuscoli, berretti e sciarpe colorate, inamovibile cuffia del *walk-man* sulle orecchie — e volti sorridenti, i pattinatori viaggiano in gruppo, a coppie o in solitario, abilissimi negli slalom fra i passanti sotto i portici e la folla dei parchi pubblici.

Ma la nostra città alle mode è attenta e ai fenomeni di costume di nuova insorgenza risponde tempestiva. Così, mentre i giovani e *rotelle* sono sempre più numerosi, ecco che per loro arriva una bella novità: il *Rotelliere* di Torino Esposizioni.

Infatti, insieme con la riapertura del *Palaghiaccio*, sabato scorso è stato riaperto un intero padiglione, il 3 B con ingresso da via Petrarca, riservato soltanto agli appassionati degli schettini. La pista misura venti metri per quaranta, ha un fondo di liscio cemento, è naturalmente coperta e chiusa da vetrate a tutta parete: per pattinare sullo sfondo suggestivo degli alberi, dei laghetti e dei prati del Valentino. Il tutto, a spese modicissime (vedi riquadro in questa pagina) e con un costo di partenza tutto sommato ragionevole: un paio di ottimi pattini a rotella per dilettanti costa circa 50.000 lire, quelli completi di scarpetta si portano a casa con 80.000 lire (a Torino Esposizioni, comunque, gli schettini si possono anche affittare).

Ma anche per chi alle rotelle preferisce la lama, quest'anno, c'è una novità. Alla pista del *Palaghiaccio*, al padiglione 3 di Torino Esposizioni (l'ingresso è sempre da via Petrarca), è stato montato un nuovo impianto modulare, realizzato con il sistema Icemat, mentre l'impianto frigorifero è costituito da speciali tappeti di tubi gemellati che resistono egregiamente a temperature bassissime. Ciò significa caratteristiche ottimali — un velo di ghiaccio perfettamente compatto — per qualunque tipo di esibizione.

Un piccolo vanto: *Palaghiaccio* e *Rotelliere* rappresentano l'unico complesso sportivo completo — e per di più *indoor* — che vede affiancate le due piste ghiaccio e rotelle e consente l'accesso a entrambe con un unico biglietto d'ingresso.

La evoluzioni su ghiaccio e no dei ragazzi incontrati l'altro giorno sulle piste.

appuntamenti in città

Dinosauri all'Alfieri

● I dinosauri saranno di scena oggi al Teatro Alfieri alle 18 nella consueta conferenza dei «Venerdì Letterari» dell'Associazione Culturale Italiana. Il paleontologo Philippe Taquet parlerà in lingua italiana sul tema: «*Il mostruoso fascino dei dinosauri*».

Taquet è considerato uno dei massimi esperti mondiali sugli animali che dominarono la Terra ai suoi albori.

Cittadino e ambiente

● Ha inizio oggi, alle 17,30, in corso Palestro 10, il quarto corso di formazione-quadri, organizzato dal pci. Il segretario provinciale del pci, Daniele Cantore introdurrà il corso. Parleranno l'onorevole Giulio Di Donato, responsabile nazionale del settore ambiente e il professor Lorenzo Matteoli, preside di Architettura.

Casa delle donne

■ Alle 21, in via Piacchetto 13, presentazione del libro di Anna Rita Calabrò e Laura Grasso, «Dal movimento femminista al femminismo diffuso». Seguirà un ballillo con le autrici.

Chiesa San Lorenzo

■ Nella chiesa di San Lorenzo alle 17,30 riflessione sul tema «Lectio divina dei salmi», proposta dai sacerdoti e dalla comunità della Chiesa stessa.

Tagli alle ferrovie

■ Alle 20, consiglio comunale aperto a Pinerolo sulla abolizione della ferrovia Torre Pellice-Pinerolo.

Natale a Santa Rita

● Alle 21 al Parco Rignon, in via Filadelfia 224, la commissione per il commercio di Santa Rita fisserà le iniziative del quartiere per Natale e discuterà sui nuovi cantieri.

Quartiere San Donato

● Oggi riunione alle 21 in via Baccarelli 18 del Consiglio di Circoscrizione San Donato-Parella.

Lo spettro e il libertino

● Il libro di Giulio Ghirello viene presentato questa sera, alle 21, presso la libreria Campus, di via Rattazzi 4. Sarà presente l'autore.

Fantasia d'estate

● Il libro di Margherita Verna viene presentato questa sera alle 21, in via Massena 2, dal professor Giuseppe Nuallio.

L'assedio di Torino

Alle 15,30, nella scuola media Nino Costa, di Ciriè, il giornalista Carlo Morondo parlerà sull'assedio del 1706.

Gli Etruschi

● «Gli Etruschi tra mito e storia» è il tema della conferenza che Luigi Magrini terrà questa sera alle 21 nella sede degli Ex allievi Fiat in corso Dante 182.

Balletto a Pinerolo

■ Prima rappresentazione nell'ambito del festival «Il gesto e l'anima». Questa sera, alle 21, presso il palazzo dello sport, si esibisce la compagnia «Il corpo e la mente», di Venezia, in «Capriccio a la nuit».

Il Rotary e l'esercito

● Domani mattina, nel Palazzo dell'Arsenale, sede della scuola d'applicazione dell'esercito, ha luogo un incontro tra gli allievi ufficiali della scuola e i giovani del Rotary, sul tema: «I giovani nel 2000: tra umanesimo e tecnologia».

Concerto bandistico

● Nella chiesa di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 5, domani, alle 21, concerto della banda musicale della Fiat.

Circolo La Tampa

● La nuova sede del circolo sarà inaugurata domani in via Tommaso Vitta.

Arbitri di pallacanestro

■ Si chiudono domani le lezioni ai corsi per arbitro di pallacanestro e pallavolo, indetti dal Centro Sportivo Italiano. Informazioni ai numeri 511.902/534.902.

Arte del Vietnam

● Chiude il 5 dicembre la mostra sull'arte e l'artigianato del Vietnam organizzata dall'Aic in via Accademia Albertina 3 bis.

Collage in galleria

● La galleria Martano, in collaborazione con il Goethe Institut, presenta una mostra di collage di Hannah Hoch. Rimarrà aperta fino al due gennaio.

Capodanno a Barcellona

● L'assessorato alla gioventù, nell'ambito delle attività previste dagli scambi internazionali giovanili, ha organizzato due viaggi all'estero. Il primo a Barcellona, dal 28 dicembre al 6 gennaio. Possono partecipare quindici giovani dai 17 ai 22 anni. Quota di partecipazione 230 mila lire. Il secondo in Austria: dal 21 febbraio al 3 marzo al sci a S. Corona Wechsel. Disponibili dieci posti per giovani dai 21 ai 29 anni.

Ufficiali in visita

● Una cinquantina di ufficiali del corso superiore di Stato maggiore della scuola di guerra aerea di Firenze sono stati ospiti della Brigata alpina «Taurinense». Gli ufficiali hanno assistito ad un'esercitazione della compagnia Controcarri ed hanno visitato la mostra statica di materiali e mezzi in dotazione alle truppe alpine, allestita presso la caserma Montegrappa. Hanno quindi visitato gli stabilimenti dell'Aeritalia. Tra gli ufficiali erano alcuni rappresentanti dell'aviazione della Repubblica federale tedesca e della Somalia.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-13; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano)

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 8-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostra temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): **Spettacolomagia:** Mostra permanente di fotografie sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande:** «Nel paese della danza», di Mauro Dora, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brera e Daniele Serra. **Foyer Sala Valentino:** «Cosinciolo», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al **TEATRO GIANDUJA** (via S. Teresa 5): ore 10 Compagnia Marionette Lupi in **Pierino Micca**. Spettacolo riservato alle scuole. Pren. tel. 549.128.

TEATRO REGIO al **TEATRO NUOVO** (corso D'Azeglio 17): ore 10,30 **Corpo di ballo del Teatro Regio**. Spettacolo riservato alle scuole. Pren. tel. 543.128.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Ater / Emilia Romagna Teatro presenta **Una lunga risata** di Karich da Gogol, Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani e con Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Quinto Parmeggiani. Spett. in abbon. Tel. 657.9248 (536.440, Teatro Alfieri). Ultimi 3 giorni.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO. Stagione sinfonica pubblica 1985/86: 8° Concerto, questa sera ore 21. Direttore Emmanuel Krivine, pianista Mikhail Rudy. Rimskij-Korsakov **La grande Pasqua russa**, ouverture op. 36. Prokofiev **Concerto n. 3 in mi minore op. 16**, per pianoforte e orchestra. Faurè **Pelléas et Mélisande**, suite op. 80. Debussy **La mer**, tre schizzi sinfonici. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

CARIGNANO: ore 21 Teatro d'Arte presenta Pietro de Vico, Anna Campori in **Cinecittà**, comm. music. di P. D. Bertoli e A. Calenda, con Rosalia Maggio. Musiche di M. Pagano e G. Mazzocchetti. Scene N. Robertelli. Costumi A. Danon. Regia Antonio Calenda. Tel. 544.582. Questa recita. Ultimi 3 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI, domani ore 15 e 21 **Pierino Micca**. Bello storico per marionette di Manzoni e Chini. Int. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.234.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta - Corso Langhe 104 Alba): ore 10 spettacoli per le scuole - Drammatico vegetale presenta i **viaggi di Sindibad**.

MASSAIA BORGHESE (v. C. Massaia 104): ore 10, la Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino della luna**, di Pier Giorgio Gai. Prenotazioni per le scuole al n. 297.881, ore 9-12.

NUOVO - Sala Gilli: ore 18 Conversazione in inglese; ore 21 Incontri di Parapsicologia e Astrologia. Int. e pren. tel. 668.562.

NUOVO: stasera e domani ore 20,30 Luciana Savignano, Maiko Pistoi, Marina Fiaschi, Christian Poggioli, Compagnia Regionale di Danza, coreografie di Cullberg, Petipa e del balletto «I Promessi Sposi» «L'innominato tra Gertrude ed Egidio», tratto dall'episodio **La monaca di Monza**, musica di Haton, coreografia di Pistoni. Int. e pren. tel. 655.552.

TEATRO CLUB (tel. 839.6634): ore 21,30 Cre(dina), di A. Strindberg. Ingresso riservato soci.

TEATRO MINAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, tel. 359.636): questa sera ore 21,15, sabato ore 21,15 domenica ore 16,15-21,15: Molino in Settembrata Varietà, prenotazioni e abbonamenti tel. 839.6740; 839.6663.

ROMA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Erioux, Celiz, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.78 - 207.871.

ALFIERI: vendita abbonamenti a 5 spettacoli Stagione '85-'86: Casa teatro inform. 536.440.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: dal 5 dicembre ore 21 al Teatro Nuovo «Falso Movimento» presenta **Cabaret nel cuore** di Mario Martone. Spettacolo in abbonamento. Prosegue la Campagna Abbonamenti a 18 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 48.000, giovani 35.000. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 516.068 - 541.436.

LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Italiano (via Donati 5), tel. 545.539 Corsi di mimo: i martedì ore 15,30 dal 3-12 al 25-2-86.

NUOVO: dal 25 al 30/11 **Incontri Marionettari** nel secondo centenario della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con istituto Salesiano Val Salice e Liceo Vittorio Alfieri. Inf. tel. 650.666.

TEATRO STABILE - Settore scuola: ragazzi sono aperte le prenotazioni per **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Telefono: 650.9921 - 653.108.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 48, telef. 544.563 - 557.6248.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, Padiglione 3B): 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (Piazza d'Armi tel. 601.865) presenta su tre piste **Circus Follies 1985**. Oggi due spettacoli ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Visitate lo zoo. Grande successo. Ultimi 7 giorni.

RITROVI

AL BACIATELLO (str. Cavoretto 2): Sala Blu: musica Anni 60; Sala Rossa: discoteca.

ARLECCHINO: ore 21 venerdì elegante. Cav. nero o blu scuro, camicia bianca, dama lungo o lungo.

BELLE ARTI (tel. 667.228): 15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 16,30 dischi; ore 21 spumeggianti giochi, regalini alle dame e tante sorprese.

DU PARC: ore 21 Armandino-Raffaella.

FARO ore 21 Ilio Puma.

FORTUNA: ore 15,30 liscio/disco Armando. Ingresso libero; ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza, simpatia e con la sua fantasia un... genitil pensiero.

GARDENS: ore 15 disco/musica liscio. Ingresso libero, sorteggio dischi; stasera venerdì elegante, la serata per il pubblico che si distingue di rigore cav. abito nero o blu scuro, dama da sera lungo.

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.778): ore 21 Gala dei Soli. Orch. Silvio - Nuova Riforma.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con cioccolatini, rose alle dame e piano party.

LE SIONE - PIANO BAR da Cinzia e Emilio (Vasca 4/B chiuso martedì).

ODEON NIGHT: 21,30 3 stazioni.

S. GIORGIO: Rister. - Danza - Valentina Orch. Principe, c. Alberto.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Bassi 3, t. 532.402): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (887.843): 21,30.

V.P. CLUB - Piano bar - Rist. (v. S. Croce 32, Moncalieri, t. 640.7877) al piano Piero e Rory canta Pino.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/D - Torino): dal 29 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.

ARTE 121 (via Nizza 121): personale Silvio Brunetto. Inaug. ore 17.

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 835.331): Elio Francesco Grisenti.

ARTE NAIF (Mazzini 19): Pittori naif: un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.

ARTE 80 - Savigliano: Il Paliucci.

AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.662): Pittori 800 italiano: Arnaldo, Delleani, Maggi, Lupo, Follini, Olivero, Pasini, Palizzi, Morbelli.

BATTISTI, OSSI (piazzetta M. Teresa - v. Giolitti 47, tel. 839.6668): Tappeti d'antiquariato propone la 1ª Selezione di tappeti antichi. Or.: 9,30-12,30; 16-20. Fino al 14/12.

BIASUTTI (Juvarra 15): Guidi 16-20.

BOTTEGA (Mazzini 2): 600-000.

CASA D'ARTE - Alpignano, 987.744? Personale di Biagio Scardino.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, fino al 31-12-85. Mostra Recentissima Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.154?.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 19,30.

DAVICO: pers. Roberto Pastoris.

GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Novara (c. Cavour 51, interno, tel. 31.308): Antichi icone russe. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or.: 16,15-19,15.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30): vi propone: le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

LORENZO - Pittore M. Baretta

MOLINO DELLE ARMI (v. Crebillon 27, Milano): Sergio Manfredi, dall'inaugurazione ore 17.

PORTICI (885.476): A. Manfrino 16,30 - 19,30.

RIPETTO - Alessandria: Turinetta

S. GIORS (521.1974): A. Clocca.

SCUOLA GIORNALISMO (c. Matteotti 36): esp. P. Luchino dal 30-11 al 13-12.

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Alma Zoppegni, ov. 15-20.

THE GYM (c. Trapani 87, t. 380.635): inchiostri «Chi» del M° Hsiao Chin. Orario 17,30-19; 15-22.

ZABERT (Piazza Cavour, 10, tel. 878.837): Dipinti, sculture dal XVI al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: in allestimento grande mostra di Natale.

A.I.C. (877.857): Viet-Nam.

BERMAN: Renzo Ravanzetti.

CAVOUR - Moncalieri: Franco Piari e Carlo Fantini.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): «Ex alibi e cartelle».

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Pinerolo: «Pittori '900 e '900 a confronto».

LA BUSSOLA (via Po 9): L. Rivetta scultore e pit: Pico, Lacasa, Paulucci, acquarelli.

LA GIOSTRA - Asti Mazzetone.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (P. Vittoria, 10): S. Lobalzo.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Palmota.

PRISMA: Cuneo: collettiva pittori 800-000. Ore 10,30-12; 16,30-19,30.

SANT'AGOSTINO (Giolitti 18 - tel. 835.963): Mascolotta.

TUTTAGRAFICA: Torino magica.

VIOTTI: Giuliana Romano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tredici Carduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 5 - tel. 530.235): ore 9-13.

echi di cronaca

Lajolo pianoforti

Steinway, Schiedmayer, Bosch, Sauter, Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.443.

Lajolo organi

Technics, Yamaha, Hammond, Casio, Farfisa, Elka, Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.443.

Lajolo fisarmoniche

Lajolo F.lli, Cassis, Dallapé, Excelsior, Stentorfi, Paolo Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.443.

Pianoforti Kawai Yamaha, Petrof, Furstein Ibach, W. Hoffmann e altri

più di cento modelli esposti, trasporto gratuito, prezzi di ingrosso, garanzia 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Narzole - Tel. (0172) 496.491.

Salone
LA STAMPA
● quotidiani del mondo
● abbonamenti
● copie arretrate
● pubblicità Publikompass
Via Roma 80
Telefoni 517.658 - 839.835/6 - 536.113

La ricetta del giorno

Abbiamo ripreso la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv i vostri suggerimenti. I migliori saranno letti e illustrati da Anna Bona su Quinta rete e, lo stesso giorno, pubblicate su Stampa Sera.

Per tutta la settimana, pubblicheremo le sei ricette vincenti la tornata culinaria conclusa in estate. Da lunedì prossimo, invece, riprenderemo con i nuovi piatti consigliati.

Insalata savoiarda

4 patate lesse,
300 gr. fagiolini,
4 uova sode,
50 gr. olive nere,
50 gr. gruviera,
4 pomodori,
1 cuore d'insalata verde,
olio,
sale e pepe.

Fare lessare le patate non troppo cotte e lasciarle raffreddare. Far cuocere 10 minuti in acqua bollente e salata i fagiolini, scolarli e lasciarli raffreddare. Pulire e lavare le rimanenti verdure. Prendere un grande piatto di portata e farvi un primo strato di foglie di insalata verde (l'ideale è il mariagot), più un secondo strato di patate lesse tagliate a fette, un terzo strato di fagiolini, uno strato di fette di uovo sodo, spargervi sopra le olive nere disossate e i 50 gr. di gruviera tagliata a listerelle.

Salare il tutto, irrorare d'olio di oliva ma senza rimestare e decorare il piatto tutt'intorno con fette di pomodoro. Questo bellissimo piatto di verdure può costituire un ottimo piatto unico per una cena leggera.

Successo del referendum su Stampa Sera

PIEMONTESI DELL'ANNO

VOTIAMOLI CON LA FAMIJA TURINEISA

La corsa per l'elezione del «Piemontese dell'anno», organizzata dalla Famija Turineisa (per festeggiare i sessant'anni di vita dell'associazione) e da *Stampa Sera*, è in pieno svolgimento.

I tagliandi del referendum (che pubblichiamo ogni giorno in queste pagine) continuano ad arrivare: ricordiamo che è possibile spedirli per posta, imbucarli nell'urna nel Salone di via Roma o portarli direttamente alla sede del giornale in via Marenco 32.

Il conferimento dei premi avverrà — com'è noto — la sera del 18 dicembre al Teatro Carignano.

Ma veniamo ad un primo esame delle schede, che fornisce un curioso ventaglio di nomi proposti.

Come i lettori già sanno le categorie sono sei: sport, industria, letteratura, spettacolo, arte, scienze. Per ognuna si può indicare un nome.

Alcuni tra i personaggi scelti dai lettori sono perfino ovvi nel panorama subalpino e nazionale: Gianni Agnelli (che compare nello sport e nell'industria), la sorella Susanna, chissà perché inserita da qualcuno tra i personaggi sottovoce dello spettacolo invece che della politica o della letteratura.

Altri nomi illustri votati sono Giampiero Boniperti, il ministro Renato Altissimo, il pittore Cattuso; quest'ultimo però non ci sembra abbia sufficienti radici piemontesi.

Piemontesissimo invece il pittore Francesco Tabusso, artista selvatico, montanaro e metropolitano, ombroso e contadino, pittore di santi e bestie, piante, erbe e donne nude. Tra i pittori ci sono anche nomi come Enrico Paulucci, genovese ma da sempre a Torino, Soffiantino e Armando Testa.

Per la letteratura compare il nome di Giovanni Arpino, «esule» da qualche anno a Milano ma tenacemente attaccato alla sua città, Umberto Eco (con tutti sanno che è nato ad Alessandria), Primo Levi, Cina Lagorio (che è di Cherasco), mentre decine di tagliandi sono arrivati a nome di S. Walter Cunreli, posta dialettale torinese che deve essere una folta schiera di ammiratori.

Per lo spettacolo, inevitabile il nome di Gipo Farassino, mentre il settore raccoglie parecchie curiosità: come il giornalista della Rai Franco Piccinelli, forse più noto come scrittore che come uomo-video. E' citato il comico «Rio», ma non la spalla inseparabile «Gian», dimenticato o censurato dal lettore.

Fuori posto, per ragioni di campanile, la coppia Franchi Ingrassia, votata da qualche buontempone. Candidati «seri», sono invece la mezzosoprano Fiorenza Cossotto (di Crescentino, Vercelli), e Caterina Bonalto, attrice del cinema, notissima negli Anni 40.

Perplessità anche per il nome di Roberto Oremmo, consigliere provinciale della lista «Piemont», votato per la sezione spettacolo forse perché i suoi interventi in consiglio sono sovente veri e propri sketch! O è uno scherzo?

Ma i dubbi valgono anche per Novelli, che probabilmente ha votato sempre nel settore spettacolo. Si tratta dell'ex sindaco Diego? Non ci sembra che c'entri né col teatro, né col cinema, a meno che la segnalazione non si riferisca alla sua passione per la lirica.

Visto poi che qualcuno ha anche votato per Quasimodo, noto poeta, premio Nobel, ma purtroppo già morto e anch'egli non piemontese, viene il sospetto che molti lettori non abitano chiare le poche regole del referendum.

Il personaggio in questione deve essere nato o risiedere in Piemonte, deve essersi distinto in uno dei campi suggeriti, e deve essere in vita e aver operato nel corso dell'anno. Altrimenti tanto vale votare il conte Camillo Benso di Cavour, Giosuè Jarnavel o Angelo Brofferio.

Per le scienze finora è stato plurivotato dai nostri lettori il fisico Tullio Regge, dell'Università di Torino, ma anche Pontecorvo, che pure pur essendo piemontese, come molti sanno, è emigrato in Unione Sovietica da decenni (il fratello regista, Gillo, da anni abita a Roma).

L'avvocato Giovanni Agnelli

Caterina Bonalto

Giampiero Boniperti

Gipo Farassino

Umberto Eco

Francesco Tabusso

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT _____
2. PER L'INDUSTRIA _____
3. PER LA LETTERATURA _____
4. PER LO SPETTACOLO _____
5. PER L'ARTE _____
6. PER LE SCIENZE _____

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ Tel. (uff.) _____

Imbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche i tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Edizioni al concorso Famija Turineisa via Marenco 32 - Torino
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85, verranno estratti a sorte libri (tradizioni popolari, costume, arte, spettacolo, cultura varia) della Famija Turineisa.

Avi Min Pic

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino Doc», sono in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino, particolarmente di ciò che si sa e si conosce di meno.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore», ben note per la panoramica affascinante che di Torino hanno saputo già offrire, ecco i volumi prescelti come premio:

1° premio - Torino in archivio (collana di quattro volumi).
2° premio - I musei di Torino.
3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).
Dal 4° al 10° premio - Teatro in Piemontese.
Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna pressocché introvabile, rare sotto l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dai bibliofili.

Maresa Molaschi Garzino Trinidad Carmona

Piangono la cara Maresa e la sapeta Trini il marito Mario con i figli Marco e Paola, la mamma, il fratello, la nipote Vittoria. Sono uniti nel dolore i cognati Gianfredo, Alessandro e Rai con le famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi.
— Torino, 29 novembre 1985

I più stretti collaboratori del dottore, Anna Gariel, Silvia Terra, Franca Carlevaris, partecipano al dolore con immensa amicizia.

Adriana e Leonardo de Lazzi partecipano angosciati al dolore del prof. Mario Molaschi per la tragica scomparsa della sorella MARIA.

La famiglia Lehanì Bubani ricorda la signora
Maresa Garzino Molaschi
con profondo rimpianto.
— Torino, 29 novembre 1985

Con profonda commozione partecipano al dolore di Mario per la scomparsa della cara
Maria Teresa Molaschi
i colleghi e le loro famiglie
Corrado Barletta
Sergio Renato Mondino
Pier Piero Bolla
Giuseppe Caccavallo
Francesco Cacace
Alberto Carraglio
Franco Dana
Ferruccio Fiume
Raimondo Paolo
Luigi Rasore
Aldo Rocca
— Torino, 29 novembre 1985

Dario e Ada Vola si uniscono al grande dolore della famiglia Garzino Canna

Giancarlo, Franca Molaroni e famiglia commossi partecipano al grave lutto

Bona Mauro e famiglia, **Centorelli Paolo** partecipano commossi al dolore della famiglia Garzino.

Giovanni Lavia, Clara, Maria Luisa e **Tito** partecipano commossi al grande dolore di Maria Chiara e famiglia.

Profondamente addolorati per il dolore di Mario Molaschi
Nicoletta Alessandra Ricauda
Giorgetta Capua
Fiorella Fanti
Luigi Favero
Graziana Maria Antonietta Ferraris
Flavia Longo
Marco Lauti
Caroline Noretta Macchiavelo
Alessandro Meraviglia
Mario Nano
Massimo Raffaella Nebiolo
Luigi Piero Perolgatti
Laura Zaria Poli
Maurizio Rocca
Carla Scandellari
Mauro Marisa Zanocchi

Patrizia Maria Grazia Fasola sono affettuosamente vicini agli amici Molaschi Garzino.

Direzione Presidenza Docenti e allievi del Liceo Scientifico Feltrinelli sono addolorati nel dolore di Paola e famiglia

I Compagni di classe di Paola gli sono vicini e partecipano al dolore suo e della sua famiglia.

Le famiglie **Dal Pozzo** partecipano al dolore per la tragica scomparsa della signora
Maresa Molaschi Garzino
— Torino, 28 novembre 1985

Riccardo, Clara, Carlo e famiglia Bonino partecipano costernati al dolore del prof. Alessandro Garzino e famiglia.

Adriana, Elisabetta ed **Emanuela**, profondamente colpite, partecipano al dolore dell'amico Mario e dei suoi cari.

La Classe V B 1984-85 partecipa al dolore della famiglia.

Giulio e Franca piangono **MARISA.**

La famiglia **Reghezzi** è partecipe al dolore per la perdita di **MARIA TERESA.**

«Dio è rifugio e forza, aiuto sempre pronto nelle angosce» (Salmo 45,2).
Alfredo e Anna Apicella partecipano con grande dolore al lutto dell'amico Mario per la tragica perdita della cara
Maria Teresa Molaschi
— Torino, 27 novembre 1985

Anna Maria Ghiglione, Matilde Ghiglione con **Giorgio e Alberto, Sergio e Cristina Ghiglione** partecipano al dolore di Mario, Marco e Paola.

Francesco Paola Giovanni Cilluffo si uniscono con sentimento al dolore e di affetto al gravissimo lutto.

Presidi, Professori, Consiglio Istituto, Personale, Alunni del Liceo Gobetti, colpiti per la tragica perdita della
PROF.SSA
Maria Teresa Garzino
educatrice e insegnante esemplare, ne piangono la scomparsa doni di umanità.
— Torino, 27 novembre 1985.

Si associano al dolore
Aldo Giudice
Fulvia Alasonno
Luciano Allamani
Mario Benedini
Isabella Bernardi
Ida Bollolini
Annalisa Canonzaci
Elisabetta Chiono
Silvia Corbetti
Odina Crisonà
Maddalena Croce
Nuvia Dandini
Maria Grazia Garbiosi
Margherita Dezzana
Daniela De Maria
Serena Fassi
Umberto Gagliati
Giuseppe Garrisone
Rinaldo Leone
Rossana Pesce
Giovanna Marino
Angelo Marsan
Laura Garelo
Marina Cavallo
Rosangela Magliani
Anna De Gaudenzi
Sergio Modena
Valter Parpal
Bruno Rambaldo
Domitilla Pulvirenghor
Anna Maria Pulitelli
Pier Franco Quaglieni
Elvio Tiella
Giovanni Trevaro
Laura Zucchini
Giovanna Cavalletto
Piera Costa
Carlo De Marchi
Elisabetta Ferrari
Stella Jennings
Maria Mazzi
Amelia Negro
Maria Olivelli
Elena Pastori
Federica Piana
Rocco Picco
Bernardino Reinero
Renato Tartaro
Igino Vergnano
Federico Zanzana
Guido Aberti
Angela Bevilacqua
Marcello Gallizio
Domenico Longo
Marcello Musso
Enzo Perrini
Lorenzo Tarli
Classi 3ª e 4ª B

Famiglia **Ber** partecipa.

Profondamente addolorati per la morte della stimata professoressa **GARZINO** partecipano:
Marisa Testa
Giulia Capocelli
Giorgio Tondutti
Bianca Garrone
Lidia Fubini
Nina Fagini
Sara Elia
Paola Olivero
Paola Mussino
Sergio Vigna

Vincenzo e **Anna Calandra** partecipano al dolore di Mario Garzino Canna e dei figli per l'immatura perdita della cara **CONSORTE.**

Gli amici
Emanuela, Giovanna, Pierangelo Giuseppe
Gluci e Piero Giachino
Sandra e Giorgio Airaudo
Ghori Solarino
Tortilla e Alessandro Arturo
Giuseppe e Irma Masseia
Angelo e Fernanda Biscotto
partecipano al dolore di Mario e famiglia.

Maria Luisa con mamma e papà si uniscono al dolore delle famiglie Garzino Canna e Molaschi per la tragica perdita di **MARESA.**

I **Condomini** e l'**Amministratrice** di c.so **Belgio** sig. V. Tapella partecipano vivamente al dolore dei dott. Garzino Mario e famiglia.

Tito e **Laura** battezzati si stringono a Mario, Marco, Paola.

La magica **F 8** ti ricorda affettuosamente e ti unisce a Marco.

La famiglia **De Maria** partecipano al grave lutto.

Cristina Beda, Laura Parisi e le rispettive famiglie partecipano con sharu all'immenso dolore del caro amico Mario.

La famiglia **Mazzoli** partecipa commossa al dolore di Mario e della sua famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

Marco Marina Lorenzo Massimo sono vicini a Marco ricordando affettuosamente la sua **MAMMA.**

Isidoro Bellardi partecipa affettuosamente al dolore dei cari amici Garzino e Molaschi

Sergio, Giovanna, Ezzelino Barone Mondini partecipano commossi al grande dolore di Mario, Marco e Paola

Oliveta e Ermanno Benedetto partecipano al dolore del prof. Mario Molaschi

Le famiglie **Dezani e Garino** partecipano al dolore dei dott. Mario Garzino e figli

La famiglia **Floreta** è affettuosamente vicina nel dolore alle famiglie Garzino Canna e Molaschi

Adriana Quaglia e figli, **Silvio** e **Olga Cristonetti** piangono **MARESA.**

La famiglia **Guala** si unisce al dolore della famiglia Garzino

La famiglia **Giordano** e **Collaboratori Ditta Giordano** partecipano agli amari al grave lutto del dott. Mario Garzino

Marina Cervini si unisce al dolore della famiglia Molaschi-Garzino

Direttore Aiuti Assistenti Personale paramedico Allievi del **Istituto di Genetica** dell'Università di Torino partecipano al dolore che ha colpito il prof. Mario Molaschi per la tragica scomparsa della sorella
Maria Teresa Molaschi
— Torino, 27 novembre 1985.

Angelo e Antonella Vannini partecipano al dolore della famiglia.

«Venite a me voi tutti ed io vi ristorerò»
Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Ravetto
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Lina**, la zia **Rosy**, padrino e madrina, cugini, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Fasio e Biorsea, Suor Ernesta, Don Maurino e tutto il personale medico e paramedico della II Clinica Medica del Ospedale Molinette. Funerali sabato 30 c.m. ore 14,30 da via Frejus 75/B, Grugliasco. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 27 novembre 1985.

E' serenamente mancato ai suoi cari
Narciso Stefani
Ansaldo FIAT
L'annunciano con dolore la moglie **Dina**, la figlia **Nara** con il marito **Sergio**, la cognata **Maria** con **Enzo** e **Silvia**. Un particolare ringraziamento al dottor Claudio Pascale per le cure prestate. Funerali sabato 30 nella parrocchia della Risurrezione (via Pergolesi) alle ore 8,30.
— Torino, 28 novembre 1985.

Michelina e **Angelina Calcagno**, si associano al dolore

Laura partecipa al dolore di Nara per la perdita del **PAPA'**

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari
Pasquale Vitagliano
di anni 72
Lo piangono la moglie **Fortunata** la figlia **Clelia** col marito **Dario** ed i nipoti **Cris** e **Pasquale** le sorelle **Lucia, Caterina** e **Mariuccia**, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia un sentito ringraziamento a Suor Vittorina per l'affettuosa assistenza. Benedizione Cappella Mortuaria venerdì 29 ore 13,30. Funerali presso la Parrocchia San Benedetto alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1985.

La famiglia **Brunelli** addolorata si stringe attorno a **Clelia** e famiglia per la scomparsa del caro **PASQUALE.**

Gianni e **Paola** piangono addolorati il loro nonno **PASQUALE.**

La famiglia **Alia** partecipa al profondo dolore di Clelia per la perdita del **PAPA'.**

Domenico Zaccarella unitamente al figlio **Luciano** e famiglia piange il caro **PASQUALINO.**

D'Auria Carmine, Alfonso e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro Don **PASQUALE.**

Zanfili Giorgio è vicino alla famiglia Vitagliano.

ANNIVERSARI

1983 1985
Lino Parisi
Un caro ricordo. Messa 30 novembre ore 18 S. Massimo, Collegno.

1978 1985
Ivan Alessio
Infinito rimpianto **Gemma.**

1902 28 Novembre 1985
Battista Venaro
Moglie e figlia con immutato affetto e rimpianto.

E' mancato il
cav. Giuseppe Giordano (Pinu)
di anni 82
Addolorati lo annunciano la moglie **Gabriella Vaiauri**, i figli **Nini** e **Rita** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Rotoliere venerdì 29 corrente ore 10 partendo da piazza Marconi.
— Rotoliere, 28 novembre 1985.

Tiziani, Ingegnoli e **Nicastrano** impresa **Varna Resio & C. S.a.s.**, **Varna** geometra **Maurilio**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Giuseppe Giordano
— Settimo, 28 novembre 1985.

La **Cavalla Giordano** e **Vaiauri Autotrasporti S.p.a.** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Giordano per la perdita del
cav. Giuseppe Giordano
presidente della società
— Rivoli, 28 novembre 1985.

La **Cavalla Spedizioni S.r.l.** partecipa con dolore la scomparsa del presidente
cav. Giuseppe Giordano
e si associa al dolore della famiglia.
— Rivoli, 28 novembre 1985.

Il **Personale della Cavalla Giordano e Vaiauri Autotrasporti S.p.a.** commosso ricorda con rimpianto e stima il
cav. Giuseppe Giordano
e porge sentite condoglianze alla famiglia.
— Rivoli, 29 novembre 1985.

La **Mautia Trasporti di Bardino e C.** partecipa al lutto della famiglia.
— Rivoli, 28 novembre 1985.

Maestranze ed **Amministrativi** della **Dalmazzo S.p.a.** si uniscono al cordoglio per la scomparsa del
cav. Giuseppe Giordano
e porgono alla famiglia vivissime condoglianze.
— Monte San Pietro, 28 novembre 1985.

La **Maestranze** e gli **Amministrativi** della **Cisterna Meccaniche Dalle S.p.a.** partecipano al dolore per la scomparsa del
cav. Giuseppe Giordano
e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Borgo San Dalmazzo, 28 novembre 1985.

Gli **Amministrativi** e le **Maestranze** della **Bus Sat S.p.a.** esprimono la più viva condoglianza alla famiglia per il decesso del
cav. Giuseppe Giordano
— Lugaro, 28 novembre 1985.

La **Maestranza**, gli **Amministrativi** ed i **Soci** della **Sire S.p.a.** profondamente colpiti per la scomparsa del
cav. Giuseppe Giordano
porgono alla famiglia la più sentita condoglianza.
— Rotoliere, 28 novembre 1985.

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancata ai suoi cari la
n.d. Lena Olivieri Ochi
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli **Amelia** col marito **Elio Freibaud, Agostino** con la moglie **Anna Rizzi, Isabella** ved. **Pino**, nipoti e parenti tutti.
— Brescia, 24 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato
Natalino Tridello
di anni 66
Lo annunciano la moglie, i figli, genero e nipoti. Funerali venerdì 29 ore 15.
— Alpignano, 29 novembre 1985.

E' mancata ai suoi cari
Letizia Dalmazzo ved. Rollino
anni 86
Lo annunciano il figlio Fortunato, la nuora **Laura**, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30 ore 9 nella Parrocchia di Ferrere d'Asti. Dopo la funzione la salma sarà trasportata al Cimitero Generale di Torino, dove arriverà alle 10,30, per essere cremata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1985.

La famiglia Marca partecipa al dolore

Guardandoci con infinito amore ci ha lasciati
Iris Maia ved. Fabris
Con eterno amore la ricorderanno i suoi cari. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 28 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Verrua
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Pina**, i figli **Dario, Aldo** e **Cristina**, gli adorati nipoti **Emilio** e **Daria**, quaderi, zia, cugini e amici. I funerali avranno luogo in Rivalzamgo (Al) oggi 28 corrente alle ore 15,30 con partenza da Torino, via Belone 32 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene per la Casa di riposo di Scurzolengo.
— Torino, 26 novembre 1985.

Irma, Teresa, Remo e Maricecia Accornero partecipano al dolore della famiglia Verrua

Giacomin, Grazia Verrua ricordano il caro **GUIDO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
DR. COMM.
Domenico Procaccini
già segretario generale del Comune di Moncalieri e di Cuneo
L'annunciano la moglie **Olga**, le figlie **Piera** e **Pellarina** con i mariti **Corrado** e **Carlo**, i nipoti **Mirta** e **Roberto** e parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. in Bernezzo alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1985.

E' mancata
Maria Fassino ved. Beltramo
anni 84
Ne danno il triste annuncio i figli **Mario, Adriana, Giovanni** con le rispettive famiglie. Funerali in Moncucco Torinese venerdì 29 c.m. alle ore 15 da casa propria.
— Moncucco Torinese, 26 novembre 1985.

E' mancato alla Casa del Padre il
CANONICO TEOLOGO
Antonio Piovano
ex parroco di Sant'Agnese Torino
Lo annunciano le sorelle **Anna** e **Caterina**, il fratello **Giuseppe**, le cognate **Paolina Bertolo** e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 da cascinale Maggiore Chieri (telefonare al 947 29.83).
— Chieri, 28 novembre 1985.

Il **Cardinale Archivescovo**, unitamente al **Prefetto Diocesano**, e in particolare il **Clero chierese**, nella preghiera di suffragio, affidano a Cristo Buon Pastore il
TEOL. CAN.
Antonio Piovano
già parroco di Sant'Agnese-Torino. Sepoltura nel Duomo di Chieri sabato 30 novembre ore 10,30.
— Chieri, 28 novembre 1985.

La **Comunità Parrocchiale di S. Agnese** si raccoglie in preghiera nel ricordare sacerdote del 26 anni di servizio pastorale del
can. Antonio Piovano
— Torino, 28 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Egidio Carrera
di anni 80
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Rita**, la figlia **Anita** con il marito **Giuseppe Asesse** con i nipoti **Marco** e **Beatrice**. La cara salma sarà composta il 1° dicembre alle ore 9 presso la propria abitazione di corso Ferrucci n. 74 (Torino) quindi proseguirà per Oleggio Lomellina (Pavia) ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali e sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 novembre 1985.

Tutti a Gaiola d'Ogia ricordano l'amico
Luciano Caroleo
e sono vicini a Maria Rosaria, Alessandro e Paolo.
famiglia Piero Grea
Giuliano Carla Bessone
Mauro Anna Gerlier
famiglia Ezio Marcozzi
Laura Giordano
famiglia Gavaff
Roberto Faure
famiglia Thellung
Daniele Gay
Luciano Debelli
Marco Giorgio Ambrosiani
Luigi Fabri
famiglia Clatawi
famiglia Crapolet
Giuseppe Bardone
famiglia Lelli
famiglia Alessandra Perron Cabus
Gianni Grea
famiglia Chiarenti
Marinella Renato Rizzo
famiglia Kell
famiglia Guerciotti.
— Gaiola d'Ogia, 27 novembre 1985.

Ha raggiunto la sua adorata Maria
Domenico Galizio
pensionato FIAT
anni 77
Lo annunciano figlie, generi, i nipoti **Laura, Sergio, Gabriele** e **Riccardo**, parenti tutti. Funerali sabato 30 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Puccini 15.
— Nichelino, 28 novembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandra Molino ved. Gallo
Lo piangono i figli: **Sergio** con **Angela, Nadia** con **Elvio**, le adorate nipoti **Simone** e **Federica**, sorella, fratello e cognati. Un grazie di cuore al dottor Baccalà e Gaglio e alle signore Rita e Angela per le amorevoli cure prestate. Funerali domani ore 8,15 con partenza via Molineda, indi la cara salma proseguirà per dove vive serenamente nella famiglia di famiglia. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— Torino, 27 novembre 1985.

La famiglia **Bertolino** si associa al dolore di Nadia e Sergio

La famiglia **Pedrotti, Gatto, Grazzia** partecipano al lutto di Sergio e Nadia.

La famiglia **Molino** partecipa al lutto.

E' mancata
Giuseppina Frola ved. Enrieu
Addolorati l'annunciano il figlio Carlo con **Rita** e **Anna**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Montanaro, chiesa parrocchiale partendo da Torino corsa Regina Margherita ore 14.
— Torino, 28 novembre 1985.

Circondata dall'affetto dei suoi cari improvvisamente è mancata
Angela Sciaido in Frascadore
A funerali avvenuti lo annunciano il marito **Gaetano** con il figlio **Sergio, Giovanna, Silvana** e **Maurizio** con le piccole **Gili Gili, Laura** e **Gian Maria.**
— Torino, 29 novembre 1985.

Commossa partecipano al grande dolore di Sergio e familiari per la scomparsa della mamma signora
Angela Sciaido Frascadore
gli amici
Renato Alloa
Graziella Bortonaggi
Maria ed Edmonde Contino
Adriana e Cesare Mottolo
Emanuela Ostelli.
— Torino, 29 novembre 1985.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Casalengo ved. Afpignano
Lo annunciano le figlie, i generi, gli adorati nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 244.001. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1985.

Partecipano al dolore gli amici **Adelina** e **Ernani.**

Cristianamente è mancato
Camillo Martinotti
anni 91
Cav. di Vittorio Veneto
Rattristati lo annunciano: il figlio **Ugo** con la moglie **Preziosa Teresa** e l'adorato **Ferruccio**. Funerali domani ore 9,15 corso Unione Sovietica, 220, indi trasferimento a Corioli Monferrato.
— Torino, 29 novembre 1985.

E' mancato
Antonio Tieran (Doru)
Tristemente l'annunciano: la moglie **Domenica Neva**, i figli **Tarcisio** e **Francesco**, con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,15 da via San Francesco 4, Venaria.
— Venaria, 29 novembre 1985.

Carlo, Tere e **Luisa Foglia**, partecipano al lutto per la perdita del caro zio **ANTONIO.**

Vasco Toschi
L'annuncio la moglie **Giovanna**, i figli **Rosalia** con **Nino** e il piccolo **Stefano, Augusto**, i cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 14,30 cappella ospedale Maurizlano.
— Torino, 28 novembre 1985.

I consuocori **Pistre** e **Pina Gasco** partecipano al dolore.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Unione LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

VIVA IL... BINGO?

STAMPA SERA

Lunedì 18 marzo 1991

Le cantonali francesi

Su tutta l'Italia un'ondata di freddo e maltempo

TORINO IL BALON DIVENTA UNA FIERA

3

LANCIA

UN MONTE PREMI ANCORA PIU' RICCO

1 AUTOBIANCHI A 112
2 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 1.000.000
2 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 500.000
20 BUONI ACQUISTO COIN DA L. 100.000

coin
Torino-Via Lagrange, 47

...e se hai fatto BINGO telefona entro le ore 20 di sabato!

ECCO I NUMERI DI OGGI
gioco n. 20
(20ª settimana)

24	79	51	6	21	60
29	2	58	81	10	75

La prossima settimana «sentenza» per i tagli alle ferrovie regionali

QUELLA SCURE SUL «PIEMONT EXPRESS»

Dei 500 chilometri di «rami secchi», 250 sembrano condannati senza appello. Per gli altri c'è un filo di speranza: «Apprezzo il piano alternativo della Regione - ha detto il ministro Signorile - e non escludo di salvare qualche linea»

Cento alla rovescia per i tagli dei «rami secchi» in Piemonte. Lo ha confermato il ministro dei Trasporti Claudio Signorile, mercoledì a mezzogiorno, davanti ai deputati della decima Commissione del Parlamento. Ma il «gran guardiano delle Ferrovie d'Italia» ha lasciato anche qualche spiraglio alla speranza: «*Apprezzo il piano alternativo della Regione. Non escludo di salvare qualche linea. Comunque la prossima settimana vi decido*».

In realtà, se ne parla da almeno vent'anni. Ed ogni volta con tagli, interventi tra gli stucchi, gli affreschi e i rilievi delle aule consiliari. Inutilmente. Proteste, marce e appelli hanno obbligato alla resa ministri e sottosegretari che invano avevano agitato la scure dei tagli. Ma ora l'85 sembra davvero l'anno del destino per alcune centinaia di chilometri delle ferrovie piemontesi. La legge finanziaria dello Stato si sta abbattendo con insolita decisione sul futuro di alcuni collegamenti della regione. Le prime notizie, filtrate in piena estate, non hanno trovato molto seguito, ma l'aria gelida dell'autunno ha portato la conferma che Roma intende agire davvero.

Ed è scoppiata la polemica: forte, documentata, motivata. Sindaci e assessori di paesi e cittadine si sono riversati negli uffici della Regione. L'assessore ai Trasporti, il socialdemocratico Giuseppe Cerutti, volato al ministero per contestare un «piano» che prevedeva 500 chilometri di ferrovie in meno in Piemonte, è tornato con la promessa che la metà di quei «rami secchi» non sarebbe stata bambita. Ma il resto?

«*Nessuna speranza*», hanno sentenziato gli esperti. Ma qualche c'è ancora. Così i funzionari che in corso Bolzano si occupano dei trasporti hanno provato a preparare un «piano alternativo». Una via che potrebbe regalare la sopravvivenza a quei 250 chilometri che restano per ora scritti nell'elenco nero. Se n'è parlato in Consiglio, a Palazzo Lascaris, di fronte a decine di sindaci e presidenti di Comunità Montane. E' un tentativo di eliminare spaventose macchie di deficit senza incidere troppo sulle tasche dei cittadini, senza penalizzare paesi e frazioni, senza cancellare con un colpo di spugna strade ferrate cementate dalla tradizione.

E per illustrarlo al governo Cerutti pochi giorni fa è tornato al ministero dei Trasporti. La giunta del Piemonte, in pratica, non si limita a chiedere di soprassedere, ma avanza proposte rese più che credibili da cifre e calcoli. Ipotizza passaggi graduali. In alcune zone, dal treno si passerebbe addirittura all'autobus, addirittura avanza l'ipotesi in alcuni casi di una gestione diretta dei servizi.

Ecco la radiografia inviata al ministro Signorile.

Lungo i 51 chilometri della **Varallo-Vignale** ogni anno cresce un disavanzo di 6600 milioni, contro un incasso di appena 135 milioni. Vi lavorano 179 persone che costano oltre 8 miliardi. Chiudere? No, spiegano in Regione, possiamo sostituire il collegamento con gli autobus: 38 corse giornaliere, un miliardo e 100 milioni di passivo.

Anche per **Casale-Mondovì**, 11 chilometri, 14 convogli passeggeri, quattro miliardi e 900 milioni di deficit contro appena 6 di incasso annuale, 33 addetti, si propone la sostituzione con autobus. Verrebbe così conservata la stessa frequenza di corse, ma la spesa «in rosso» crollerebbe a 81 milioni.

Pinerolo-Torre Pellice: la scheda d'oggi non è certo confortante. Dice che per tenere in vita 18 chilometri e mezzo di binari con 28 treni al giorno occorrono 106 dipendenti e un disavanzo di 4500 milioni con un incasso che lo scorso anno ha sfiorato i 115. Il passaggio graduale ad un servizio di autobus permetterebbe addirittura di far lievitare a 37 il numero delle corse e di ridurre a 300 milioni la perdita. La media delle frequenze oggi registrata dai convogli ferroviari s'aggira infatti intorno ai 50 passeggeri.

Savigliano-Saluzzo: secondo i tecnici delle FS il costo di questa linea è insostenibile: 55 milioni d'incasso, 2000 di passivo, 94 dipendenti per 14 chilometri. Con il trasporto su ruota si potrebbe ottenere lo stesso risultato con un disavanzo molto più contenuto: 280 milioni.

Per la **Trofarello-Chieri**, sette chilometri che accumulano oltre due miliardi e mezzo di perdita con 76 dipendenti e appena 40 milioni di «entrate», spunta la possibilità o di una metropolitana con bus o di un'integrazione con la rete della metropolitana di Torino.

Ceva-Ormea: la Regione sostiene che è possibile far scendere da 3600 a 330 i milioni «in rosso» che ogni anno lo Stato sborsa per garantire il collegamento. Come? Utilizzando i pullman.

Discorso identico per tutte le linee che le Ferrovie vorrebbero inchiodare. La **Bussoleno-Susa**, ad esempio, coi suoi 7 chilometri e mezzo e 53 milioni di incasso l'anno ha bisogno di 36 dipendenti e di un passivo di 2199 milioni. Con gli autobus la cifra «in rosso» scenderebbe a 200 milioni.

«Primi cittadini», sindacati e politici non sono certo entusiasti di dire addio ai treni per ripiegare sui pullman con le probabili conseguenze costituite da ulteriori intasamenti della circolazione (specialmente in alcune zone), superaffollamenti, qualche disguido, piccoli aggiustamenti degli orari. Perciò in molti casi la Regione chiede allo Stato di tenere in vita i cosiddetti «rami secchi» passandoli in gestione agli enti locali, eppure prevedendo in futuro una gestione regionale o, quando proprio non ci sono alternative, il graduale trasferimento del servizio dalle strade ferrate ai pullman. In questa maniera il passivo scenderebbe per la **Canale Monferrato-Asti** da 21 miliardi a 580 milioni, per la **Chivasso-Asti** da 6900 a 800, per la **Asti-Castagnole Lanze** da 843 a 100 milioni, per la **Airasca-Cuneo** da 7500 a 1000 milioni, per la **Biella-Santhià** da 5000 a 600 milioni, per la **Biella-Novara** da 6900 a 1100 milioni, per la **Cantalupo-Cavallermaggiore** da 15 miliardi a 3 e rotti.

In pratica il Piemonte accetta l'eliminazione del servizio ferroviario sull'Airasca-Saluzzo-Cuneo e sulla Bastia-Mondovì, ma chiede garanzie per il mantenimento delle linee Saluzzo-Savigliano, Ceva-Ormea, Pinerolo-Torre Pellice, Susa-Bussoleno, Chieri-Trofarello, Asti-Canale. Per le Asti-Chivasso e Varallo-Vignale si propone la gestione a cura di una società mista tra Regione e Stato.

Ma Roma accetterà Torino? Sono in molti ad augurarselo anche se lo speranze, questa volta, sembrano davvero ridotte al lumicino. Tant'è che già farsi ricevere dal ministro Signorile, pochi giorni fa, non è stato affatto facile.

Gian Mario Ricciardi

TUTTA LA VAL PELLICE DIFENDE LA SUA FERROVIA «ABOLENDOLA CI CONDANNATE ALL'ISOLAMENTO»

La prima reazione della Val Pellice alla decisione di «tagliare» il ramo-secco Torre Pellice-Pinerolo (come vorrebbero gli esperti del ministero) è stata una serrata totale con conseguente dimostrazione, svoltasi la scorsa settimana.

Non si sa quali effetti la protesta potrà sortire, ma testimonia la volontà di un'intera zona che non vuol essere «isolata» dal resto del Piemonte.

Sulla stazione di Torre Pellice convergono gli abitanti di Villar, Bobbio, Angrogna, che di qui partono verso Pinerolo o Torino: il pianale è pieno di auto di quanti sono dovuti arrivare fin qui dalla frazioni e dagli altri paesi.

Uno dei treni più affollati è quello delle 7,37: di più lo è solo quello che parte un'ora prima, pieno di pendolari che vanno a lavorare nel turno mattutino.

Fino a dieci minuti prima della partenza pare quasi non ci siano passeggeri: le belle carrozze (comode e riscaldate) restano vuote. Eppure solo da Torre partono oltre settanta persone.

Un centinaio di Angrogna, che già venti minuti prima dell'orario di partenza passeggia su e giù per riscaldarsi, dà un secco giudizio: «*Togliere il treno tra Torre e Pinerolo? Significa proprio che si vuol condannare la vallata alla morte. Io non prendo il treno tutti i giorni, ma viaggiare con l'auto è una faticaccia*».

Raffaele D'Amato, è studente universitario al terzo anno di Legge. Dice, mentre altri amici concordano: «*A me serve prendere il treno per andare a scuola. Anche se non è obbligatorio frequentare tutti i giorni, dopo il terzo anno è meglio che la presenza sia assidua. Questo treno è il miglior collegamento verso Torino*».

E l'alternativa del pullman? «*Non è valida, perché viaggia troppo lento, fa troppe fermate, e per di più è molto scomodo. E poi chi va a lavorare, sul treno può recuperare almeno una mezz'oretta di sonno*».

Da Torre Pellice a Pinerolo, il treno impiega una ventina di minuti, non due, fermate a Luserna San Giovanni e a Briclierasio. In queste due stazioni intermedie le carrozze si riempiono. Molti impiegati e operai che sono diretti a Pinerolo, ma soprattutto moltissimi studenti.

Marco Giachero, che si reca a Pinerolo per trovare un amico, sottolinea: «*E' chiaro che noi diciamo no al taglio delle linee. Praticamente non ci sono alternative altrettanto valide. Ma purtroppo comandano "loro" e fanno quello che vogliono*».

Giuseppe Bertalot, lavora come operaio a Pinerolo e tutti i giorni prende il treno da Luserna San Giovanni. Attacca: «*Fanno male a togliere il treno perché sono molti a usarlo. Sul treno si sta più numerosi, meglio che in pullman, e più comodi. E ci sono anche altri vantaggi: pensi al trasporto delle valigie, al muoversi quando piove, o alla convenienza per gli sciatori che si recano sposte*».

E conclude: «*Proteste ce ne sono state, con una dimostrazione che ha interessato tutta la valle. Ma purtroppo sarà facile che tolgano ugualmente la linea. E pensare che ci andrebbe bene anche un aumento delle tariffe*».

Un gruppo di studentesse discute nel corridoio della carrozza. Sono salite a Bricherasio e frequentano il Magistrale, il Liceo, l'Alberghiero. Dicono in coro: «*E' certo un guaio se tolgono il treno.*

Infatti sarà il pullman ci creerà notevoli problemi. E pensare che sono molti gli studenti che usano questa corsa». Anche la scuola ha partecipato alla protesta ma con differenza di impegno tra le varie classi.

Se si dovesse fare un confronto fra treno e pullman su medie lunghezze (come è il caso del Torre Pellice-Pinerolo) la carta vincente andrebbe al primo. L'unico vantaggio del pullman è il minor costo economico nella gestione.

Per il resto tutto è a favore del treno: le carrozze sembrano salotti dove le persone si incontrano, rinsaldano vecchie amicizie e ne stringono di nuove: ci si può muovere senza problemi; chi ha problemi di interrogazioni può dare un ultimo sguardo alla lezione; si sta in gruppo per raccontarsi le avventure della mezza giornata precedente; oppure si può organizzare una partita a carte; e chi vuole può mettersi a fare un po' di maglia o starsene tranquillo a dormire.

Insomma il treno ha un valore «sociale» che dovrebbe mitigare il capestro del rapporto tra costi e produttività, e far riflettere su decisioni che lasciano lo scontento tra la popolazione.

p. q.

Due giovanissime pendolari su un convoglio della Torre Pellice-Pinerolo e la stazione di Torre Pellice. Sopra (da sin.): Raffaele D'Amato, Giuseppe Bertalot e Marco Giachero

Studenti, operai, impiegati: «Siamo in duemila a usare questa linea»

DA SUSA A BUSSOLENO IN AUTOSTOP?

Il pullman, lento e pericoloso, non è un'alternativa valida

Sul tratto Susa-Bussoleno incombe la scure del ministro Signorile, che ritiene questa ferrovia un ramo secco da tagliare. Potrà così partecipare al «risanamento» delle Ferrovie italiane, economicamente disastrate.

Naturalmente, chi vive in questa zona non è d'accordo. Dunque, forze politiche e sociali invitano il ministro a controllare di persona la realtà. Alle 7,13 da Susa parte il treno che arriva a Bussoleno per le coincidenze di Torino e Bardonecchia. Impiegati e operai, ma soprattutto studenti, si sparpagliano nelle sale d'attesa o attendono presso i binari.

Diego ha 16 anni, lavora e studia a Bussoleno. Dice: «*Se ci tolgono il treno, non mi resta che fare l'autostop*».

Bruno Pasquetto frequenta l'Università e lavora a Torino. Attacca subito: «*Questo treno è fondamentale per chi deve andare a Torino o verso Bardonecchia. Non si capisce perché vogliano proprio tagliare una linea che è molto utilizzata. Susa è il centro di riferimento per l'ospedale, l'Inps, l'ufficio del registro. Come si può fare a meno del treno? Fino a un anno fa c'era una navetta stracolma, poi è stata sostituita con una corriera più lungo e confortevole: e ora vogliono togliere tutto*».

E l'alternativa del pullman? Risponde Michel Chiampo, altro studente universitario: «*Non funziona affatto. Basta vedere d'estate, quando, chiuse le scuole, il treno è sostituito dal pullman. E' sempre intasato. E in alcune fasce orarie è così pieno che non si riesce a salire. Allora si ripiega sull'autostop*».

Un vicino aggiunge: «*Fare un confronto tra treno e pullman? Neanche da pensare. Negli ultimi tempi i pullman sono diventati pericolosi e hanno fatto delle vere "stragi", come a Vinadio, in Emilia o presso Catania*».

La carrozza ben presto è piena e comincia il suo viaggio: neanche dieci minuti per arrivare a Bussoleno, certo più comodi e sicuri che in auto sulla statale.

Mario Bui è impiegato di banca a Torino. Rincara la dose: «*Per noi che abbiamo già problemi di orario è una preoccupazione in più. Il pullman non va bene per nulla, perché la statale è già intasata per conto suo. E se capita un incidente che blocca la strada, come facciamo? Basta un po' di neve e un camion o un'auto di traverso per farci arrivare alle 11 a Torino*».

Aggiunge Mario Pedrazzi, impiegato alla Regione: «*Il treno è usato da circa trecento persone d'inverno in questa corsa, e da un numero ancora maggiore lo è nella corsa delle 6,37.*

D'estate ci sono circa 150 pendolari e un pullman».

Giovanni Cargnino, pensionato, è consigliere comunale del pci. «*Togliere il treno vuol dire costringere Susa all'isolamento e in Consiglio siamo stati tutti d'accordo nell'opporci — afferma —. Non è vero che non ci siano viaggiatori: sono almeno duemila le persone che lo usano ogni giorno. Chi ha deciso i tagli probabilmente non sa neppure dov'è Susa*».

Quali proposte per mantenere in funzione la linea ferroviaria? «*Andrebbe bene anche un aumento delle tariffe che adesso sono davvero basse*», sostiene Mario Pedrazzi.

Aggiunge Mario Bui: «*Si potrebbero studiare altre soluzioni, come l'automazione dei passaggi a livello o la bigliettaria a bordo. Si potrebbe togliere qualche corsa poco frequentata. Hanno speso miliardi per ristrutturare la ferrovia e la stazione e ora vogliono chiuderla?*».

Il tragitto da Bussoleno a Susa, con partenza alle 7,20, è invece usato per lo più da studenti e da chi deve andare a Susa per pratiche burocratiche (Inps, Usl, uffici statali).

Nadia, Roberta e Sara sono tre studentesse del Magistrale, abitano a Bussoleno. Dice Sara: «*Non ho senso togliere il treno, visto che a Susa ci sono quattro istituti scolastici, il "Prain/farina" (tecnico-industriale), il Rendu (per segretarie d'azienda), il Liceo e il Magistrale. Gli studenti arrivano da tutta la vallata, da Avigliana, Condove, Sant'Ambrogio. I pullman non basterebbero di certo*».

Continua Roberta: «*I problemi si porrebbero poi all'uscita: pensi al sabato quando tutti gli istituti finiscono la scuola a mezzogiorno*».

Gli studenti, a quanto pare, sono preoccupati, ma non troppo. Infatti spiega Nadia: «*Abbiamo partecipato a una riunione al "Nardon" di Bussoleno, indetta da sindacati e forze politiche. Ma non è che fossero presenti molti di noi*».

Attilio Vaure, di Jouvenceaux, vicino a Sauze d'Oulx, è coltivatore diretto. Va a Susa per portare la sua denuncia dei mobili presso la sede dell'associazione di categoria. E' un po' fatalista e un po' rassegnato. Dice: «*Parlano, parlano, ma secondo me alla fine tolgono il treno*».

Livio Pognant, pensionato, abita a San Didero. E' diretto all'ospedale di Susa per prenotare una visita medica. Sostiene: «*Se tolgono il treno sono matti. I vecchi hanno fatto le cose e i giovani le distruggono. Come fanno a caricare tutta la gente sui pullman. Solo per studenti sono almeno dieci corriere. Vogliono fare il mondo nuovo, ma mi piacerebbe vedere che cosa succederà fra vent'anni. Il fatto è che chi decide guarda solo sulla carta, non viene sul posto, mentre invece "oltre alla grammatica ci vuole la pratica"*».

Nessun commento dai diretti interessati, i dipendenti delle ferrovie. Un ferroviere ha solo accennato: «*Abbiamo l'ordine di non dire assolutamente niente. Pena la perdita del posto*».

Paolo Querio

Sul treno Susa-Bussoleno: una giovane mamma «sfiorita», Sara, Nadia e Roberta chiacchierano. A destra: Attilio Vaure. Sopra (da sinistra): Livio Pognant, la stazione di Bussoleno e Giovanni Cargnino (Foto servizio di Giovanni Giovannini)

AOSTA / Udienza movimentata per la sciagura di Champoluc

«NON RICORDO, ERO CONFUSO» TESTE ARRESTATO IN AULA SENTENZA PREVISTA PER STASERA

AOSTA — Udienza movimentata ieri mattina al tribunale di Aosta nel corso del procedimento penale intentato nei confronti dei presunti responsabili della sciagura occorsa il 13 febbraio di due anni fa alla funivia di Champoluc, disgrazia che costò la vita ad undici persone. Uno dei testimoni, Filippo Thiébat, di Champoluc, è stato arrestato in aula per falsa testimonianza e rimesso in libertà un'ora dopo. Il Thiébat, addetto alla raccolta delle «nova», cioè delle cabine bipposto, alla stazione di partenza, disse ai carabinieri di aver visto l'8 dicembre 1982 la cabina arretrare, affermando invece in udienza di trovarsi in stato confusionale e di aver riferita una circostanza raccontata da altre persone.

Su sollecitazione del pubblico ministero, Luigi Schiavone, il presidente del tribunale, Giuseppe La Spina, ha dapprima ammonito il teste, poi, vista la sua reticenza, lo ha fatto arrestare. Il Thiébat si è poi deciso a dire la verità affermando di aver semplicemente detto quel che aveva saputo da Remo Spataro, caposervizio dell'impianto.

Sul banco degli imputati, tutti a piede libero, Perruccio Fournier, amministratore delegato della società Funiviaria Champoluc e presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune, Remo Spataro, caposervizio tecnico dell'impianto, e Paolo Cena, manovratore, tutti quarantaseienni di Champoluc.

Piero Ribotta, di Milano, ha negato che l'amministratore delegato della società funiviaria, Perruccio Fournier, uno degli imputati, abbia dato l'ordine di avviare l'impianto dopo la caduta della prima cabina. Il Fournier avrebbe perfino esclamato: «*Chi è quell'imbecille che ha riavviato l'impianto?*». Un maestro di sci che allora si trovava su di una cabina ha detto che effettivamente l'ordine è arrivato dall'alto, dimostrando l'esistenza di un'anomalia all'impianto.

Ivo Bionaz, macchinista addetto alla funivia, ha affermato che al momento della sciagura aveva assunto le funzioni di caposervizio perché il titolare, Remo Spataro, si era assentato alle 9,30 poiché impegnato in una gara di sci. «*Mi sono collegato prima via radio, poi con il telefono interno con Paolo Cena, il manovratore, che avrebbe dovuto ordinare la rimessa in moto della funivia* — ha detto — *e quando ho visto che nella cabina tutti i seggiolini erano in ordine ho messo in movimento l'impianto. Non ho visto alcun ragazzino scarrucolare e ho agito dopo aver effettuato la lettura dei quadri che non denunciavano anomalie. Avevo pensato a un normale arresto per ragioni di servizio*».

Sulla pedana dei testimoni è poi comparsa la signora Ambrosioli di Milano che nella sciagura ha perso il marito, Massimo, perito industriale, e la figlia Elena, di 13 anni. Il presidente del tribunale ha voluto sapere se era stata tacitata, ma il riscontro è stato negativo: la signora aveva chiesto un indennizzo di 555 milioni di lire, mentre la società assicuratrice, la Sai, tramite il suo legale, ne aveva offerti appena 230. Un'intesa è stata raggiunta nel pomeriggio e alla signora verranno corrisposti 280 milioni di lire. Tutte le altre parti lese sono state tacitate e oggi non si avranno costituzioni di parte civile. La società assicuratrice ha pagato complessivamente un miliardo e mezzo di lire, pari a poco più di 150 milioni di lire per ciascuna vittima della sciagura. L'impianto era assicurato per 5 miliardi di lire.

E' seguita la deposizione di una lunga dissertazione tecnica da parte di un gruppo di ingegneri. Il primo a deporre è stato l'ingegner Luigi Bassignana, che all'epoca era direttore dell'Ispettorato della Motorizzazione civile. Egli ha detto che nel 1983, dopo il verificare l'impianto funiviario senza riscontrare anomalie, ma aveva comunicato al competente ministero ed alla società di gestione la necessità di adeguare l'impianto stesso alle nuove normative sulla sicurezza.

E' seguita la deposizione degli ingegneri Marostica, Marcosano, Paolini e Canestrini i quali hanno espresso opinioni abbastanza concordi, tant'è che i magistrati hanno osservato come sia «*la prima volta nella storia giudiziaria che periti di parte avversa si trovino, in linea di massima, concordi*».

L'ingegner Paolini ha affermato come ci si sia trovati di fronte a un evento strano ed ha riconosciuto come vi fosse uno stato di usura sulla fune traente ed anche sui rulli di scorrimento. Ciò ha fatto sì che le ganasce di ciascuna cabina non si agganciassero perfettamente ai di una fune che era rimpiccolita per l'uso. Una seconda conseguenza negativa è stata, secondo il perito, la posizione dei martelli di chiusura sulle morse, martelli che si sono trovati con una inclinazione diversa da quella indicata dai costruttori. I martelli erano, al momento dell'incidente, con poca inclinazione o addirittura in posizione quasi verticale anziché orizzontale, per cui diveniva più facile la loro apertura. Le molle di chiusura sarebbero state poco elastiche, mentre se questa elasticità fosse stata maggiore la sciagura non sarebbe avvenuta.

La tesi è stata contestata dal perito di parte, l'ingegner Canestrini, che per anni ha avuta la responsabilità degli impianti di risalita della Val Vary, a Courmayeur, il quale ha osservato che poca importanza può avere l'elasticità delle molle perché a Champoluc le cabine sono sottoposte a meno sollecitazioni che non in un impianto a monofune. Gli interventi dei periti sono stati seguiti con particolare attenzione dal tribunale, perché molti lati oscuri della sciagura di Champoluc potrebbero essere chiariti attraverso rilievi tecnici.

L'udienza è ripresa stamane con la requisitoria del pubblico ministero.

Giuseppe Margot

Proposta in consiglio comunale votata all'unanimità

CUNEO SARA' OSCURATA PER VEDERE LA COMETA DI HALLEY

CUNEO — *Dietro tutto forse c'è una voglia inconscia di vivere il grande avvenimento con una punta di romanticismo: nessuna luce artificiale, nessun rumore e tutti con il naso all'insù, a osservare e contemplare nella sua piena lucentezza il passaggio della cometa di Halley. Fatto sta che la proposta del consigliere comunista Piero Dadone è stata accolta all'unanimità dall'assemblea comunale e Cuneo, in occasione del raro quanto imminente evento, spegnerà le luci di una parte della città per vedere meglio la cometa.*

Quali palcoscenici del suggestivo spettacolo sono stati scelti il parco della Resistenza, nella elegante e verde cornice del viale degli Angeli, e l'area della dogana, in vino alla città, sulla statale che porta a Borgo San Dalmazzo e ai valichi internazionali della Maddalena e del Tenda. Il dovrà invece attendere la parola degli esperti per conoscere con esattezza le date migliori per l'osservazione e per l'«oscuramento» delle due zone del capoluogo indicate.

L'insolito evento (peraltro già sperimentato con successo a Firenze e a Tokyo) avrà uno spettatore d'eccezione: Rinaldo De Benedetti, giornalista de «La Stampa», meglio conosciuto con lo pseudonimo di Didimo. Il sindaco e l'intero consiglio comunale hanno deciso di invitarlo quale ospite d'onore dell'avvenimento, sempre su proposta di Dadone, dopo aver letto un suo articolo pubblicato sabato scorso nella rubrica «Le opinioni del sabato».

Didimo aveva ricordato nell'attacco del pezzo di aver assistito per la prima volta al passaggio della cometa di Halley quando era ragazzo, nel 1910, dai baluardi di Cuneo, e Cuneo, la sua città, ridivenda le sensazioni e i timori che avevano accompagnato l'evento.

All'arrivo della cometa guarderà con attenzione anche gli studenti del liceo scientifico «Peano», che da tempo si dedicano con profitto allo studio dell'astronomia: hanno organizzato per l'occasione un breve ciclo di conferenze che si apre oggi pomeriggio, alle 17,30, nella sala riunioni della scuola in via Monte Zovetto, con Piero Bianucci di «Tuttoscienze» nel ruolo di docente su «Il ritorno della cometa di Halley». Poi, martedì prossimo, 3 dicembre, sarà la volta di Mario Di Martino, astrofisico dell'osservatorio di Pino Torinese e di Walter Ferrari, direttore della rivista «Orione»: il primo parlerà su «La natura delle comete», il secondo affronterà il tema «Come e dove osservare e fotografare la cometa». Anche questo secondo incontro — organizzato come il primo con la collaborazione dell'Assessorato per la Cultura del Comune — si terrà nella sala riunioni del liceo scientifico, sempre alle 17,30.

Il cielo, che si presenta sotto il nome di «Rendez-vous con la cometa», è studiato con particolare attenzione lunaneliutto agli insegnanti delle scuole di secondo grado di tutta la provincia. Per approfondire ulteriormente la loro conoscenze nel campo dell'astronomia, una ventina di studenti del «Peano» parteciperanno, a partire da gennaio, a un corso ufficiale sullo studio delle stelle e dei pianeti. Si avvarranno dell'ottimo e grande telescopio, installato sul terrazzo della scuola.

Pier Paolo Luciano

Al centro delle discordie tra Ascom e Giunta c'è la bozza elaborata da un istituto specializzato

POLEMICA A BIELLA SUL NUOVO PIANO COMMERCIALE

Il sindaco Squillario: «Abbiamo esaminato proposte riduttive rispetto al ruolo della città»

BIELLA — Tra la giunta e l'Ascom è polemica. A causare la diatriba tra gli amministratori e l'associazione dei commercianti è la bozza del piano commerciale, uno studio condotto da un istituto specializzato che ha lo scopo di regolare l'assetto e lo sviluppo della rete distributiva nel capoluogo laniero per i prossimi quattro anni.

A prendere posizione per primo è stato il sindaco Luigi Squillario: «*Le bozze che abbiamo esaminato contengono delle proposte riduttive per Biella — afferma — Sono uno spaccato della situazione esistente. Non sono state tenute in considerazione le aspirazioni di una città che vuol diventare provinciale e con un'area di influenza che si estende su un raggio di quattro chilometri partendo dal centro. La rete commerciale andrebbe programmata su un comparto di almeno 80 mila abitanti*».

Il giudizio espresso da Squillario ha trovato consenzienti altri esponenti della giunta tra i quali l'assessore Paolo Azario che dice: «Dodici mesi fa avevamo indicato all'istituto incaricato la traccia da seguire. L'impostazione doveva tener conto delle caratteristiche urbanistiche di Biella e il suo possibile ruolo futuro. A distanza di un anno il documento sembra precludere alla città ogni futuro di sviluppo commerciale».

Di diverso parere sono Giovanni Ponzi e Alberto Zanone, presidente e direttore dell'Ascom. Affermano i due esponenti: «La bozza dell'Ascom fotografa perfettamente la realtà attuale e formula delle precise proposte per Biella. Prima di avventurarsi in alcune dichiarazioni alcuni amministratori avrebbero fatto meglio a valutare più attentamente i dati contenuti nella relazione. I numeri confortano il quadro generale: il piano ha per protagonista una Biella di 53 mila abitanti e un circondario con 80 mila residenti».

Aggiunge Giovanni Ponzi: «E' chiaro che vi sono dei punti che non ci trovano d'accordo, ma il compito dell'Ascom di considerare gli scambi di domanda in un'area che va oltre i limiti attuali è stato assolto. Il piano deve osservare la realtà commerciale evidenziando carenze e situazioni che vanno approfondite, argomenti che sono sempre motivi di dibattito e discussione».

L'Ascom dopo aver valutato la bozza programmatica ha redatto un documento contenente la sua valutazione e alcuni suggerimenti.

L'analisi dei commercianti sarà presentata alla giunta e ad alcuni esponenti delle categorie sociali il 6 dicembre, in occasione di una riunione collegiale.

La rivalutazione del Piazzo, la più antica borgata di Biella, le necessità del quartiere Vernato/Thes, secondo per densità abitativa, del Villaggio Lmarmora e di Chiavazza (mancano esercizi alimentari o strutture di generi largo consumo di media e piccola dimensione) sono alcune delle lacune evidenziate dal rapporto dell'Ascom.

Roberto Rynard

VORAGINE «INGHIOTTE» ASFALTATRICE E OPERAIO

CASALE MONFERRATO — (m. f.) *Un grave incidente sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio a Frassinello, piccolo centro collinare del Casalese: una macchina asfaltatrice ha sfondato una strada precipitando in una cantina. L'operatore, Giovanni Ferraris, 56 anni, di Bistagno, un centro dell'Acquese, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Casale. Ha subito diverse fratture ed è stato colto da un collasso.*

L'incidente è avvenuto verso le 14,10 in via Carlo Alberto. Mentre procedevano i lavori, il terreno ha ceduto improvvisamente e la macchina è stata inghiottita dalla voragine. Ferraris è stato subito soccorso dai compagni e trasportato all'ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Vignale, che hanno aperto un'inchiesta. Sembra che in quella strada vi fosse il divieto di transito per mezzi superiori a due tonnellate: la macchina — di proprietà della Erre Elmec di Inferno d'Acqui e presa in affitto dall'impresa Carlo Portalupi di Ticineto Po — è notevolmente più pesante. Ritengono i danni alla cantina.

A Novara «tra i cinque grande collaborazione»

PRIMO CONSIGLIO PROVINCIALE PER IL NEOPRESIDENTE BRUSTIA

NOVARA — Chiusa la «crisi», ricomposto il quadro pentapartitico, l'amministrazione provinciale ha ripreso ieri ufficialmente la sua attività con una riunione di consiglio durata parecchie ore. Alla presidenza Adelmo Brustia, designato dalla dc a succedere a Franco Fornara, ma non nuovo alla massima carica visto che era già stato sua fino a due anni e mezzo fa.

Al termine della lunga seduta nel corso della quale sono state varate numerose iniziative, Brustia si è detto soddisfatto del clima di collaborazione esistente nell'ambito della maggioranza. «E' stato un riavvio con un ordine del giorno necessariamente corposo a causa del rallentamento provocato dalla crisi. Sono state inoltre gettate le basi per rendere questo ente in grado di assolvere ai suoi compiti che sono quelli di organizzare i servizi».

Fra i problemi più scottanti che la Provincia deve affrontare Brustia indica quello finanziario: «I fondi a disposizione sono assai limitati e c'è quindi la necessità di riorganizzare l'ente senza mai perdere d'occhio la situazione di bilancio. Inoltre siamo in procinto di assumere le nuove deleghe che ci verranno dalla Regione e che comporteranno un maggiore impegno».

Adelmo Brustia, 41 anni, nuovo presidente della Provincia, è personaggio già noto nell'ambiente politico. E' stato per due volte segretario provinciale della dc e non è nuovo alla massima carica provinciale da lui già ricoperta dall'81 all'83.

Qualche modifica dopo la ricomposizione della maggioranza a 5 anche nell'organigramma che vede un nuovo assessore democristiano, Luigi Rosina, rilevare l'assessorato di Brustia (lavoro, edilizia, attività economiche e programmazione), mentre l'ex presidente Franco Fornara rimane semplice consigliere. Un'altra novità è rappresentata dal repubblicano Gastioni al quale è stata data una serie di deleghe (di fatto un vero e proprio assessorato: trasporti, autoscuole) in modo da avere un direttivo «a cinque» e non «a quattro» con l'appoggio esterno del pri.

La richiesta di far partecipare anche i repubblicani alle riunioni della giunta è stata avanzata dallo stesso in ossequio alla regola del pentapartito. Il partito dello scudo crociato, in risposta a chi, in merito alla sostituzione del presidente della Provincia, aveva parlato di lotte intestine del partito di maggioranza relativa, ha reso noto un comunicato nel quale viene detto che sulla soluzione della crisi la dc «ha costantemente seguito una linea operativa basata sull'assidua e costante approvazione dei propri organi collegiali e nella consapevolezza di rendere prima di tutto un servizio alla collettività».

Marcello Sanso

DICEMBRE '85

CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- La cedola è annuale; la prima, che verrà pagata il 1°.12.1986, è del 14,20%.
- Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 al 4 dicembre

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale	Rendimento effettivo 1° anno
98,50%	10	14,20%	14,49%

CCT

Comunicazione giudiziaria per un assessore

MAGISTRATI IN COMUNE «ILLECITI» A MONDOVI'?

MONDOVI' — *Un assessore comunale denunciato dai carabinieri, documenti sequestrati, l'archivio dell'ufficio urbanistico al vaglio degli inquirenti: a Mondovì la polemica sulla gestione urbanistica dei politici è passata ai magistrati.*

Ieri mattina si è diffusa la notizia che un assessore è stato denunciato a piede libero per «falso in certificazione e abuso in atti d'ufficio».

La notizia è stata confermata ma il Procuratore della Repubblica Gian Carlo Aliegri e i carabinieri sono stati categorici: «Il nome dell'assessore denunciato non possiamo riferirlo. C'è il segreto istruttorio che deve essere, vista la delicatezza dell'inchiesta, rigorosamente rispettato».

Il clima che si vive negli uffici municipali è di estrema tensione.

Né tecnici, né politici e amministratori possono accedere liberamente agli archivi degli uffici urbanistici.

Una squadra di carabinieri trascorre ogni giorno diverse ore negli uffici municipali per controllare documenti, confrontare le licenze rilasciate con gli edifici costruiti.

Un assessore è stato interrogato a lungo, impiegati sono stati consultati.

I liberali, esclusi dalla maggioranza (dc, psi, psdi, pri) tre mesi fa presentarono un'interrogazione al nuovo sindaco, Luciano Mondino, domandando «se è a conoscenza di presunti illeciti che sarebbero stati commessi tra il 1972 e il 1980 da un dipendente comunale in materia urbanistica».

Il sindaco, di fronte al consiglio, rispose che era all'oscuro di questi presunti illeciti ma che, chiunque ne fosse stato a conoscenza era tenuto a denunciarli e trasmise l'interrogazione liberale al Procuratore della Repubblica.

Il magistrato incaricò i carabinieri di svolgere delle indagini.

Stasera a Mondovì si svolgerà il consiglio comunale e non è difficile prevedere che si parlerà anche dello scottante argomento e forse si conoscerà il nome dell'assessore inquisito e i presunti illeciti dei quali i giudici lo accusano.

Gianni Martini

A CASALE CONVEGNO SU OTTAVI

CASALE MONFERRATO — (m. f.) Viene ricordato oggi nel centenario della morte, con un convegno, Giuseppe Antonio Ottavi. Sconosciuto ai più, Ottavi, casalese, fu uno dei più illustri agronomi del suo tempo, ed è considerato uno dei padri del «risorgimento agricolo» dell'Italia. Il convegno si aprirà alle 9,30 nel salone del Senato di Palazzo Langosco, presente il sindaco di Casale Riccardo Coppo, il presidente della Provincia di Alessandria Francesco Franzi, il presidente della Camera di commercio Attilio Castellani e numerose personalità del mondo economico, della politica e della cultura monferrini.

L'onorevole Paolo Desana terrà la relazione centrale. «Ottavi — spiega Desana — assume particolare rilievo nella storia agricola italiana come insegnante, come giornalista agricolo, e come divulgatore teorico-pratico». Molte iniziative che diedero un impulso fondamentale all'agricoltura italiana si devono in parte a lui e ai suoi collaboratori.

Gli interrogativi della Chiesa di fronte al problema-trapianti

MA QUANDO SI E' DAVVERO MORTI?

(OVVERO LA PAURA DI «SENTIRE ANCORA» ANCHE DOPO IL TRAPASSO)

Dal 18 al 20 dell'ottobre scorso, nel Seminario Medico internazionale, organizzato a Roma dalla Pontificia Accademia delle Scienze, ci si è ampiamente occupati dei cosiddetti «ammalati terminali» e dell'«accanimento terapeutico» nei casi di degenza agonica. In particolar modo si è prospettato un criterio normativo per la determinazione della «reale morte clinica», in funzione di possibili dissezioni per eventuali trapianti.

Il criterio per garantirci che ci troviamo di fronte ad una morte reale sarebbe dato *dallo stato di coma profondo e irreversibile, seguito dalla cessazione di vita comprovata dall'elettroencefalogramma piatto, che sia stato registrato due volte a distanza di 6 ore uno dall'altro.*

Tale indicazione, pur nel suo carattere strettamente tecnico-scientifico, è parsa a molti come un segno autorevole della Chiesa alla pratica dei trapianti, estesa anche agli organi vitali, come il cuore, per i quali finora sembrava opporsi la difficilissima determinazione dei tempi in cui è possibile un innesto e non vi è più pericolo alcuno di mutilazione o asportazione «ex vivo».

Non è che la Chiesa si sia opposta ai trapianti di organi non vitali per il paziente, come lo dimostra l'episodio dei santi medici Cosma e Damiano che il Beato Angelico raffigurò verso il 1438 in una pala d'altare che si conserva nel Museo di San Marco a Firenze: al diacono Giustiniano, cui era stata asportata una gamba, venne trapiantata la gamba di un negro deceduto in una digrazia mortale. Diamoci poi nel 1948 il gesto di Don Gnocchi, il padre dei Mutilatini di Guerra, che dispose pubblicamente che dopo la morte i suoi occhi servissero a un trapianto di cornea per ridare la vista a un giovane cieco (il fatto fu giudicato da Pio XII come «postuma dimostrazione di generosità cristiana»).

Sopra: il professor Galluoci intervistato dai giornalisti dopo il primo trapianto di cuore eseguito a Padova

A sinistra: Don Gnocchi tiene tra le braccia una piccola mutilata. Il sacerdote donò i suoi occhi quando ancora nella Chiesa era vivo il dibattito sulla liceità dei trapianti d'organi

Difficoltà assai diverse invece per il trapianto di organi *vitali* per cui è necessaria l'asportazione chirurgica subito dopo il decesso del paziente donatore: come nel caso della cessazione di quello che si è chiamato accanimento terapeutico verso un infermo caduto in coma irreversibile, medici e moralisti discutono sempre circa il fattore tempo per dichiarare ancora in vita reale chi invece è clinicamente morto. E i casi di «morte apparente»? Quando si è sicuri che uno veramente è deceduto o non si risveglierà nella tomba? (A questo proposito si ricordava che prima di iniziare un processo di canonizzazione, la Chiesa impone la «ricognizione della salma», non solo per la precisa identificazione dei resti del futuro santo, ma anche per constatare che non fu seppellito vivo, come accadde ad esempio nel caso del Luigi di Granada).

D'altra parte l'opposizione della Chiesa alla sperimentazione necroscopica in genere e alla dissezione d'organi umani da cadaveri si basava, per gli anni addietro, su due motivazioni di certo rilievo:

a) il concetto della sacralità del corpo che è stato «tempio animato dello Spirito Santo» in vita e che risorgerà alla fine dei tempi (quindi non può essere trattato come carne da macello e subire il ludibrio di taluni laboratori o, peggio, esser esposto alla libidine della necrofilia);

b) il pericolo di interventi chirurgici devastanti su persone che pur legalmente e clinicamente dichiarate «spirate», risultavano invece capaci di insperate riprese di attività vegetosensitive, mantenendosi in coma ulteriore per mesi e anche per anni dopo che s'erano interrotte le terapie e le tecniche ausiliarie per la continuità delle funzioni essenziali (nessuno può dire in questi casi se veramente sono assenti gli stati coscienziali, tanto è vero che si usa dare gli ultimi sacramenti anche un'ora e persino due ore dopo la constatazione medica di un decesso improvviso).

Collaterale alla proibizione nel caso *a)* era pure la reazione al presupposto ideologico di chi ricorreva alla cremazione per sentenziare definitivamente l'incredulità nella sopravvivenza ultraterrena e nella «risurrezione della carne».

Collaterale alla proibizione nel caso *b)* era la difesa del concetto di vita che per il cristiano non può essere troncata volontariamente col suicidio o con un omicidio preterintenzionale, asportando organi vitali quando non si abbia certezza assoluta della definitiva cessazione di vita.

Con l'accettazione del criterio proposto dai medici della Pontificia Accademia delle Scienze — se ufficialmente riconosciuta in campo pastorale con l'autorità del magistero ecclesiastico — gran parte delle difficoltà scomparirannno.

Per ora, l'unico trapianto di cuore riconosciuto dalla Chiesa rimane quello *mistico* e del tutto spirituale che subì Santa Caterina da Siena, alla quale «Gesù diede il suo cuore» in una famosa visione che è autentificata nella Bolla di canonizzazione della Patrona d'Italia.

Reginaldo Francisco

Pubblichiamo integralmente il provvedimento del giugno 1977

DECRETO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE-TRAPIANTI DEFINISCE LE GARANZIE CHE TUTELANO IL DONATORE

La stagione dei «cuori nuovi» è appena all'inizio, in Italia, ed è subito un *pot-pourri* internazionale». Non passa giorno senza che ci raggiunga la notizia di un nuovo trapianto e siamo già a quota nove: tutti, fortunatamente, con risultati più che soddisfacenti.

Oggi pubblichiamo la seconda puntata dell'inchiesta sugli aspetti legislativi, che hanno permesso anche in Italia di dare il via ai trapianti cardiaci (la prima puntata è stata pubblicata venerdì 22 novembre) e sulla discussione etica che ha accompagnato, con motivazioni a favore e critiche, questa nuova frontiera della medicina.

Titolo I
DELL'ACCERTAMENTO DELLA MORTE

Art. 1

Gli enti ospedalieri, gli ospedali militari, gli istituti universitari, gli istituti a carattere scientifico e le case di cura private, autorizzati al prelievo ai sensi dell'art. 3 della legge 2 dicembre 1975, n. 644, devono disporre del collegio medico preposto all'accertamento della morte, composto dai sanitari previsti dall'art. 2 del presente decreto, dipendenti o all'uopo incaricati.

La direzione sanitaria degli enti, degli istituti e delle case di cura private, cura la compilazione e l'aggiornamento dell'elenco dei sanitari in possesso dei requisiti per far parte del collegio medico, e ne trasmette copia al medico provinciale e al procuratore della Repubblica competente per territorio, ai fini del controllo di cui agli articoli 8 e 9 della predetta legge.

Art. 2

Il collegio medico previsto dall'art. 3 della legge 2 dicembre 1975, n. 644 è composto da:

1) un medico chirurgo designato dalla direzione sanitaria;

2) un esperto in cardiologia scelto dalla stessa direzione fra i sanitari muniti di specializzazione in cardiologia ovvero fra i sanitari di ruolo, ospedalieri o universitari, appartenenti alla divisione o servizio di cardiologia;

3) un esperto in elettroencefalografia scelto dalla stessa direzione fra i sanitari muniti della specializzazione in neurologia ovvero fra i sanitari di ruolo, ospedalieri o universitari, appartenenti alla divisione o servizio di neurologia.

Del collegio medico previsto dall'art. 5 della legge predetta possono essere chiamati a far parte i seguenti sanitari:

a) in qualità di medico legale i sanitari di ruolo, ospedalieri o universitari, appartenenti agli istituti o servizi di medicina legale o, in loro sostituzione, i sanitari muniti della relativa specializzazione dipendenti dai predetti enti;

b) in qualità di anestesista-rianimatore i sanitari anestesisti di ruolo, ospedalieri o universitari, appartenenti alla divisione o servizio di anestesia e rianimazione muniti della relativa specializzazione;

c) in qualità di neurologo i sanitari di ruolo, ospedalieri o universitari, appartenenti alla divisione, servizio o istituto di neurologia, con esperienza documentabile in elettroencefalografia di almeno tre anni.

Art. 3

Il responsabile della divisione o del servizio di rianimazione, neurologia, neurochirurgia, cardio-angio-chirurgia, traumatologia e pronto soccorso degli enti indicati nel presente decreto, in presenza di soggetti in coma profondo per lesioni cerebrali primitive, è tenuto a verificare l'esistenza delle condizioni indicate ai punti 1), 2) e 3) dell'art. 4, primo comma, della legge 2 dicembre 1975, n. 644 ed in caso di sussistenza delle stesse è tenuto ad informare la direzione sanitaria ai fini dell'accertamento della morte da parte del collegio medico e degli adempimenti di cui ai successivi titoli III e IV.

Il collegio medico nominato dalla direzione sanitaria, accertata l'unicità della coesistenza delle condizioni indicate nell'articolo 4 della legge predetta, dispone gli accertamenti successivi avvalendosi anche del personale appartenente alle divisioni o servizi indicati al primo comma, ed alla fine del periodo di osservazione prescritto esprime all'unanimità il giudizio sul momento della morte.

Art. 4

La trasmissione della copia dei verbali previsti dall'art. 8 della legge 2 dicembre 1975, n. 644, è di competenza della direzione sanitaria degli enti indicati al terzo comma dello stesso articolo.

Art. 5

Il personale di diagnosi, cura ed assistenza, necessario all'espletamento delle funzioni e dei servizi di cui al presente decreto, è tenuto a prestare la sua attività nell'ente o istituto anche oltre il normale orario di servizio ai sensi degli articoli 19, ultimo comma, e 23 del decreto presidenziale 27 marzo 1969, n. 130.

Titolo II
DELLE AUTORIZZAZIONI AL PRELIEVO E AL TRAPIANTO

Art. 6

La domanda per ottenere l'autorizzazione al prelievo, da parte degli enti ospedalieri, degli ospedali militari, degli istituti universitari, degli istituti a carattere scientifico previsti dall'art. 3 della legge 2 dicembre 1975, n. 644, deve contenere:

a) l'indicazione delle parti, degli organi o gruppi di organi che si intende prelevare;

b) la descrizione dei locali attrezzati per il prelievo in condizioni asettiche e le modalità di conservazione delle parti e degli organi prelevati;

c) la descrizione, con la relativa documentazione, degli ambienti, strumenti e personale del laboratorio o servizio per la ricerca dei caratteri immunogenetici del donatore, del quale si dispone in via diretta o mediante convenzione con analoghi laboratori o servizi di istituti universitari o enti ospedalieri;

d) l'elenco dei sanitari cui verrà affidata l'esecuzione diretta del prelievo e la documentazione relativa alla loro specifica competenza nel campo chirurgico: tali sanitari possono essere sia dipendenti dell'ente o casa di cura, sia comunque da essi incaricati, se necessario, previa convenzione con l'ente o casa di cura di appartenenza.

Art. 7

La domanda per ottenere l'autorizzazione al trapianto di parti di cadavere prelevate in Italia o importate gratuitamente dall'estero, da parte degli enti ospedalieri e degli istituti universitari previsti dall'art. 10 della legge 2 dicembre 1975, n. 644, deve contenere:

a) l'indicazione delle parti o organi che si intende trapiantare;

b) la descrizione delle attrezzature esistenti per l'intervento chirurgico e le attività precedenti e successive al trapianto. Per il trapianto del cuore è necessario comunque disporre anche di idonee attrezzature per l'emodialisi in particolare ai fini dell'assistenza dei trapianti e per una adeguata osservazione e preparazione dei soggetti in attesa di trapianto;

c) la descrizione del laboratorio o dei laboratori incaricati della ricerca immunologica per l'istocompatibilità fra soggetto donante e soggetto ricevente per l'esecuzione delle prove necessarie per lo studio immunologico del soggetto ricevente sia prima che dopo il trapianto, dovrà essere inoltre specificata la dotazione delle attrezzature esistenti e la competenza immunologica specifica del personale tecnico scientifico;

d) l'elenco dei sanitari responsabili dell'esecuzione diretta del trapianto e per ciascuno di essi, in relazione agli specifici compiti, la documentazione sulla competenza medico-chirurgica e biologica in relazione alle parti o organi da trapiantare.

L'Istituto superiore di sanità provvede ad accertare i requisiti di cui alla lettera b) e c) in relazione all'indicazione di cui alla lettera a) del precedente comma.

Ai fini dell'esercizio del controllo di cui all'art. 10, ultimo comma, della legge 2 dicembre 1975, n. 644, gli enti e istituti autorizzati sono tenuti a comunicare tempestivamente al ministero della Sanità ogni modificazione relativa alle condizioni indicate nel presente articolo.

Art. 8

Il ministero della Sanità, ricevute le domande di cui ai precedenti articoli 6 e 7, dispone gli accertamenti necessari a cura dell'istituto superiore di sanità.

Tale accertamento è esteso ai laboratori specificatamente convenzionati ai sensi del precedente art. 7, secondo comma, lettera c).

Sulla base dell'accertamento positivo dell'istituto superiore di sanità e sentito, ove prescritto, il parere del Consiglio superiore di sanità, l'autorizzazione è rilasciata con decreto del ministero per la Sanità da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le autorizzazioni concesse ai sensi dei precedenti articoli 6 e 7 sono comunicate alla regione competente ai fini della costituzione del centro previsto dall'art. 13 della legge.

Le regioni promuovono la costituzione del centro entro 120 giorni dalla comunicazione delle prime tre autorizzazioni.

Titolo III
DEL CONSENSO

Art. 9

La direzione sanitaria dell'ente o istituto ove è stato ricoverato un probabile donatore comunica tempestivamente al sanitario responsabile delle operazioni di prelievo le generalità ed il recapito dei soggetti previsti dall'art. 6, secondo comma, della legge 2 dicembre 1975, n. 644.

Il sanitario predetto o personalmente o a mezzo di altro componente del gruppo preposto al prelievo è tenuto ad informare senza indugio gli interessati sulla necessità ed utilità del prelievo avvertendo che la mancata opposizione scritta nei termini fissati dalla legge consente il prelievo stesso.

Art. 10

Per il prelievo da soggetto sottoposto a riscontro diagnostico ai sensi della legge 15 febbraio 1961, n. 83, o ad operazioni autoptiche ordinate dall'autorità giudiziaria, non è richiesto l'interpello dei familiari né è valido l'eventuale diniego al prelievo espresso in vita dal soggetto.

Titolo IV
DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Art. 11

Il centro regionale o interregionale di riferimento è costituito con provvedimento della Regione o delle Regioni interessate sulla base della convenzione tra gli enti indicati all'art. 13 della legge 2 dicembre 1975, n. 644.

Il centro è gestito da un comitato composto dai rappresentanti degli enti convenzionati scelti fra i sanitari che svolgono la propria attività nel campo del trapianto d'organo, integrato da un direttore sanitario e da un funzionario amministrativo ospedalieri designati dalle regioni interessate.

Art. 12

Il centro regionale o interregionale di riferimento ha le seguenti funzioni:

a) cura la compilazione e l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti in attesa di trapianto, corredato dei relativi dati clinici ed immunologici necessari per definire l'esistenza delle condizioni cliniche di idoneità al trapianto e di compatibilità genetica con l'eventuale donatore, e con l'indicazione dell'ordine di disponibilità per l'eventuale trapianto;

b) riceve, dagli enti autorizzati al prelievo, le segnalazioni di organi o parti disponibili per il trapianto, corredate dei dati di istocompatibilità relativi;

c) individua i soggetti più idonei sulla base dei dati immunologici contenuti nel proprio archivio e con quelli in possesso degli altri centri di riferimento esistenti sul territorio nazionale, effettuando, se necessario, le prove crociate di compatibilità risultate; e quindi sulla base dei dati clinici in possesso compila una lista di priorità che comunica agli enti interessati al trapianto per una ulteriore verifica delle condizioni cliniche di idoneità al trapianto stesso;

d) sulla base degli accertamenti previsti al precedente punto c), effettua la scelta del soggetto ricevente più idoneo; a parità di condizioni di idoneità, la scelta dovrà cadere sul soggetto in attesa di trapianto, residente nel territorio regionale o interregionale.

e) comunica tempestivamente la scelta effettuata, congiuntamente alle sue motivazioni, all'ente autorizzato al prelievo, all'ente autorizzato al trapianto, agli altri centri di riferimento regionali o interregionali, al centro nazionale di riferimento;

f) esegue direttamente i test immunologici eventualmente necessari per definire la compatibilità tra soggetto donante e soggetto ricevente;

g) produce e provvede allo scambio dei reagenti biologici necessari alla tipizzazione tissutale, nonché riceve e conserva quelli eventualmente distribuiti dal centro nazionale di riferimento;

h) conserva campioni biologici relativi a tutti i soggetti in attesa di trapianto, compresi negli elenchi dei vari centri regionali o interregionali, necessari ad effettuare le ricerche sistematiche di anticorpi e le prove crociate di compatibilità tissutale.

Il centro per l'espletamento delle suddette funzioni può avvalersi delle strutture e competenze degli enti convenzionati secondo le modalità ed i programmi periodicamente definiti dal comitato di gestione di cui al precedente art. 11.

Il centro regionale ha sede preferibilmente presso un ente ospedaliero regionale e dovrà garantire lo stretto collegamento scientifico e operativo con il centro nazionale di riferimento nonché con gli altri centri regionali per realizzare lo scambio sia di esperienze e metodologie, che dei sieri ed altri reagenti potenzialmente utilizzabili come standards, reperiti in sede regionale.

La convenzione di cui all'art. 13 della legge 2 dicembre 1975, n. 644, dovrà prevedere la funzionalità permanente del centro nell'arco delle 24 ore e per tutti i giorni dell'anno, con la reperibilità costante di almeno due sanitari di cui uno con competenza nel campo dell'immunologia e l'altro in campo clinico.

Titolo V
DEL CENTRO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Art. 13

Il centro nazionale di riferimento per i trapianti di organi di cui all'art. 14 della legge 2 dicembre 1975, n. 644, ha sede presso l'Istituto superiore di sanità.

Il centro svolge i seguenti compiti:

a) standardizzazione immunologica dei reagenti necessari per la tipizzazione tissutale;

b) coordinamento dello scambio tra centri regionali o interregionali dei reagenti standards (anticorpi e cellule) ed eventuale diretta distribuzione degli stessi;

c) collaborazione scientifico-operativa con i centri regionali o interregionali per il reperimento dei sieri ed altri reagenti potenzialmente utilizzabili come standards e per l'esecuzione di tipizzazioni ed altre indagini immunogenetiche;

d) raccolta, analisi statistica e divulgazione dei dati relativi ai trapianti di organo effettuati nel territorio nazionale;

e) ricerca scientifica in stretto collegamento con i programmi internazionali e nazionali sia nel settore dei trapianti di organo che per l'individuazione dei rapporti fra fattori di rischio di malattie e sistema maggiore di istocompatibilità;

f) promozione, in collaborazione con i centri regionali e interregionali e con istituti universitari, associazioni scientifiche ed enti pubblici di settore, di corsi di aggiornamento e di incontri scientifici a livello nazionale o internazionale.

Presso il centro nazionale di riferimento funziona una consulta tecnica permanente composta dal direttore del centro stesso, dai direttori dei centri regionali o interregionali e da tre esperti nel settore del trapianto d'organo nominati dal ministro per la Sanità, ogni due anni.

La consulta è presieduta dal direttore dell'istituto superiore di sanità e si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qualvolta sia necessario su richiesta del presidente o di almeno un terzo dei componenti, per valutare le attività svolte sia dal centro nazionale che dai centri regionali o interregionali. Essa redige per il ministro per la sanità una relazione annuale sullo stato della ricerca e delle attività nel settore dei trapianti.

Art. 14

Per le finalità indicate alle lettere *f)* e *g)* dell'art. 12 e dell'art. 13, secondo comma, lettere *a)*, *b)* e *c)*, del presente decreto, il centro nazionale ed i centri regionali di riferimento possono produrre sieri contenenti immunoglobuline umane anti-HLA, ottenute dal plasma dei seguenti donatori e donori di sangue:

a) donne naturalmente immunizzate da precedenti gravidanze e disposte ad essere sottoposte a salasso o plasmaferesi senza subire trattamenti che provochino un'iperimmunizzazione anti-HLA o dalle quali può essere ottenuto siero anti-HLA anche tramite il sangue placentare raccolto in sala parto durante il secondamento;

b) donne nella condizione di cui alla lettera *a)*, che siano sterili o abbiano superato il periodo della menopausa e che siano disposte a sottoporsi a salasso o plasmaferesi dopo trattamento iperimmunizzante anti-HLA;

c) uomini disposti a sottoporsi a salasso o plasmaferesi dopo trattamento iperimmunizzante anti-HLA.

Nel trattamento di iperimmunizzazione possono venire somministrati sangue intero, piastrine, cellule o frazioni di esse. Qualunque somministrazione dovrà venire eseguita osservando le cautele previste dalle vigenti disposizioni sulla trasfusione del sangue.

La regione promuove tramite le associazioni dei donatori di sangue ed i servizi ospedalieri la donazione del sangue e l'utilizzazione di quello retroplacentare per la produzione dei sieri di cui al presente articolo.

Titolo VI
DELL'IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE

Art. 15

L'importazione ed esportazione di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico possono essere effettuate esclusivamente dagli enti ed istituti rispettivamente autorizzati al trapianto ed al prelievo.

Art. 16

L'autorizzazione all'importazione è rilasciata quando a cura del vettore vengono apposti esternamente all'involucro contenente la parte di cadavere le seguenti indicazioni:

a) l'ente o l'istituto estero mittente;

b) l'ente o l'istituto nazionale destinatario;

c) la parte di cadavere oggetto dell'importazione.

Il direttore per la sanità, o per sua delega il sanitario preposto agli uffici sanitari di frontiera, rilascia tempestivamente l'autorizzazione.

Il direttore sanitario dell'ente o istituto destinatario, entro 48 ore dal ricevimento della parte del cadavere, trasmette alla competente autorità sanitaria di frontiera una dichiarazione attestante la corrispondenza della parte ricevuta con quanto dichiarato dal vettore e la non sussistenza di elementi contrastanti con le norme relative all'importazione di materiale biologico.

Copia della dichiarazione deve essere contestualmente inviata al centro nazionale di riferimento e al centro regionale o interregionale di riferimento competente per territorio.

Art. 17

L'autorizzazione all'esportazione è rilasciata, con le modalità indicate all'art. 16 quando a cura del vettore vengano apposti esternamente all'involucro contenente la parte di cadavere le seguenti indicazioni:

a) la parte di cadavere oggetto della esportazione;

b) che la morte del soggetto dal cui corpo è stata prelevata la parte, è stata accertata nei modi previsti dalla legge 2 dicembre 1975, n. 644;

c) che il centro regionale o interregionale competente per territorio ha escluso la presenza di un soggetto maggiormente idoneo a ricevere, per trapianto, la parte oggetto di esportazione, fatti salvi gli eventuali accordi internazionali in materia.

Titolo VII
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 18

Gli enti ospedalieri, gli istituti universitari e gli istituti scientifici a carattere scientifico che nell'ultimo quinquennio abbiano effettuato prelievi e trapianti, possono mantenere l'autorizzazione provvisoria a proseguire l'attività stessa, purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, unitamente alla domanda per l'autorizzazione ai sensi degli articoli 6 e 7, documentino l'attività svolta nel predetto periodo.

Sempre più in alto nella conoscenza

È uscito il 7° volume

La ricerca scientifica e tecnologica non conosce soste. Dalla scoperta di nuove particelle subatomiche all'osservazione delle balene in amore, dagli incredibili progressi dell'intelligenza artificiale alle sorprendenti applicazioni dell'ingegneria genetica: ogni giorno il patrimonio della conoscenza si arricchisce. Per tenersi al passo, Tuttoscienze è sempre più insostituibile. Nessuna enciclopedia, infatti, può garantirvi una registrazione così rapida e puntuale di tutto ciò che fa notizia nel mondo scientifico e tanto meno con la chiarezza di linguaggio tipica del quotidiano. La raccolta di Tuttoscienze si arricchisce oggi del 7° volume, che contiene tutti i supplementi de La Stampa dal gennaio al giugno '85. Altra buona notizia: il prezzo è invariato (L. 7.000). Se possedete i volumi precedenti, un consiglio: non tardate ad ordinare il settimo. Se invece avete sempre rimandato l'acquisto, vi facciamo presente che con sole 47.000 lire - il prezzo di un normale volume da biblioteca - la più aggiornata antologia della scienza e della tecnica sarà vostra.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Potete richiedere i volumi di Tuttoscienze a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 e in via Marenco 32, o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di TUTTOSCIENZE

Vol. I	(L. 8000 cad.) n. ... copie	Vol. VI	(L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. II	(L. 8000 cad.) n. ... copie	Vol. VII	(L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. III	(L. 7000 cad.) n. ... copie	Collezione completa	
Vol. IV	(L. 7000 cad.) n. ... copie	(L. 47000 cad.) n. ... copie	
Vol. V	(L. 7000 cad.) n. ... copie	Più L. 2.000 per spese postali	

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ *Località* _____

Tel. _____ *Firma* _____

Il convegno della Confindustria al Lingotto

TRE MILIONI DI POSTI-LAVORO PER L'ITALIA DEL DUEMILA

TORINO — *«Occorre aumentare il numero di posti-lavoro molto al di là di quanto lo richiedono i dati sulla occupazione. Se l'Italia volesse raggiungere la situazione strutturale della Germania, dovrebbe creare occupazione aggiuntiva pari ad almeno tre milioni di posti».*

Walter Mandelli, consigliere incaricato per il Centro Studi della Confindustria e relatore ufficiale al convegno del Lingotto, spiega le tesi degli imprenditori partendo proprio dalla constatazione di *«come una società a basso livello di occupazione sia una società senza futuro».*

Dati, ragionamenti, proposte, da cui parte il confronto ed il dibattito di questa 'due giorni' sul futuro.

Il problema della occupazione — dice — non è soltanto economico. *«E' anche di civiltà. Dare un lavoro a chi ne è privo significa certamente garantirgli un reddito che gli assicuri l'indipendenza economica, ma significa anche dargli delle motivazioni, ridargli della frustante condizione di colui che non ha chiare la sensazione di cosa potrà realizzarsi».*

Oggi, l'aspetto certamente più grave del problema è certamente quello della disoccupazione giovanile. C'è il rischio di ritrovarsi con una fetta cospicua d'una intera generazione che non sa cosa sia 'lavoro'.

«Ma fra dieci anni — sostiene Mandelli — il problema sarà rovesciato. Perchè a quel momento, come indicano gli andamenti demografici, non ci saranno più giovani sufficienti ad occupare i posti di lavoro disponibili. Non è sufficiente, però, né oggi né domani, adottare provvedimenti congiunturali a favore dell'occupazione, in attesa che la demografia riequilibri la situazione».

C'è attesa, nel Paese, per questo maxi-appuntamento della Confindustria. Gli imprenditori vogliono sollecitare la società, le istituzioni, le forze produttive e politiche a «pensare alla grande» sul futuro dell'Italia. Si guarda lontano, ma anche all'immediato: al dialogo interrotto fra le parti sociali per i rinnovi dei contratti e l'intesa su scala mobile ed orario.

Ieri, dal Palazzo dei congressi di Firenze, dove è in corso l'assise nazionale della Uil, il presidente della Confindustria ha dato un appuntamento simbolico al Lingotto. Anche questa "due giorni" dell'imprenditoria privata italiana (alla quale partecipa il "Gotha" industriale, politico e sindacale) serve per scoprire le carte e indicare spiragli di dialogo.

Zucchini, parlando alla Uil dopo una lunga fase di relazioni difficili se non inesistenti, ha trovato una frase scritta, invece, nel testo ufficiale: «Oggi, dopo l'incontro della scorsa settimana, mi pare esistano quegli spazi in grado di poterci far percorrere la strada della trattativa e dell'accordo». Perchè?

Il leader degli imprenditori ha detto che la Confindustria auspica «una stagione più attenta alle regole dell'economia e delle imprese; più sensibile ai cambiamenti dei mercati; più vicina alla professionalità ed alla capacità di lavoro dei produttori. Una stagione che ci veda più uniti sui problemi e sulle cose di comune interesse, senza confusione di ruoli, ma anche senza paure, tabù o titubanze».

Oggi e domani la ripeterà al Lingotto. La risposta non potranno mancare.

Oggi, dati alla mano, la percentuale di occupati in Italia è troppo bassa. Appena il 35 % della popolazione, contro il 39 % della Francia, il 41 % della Germania, il 47 % degli Stati Uniti, il 50 % del Giappone e Canada. *«Non è sufficiente* [redacted] *in prospettiva:* [redacted] *società* [redacted] *giovani il vero società con molti anziani e quindi ad alti costi* [redacted].

[redacted] *è possibile* [redacted] *di molto i posti-lavoro confidando solamente su quel 3-* [redacted] *per conto di sviluppo che ragionevolmente possiamo attenderci?*

«Certamente no — dice Mandelli — Occorre agire per un grande progetto che consenta di mobilitare tutte le risorse del Paese, perchè nessu- [redacted] *na opportunità di lavoro venga lasciata cadere. Se non si agisce* [redacted] *questo* [redacted] *i discorsi sull'occupazione sono soltanto parole al* [redacted] *e si traducono* [redacted] *nell'abitudine di risolvere il problema con i piccoli espedienti* [redacted] *riduzione di orario o* [redacted] *occasionali e non coordinate nella pudica amministrazione».*

Dall'inizio degli anni '70, la crescita del mondo occidentale si è arrestata. Ma l'Italia — sostiene la Confindustria — è forse l'unico Paese nel quale si è assistito ad una crescita del reddito reale da lavoro. *«E la risposta non poteva* [redacted] *essere l'aumento della disoccupazione».*

Aumento dell'inflazione dovuto agli eccessi del [redacted] *Stato,* [redacted] *privilegi piccoli e grandi, «hanno calpestato i ritorni della buona amministrazione».* Mandelli porta l'esempio di [redacted] Paesi industrializzati: il Belgio e [redacted] Danimarca, i cui [redacted] governanti *«hanno sfidato la impopolarità ma oggi i risultati elettorali, contrariamente* [redacted] *alle previsioni, hanno premiato proprio le forze di* [redacted] *governo) e sono riusciti ad* [redacted] *un serio processo di risanamento. Oggi, sono pronti a riprendere il cammino dello sviluppo».*

Per avviarsi sulla strada del risanamento, nessuno di questi Stati — dice Mandelli — ha lasciato inalterata la distribuzione del reddito. *«In tutti, si è avuta una* [redacted] *redditi individuali e vantaggio degli investimenti».*

[redacted] *«Non possiamo continuare su questa strada* [redacted] *— conclude il consigliere della Confindustria — giustificando comportamenti che obiettivamente congiurano contro l'occupazione nella* [redacted] *di una presunta diversità del* [redacted] *italiano e della presunta impossibilità politica di attuare provvedimenti in qualche* [redacted] *(...) ri. La vicenda* [redacted] *referendum ha dimostrato che anche in Italia sono gli atteggiamenti più fermi ad essere premiati».*

Il saluto del sindaco Giorgio Cardetti

E DALL'EX [redacted] CI LA TECNICO FUTURA

Torino [redacted] *«anticipatrice* [redacted] *processi di trasformazione in atto nel* [redacted] *» e «Lingotto come simbolo di una fase nuova,* [redacted] *nuova concertazione sulle scelte, i luoghi e* [redacted] *strumenti per* [redacted] *sviluppo. L'embrione di una nuova capitale, quella della tecnologia». Un saluto e un augurio* [redacted] *lavoro non rituale e nemmeno formale quello portato* [redacted] *dal sindaco di Torino, Giorgio Cardetti,* [redacted] *quattromila congressisti* [redacted] *convegno «Ricerca* [redacted] *lo sviluppo».*

Cardetti, [redacted] ha ricordato [redacted] *«di una appa[redacted] alla famiglia dei nostalgici della mitica età del* [redacted] *sviluppo metalmeccanico e della centralità operaia»,* [redacted] *parlato a lungo della* [redacted] *di cui è primo cittadino* [redacted] *sguardo al* [redacted] *a* [redacted] *pagina di storia di Torino e del Paese che «contiene luci e ombre, ha innescato problemi e ingiustizie, grandi slanci di speranza, di lotta,* [redacted] *economica e civile». Cardelli non lì è però* [redacted] *troppo su quella che ha* [redacted] *l'età dell'oro per chi cercava manodopera e per* [redacted] *cercando lavoro era pronto ad* [redacted] *un viaggio* [redacted] *lungo,* [redacted] *solo in* [redacted] *treno. Ma* [redacted] *un «meccanismo che si è inceppato nei '76 e si è sfasciato, in termini di occupazione e* [redacted] *crescita, nell'80».*

Il [redacted] ha preferito guardare al futuro [redacted] Torino, una [redacted] anche [redacted] imprenditori privati [redacted] paiono aver compreso che il più [redacted] meglio "insieme" [redacted] vantaggio [redacted] tutti». [redacted] di qui l'augurio di Cardetti [redacted] [redacted] convegno [redacted] al Lingotto, giudicato reperto [redacted] archeologia industriale. «possa [redacted] un'altra tappa, [redacted] strada [redacted] [redacted] quado [redacted] una transizione difficile, [redacted] aso per la [redacted] di migliaia [redacted] disoccupati, incerta nelle possibilità di sblocco».

[redacted] obiettivo non facile se Torino, il Piemonte — [redacted] ha denunciato [redacted] chiaramente [redacted] — continuerannno ad [redacted] «penalizzati rispetto [redacted] altre aree "forti" del [redacted] Paese». Il sindaco ha elencato alcuni dati significativi: «L'Ateneo piemontese riceve soltanto il 4% della spesa nazionale per l'università, [redacted] quarto di quanto riceve [redacted] Lombardia, meno della metà di quanto incassano Lazio, Toscana, Campania, Sicilia, [redacted]. Nelle spese per ricerca e sviluppo, lo Stato ha speso in Piemonte lo il 4,4% della spesa nazionale, compensata solo in parte dall'impegno privato».

Ancora un augurio: che [redacted] [redacted] [redacted] «ad aprire le sue porte agli anni che ci [redacted] [redacted] fronte, in una [redacted] sione equilibrata di metropoli neoindustriale che non [redacted] rinunci però all'obiettivo di essere anche una comunità solidale con i deboli e pervasa con gli irrisolti».

Stefanella Campana
Mario Forlello

AGNELLI STAMANE POI BENVENUTO LAMA E MARINI

Nel programma di oggi anche tre ministri

Intenso il programma della prima giornata di convegno. Stamane, dopo gli interventi di Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino e del sindaco Cardetti, ha preso la parola Walter Mandelli, consigliere della Confindustria, che ha letto la relazione base. Quindi, tavola rotonda sul problema delle «risorse per lo sviluppo». Moderati da Enzo Giustino, prendono la parola Sabino Cassese («L'imprenditore pubblico»), Emilio Ganelli («L'ambiente e il territorio»), Giuseppe De Rita. Poi, un occhio alle nuove professioni: Vassally Leontief e Umberto Colombo. Infine, l'intervento di Giovanni Agnelli.

Nel pomeriggio (ancora tavola rotonda sulle «condizioni per lo sviluppo», intervengono: Lombardi, Luigi Rossi Bernardi, Scognamiglio, Spini, Patrucco, Benvenuto, Lama, Marini, De Michelis, Giuliano Amato, Goria, Visentini, Martelli, Spadolini, De Benedetti, Reviglio.

FIM FIOM UILM MANIFESTANO IN VIA NIZZA

Sciopero nelle aziende con integrativi aperti

In occasione dell'apertura del mini-convegno *«Risorse per lo sviluppo»*, dove si sono dati appuntamento i «big» dell'imprenditoria, dei sindacati e della politica, [redacted] Uilm, hanno promosso una manifestazione davanti al Lingotto, la [redacted] in cui lavoravano, fino a 5 anni fa, 10 mila operai. Obiettivo: *«Evidenziare la contraddizione dell'atteggiamento della Confindustria che* [redacted] *una parte, con il convegno, vuole parlare alla società e dall'altra rifiuta il confronto con quella che* [redacted] *ritiene* [redacted] *risorsa più importante per lo sviluppo del nostro Paese: il lavoro».*

Oggi è anche [redacted] giornata di sciopero. Fim-[redacted] Fiom-Cgil, Uilm-Uil hanno indetto quat-[redacted] ore di astensione dal lavoro nelle altre [redacted] aziende del settore [redacted] dove vi sono ancora vertenze aperte «dopo [redacted] *5* [redacted] *dalla presentazione delle piattaforme»* e che [redacted] novantamila lavoratori (ma centinaia [redacted] accordi [redacted] però già stati siglati).

Assieme agli operai in sciopero si sono uniti nella manifestazione anche i cassintegrati Fiat (attualmente, a zero ore, sono ancora circa [redacted] mila) e giovani disoccupati.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Comitato Piemonte
Valle d'Aosta
Via Cavour 31 Torino
Tel. 011/839225

Ci hanno prestato la loro storia per difendere la vostra vita.

In libreria due nuovi volumi per finanziare la Ricerca sul cancro.

Vittorio Emanuele II, Luigi Einaudi, Arturo Toscanini, la Regina Margherita, Cesare Pavese, Santa Chiara, Filippo Turati: tutti questi personaggi hanno una cosa in comune: c'è almeno una via, in Piemonte, che porta il loro nome.

Le loro storie - e quelle di tanti altri che condividono con loro questo curioso e nobile destino - le abbiamo raccolte in una piccola collana editoriale che oggi vede uscire i due ultimi volumi.

Sono libri scritti nel segno della speranza e del coraggio: serviranno a finanziare la Ricerca sul cancro, a vincere una battaglia che scienziati di tutto il mondo stanno combattendo con successo da anni.

Due libri non sono che un piccolo contributo: migliaia di lettori come voi lo possono far diventare meravigliosamente grande.

Nuovi illustri e sconosciuti delle vie di Torino, Lit. 25.000
Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte (Biella, Ivrea, Casale Monferrato, Ivrea e Mondovì), Lit. 25.000

Volumi in vendita presso librerie e supermercati della Sma

Benvenuti nel vostro futuro.

Iniziate il vostro futuro. Raccogliete i frutti di quanto avete fatto sino a questo momento del vostro impiegato a studiare, magari un corso in più. Entrate nel vostro futuro con la serenità che meritate.

Il Lloyd Adriatico capisce queste vostre aspirazioni e una Compagnia capace di affrontare i problemi assicurativi in modo diverso, più dinamico, aperto per creare soluzioni nuove e personalizzate.

E' nata l'Agente: persona responsabile e preparata, avete preso la iniziativa a mettere a vostra disposizione la loro professionalità e a consigliarvi le soluzioni migliori per trasformare in certezze i vostri desideri. Una delle polizze di cui potreste parlarvi è, per esempio, la EPU (Elevata Partecipazione agli Utili)

EPU

Si tratta di una formula assai vantaggiosa che trasforma l'assicurato in principale beneficiario degli utili ottenuti dal rompicapo delle riserve matematiche. Un buon investimento e un'ottima difesa anti-inflazione, quindi per chi vuole un po'

di più. Entrate nel vostro futuro con la serenità che meritate.

Lloyd Adriatico: idee e certezze per il vostro futuro.

Un'altra originale soluzione studiata per darvi una risposta 'su misura' alle particolari esigenze del pubblico femminile è AVVENIRE DONNA. Questa polizza garantisce una pensione rivalutabile e un capitale liberamente disponibile alla scadenza, la completa copertura contro gli infortuni con il rimborso delle spese mediche, due rate gratis e i premi di risparmio dedicati alla maternità. Di nuovo una certezza.

Avvenire Donna

E.P.U. e AVVENIRE DONNA sono idee che potete studiare con voi, per quel futuro nel quale il Lloyd Adriatico e i suoi Agenti vi augurano: benvenuti!

Lloyd Adriatico

Idee e certezze per il vostro futuro.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2300 (+ IVA) per parola; minimo L. 1650, netto L. 2150; doppia L. 2990. Rubriche 6 e 11 (domande) L. 1650. Aziende (ditte, società) e commerciali: tariffa doppia. Per le rubriche 6 e 11 (domande) e per le aziende: L. 3000. Cifre: una parola. Per semplificare la composizione e la lettura, potranno venire richieste le parole in stampatello. Per le parole composte (es. cassa-malattia) si conteggia come una sola parola. Per le sigle (es. FIAT) si conteggia una parola per ogni lettera. Per le abbreviazioni (es. via, v.le, p.zza) si conteggia una parola per ogni abbreviazione. Per le date (es. 1984) si conteggia una parola per ogni cifra. Per i numeri telefonici si conteggia una parola per ogni gruppo di cifre. Per i numeri di partita IVA si conteggia una parola per ogni cifra. Per i codici fiscali si conteggia una parola per ogni gruppo di lettere e cifre. Per i numeri di conto corrente postale si conteggia una parola per ogni gruppo di cifre. Per i numeri di conto corrente bancario si conteggia una parola per ogni cifra. Per i numeri di casella postale si conteggia una parola per ogni cifra. Per i numeri di codice avviamento postale si conteggia una parola per ogni cifra. Per i numeri di codice fiscale si conteggia una parola per ogni cifra. Per i numeri di codice fiscale si conteggia una parola per ogni cifra. Per i numeri di codice fisc

FRA DC E PSI SCONTRO SULLA FINANZIARIA

L'ultima bomba è di ieri quando i senatori socialisti hanno chiesto ben nove modifiche alla legge

Bettino Craxi

Ciriaco [redacted]

ROMA — Altro [redacted] tregua e guerriglia sotterranea! Tra dc e psi si scontro [redacted] aperto, violentissimo, e [redacted] che le cose [redacted] con ogni problema da risolvere in Parlamento. L'ultima [redacted] l'hanno fatta esplodere i senatori socialisti, con un ordine del giorno [redacted] punta a [redacted] sostanziali [redacted] a legge finanziaria («stravolgendola completamente», accusa il [redacted] tanto che per [redacted] di [redacted] quasi scoglio a [redacted] intervenire [redacted] Craxi, che oggi [redacted] riunione dei capigruppo della [redacted]

Ma [redacted] è chiaro: i due maggiori partiti della coalizione di governo non si [redacted] più agli scontri verbali, ma litigano pesantemente su tutto, senza più mediare i profondi dissensi che li vedono divisi su ogni argomento: la riforma delle pensioni, la revisione dell'Irpef, le nomine ai vertice Rai, la riforma della scuola superiore, la legge finanziaria per l'anno prossimo. Francamente è difficile immaginare come i due possano convivere senza immobilismo sino alla stagione dei congressi, dal momento che le tecniche non reggono più di un giorno e vengono sostituite da nuovi stratagemmi. Ma anche nella migliore delle ipotesi, a primavera [redacted] la guerra [redacted] è distruttiva e pluriennale. È già in agonia?

L'ultima battaglia [redacted] socialisti e democristiani si è accesa imperversa ieri a palazzo Madama, [redacted] senatori del garofano ha votato ben nove pr[redacted]e di modifica [redacted] finanziaria, tutt'altro che [redacted], considerando che «si impone la ricerca di copertura, anche mediante una riconsiderazione della previsione delle entrate». In pratica, il psi ha fatto sua la tesi del pci: entrate troppo pessimistiche (secondo cui le entrate fiscali [redacted] conti di Goria e Visentini per l'anno prossimo sono sottostimate) attraverso le accuse della dc e degli stessi [redacted] governo, «di voler mirare [redacted] sbandamento dei deficit previsto».

Quanto proporre il [redacted] poco, e cambierebbe parecchio la finanziaria. Sarebbero pieno dei benefici per handicappati e vivaio[redacted] ne della [redacted] del reddito di sussistenza, «per attuare una maggiore equità»; nove delle seguenti [redacted] contengono misure [redacted] [redacted] del fiscal drag per il 1985. [redacted] piena delle legislazione per le donne, interventi urgenti [redacted] il Mezzogiorno, nuovi fondi per l'occupazione giovanile e la difesa del suolo. E così via, con altri argomenti «minori». Insomma [redacted] finanziaria praticamente nuova [redacted]

Le reazioni degli alti [redacted] sono [redacted] misto di stupore e sbigottimento. «Ridiscutere da capo la legge finanziaria — dice il liberale Battaglia — è quanto di meno opportuno si possa pensare. Non si può indulgere a concessioni demagogiche». [redacted] il colpo, e per non perdere [redacted] arretta ora che sì, le critiche a Visentini e Goria erano giuste. Dice ufficialmente il socialista Pagani: «Che la [redacted] Governo solleciti e che ci fossero spazi di recupero e di compensazione per evitare [redacted] risparmi sulla spesa sociale era pacifico: non [redacted] stato oggetto [redacted] del gruppo parlamentare socialista».

Craxi oggi, nonostante probabilmente nell'accesa discussione, e «rincarando» i conti [redacted] entrate, la [redacted] della finanziaria «con un nuovo stampamanifesto [redacted] il clima generale si è [redacted] sotto la [redacted], e registra ci[redacted] attuare nel pentapartito, con soluzioni che variano su ogni problema.

Così per la Rai la cui [redacted] è rimasta sotto [redacted] stato formulato originar[redacted] Per la riforma della scuola superiore, al fianco del no formulato da comunisti e socialisti si sono aggiunti i liberali. «Abbiamo sempre criticato il testo della riforma passato al Senato — dice Valitutti — e dunque non possiamo che solidarizzare con le richieste socialiste». Per le pensioni, lo scontro tra il ministro socialista De Michelis e il presidente della commissione parlamentare, il dc Cristofori, è ormai storico e incancrenito. Anche la revisione della aliquota [redacted] invisa dc e socialisti, perché gli [redacted] presentati [redacted] Camera dai primi, vengono giudicati «inaccettabili» [redacted] [redacted] Se il pentapartito ce la farà a sopravvivere [redacted] ai congressi di primavera, vi giungerà certamente moribondo

Gianni Pennacchi

AEREI E TRENI REGOLARI

ROMA — Voli regolari per oggi negli aeroporti italiani. I controllori di volo hanno [redacted] ieri [redacted] il programma degli scioperi per dar tempo al Consiglio dei ministri di ratificare il [redacted]. Per cui l'agitazione prevista [redacted] il [redacted] 31 di oggi non si attua.

Se il Consiglio dei ministri di oggi non dovesse approvare il contratto della categoria, il sindacato Cgil, Cisl, Uil ha già organizzato tre giorni di astensione dal lavoro degli uomini radar (il 2-4-6 dicembre) dalle ore 8 alle 21.

Sospeso anche lo [redacted] pero [redacted] dei treni del compartimento di Roma, dalle 21 di stasera [redacted] stessa ora di domani.

SCIOPERO DIRIGENTI INDUSTRIA

ROMA — I dirigenti industriali sciopereranno il 2 dicembre per protesta contro il dis[redacted] del ministro [redacted] lavoro De Michelis che intende estendere alla categoria le norme previdenziali dell'Inps.

In un telegramma [redacted] [redacted] [redacted] segretari dc, pli, pri e psdi il presidente della Fndai, Fornariari e il segretario generale, Faccin, sostengono che le proposte avanzate distruggono di fatto l'ordinamento autonomo previdenziale della categoria, e chiedono un incontro urgente.

In concomitanza dello sciopero si terranno due manifestazioni: a Milano al teatro Lirico e a Roma al teatro Ateneo.

Al Consiglio dei Ministri

STRANIERI IN ITALIA SI PREPARANO NORME PIU' SEVERE PER L'INGRESSO

ROMA — Il tema degli stranieri in Italia è l'argomento centrale del Consiglio dei ministri che si riunisce oggi a mezzogiorno.

Un problema di non poco conto, visto che nel nostro Paese entrano ogni mese circa diecimila stranieri, per alcuni dei quali, forniti di passaporto marocchino, turco, algerino e di altri Paesi, ora non è necessario il «visto» d'ingresso.

«Introduciamo norme uguali a quelle dei Paesi più democratici del mondo», osserva il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa. «Ad esempio, [redacted] italiano che voglia recarsi negli Stati Uniti ha bisogno del visto, [redacted] cedo per quale motivo, salvo che per i cittadini dei Paesi [redacted] munitari, [redacted] si debba fare altrettanto in Italia». [redacted] questo problema si sta occupando anche il Parlamento.

Il Consiglio dei ministri esamina un decreto di legge riguardante gli stranieri, con particolare riferimento [redacted] ingresso e soggiorno nel territorio [redacted], con norme più vincolanti [redacted] conferiranno maggior potere all'autorità di pubblica sicurezza. È prevista l'introduzione del reato d'«ingresso clandestino» e inoltre ogni straniero (art. [redacted] dovrà avere la «carta d'identità» [redacted] dal Comune di residenza (nella cui anagrafe [redacted] straniero dovrà essere [redacted] limitata alla durata del permesso di soggiorno. La nuova legge prevede anche una migliore specificazione dei principi di «respingimento alla frontiera», «foglio di via», «espulsione».

Chiunque, a qualsiasi titolo, dia alloggio o ospiti uno straniero, è tenuto a comunicarlo alla competente autorità di pubblica sicurezza entro [redacted] giorni; altrettanto dovrà [redacted] chi assuma o in[redacted] uno straniero [redacted] minis[redacted] dell'Interno potrà disporre l'espulsione di stranieri per motivi di ordine pubblico, di sicurezza o per condanne per delitti

PCI, LA META RESTA L'ALTERNATIVA

ROMA — La «Commissione dei 71» incaricata di preparare il documento per il diciassettesimo congresso del pci, si è riunita ieri nella sede della direzione, alle Botteghe Oscure, per approvare l'ultima stesura elaborata dal comitato ristretto.

Secondo quanto si è appreso, il nuovo testo si divide in 31 pagine, che trattano degli aspetti programmatici e politici, e in 44 pagine (più tre righe) che contengono altri argomenti: la [redacted] rma, occupazione, vita del partito.

La «Commissione dei 71» aveva già tenuto altre riunioni, e il documento era stato rivisto più volte, dato che nella prima stesura era stato considerato troppo voluminoso (quasi cento pagine). Fin dalla prima riunione era emersa, dunque, la necessità che la prima bozza fosse sintetizzata e articolata e che la parte puramente politica [redacted] se distinta da quella relativa agli altri argomenti.

La proposta politica del pci — secondo indiscrezioni — ha come obiettivo l'alternativa democratica, con fasi intermedie. La proposta [redacted] «governo di programma» si rivolgerebbe a tutte le forze politiche costituzionali non escluderebbero cioè sulle [redacted] «ruoli» precostituiti [redacted] se viene sottolineato il valore del dialogo a sinistra. Il principio ispiratore del governo di programma si [redacted] in sostanza sulla prevalenza [redacted] contenuti sugli schieramenti, ciné — come spesso ha affermato il segretario Natta — prima si debbono individuare i problemi più urgenti del paese e poi verificare quali sono le forze disposte ad attuare il [redacted]

Al congresso Uil

SINDACATI «ORA SIAMO PIU' UNITI»

FIRENZE — Il dibattito al congresso della Uil continua a dedicare ampia attenzione all'andamento delle trattative [redacted] il rinnovo dei contratti di lavoro [redacted] settore pubblico e privato e al problema dei rapporti tra i sindacati. Ottor[redacted] Liverani, segretario confederale della Uil, che [redacted] presenta la componente repubblicana, ha sottolineato l'«influenza» di utilizzare la tribuna del congresso per «fare misurare i principali protagonisti della politica e della economia italiana».

«Dall'intervento di Lucchini (il presidente della Confindustria è intervenuto ieri mat[redacted] — [redacted] proseguito Liverani — mi aspettavo qualcosa [redacted] più di [redacted] semplice sottolineatura del precedente ritorno [redacted] un presidente della Confindustria che parla in una sede sindacale». Facendo riferimento all'intervento di Craxi (anche il presidente [redacted] Consiglio è intervenuto ieri) Liverani ha osservato che «non basta aver ripetuto un buon accordo nel settore pubblico e poi auspicare che qualcosa [redacted] l'azienda come modello. Compito [redacted] governo è quello [redacted] ministeri [redacted] prima persona per favorire la ripresa del dialogo e rapide conclusioni tra le parti sociali».

Liverani ha detto poi che per quanto riguarda il rapporto tra i sindacati «si sono oggi create le condizioni per ricostituire l'unità d'azione». Anche Franco Lotito, segretario generale della Uilm, ha auspicato una ripresa del dialogo unitario ma [redacted] ha nascosto [redacted] difficoltà presenti.

Tutti comunque aspettano le proposte degli industriali privati sulla scala mobile. Ieri Lucchini ha sottolineato la disponibilità della Confindustria a stabilire [redacted] le orga[redacted] sindacali nuove e finalmente costruttive relazioni, anche se — ha aggiunto — prima [redacted] rinnovare [redacted] l'ostacolo costituito dalla necessità di sopravvivere in tempi brevi un buon accordo sul conto del lav[redacted].

Sessame. La sciagura provocata da una stufetta

MADRE E FIGLIO SOFFOCATI NELL'ASTIGIANO PER UN INCENDIO: NESSUNO SE NE ACCORGE

ASTI — (f. la.) *Macabra scoperta ieri sera a Sessame, in una casa poco fuori paese: madre e figlio sono morti in seguito all'incendio dell'abitazione. Sono Virginia Fornaro, 45 anni, e il figlio Benjamino [redacted] 55: abitavano in una vecchia casa di via XX Settembre. La morte è dovuta, secondo i primi accertamenti, ad asfissia. L'incendio sarebbe scoppiato nella notte tra mercoledì e giovedì, ma la scoperta dei due cadaveri è avvenuta soltanto ieri sera. A quanto pare a innescare l'incendio è stato un tizzone della stufa a legna che riscaldava la casa. Le fiamme dal tizzone si sono estese a una vicina credenza e poi al resto del locale. Madre e figlio dormivano in una [redacted] al piano superiore. Il fumo ha invaso tutta la casa. Benjamino e Virginia Fornaro sono morti nel sonno. La donna presentava anche qualche segno di ustioni. Sul posto [redacted] intervenuti i carabinieri di Canelli e i pitti dal fuoco. E' stata aperta un'inchiesta. La scoperta è stata fatta dall'altro figlio, Renato, 51 anni, che abita ad Acqui Terme. Ieri sera, si era recato a trovare la madre. L'incendio ha soltanto intaccato l'interno dell'abitazione: le fiamme evidentemente si sono spente da sole. L'abitazione della Fornaro non è attigua ad altre e pertanto l'incendio non è stato notato da altre persone.*

● *SIRACUSA — Francesco Cubisino, 31 anni, che il [redacted] giugno [redacted] 1983, a Comiso, uccise a sassate, dopo averli sequestrati per 24 ore, Alessandro Giudice, di 16 anni e Gaspare Culumbo, di 13, non avrebbe agito da solo. E' quanto ha sostenuto dinanzi ai giudici della Corte d'assise di Siracusa il medico legale Giuseppe Fortunes. La quantità e il tipo delle lesioni riscontrate sulle vittime — ha detto il perito — porterebbero ad escludere che l'imputato abbia agito da solo; inoltre non si capisce perché mentre l'assassino colpiva una delle vittime l'altra non sia fuggita. Cubisino è reo confesso [redacted] ha sempre escluso [redacted] avere avuto un complice.*

TRAPIANTO RECORD CUORE FEGATO RENI

(Segue dalla 1ª pagina)

sui jet arrivavano a Roncchi dei Legionari alle 21,40. Alle 22 Francesco Calica era già nel reparto di terapia intensiva dove era stata allestita una seconda camera sterile accanto a quella dove si trova da nei giorni Valentino Rigo, 48 anni, di Concordia Sagittaria, il primo paziente con il cuore nuovo operato dall'équipe del nosocomio udinese.

Verso le [redacted] era giunto frattanto il prof. Merlini mentre il prof. Purkerlli che materialmente doveva eseguire il trapianto e giunto verso l'1 a causa della neve trovata lungo il percorso da Monaco a Udine. Alle 4 iniziava il primo espianto multiplo, quello del cuore da parte dell'équipe del prof. Di Donna, primario di urologia dell'ospedale di Udine, poi è iniziato quello del fegato da parte dell'équipe del prof. Giammarini di Milano, ed infine, verso le 5, si passava all'espianto del cuore. L'operazione del trapianto è poi iniziata da parte del prof. Purkerlli verso le 6,30 per concludersi felicemente alle 8.

All'uscita dalla sala operatoria era in trepidante attesa il padre di Francesco, Giuseppe Calica che ha ringraziato il prof. Merlini e tutti i suoi collaboratori.

Claudio Cojutti

MORTO STAMATTINA A PALERMO IL BRIGADIERE FERITO DURANTE UNA RAPINA

PALERMO — (a. r.) È morto alle 6 di [redacted], nel reparto rianimazione dell'ospedale Villa Sofia a Palermo, il brigadiere dei carabinieri Antonio Monteleone, ferito con due colpi di pistola ieri mattina durante una colluttazione con un rapinatore che aveva intercettato nell'ufficio postale di Isola delle Femmine, un [redacted] della frazione palermitana. Il sottufficiale, che aveva [redacted] anni, [redacted] sciata moglie e due [redacted] 7 e 4 anni. Nato a Palermo, da parecchi anni nell'arma, Monteleone non è sopravvissuto alle gravi lesioni interne causate dai due proiettili sparati a bruciapelo con una pistola dal malvivente. Dopo il ricovero [redacted] ospedale, ieri Monteleone era stato operato due volte dall'équipe di chirurgia d'urgenza del nosocomio dov'era giunto in coma. Riusciti i due interventi, il sottufficiale era stato portato nel reparto rianimazione ma all'alba sono sopravvenute complicazioni e alle 6 è deceduto fra lo strazio dei congiunti e il pianto di molti commilitoni che non avevano voluto lasciare l'ospedale sperando in un miracolo che non è avvenuto.

Per rintracciare il bandito assassino e i suoi complici c'è una traccia buona. Infatti ieri un ragazzo di 16 anni, Diego Gennaro, ferito da proiettili di nitro, [redacted] ricoverato all'ospedale civico. I carabinieri sono certi al 90 per cento che il giovane faceva parte del commando che ha assalito l'ufficio postale infrangendo i vetri antiproiettile con una mazza di ferro e portando via poco più di 7 milioni. Dopo lo scontro con il brigadiere Mo[redacted]eone durante la fuga i banditi [redacted] fatti scudo di [redacted] ostaggi costringendo un appuntato dell'arma a battere la pistola. «Attimenti questi qui li può considerare già morti» hanno urlato al graduato.

I malviventi sono [redacted] su una Fiat Uno che si è allontanata a forte velocità da Isola delle Femmine, ma [redacted] carabiniere accorso avendo udito gli [redacted] ha cercato [redacted] arrestare la fuga [redacted] rapinatori. Sceso in strada ancora [redacted] pigiama, il militare [redacted] esploso [redacted] raffica di mitra in [redacted] Fiat Uno infrangendo il lunotto e i fari posteriori e quasi certamente colpendo qualcuno all'interno che dovrebbe essere appunto Diego Gennaro. [redacted] cordoglio dell'Arma è [redacted] espresso a Villa Sofia alla vedova e agli altri congiunti [redacted] brigadiere Monteleone dal generale Leo Della [redacted] comandante la IX Brigata carabinieri.

● A SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Due pescherecci di proprietà degli armatori sambenedettesi Grossi, sono [redacted] sequestrati in Adriatico da [redacted] slave per pesca abusiva nei pressi dell'isola di Pomo. Si tratta dell'«Arcangelo padre», fermato alla capitaneria [redacted] porto [redacted] San Benedetto, e del «Rosa madre» dirottato nel porto di Torre del Greco

DROGAVA IL FIGLIO DI 6 MESI

MILANO — Sarà processata quanto prima, in stato di detenzione, la giovane milanese accusata di aver iniettato eroina al figlio di sei mesi perché piangeva. Il giudice istruttore Dan[redacted] Cioppa, accogliendo la richiesta [redacted] sostituto procuratore che aveva dis[redacted] l'arresto della donna ad agosto, ha infatti disposto il rinvio a giudizio di Maria Antonietta Cicco di 28 anni. Lesioni aggravate, violenza privata e detenzione di sostanze stupefacenti le accuse formulate anche dopo una perizia psichiatrica.

Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio il piccolo aveva sul corpo 7 segni di puntura da ago di siringa, ma gli sarebbe stata praticata una sola [redacted]e di eroina. Il bambino venne ricoverato in pericolo di vita in ospedale.

Si scoprì che la madre era tossicodipendente. Diversi elementi hanno fatto ritenere ai magistrati che fosse ricorsa all'eroina per calmare il figlio. La Cicco ha sempre negato, sostenendo che il piccino che dormiva nel suo letto si sarebbe punto accidentalmente.

Autostrada bloccata per molte ore, molti feriti

MAXITAMPONAMENTO SULLA TO-MI DISTRUTTI DECINI DI AUTO

GREGGIO — Una quarantina di autoveicoli, mezzi leggeri e pesanti, hanno paralizzato per oltre sei ore, ieri, fra le 8,30 e le 14,40, un tratto di una ventina di chilometri di autostrada creando il più colossale tamponamento che la storia dell'infortunistica autostradale annoveri in questo ultimo decennio. Otto le persone ferite con prognosi variantì tra i quindici e i trenta giorni. Causa: la nebbia fittissima che ha ridotto a zero la visibilità durante la mattinata.

Teatro della [redacted] carambola e groviglio di automezzi, il tratto tra i caselli di Greggio e di Agognate per chi la strada [redacted] del comando di Vi[redacted]bolt e il personale dell'autostrada, sono stati indotti a chiudere le tre corsie fino al pomeriggio evitando così che altri mezzi si accavallassero a quelli già sinistrati aumentando di conseguenza il numero dei possibili feriti.

Nel caotico tamponamento non si sono registrate, fortunatamente, vittime. Otto, come detto, i feriti, per i quali si è reso necessario il ricovero nell'ospedale di Novara e dei quali, per il momento, mancano le generalità. Nessuno è in pericolo di vita.

[redacted] cause [redacted] da attribuirsi alla fittissima nebbia: le responsabilità costituiscono oggetto di indagini da parte della stradale, impegnata tutto il giorno sul posto, a disciplinare e assistere un'ottantina di automobilisti choccati e infreddoliti dalla temperatura piuttosto rigida del mattino. La distanza di sicurezza non rispettata, è forse una delle componenti che hanno dato vita a questa carambola di mezzi ridotti a cumuli di ferraglia. Il lavoro dei soccorritori e dei carri attrezzi e gru è durato ininterrotto sino alle 14,40 quando anche l'ultimo relitto d'auto è stato recuperato e rimosso dalle corsie pronte a di nuovo a sopportare il grosso traffico proveniente da Torino e diretto verso il capoluogo lombardo. In serata si sono verificati altri incidenti, ancora con danni ai mezzi, ma, fortunatamente, senza vittime. La polizia stradale raccomanda a tutti gli automobilisti di viaggiare con grande prudenza e di usare la vettura solo in caso di bisogno.

Antonio Ruffino

A Milanomedicina una relazione sulle cause della senescenza

I MILLE MISTERI DELLA VECCHIAIA

L' [redacted] l'importanza dell'alimentazione

[redacted] INVIATO

MILANO — Perché [redacted] invecchia? Quali sono i meccanismi della [redacted] e come si può fare per ritardarli? La domanda costituisce il leit-motiv di questa terza edizione di Milanomedicina e cerca risposte nei vari settori esplorati, dalla cardiologia, alla neurologia, [redacted] nutrizione.

Il cibo, è stato detto, è importante per capire che cosa accada nell'organismo umano. Ne ha parlato, fra gli altri, Nicola Fabris, dell'Istituto [redacted] nazionale di Riposo e Cura per Anziani di Ancona, che ha illustrato ai presenti la funzione di un minerale che ha grande importanza per l'uomo: lo zinco.

«Lo zinco — ha spiegato —, come il rame e il selenio, è un minerale che svolge un ruolo fondamentale in molte attività biologiche ed in particolare per la funzione di vari organi (infatici».

E' indispensabile, ad esempio, per l'attività endocrina del timo, cioè per la produzione di quegli ormoni che portano a maturazione i linfociti T. Nelle persone che soffrono di deficienza [redacted] zinco, e [redacted] questi già anziani, questi [redacted] moni, indispensabili per il si[redacted] immunologico (quello che ci difende dalle infezioni), sono ancora prodotti, ma non sono più attivi.

Illustrata la presenza nell'organismo umano di alcuni minerali tra i quali lo zinco

L'ormone così «disattivato», non soltanto non aiuta il sistema immunologico, ma crea anche problemi.

«Resta da stabilire — dice ancora Fabris — perché nell'anziano si manifesti questa carenza di zinco. Con l'avanzare dell'età c'è una progressiva riduzione dei livelli ematici dello zinco: a partire dai 40 anni si perde il 5 per cento della concentrazione di zinco ogni dieci anni di vita».

Influiscono, [redacted] tutto ciò, le abitudini alimentari? «Si, senz'altro — dice Fabris — Queste, anzi, sembrano essere la causa principale. Lo zinco [redacted] è contenuto in alte concentrazioni nei crostacei e nel pesce in genere; modeste quantità sono presenti nei legumi. È probabile che a causare la perdita del minerale [redacted] l'abitudine, degli anziani, a mangiare di meno. Ma sembra che ci siano anche altre cause e che tutto non sia riconducibile soltanto alle questioni alimentari».

Che fare, allora? «Ci si può aiutare con un'integrazione dietetica. Beninteso, senza eccedere. Un trattamento con 1 [redacted] di zinco, naturalmente rigorosamente sotto controllo medico e rispettando dosaggi appropriati, può [redacted] utile all'anziano». Il problema, almeno per [redacted] non è quello di trovare l'elemento giovinezza, ma quello d'invecchiare senza troppi problemi.

d. dan.

PROCESSO A DIRIGENTI MONTEDISON

ALESSANDRIA — (r. [redacted]) Il [redacted] dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo, ingegner Maurilio Aguggia, 50 anni, abitante a Spinetta, via Frugarolo, sarà processato oggi dal pretore con il capo del reparto Ultra[redacted], ingegner Giuseppe Di Bernardino, 37 anni, Alessandria, via Trotti, e il capoquadra Giancarlo Daglio di 52, Tortona, via Balustra 9. Tutti devono rispondere di ricon[redacted] in lesioni colpose a seguito di [redacted] grave infortunio sul lavoro avvenuto all'interno dello stabilimento il 20 ottobre 1983. L'operaio magazziniere Giuseppe Coscia, 50 anni, Alessandria, via Rivalta, stava contando sacchi di lana che cinque operai scaricavano da un autoarticolato ponendoli su un nastro trasportatore. I sacchi, nel frattempo accatastati a una parete del magazzino fino a cinque metri di altezza, ad un tratto precipitarono addosso all'operaio magazziniere che subì gravi lesioni. L'uomo guarì dopo sei mesi ma ha riportato una invalidità permanente. Sul grave infortunio fu aperta una inchiesta.

orario continuato

Fine delle trasmissioni.

I magazzini CAROSELLO, dopo oltre vent'anni di attività,

CHIUDONO DEFINITIVAMENTE

restituendo la licenza alle competenti autorità locali.
Tutte le merci e magazzino quindi in vendita

A PREZZI SOTTOFATTURA

per una convenienza senza limiti!

MAGLIERIA e BIANCERIA INTIMA

APPROFITTANE!

solo
mi

MAGAZZINI
CAROSELLO

V. GORIZIA 52 — V. GENOVA 81

N.B. Sono anche in vendita, al miglior offerente, tutti gli arredamenti dei negozi.

Autor. n. 72 e 73 del 18/1/1985

OGGI

natura

DICEMBRE

LE MANGUSTE, SOLDATI DEL DESERTO

JACQUES MAYOL RACCONTA LA RAGAZZA DELFINO

LE ISOLE TROPICALI: PARADISI VERI O FINTI?

L'ISTRICE, UNA VITA PIENA DI SPINE

DOSSIER: DACCI OGGI IL NOSTRO ADDITIVO QUOTIDIANO

IL CONCORSO

TUTTI I VINCITORI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

AUTORIZZAZIONE COMUNALE n. 1601 (legge 426 del 19-3-80)

CONFEZIONI SHOPPING 2001

CORSO ORBASSANO 236

VENDIAMO TUTTO - ANCHE I MOBILI
APERTURA SABATO 30 NOVEMBRE

Giacconi donna	~~L. 119.000~~	a L. 69.000
Paletò donna	~~L. 180.000~~	a L. 99.000
Abiti donna	~~L. 90.000~~	a L. [illegible]
Gonne	~~L. 40.000~~	a L. 19.000
Abiti uomo	~~L. 190.000~~	a L. [illegible]
Paletò [illegible]	~~L. 249.000~~	a L. 99.000
Pantaloni uomo	~~L. 49.000~~	a L. 29.000
Camicie [illegible]	~~L. 35.000~~	a L. 19.000

Ricordate:

CORSO ORBASSANO 236

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «La Pinetina» (Bruzolo) vendesi bella, villa con giardino in costruzione di 180 + 180 mq. ingresso, cucina, sala pranzo, cucina, 3 camere, guardaroba, ampia mansarda, giardino, 3 box auto. Per informazioni tel. 311 285

ACQUISTASI

entro il 15 dicembre alloggio nuovo con riscontro di prezzo del 10% e un anno di fitto, vuoto in centro anche Nizza via Nizza 11 Orbassano 903 5.32 080

ADIACENTE corso Regina Margherita (via Reggio) libero camera cucina bagno terzo L. 37 milioni discutibili. Tel. 330 183.

ADIACENTE piazza Pitagora in stabile di epoca predisposta ristrutturata vendesi eccezionale 2 camere particolarmente luminose ingresso bagno. Tel. 749 2749

ADIACENTE piazza Cattorini tutta ristrutturata libero, salone doppia luce bagno L. 43 milioni Tel. 330 183

ADIACENTE piazza Cavour via Bertola in stabile d'epoca salone camera cucina bagno finiti Mazzini tel. 506 680

AFFARE 514 000 vendo libero splendido primo piano Barriera camera, soggiorno cucinino bagno terrazzo ascensore

AFFARE 918 000 vendo libero Grosseto Rossi soggiorno 3 camere angolo cottura bagno servizi autonomi L. 66 milioni

AFFARE 918 000 libero Parella adiacente Largo Faenza ampia camera cucina bagno ripostiglio ampio balcone

AFFARE 514 000 libero recente Mongrando soleggiato corso Trieste salendo 2 camere cucina bagno mq 140 circa

AFFARE 618 000 libero corso Rosselli primo luogo Orbassano ottimo soleggiato camera cucina bagno balconcino

AFFARE alloggio libero camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni ulteriore L. 12 milioni Tel. 741.31 25

ALLA Grinzane A 506 681 via Dante (corso Alessandro) vasto alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi L. 150 milioni

ALLA Grinzane B 506 681 via Torre (corso Alessandro) libero in ottimo stabile salone 2 camere cucina servizi mq 160 3° piano ascensore L. 78 milioni.

ALLA Grinzane C 506 681 corso Bergamo vicino 3 camere tinello cucinino servizi, 3° piano no ascensore L. 60 milioni

ALLA Grinzane D 506 681 corso Lombardia libero ottimo soleggiato camere cucinetta terrazzo bagno abitabile L. 43 milioni

ALLA Grinzane E 506 681 via Bergamo libero recente luminoso camere tinello cucinino servizi L. 46 milioni

ALLA Grinzane F 506 681 via Tunisi (Mercato Generale) libero 2 camere cucina servizio, L. 28 milioni da ristrutturare

ALLUMIUNIO libero 3 camere cucina mansarda, servizi, cantina, no 2% Bruno 011 telefono 987 6423

APPARTAMENTO con mansarda garantito Lanzo adiacente 3 camere cucina servizi box L. 170 milioni Tel. 283 445.

ATTICO libero via Madama Cristina camere tinello cucinino bagno terrazzo terme ascensore chiamare Tel. 447 4844

ATTICO via Monginevro ingresso camere tinello cucinino bagno terrazzo terme L. 26 milioni 500 mila Tel. 447 4844

BARRIERA Milano via Scarlatti libero 2 alloggi adiacenti camere cucina servizio stanza Cad. 600 000

BENARCO libero angolo 2 camere tinello cucinino servizi case del '18 struttura perimetr. Casamercato 752 684.

BENARCO ultima finitura 1 camera soggiorno cucina servizi in residence L. 57 milioni Domus Orbassano 9031 2718.

BELLISSIMO ampio camere tinello cucinino per studio professionale ufficio vigilanza capitale piano rialzato zona Fronte vendo Tel. 535 901.

BORGO SAN PIETRO

libero 2 camere tinello servizi box L. 71 milioni Tel. 780 351

BUTTIGLIERA Alta vendesi alloggio in villa bifamiliare 3 camere, soggiorno, cucina, bagni, giardino, garage, L. 150 milioni. Telefonare 344 600.

CASA centrale Venaria Savoia 4 camere bagno garage 1 800 mq terreno edificabile vista L. 36 milioni comodo dilazioni ottima posizione sfera Portico 335 644.

CASA libera Collegno su 2 piani 4 vani servizi box auto giardino L. 90 milioni contanti più mutuo Tel 983 934.

CASABIANCA strada Vanchiglietta libero soleggiato camere cucina servizi L. 55 milioni dilazionati Tel. 531 006

CASAMERCATO A 35 Mil libero via Napione (Vanchiglia) ingresso soggiorno 3 camere cucinetta, ristrutturato, servizi, cantina. Vicinanze asilo nido

CASAMERCATO A 36 Mil libero via Cosio (S. Salvario) ingresso 5 camere cucina servizi cantina. Secondo piano terrazzo/giardino. Ascensore disponibile

CASAMERCATO 6 3568 libero 1-2-3-4 camere tinello cucina servizi cantina quasi completo. Ampio salone polifunzionale.

CASAMERCATO 3568 libero via Ferrero (S. Paolo) 3 camere cucinotto servizi, ristrutturato. Ampie metrature

CASAMERCATO 3568 libero via Cibrario (S. Donato) salone, camere, cucina, servizi. Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO 3568 libero via Tripoli (S. Rita) camere, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO 3568 libero Pino via Chieri 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi box 2 auto. Discreto

CASAMERCATO 3568 libero corso Siracusa (S. Rita) camere, cucinotto servizi piano alto. Ampie metrature

CASCINE Vica corso Francia libero ripostiglio mq 140 salone 2 camere cucina bagno servizi L. 125 milioni. Tel. Orvieto 508 661

CASETTA a Pecetto libera 3 camere cucina servizi magazzino 80 mq giardino 600 mq circa Tel. 741.8121

CENTRALISSIMA casa signorile grande alloggio piano alto terrazzo garage altro più piccolo Tel. 542 101

CENTRALISSIMO via Cumbala libero da ristrutturare vendesi divisibile in salone camere tinello cucinino bagno L. 36 milioni. Tel. 539 982

CENTRO Europa libero recente 4° piano salone 2 camere cucina doppi servizi box Mutua Tel. 883 018 - 327 798

COLLEGNO adiacente corso Francia in elegante palazzina vi collaudiamo prestigiosi alloggi nuovo agevolato Iva 2% Telefonare 503 018

COLLEGNO appartamenti 1-2 camere tinello cucinino servizi molto agevolati. La Torre tel. 220 1988

COMFAI

libero nuovo corso Unione 1° piano salone con bow window 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio Tel. 548.122

COMFAI

libero via Madama Cristina - via Foscolo 3 camere cucina servizio ripostiglio, 3° piano no ascensore Tel. 548.122

CONSULCASE 740 662 corso Svizzera quinto alto luminoso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni

CONSULCASE 740 662 corso Traiana via Tanaro libero camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni

CONSULCASE 740 662 via Duchessa Jolanda libero ottimo angolo 3 camere cucina servizio bagno L. 90 milioni

CONSULCASE 740 662 via Cialdini libero piano alto ottimo 2 camere cucina bagno L. 75 milioni

CONSULCASE 740 662 Parella libero recente ottimo camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni

CONSULEDILE A 533 322 punto Viotti 7 (via Borgaro) camera cucina bagno, 2 camere cucina bagno, 4 camere tinello cucinino, doppi servizi

CONSULEDILE 533 322 via Montevideo 123 angolo largo Bardonecchia, 1-2 camere, cucina ingresso bagno da L. 18 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Cuneo 23 (corso G. Cesare) 1 camera cucina servizio da L. 16 milioni 200 mila

CONSULEDILE 533 322 corso Sommeiller libero in casa signorile, ascensore, panoramico, piano 3°, mq 230 L. 190 milioni Visite accettate.

CONSULEDILE 533 322 libero via Pietro Micca (via Fratelli) camera cucina ingresso salone ripostiglio L. 35 milioni

CONSULEDILE 533 322 adiacente corso Spezia libera subito, 1 camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 45 milioni

COOPERATIVA palazzina centri box per costruzione casa signorile zona Sacra [illegible] Tel. 618.946 - 882.668.

CORSO Casale signorile recente libero camera soggiorno bagno abitabile anche ufficio o pied-à-terre, L. 37 milioni più ristrutturati Belfiore 687 741.

CORSO Francia adiacente piazza Statuto libero 3 camere cucina bagno abitabile anche uso studio Tel. 530 183

CORSO G. Cesare libero ingresso camera cucina bagno 3° piano no ascensore casa decorosa Geom. Ferraro 859 2663

CORSO Matteotti quarto piano 4 camere cucina 2 servizi ingresso posto auto uso ripostiglio o simile Tel. 501.621.

CORSO Peschiera alloggi occupati 1 o 2 camere cucina bagno, abitabili, da L. 18 milioni cad. unico Fino 900 218.

CORSO Racconigi ampio 3 camere libero cucinino servizi terzo camino L. 36 milioni trattabili Tel. 447.4844

CORSO Re Umberto grossi cortili appartamento signorile in casa d'epoca piano alto ingresso soggiorno 4 camere 2 cucine doppi servizi termo autonomo Tel. 544 783

CORSO Toscana libero soggiorno 3 camere cucina servizi piano alto ascensore terme Casamercato 740.220.

CORSO Unità via Pianezza libero piano alto 2 camere cucina ingresso terme bagno L. 45 milioni Studio RO 535 211

CROCETTA Casa di epoca signorile libero intera 3 camere cucina bagno/w.c. giardino privato Ristrutturata GH 501 631

CROCETTA via Madama Cristina 3 camere cucina 2 servizi posteggio L. 140 milioni G.B. & C. Spa tel. 508.767

D'AVIGNONE/LIANE vende libero via Luini 2 camere soggiorno angolo cottura servizi L. 67 milioni Tel. 779 012

DAVIGNONE/LIANE vende libero Collegno recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 67 milioni Tel. 779 012.

DAVIGNONE/LIANE vende libero Caselle Vica recente salone 2 camere cucina cameretta box auto. Tel. 779 012

DORA AMMINISTRAZIONI 504 113 vende libero via C. Nav signorile mq 150 salone 2 camere cucina doppi servizi.

FALLA 3 BIRTHETTO 741 2874 libero Grugliasco recentissimo signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 68 milioni trattabili

G.B.A. vende libero via De Sanctis nuova costruzione palazzina di 2 alloggi di sala/4 camere 3 camere bagni/2 box auto Tel. 512 039

G.B.A. vende libero via Pinerolo 3 camere cucina, servizi a posto auto. Telefonare 519 330

G.B.A. vende piazza Statuto alloggio occupato 3 camere cucina bagno Tel. 541 484

G.B.A. vende piazza Rivoli alloggio occupato camere tinello cucinino servizi Tel. 541.484

G.B.A. vende via Massena libero completamente ristrutturato alloggio camera cucina bagno camera. Tel. 519 039

G.B.A. vende via Cigliano Bruno soleggiato 3 camere tinello cucinino bagno Tel. 541 484

GEDIM alpini libero Volpiano 2 camere tinello cucinino bagno L. 26 milioni più 14 milioni mutuo. Tel. 517 568

GEDIM corso Regina Margherita ingresso 3 camere cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili permuta. Tel. 517 568

GEDIM libero recente via Pastrengo appartamento di 3 camere cucina bagno box auto intermunicipale tel. 517 568

GEDIM libero adiacente corso Palestro 4 camere cucina servizio L. 12 milioni 600 mila ristrutturazioni al 517 568.

GEDIM libero 3 Salvemo ingresso camere cucina bagno prezzo affare L. 28 milioni 500 mila dilazione Tel. 517 568

GEDIM libero piazza Respighi piani alti luminosi ingresso camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 517 568.

GEDIM via Carlo Alberto appartamenti di 3 per rivenderli L. 15 milioni ciascuno. Tel. 517 568

GRUGLIASCO

Hotel sul Toro 7, 3 camere cucina servizi e 1-2 camere tinello servizi ristrutturati Tel. 780 351

IPI 611 383, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

ITALIA 61 via Ventimiglia libero signorile 3 camere tinello bagno anche uso ufficio L. 45 milioni Studio RO 635 211.

LEINI' con orto privato salone 3 camere cucina e mansarda di 60 mq box L. 39 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 383 445.

LIBERO affare ristrutturato camera cucina bagno L. 23 milioni mutuo contano dilazione Chiamimmobili 510 801

LIBERO Borgo Vittoria recente soleggiato ingresso 2 camere grande cucinino servizi ripostiglio Gedim, tel. 741 5137.

LIBERO camera tinello cucinino servizi mq 60 zona piazza Massaua prezzo vantaggioso Tel. 364 431

LIBERO con mansarda alto privato a Leini salone 3 camere cucina box L. 39 milioni e 40 milioni mutuo Tel. 383 445

LIBERO corso Telesio recente soleggiato salone 3 camere cucina doppi servizi particolare. Pistone tel. 508 383.

LIBERO corso Traiana camere cucina angolo cottura servizi L. 30 milioni residuali. Casamercato 740 293

LIBERO corso Grosseto ingresso camere cucina servizi bagno abitabile L. 29 milioni mutuo dilazione. Tel. 447.4844.

LIBERO corso G. Cesare 2 camere tinello cucinino [illegible]. 90 milioni mutuo dilazioni. Tel. [illegible] Chiamimmobili

LIBERO in piazza Giuseppe Cesare 3 camere cucina terzo bagno ascensore L. 71 milioni 500 mila. Tel. 437 798.

LIBERO in residence zona Mirafiori superiore mansardato con ingresso bagno, L. 19 milioni a mutuo Tel. 447 834.

LIBERO in via Rubella 2 camere tinello cucinino terzo bagno cantina L. 55 milioni. Tel. 637 706

LIBERO in zona Rebaudengo 2 camere tinello cucinino terzo bagno ascensore cantina L. 58 milioni. Tel. 637.798.

LIBERO ingresso 2 camere cucina servizio L. 32 milioni soffitta L. 10 milioni contanti Tel. 310 801

LIBERO ingresso salone cucinino bagno balconi da lato cantina e box in via Mercadante L. 60 milioni. Tel. 361.983

LIBERO Politecnico ingresso 3 camere cucina servizi terzo ascensore L. 91 milioni ampia dilazione Tel. 447 4844.

LIBERO S. Donato ingresso 3 camere cucina servizi cantina/[illegible] 48 milioni dilazioni Tel. 447 4844.

LIBERO splendida zona S. Donato via Magenta ampio [illegible] cucina servizi mq 140 Mutuo [illegible] 1.633 711.

LIBERO subito zona S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno cassa pezzi agevolati Tel. 512 442

LIBERO via Claviere in stabile recente luminoso soggiorno camere tinello cucinino [illegible] Mazzini 506 680

[illegible] Ingresso 3 camere cucina servizi piano alto ascensore. Casamercato 752 684

LIBERO via Giolitti camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni posteggio disponibile Tel. 310 801 Casamercato

LIQUIDIAMO via N. Fabrizi 1-3 camere cucina tinello bagno stanza cassa prezzo affare Luc Casa Immobiliare Tel. 678

MAMBARCE elegante open palazzina signorile casa diversi metrature diverse composizioni disponibilità varie Tel. 341 359

MIRAFIORI libero 4 camere cucina servizi, piano alto box auto L. 70 milioni Studio GB, telefono 987 6423.

MONCALIERI corso Trieste libero camere cucina servizio ingresso 2 balconi posteggio uso privato vendo Tel. 501 621

MONCALIERI libero adiacente piazza Bengasi camera tinello cucinino servizio Banca Dati 500 200.

MONCALIERI strada Genova 130 3 camere tinello cucinino terzo bagno cantina ascensore L. 16 milioni 500 mila dilazione Coral L. 16 milioni Tel. 637.798.

PALAZZOTTO d'epoca ristrutturato (esterno) in Carmagnola sviluppo in 3 piani disponibile parcheggio Tel. 739.7068

PIAZZA Cattaneo appartamento mq 600 uso a qualunque attività vendo no intermediari Tel. 364 401

PIAZZA Chieri (Parella) libero piano 4° alloggio 3 camere [illegible] servizi ascensore. Tel. 830 218

PINEROLO libero recente 3 camere [illegible] ne cucina [illegible] O.B. L. [illegible] 011 339 0431 - 0121 52 310

PINO Torinese libera villa recente di lusso mq 800, volendo [illegible], a L. 360 milioni Tel. 011 508 661

PINO Torinese camere libere recente soggiorno 2 camere cucinino box auto L. 93 milioni. Tel. 538 947.

PIOSSASCO

libero recente 3 camere cucina servizi (100 mq) posti auto L. 86 milioni trat. 9131 37 363 vicino nuovo

POZZO STRADA

via Arona (via Varaldo) 13 appartamenti in costruzione consegna autunno 86 mutuo 50% permuta con vostre appartamento, vedi camere aperte sabato e domenica Rizzi & Negro 0121 75 095.

PRECOLLINA corso Lanzo libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi terzo L. 140 milioni Bani 447 1232

PRECOLLINA in complesso residenziale posizione unica grande soggiorno terrazzi giardino garage Tel. 847 101.

(continua)

La marca del vostro successo...

Φ

BAUME ■ MERCIER

GENEVE
1830

avant-garde

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in metallo duro inscalfibile e oro 18 carati

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:

ADLIANI V. Massena Cristina, 36 A
ALBERA V. Pietro Micca, 8
ARALDO DI SCARAMPO A. Via XX Settembre 85
ASTRUA V. Roma, 24
BENTOLOTTI Via Cernaia, 38
BIJOUX - ARTE ORO Corso Moncalieri, 300 Via Reiss 122
CRISTO BOCCHINO Snc Piazza Carlo Felice, 16
CUAPERO Snc di CARLO & C. Corso Vitt. Emanuele, 58
FAGNOLA Sas V. Cavour, 31
FRANCIOSO F.LLI Corso Giulio Cesare 73
GAZZANI Via Barolo, 47
LOGOLI C.so Belgio, 48
MACCARIO V. Po, 14
MORGERA V. Nicola Fabrizi, 29
NEGRI Via Nizza, 354
PALMIERO V. Roma, 146
PISTA Galleria Mongrovio, 12
RICOLI V. Cherio delle Salette, 17
ROSA DI ROSA CONRADO & C. Snc Via Arsenale, 25
SIGNA V.C. Capoli, 38
TRILLERA C. Vitt. Emanuele, 100
TRUCCHI GIORELLI Snc Via Garibaldi, 6
UNIONE V. Lagrange, 31
ZERBONIA V. S. Teresa, 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:

ACQUI TERME IL MERCANTINO Di Cocurti e Ribaudi Sas Via Garibaldi, 30
ALBA L.G. MARTINELLI Snc di G. MARTINELLI Corso Vitt. Emanuele, 72/C
ALESSANDRIA CORSO MONFERRATO Via Dante, 69
ASCONA GIULIOTTI GIANFRANCO Corso Cavour, 7
ASTI UTARI MARIO Piazza S. Secondo, 21
BIELLA PISANO MARTINO Via Italia, 43
CANELLI BOVE & C. POINT di BOVOLENTA ELIO Via Cavour, 3
CASALE MONFERRATO GIOIOSA Via Roma, 78
CUNEO CORSO & C. Snc di CORSO ANGELO & C. Snc Via Torino, 41
CUNEO BIJOU Corso Nizza, 16
CUNEO ORIOLO & BERGOGLIO G. Via Roma, 3
DOGLIANI BIJOUX DI GIORGIO Via Roma, 15
INTRA CLIVIO Via Mameli, 161/165
OVADA PALLAVICINI CARLA & C. Snc Corso Cavour, 48
SAN DAMIANO MARIO Via Torricelli, 10
SANREMO ROSA MARIO Via S. Agostino, 17
SAVIGLIANO BORRA Via Prina, 75
SESTRI LEVANTE BOZZO Viale A. Selfi, 130
SALUZZO DUCOMETTO Via Alfieri 8/b
TORTONA LAZZERO Snc Piazza Cavour, 19
VERCELLI BORRA Via C. Negri, 11

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VAL D'AOSTA:

AOSTA PERRERO Via Croce di Città, 61
TRONCHELLO ENRICO Via de Filaci, 39

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di COSTRUZIONE DI UN ULTERIORE STRALCIO DEL PRIMO LOTTO DEL COLLETTORE FOGNANTE DI ANTEY SAINT-ANDRÉ - TORGNON - LA MADELEINE.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 750.000.000.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. X a di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. [illegible]

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 13 dicembre 1985 all'Assessore ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta di invito [illegible] in carta semplice.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(ing. Augusto Fosson)

[illegible]

Essere con [illegible]

Oppure non essere puntuali!

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 811.024 - 638.682

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte

[illegible] E' TUO!

Via Po 6, Torino, tel. 83.97[illegible]

SOLO PIANOFORTI

La scomparsa dello studioso

È MORTO BRAUDEL «SCOPRÌ» LA STORIA

PARIGI — Fernand Braudel è morto mercoledì sera a Parigi all'età di 83 anni: della scomparsa dello storico, uno dei più grandi del secolo, si è avuta notizia solo ieri mattina. Nato in un villaggio della Meuse il 24 agosto 1902, Braudel fece gli studi liceali a Parigi e abbracciò poi gli studi storici quasi per caso. «Sono diventato uno storico a causa di mio padre», aveva detto in una recente intervista. «Io volevo studiare medicina, ma egli me ne dissuase. La mia mancanza di ambizione mi orientò allora verso la storia». Ebbe un posto d'insegnante a Costantina, e poi ad Algeri, e qui «scoprì» il Mediterraneo: «Ho amato il Mediterraneo appassionatamente», ha detto: «A poco a poco, durante 30 anni, ho visitato tutti i Paesi del Mediterraneo, e tutti i loro archivi»; «Non ero solo alla ricerca del Mediterraneo della storia. Ero anche alla ricerca di me stesso».

Fernand Braudel

Richiamato sotto le armi nel 1939, combattè sulla linea Maginot. Fatto prigioniero nel luglio 1940, fu liberato solo nel 1945, e fu in quegli anni che andò ordinando mentalmente la sua tesi sul Mediterraneo, sostenuta nel 1947 e pubblicata nel 1949.

Sempre nel 1949, Braudel entrò al Collegio di Francia, dove insegnò per 23 anni. Fu tra i fondatori della sezione «Scienze economiche e sociali» dell'«Ecole pratique des hautes études», che divenne uno dei più importanti centri dell'insegnamento universitario, e accolse tra gli altri Lucien Goldman, Pierre Francastel, Lucien Gretemas, Roland Barthes, Charles Bettelheim. Nel 1963, Braudel fondò poi la «Maison des sciences de l'homme»; dal 1946, fino al 1969, diresse la rivista degli «Annales», di cui fece uno degli strumenti del suo progetto di costruire la storia su basi nuove.

Dopo «Il Mediterraneo e il mondo mediterraneo all'epoca di Filippo II», Braudel pubblicò in collaborazione con Ruggiero Romano, nel 1951: «Navires et marchandises à l'entrée du port de Livourne (1547-1611)»; «La monde actuel (les grandes civilisations du monde actuel)» (1963); «Ecrits sur l'histoire» (1969). «Civilisation matérielle, économie et capitalisme (XV-XVIII siècle)», (1980), «L'Europe» (1982) e «Venise» (1984). Sotto la sua direzione, è stata pubblicata la monumentale opera sul Mediterraneo: «L'Espace et l'histoire»; «Les hommes et l'heritage».

I tre volumi di «Civilisation materielle, economie et capitalisme» sono considerati dai «classici», una sorta di «grande romanzo della nascita del capitalismo»: classici della storia dell'economia, ma anche di un certo modo di trattare di economia a partire dalla storia. Uguale importanza viene attribuita alla «summa» sull'Europa uscita nel 1982.

Washington sul dopo-vertice

«DIALOGO POSSIBILE SE PASSA LO SCUDO»

Il direttore dell'agenzia americana per il disarmo, Adelman: «...ma nessun problema è insolubile»

NEW YORK — In posta al leader sovietico Mikhail Gorbaciov che ha definito ieri le «guerra stellari» del presidente Reagan «il maggiore ostacolo» sulla strada di un accordo per il controllo degli armamenti, le autorità americane hanno detto ieri che loro principale obbiettivo ai negoziati di Ginevra resta invece proprio quello di far accettare a Mosca il programma di difesa spaziale. In un incontro con alcuni giornalisti americani di cui hanno riferito sia il «New York Times» che il «Washington Post», il direttore dell'agenzia per il controllo degli armamenti Adelman che gli Stati «non prevedono di dare nuove istruzioni» ai propri negoziatori quando i colloqui di Ginevra riprenderanno il 16 gennaio e che mireranno sempre a far recedere i sovietici dalla loro posizione secondo cui non ci potranno essere accordi per il disarmo se prima Washington non rinuncerà al piano per le «guerre stellari».

Adelman ha sottolineato che già più volte in passato l'Urss ha fatto marcia indietro rispetto a posizioni che sembravano immutabili e che lo potrebbe avvenire anche per l'«Iniziativa di difesa strategica», più conosciuta come «guerre stellari». L'esponente americano ha anche detto che un segnale di tale marcia indietro si sarebbe già avuto al vertice di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov, quando il comunicato congiunto ha parlato di un'«accelerazione» dei negoziati sul controllo degli armamenti senza far alcuna menzione delle «guerre stellari». Altri funzionari citati dal «Washington Post» e dal «New York Times» hanno però negato che Mosca abbia rinunciato a porre come condizione preliminare per una riduzione dei missili nucleari l'abbandono dell'«Sdi» e hanno in proposito il discorso fatto l'altroieri da Gorbaciov al Soviet Supremo.

Secondo Adelman, d'altra parte, la situazione attuale — anche all'indomani del vertice — «non richiede» nuove iniziative nel campo del disarmo da parte degli Stati Uniti e nessuna nuova istruzione verrà data ai negoziatori americani quando torneranno nella città svizzera a metà gennaio.

Il direttore dell'Agenzia per il controllo degli armamenti ha ricordato anche che l'ultima sessione di trattative prima dell'incontro tra Reagan e Gorbaciov ha visto gli Stati Uniti presentare una loro controproposta di riduzione dei vettori nucleari e che «sono adesso i russi a dover dire la loro». Richiesto in particolare come pensasse che dovrebbe aver luogo l'accelerazione dei negoziati concordata al vertice della settimana scorsa, Adelman ha detto che «progressi ci saranno se i sovietici faranno passi per colmare la distanza tra le loro e le nostre proposte».

Volo assicurato

TELEFONA A MOSCA PARTE LUNEDÌ PER ROMA

Yelena Bonner

NEWTON (Massachusetts) — Yelena Bonner, la moglie del fisico dissidente sovietico Andrei Sakharov, è in possesso del passaporto per l'espatrio e partirà lunedì per Roma dove intende sottoporsi a cure mediche. Lo ha annunciato ieri sera Tatiana Yankelevich, figlia della Bonner, con la quale ha parlato per telefono poco dopo le ore 22 italiane. «Mi è sembrata molto stanca», ha precisato la Yankelevich, che è da tempo emigrata negli Stati Uniti.

La Bonner ha ottenuto il visto per l'espatrio per la durata di tre mesi, in cambio dell'impegno a non parlare con i giornalisti durante la sua permanenza a Roma, dove si sottoporrà a visita oculistica, e durante la successiva tradotta a Boston.

Alla figlia, la quale ha detto che acquisterà domani il biglietto aereo per Roma, ha precisato che resterà cinque o sei giorni, o un po' di più». La Bonner si trova già a Mosca, dopo avere ottenuto il permesso di allontanarsi da Gorky dove è costretta a vivere al confino.

● ROMA — I sindacati italiani del settore aereo hanno deciso di rinviare al 4 dicembre lo sciopero previsto per oggi. I sindacati hanno inoltre fatto sapere di essere disposti a assicurare un volo Mosca-Roma che trasporterà la moglie del dissidente sovietico, se l'autorizzazione sarà confermata.

Attentati in appoggio alle rivendicazioni di un sindacato «duro»

SABOTAGGI STRAMILITARI IN GIAPPONE: BLOCCATO TUTTO IL SISTEMA FERROVIARIO

TOKYO — Azioni di sabotaggio condotte simultaneamente nelle aree delle principali del Tokyo e Osaka, hanno paralizzato le ferrovie dello stato giapponesi impedendo a circa cinque milioni di pendolari di recarsi ai loro posti di lavoro.

Le azioni, secondo la polizia, sono condotte di estremisti di (il «Chukaku-Ha» «Frazione del nucleo centrale») in appoggio al sindacato della provincia di sideralo il più a sinistra di tutti, entrato ieri in sciopero con i suoi 1.200 iscritti per protesta contro la decisione governo di privatizzare progressivamente, poco a poco, tutto il sistema ferroviario giapponese.

Alle 5.30 locali gli estremisti, ha detto la polizia, hanno tagliato simultaneamente i cavi di segnalazione e di comunicazione della rete ferroviaria nelle aree di Osaka e Tokyo bloccando il movimento dei treni compreso il super-rapido «Shinkansen».

A Tokyo, qualche ora, dopo una cinquantina estremisti con caschi bianchi, bande sul volti e bastoni hanno attaccato con il lancio di bottiglie incendiarie la stazione di Asakusa, sede storica dello impianto con uno dei più antichi terapi buddisti, meta turisti di tutto il mondo. Si sono sviluppati principi di incendio che danneggiato le attrezzature dell'impianto.

Il primo ministro Yasuhiro Nakasone, forte sostenitore di una politica economica liberista, richiesto dai giornalisti di un sciopero del sindacato di Chiba ha : «Questi scioperi illegali non mai permessi. Nella riunione di gabinetto di stamani ho disposto una indagine severissima su l'accaduto». Il sindacato di Chiba nel si è staccato dalle organizzazioni nazionali e si è dichiarato autonomo perché ha preferito porre l'enfasi, a quanto dice la polizia, sulla lotta politica piuttosto che sulle rivendicazioni economiche e salariali.

La paralisi delle ferrovie dello stato ha subito prodotto trasmissioni in diretta delle reti televisive giapponesi che dalle prime ore di oggi mostrano affollate pendolari e immagini dei tracciati ferroviari sottoposti alle azioni di sabotaggio.

BOKASSA (AL FREDDO) PROTESTA

PARIGI — L'ex imperatore centrafricano Bokassa afferma di morire di freddo nel suo castello di Hardricourt, a 50 chilometri da Parigi, perché ha l'per pagare il riscaldamento, e ha dato incarico ai suoi avvocati di portare il suo caso davanti al consiglio costituzionale francese, perché si ritiene «prigioniero politico del governo». «Non ho chiesto di vivere in Francia, vi sono stato costretto», ha detto una conferenza nel suo castello.

«Il governo francese è tenuto a garantire la sopravvivenza mia e della mia famiglia, perché non ho mezzi di sussistenza e non ho documenti che mi permettano di lasciare la Francia», ha detto aggiungendo di aver intenzione di rivolgersi al Consiglio costituzionale.

La Norvegia rafforza le difese nei fiordi

LA GUERRA SILENZIOSA TRA I GHIACCI DELL'ARTICO

Continuano le incursioni di sommergibili sovietici nelle sue acque territoriali. Un'area strategica continue prove forza

OSLO — Anche se non ne ha mai preso uno, la Norvegia ha intensificato la caccia ai tanti sommergibili sovietici che ritiene compiano frequenti incursioni spionistiche nei suoi profondi Aerei e navi intercettatori non hanno dato risultati; e ora si pensa di usare aerei leggeri e pescherecci, in grado di distinguere una balena da un sommergibile.

Oddmund Hammerstad, sottosegretario alla Difesa, ha annunciato alla stampa: nuovi strumenti di ascolto saranno installati all'ingresso decine di fiordi che raggiungono l'interno del territorio. La Norvegia, che fa parte della Nato, riferisce di avere ricevuto 100 attendibili rapporti su mezzi in profondità nelle acque nazionali in 15 anni. I funzionari della difesa sono in allarme. L'intensificarsi dell'attività di sommergibili e di navi da guerra della flotta sovietica del nord (ha base nella penisola di Kola, presso il confine fra Norvegia e Urss) può comportare incursioni più frequenti e maggiore tensione.

La Nato ha in programma una controffensiva per rivalutare la difesa del Nord norvegese, come risposta alle manovre navali di Mosca che alcuni mesi fa spinsero le linee del fronte lungo la costa norvegese più a sud di quanto si credesse possibile.

Gli intendono ora dispiegare molti «hovercraft», che accelerino gli sbarchi di truppe previsti per tempi di crisi. Rimpiazzano i mezzi da ca hanno pro che questi sono pericolosamente lenti, e facile preda per il fuoco mmico.

Il tenente-colonnello Tor Johnsen, portavoce militare norvegese, : «Negli ultimi due-tre l'irrobustimento della forza sovietiche nel porto di Murmansk, sull'Artico, presso il confine». A Londra, l'Istituto internazionale di studi strategici scrive: «Dei 371 sommergibili sovietici, 110 hanno base nella penisola di Kola». Due nuovi, del tipo denominato «Typhoon» Nato, lunghi 183 metri e paci di sparare sugli mis-sili balistici nucleari da sotto la calotta dei ghiacci del Polo, di continuo da mesi; e ora forse sono già tre.

Le attività della flotta sovietica del Nord, secondo la Nato, la chiave l'allarme rapido in tempi di crisi. L'Alleanza dunque è ben contenta degli norvegesi per i visitatori sgraditi nei fiordi, le cui incursioni da sott'acque si fanno sempre più frequenti. la vicina Svezia, la Norvegia ha intensificato la caccia agli intrusi quando sommergibile russo del tipo «Whisky» si tradì arenandosi in una delicatissima zona sud svedese; allora si parlò di «Whisky-on-the-rocks»; e si sono aperti di più gli occhi scandinavi: la marina norvegese si è mossa anche per molti falsi allarmi, ma ritiene comunque vera la minaccia. Non si sa quale sia la strategia di Mosca, ma non si esclude che i fiordi, disseminati per i 20 chilometri di costa norvegesi, servire all'Urss come avanzata rampa di lancio per i suoi missili nucleari a gittata.

Si ritiene ancora più probabile che l'Urss possa emulare la tattica usata dalle navi naziste durante la seconda guerra mondiale, lanciando dai fiordi gli attacchi contro la navigazione degli alleati attraverso il Nord Atlantico. In estate, subito dopo le manovre navali russe, la Nato rispose con manovre sue, invitando a Mosca segnali ben chiari: non vi daremo spazio nel mar di Norvegia. Per rafforzare le truppe norvegesi su terra, in caso di crisi, le truppe statunitensi, britanniche, canadesi, olandesi, verranno mobilitate come forze di rapido dispiegamento. Salvare la regione artica del Nord norvegese è considerato importante, ma verrà data priorità alla battaglia marittima per proteggerne il fianco Nord, schermando l'Europa centrale dagli attacchi della flotta sovietica. Dicono funzionari della Nato: «Le nostre esercitazioni di quest'inverno intendono bilanciare le nuove mosse sovietiche, spingendosi ancora più a nord verso il mare di Barents, dove si incontrano le acque territoriali sovietiche e norvegesi. Ma sarà comunque rispettata la zona di «bassa tensione» presso il confine, introdotta dalla Norvegia per evitare scontri».

Lei: «Era omosessuale, mi rubava gli abiti»

ARRESTATO L'AMANTE DI SORAYA KASHOGGI

LONDRA — *L'ex-fidanzato di Soraya Kashoggi, la bella ex-moglie inglese del magnate saudita Adnan Kashoggi, è stato derubato dall'amante per oltre 150 milioni di lire e gli ha regalato abiti e gioielli come pegno d'amore? Chiamata a dare una risposta, una giuria popolare a Londra ha assolto a metà l'amante Anthony Howard, di 30 anni. Lo ha riconosciuto innocente per 19 dei 22 reati che gli sono contestati, dal furto alla falsificazione di assegni, e si è ritirata nuovamente in camera di consiglio per decidere sulle rimanenti accuse.*

La bella Soraya, che a 44 è ancora una delle donne più attraenti e chiacchierate di Londra, sostiene che l'amante l'ha sistematicamente derubata per un anno e fila nel 1982.

«Tutto quello che ho di suo mi è stato regalato — ha replicato Howard — Soraya è stata la mia amante e ha anche abortito dopo che io l'avevo messa incinta. Se la faceva non soltanto con me ma con un intero complesso pop».

«Tutte sciocchezze — ha replicato Soraya — Io non vado a letto con i miei dipendenti e questo poi è ridicolo.

Mi rubava vestiti di alta moda per indossarli lui». La giuria popolare ha praticamente assolto l'imputato, trovandolo colpevole soltanto in relazione a una testimonianza per furto rispetto alle 22 accuse che erano state mosse contro di lui.

VOLKSWAGEN TL, 6 cilindri, 5 marce
nuovo spazio

DIESEL E TURBODIESEL

In cinque modelli: TL 31-35-40/35-45-50.
In otto versioni: Furgone, Furgone tetto rialzato, Furgone vetrinato, Furgone vetrinato tetto rialzato, Giardinetta a 7/8/9 posti, varie sistemazioni dei sedili, Camioncino, Doppia cabina, Autotelaio
Con portata da 11 a 26q.li e volume utile da 8 a 12mc
Con motori di 2400cmc (75CV) e TurboDiesel (102CV)
Con una scelta fra cinque rapporti al ponte.
Velocità da 105 a 124km/h.
Consumi 10,6km/litro (Furgone TL31 Diesel)

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRECOLLINA Monolocale libero arredato mobili inglesi con giardino riservato box auto/deposito. Tel 537 719

PRESTIGIOSO ufficio mq 180 in piazza Solferino libero subito adatto studi professionali od importante studio professionale Tel 512 542

BORGO MICO Fuori da Corso in palazzo d'epoca [illegible] Tel 657 106

AUGUSTA
da 10% del prezzo Box e 15 richiesta [illegible] alloggio bilocale con 2 balconi in palazzo sul Corso Chieri. Il vostro commento tutte le vere [illegible] anche posteriore. Preferibile ai primi piani anche [illegible] 535 518 e 877 855 987

RIVALTA mq 130 ristrutturati 2 camere soggiorno cucina doppi servizi camino termoautonomo Tel 907 1003

RIVOLI 75 mq ristrutturati soggiorno 2 camere cucina servizi cielo travi box mq 150 mq abitabile 600 mq terreno Tel 761 3127

S. MAURO in palazzina signorile ottimo piano 1 camera [illegible] completo di [illegible] Tel 519 393

S. RITA adiacente Stadio completamente ristrutturato ampio soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio Tel 505 491

S. RITA libero subito 2 camere [illegible] ascensore in palazzo d'epoca [illegible] Tel 324 [illegible]

S. SECONDO vicino 3 camere cucina servizi 2 balconi cantina box 2° piano ascensore 65 mq abitabili [illegible] 821

STUDIO BOSCO 241 3336 [illegible] Torinese ottimo [illegible] tempo pieno [illegible]

STUDIO DATA vende libera immediata [illegible] 32 mq [illegible] 821

STUDIO DATA vende [illegible] [illegible] 4 vani servizi 3 [illegible] Largo Belgrano occupata prezzo [illegible] 518 [illegible] Tel [illegible] 818 057

TAIT 300 mt. [illegible] 2 camere cucina [illegible] 2 camere cucina ingressi [illegible] no agenzie [illegible]

TAIT [illegible] ottimo abitabile piano alto 2 camere cucina [illegible] 47 mq [illegible]

TAIT 506 611 ottimo [illegible] [illegible] ripostiglio ingresso 3 camere cucina doppi servizi [illegible] 611

TAIT 506 611 Corso Vercelli [illegible] 2 camere cucina [illegible] 2 camere bagno 1° piano L. 23 milioni Stabile in costruzione

TAIT 506 673 ottimo abitabile mq 3 soggiorno cucina 2 camere bagno 4° piano L. 23 milioni Stabile in costruzione

TAIT 506 611 Corso Vercelli [illegible] 2 camere cucina servizi ripostiglio ingresso 3 camere cucina doppi servizi [illegible] 611

TAIT 506 611 Corso Vercelli [illegible] 2 camere cucina servizi ripostiglio ingresso 3 camere cucina doppi servizi [illegible] 611

TECHNOKASA 545 682 via Cigna [illegible] 4 camere cucina [illegible] 2 bagni [illegible] box 545 mq L. 1,30 miliardi

TECHNOKASA 545 682 Giardinetto [illegible] abitabile agibile 3 camere [illegible] box 545 mq L. 1,30 miliardi

TRE-VI 880 104 Ottimissimo libero 2 camere cucina servizi cielo travi [illegible] 2 camere [illegible] box 545 mq L. 1,30 miliardi

TRE-VI 880 104 Ottimissimo libero 2 camere cucina servizi cielo travi [illegible] 2 camere [illegible] box 545 mq L. 1,30 miliardi

TRE-VI 880 104 [illegible] 2 camere cucina servizi cielo travi [illegible] 2 camere [illegible] box 545 mq L. 1,30 miliardi

TRE-VI 880 104 prima abitabile

Un libro di Michele Florio su Torino inedita

SEGRETI, RICORDI E IMMAGINI DI UNA CITTA' VIVA

Il volume edito dalla casa editrice Milvia, da domani in libreria, inaugura una nuova collana. Interviste con registratore, macchina fotografica e... torcia elettrica come arma di difesa

Alcune immagini tratte dal libro su Torino: un angolo di Mentone dalla ringhiera di un balcone nel centro storico. La Mole riflessa negli occhiali di una vigilessa e un po' di ecclesiamo a Porta Palazzo. Sotto la Mole Antonelliana vista da via Po

Duemila foto scattate per strada negli angoli più impensati

INTERVISTE E NOTIZIE CURIOSE

[illegible] a piedi [illegible]

Il collega e [illegible] Michele Florio ha scritto un libro su Torino. «Immagini... Parole... Inedito [illegible] una [illegible]» è il titolo. Uscirà oggi (sabato 30 novembre) in libreria. Qualcuno può pensare: «Un altro su Torino non è poi una grande novità». Forse [illegible] ragione, forse no.

Parlare del cronista Florio diventato scrittore non è un'impresa facile. Soprattutto per il sottoscritto che lo conosce da vent'anni e che gli ha lavorato accanto per oltre dieci. C'è il timore di non saper mettere a fuoco la genialità del giornalista di razza e al tempo stesso il pudore di non voler raccontare certi aneddoti sull'uomo.

Florio aveva in animo di scrivere questo libro su «Italia Torino» da molto tempo: in cuor suo forse non lo sapeva. Prima ancora di approdare alla Gazzetta del Popolo alla fine degli anni '50, quando ancora lavorava alla redazione torinese dell'Unità e correva sui fatti di attualità, vedeva i servizi non da semplice cronista. Dopo l'esperienza all'Unità era arrivato in corso Valdocco, in cronaca faceva la nera e nei primi tempi andava sui fatti grossi. Tornava al giornale e descriveva certi particolari che avevano colpito il suo animo. Ma lo faceva sempre in modo diverso [illegible] suoi colleghi.

Si confidava quasi sempre con me: «Vedi hanno ucciso una prostituta, un delitto come tanti altri, ma ci sarebbero molte altre cose da dire invece e tante foto da scattare che certamente racconterebbero ancora di più sul mondo che ho conosciuto oggi». Eppure ora quasi [illegible] fatto di [illegible] come [illegible] infortunio, una rapina, un'inchiesta [illegible] o sul terrorismo: [illegible] sempre consegnava un prodotto perfetto, ma si vedeva che non era soddisfatto, che avrebbe voluto scrivere qualcosa in più, di diverso. Non gli bastavano evidentemente le tre cartelline scarne che costituivano la colonna di spalla e di taglio nella pagina di [illegible].

Poi era diventato vice-capocronista, non usciva più in servizio ed era come caduto in letargo. Sì era, (Michele non volermene), come addormentato. Faceva ogni tanto qualche servizio, lavorava solo di sera, tirava sul arrivare alla fine del mese.

Passano gli anni e per qualche tempo ci perdiamo di vista. Aveva anche avuto male alle gambe per un lieve di decalcificazione: per qualche tempo aveva dovuto camminare con le stampelle. Un giorno, nel febbraio dell'anno scorso, mi telefona e dice: «Vieni a cena da me, stasera vivo solo in un alloggetto del centro storico, in via Porta Palatina. Ho del materiale da farti vedere e voglio un tuo consiglio».

Era un altro Florio da quello che ricordavo. Una metamorfosi completa. «Sai, mi-gio pochissimo, non bevo e non fumo più. Mai stato così bene, sono anche dimagrito e non ho più un filo di pancia. Guarda, corro di nuovo come un centometrista. Ho fatto circa duemila foto di Torino e ho camminato di giorno e di notte, per mesi, raccogliendo testimonianze di tutti i tipi. Cosa ne pensi? Vorrei scrivere un libro sulla nostra città».

Ci mettiamo insieme a guardare prima le diapositive e ad ascoltare le registrazioni. Un materiale immenso. Passano ore e alla fine gli dico: «Bravo Michele, adesso devi solo selezionare, perchè qui di libri su Torino ce ne sono diversi». Stava per realizzare il suo sogno. Del resto questo libro era da un'eternità che ce l'aveva in testa.

Io so che lo tranquillizza sul fatto che in città saranno poche centinaia eccolo così concludere: «Stanno diventando animali metropolitani. Si fanno guidare da un capobanda. Nuotatori abilissimi galleggiano con leggerezza. Sulla terraferma camminano con sussiego. In aria volteggiano infaticabili. Sono intelligenti, scaltri, [illegible]. Non commestibili. Sopravvivono perchè istintivamente predatori. Jonathan Livingston, chiama, era solo lucida fantasia».

Otto fotografie molto belle sono dedicate alla Mole Antonelliana, emblema della città, vista dal Po, dai tetti delle case, da via Montebello. Che differenza c'è con la Tour Eiffel? Questa è stata la massima realizzazione industriale per quei tempi. Anche il miglior risultato di decenni di progressi tecnici, [illegible] è invece un solitario colpo di [illegible] una stupefacente lezione di come la fantasia può essere applicata alla pratica.

Massimo Boccaletti, nella prefazione del libro, giustamente fa osservare: «Sfido anche i più profondi conoscitori [illegible] a chi sono [illegible] del Giardino Reale», [illegible] scrive: «Abbiamo avuto il sospetto di una diffusa ignoranza osservando l'esiguo numero di visitatori, costituito da turisti frettolosi, da scolari. [illegible] coppie di studenti o da qualche nonno a spasso. Sembrava che il posto intimidisse i torinesi, che venisse ridotto a uno scenario per la foto ricordo dei matrimoni e delle cresime. Il dubbio si è accresciuto quando, volendo sapere che cosa le statue rappresentassero, siamo andati a informarci alla Sovrintendenza per i Beni culturali e qui una cortesissima impiegata ci ha guardato come ci osservi un marziano, rispondendo che un simile sentimento non esiste».

Francesco Ciria è l'inventore delle cosiddette, dei pulcinelli in scatola, della marmellata sotto vetro. Questo lo sanno tutti. E tutti, a Torino come nel resto d'Italia, credono che fosse nato a Napoli o in Meridione. E invece no. E' nato a Nizza Monferrato il giorno di Natale del 1836 ed è morto il 9 gennaio del 1900. Proprio nel capoluogo piemontese, a Porta Palazzo e al Balon, gettò le basi per la sua straordinaria industria. Florio racconta la storia di questo popolare «conserviere» e nel libro [illegible] naturalmente la fotografia del bassorilievo di Ciria, in piazza della Repubblica 24, con il suo profilo e la dedica: «Con fede intraprese, con ardimentosa energia, fra gioie e dolori, riuscì vittoriose fortune per gli agricoltori italiani, insegnando nuovi commerci, nuove vie, nuovi mercati».

[illegible] si chiede: «Perchè fra gioie e dolori?» Questa la risposta. «Premiato e onorato fino all'ultima [illegible] affaristi e di speculatori al punto, lui già titolare [illegible] impero commerciale, ma anche [illegible] troppo onesto, di spegnersi quasi in povertà».

Nell'intervista a [illegible]po, l'uomo delle tre carte, più difficile parlare con [illegible] che [illegible] il Presidente [illegible] Repubblica c'è uno spaccato di vita cittadina curioso e interessante. Lampo [illegible] svelta, [illegible]po d'occhio, intelligenza, furbizia e psicologia per poter raggirare [illegible] persone davanti al suo banchetto volante. Florio gli chiede: «A pensare i soldi la gente da cosa è spinta?» E Lampo finalmente si lascia andare: «[illegible] l'apparente facilità della vincita, ma soprattutto l'ingordigia [illegible] guadagno, ignorano che c'è una trappola pre[illegible]ta in cui precipiteranno».

Un'ultima annotazione. Le fotografie tante, ben 162, sono tutte, eccetto qualche vecchia immagine di inizio secolo, opera dell'autore del libro. Non diventeranno certamente famose come quelle di certi «maestri assoluti» quali [illegible]ky Maisel o David Hamilton, ma osservandole [illegible] attenzione ci si accorge che non sono tanto i particolari tecnici quelli curati dal «fotografo Florio» quanto certe espressioni dei protagonisti, certe inquadrature viste dal cronista che deve raccontare qualcosa in più. Una, ma bisognerebbe citarne tantissime, merita un discorso a parte per il suo fascino straordinario: è quella del suonatore di violino con un gattino accoccolato sulla spalla. Florio giustamente osserva: «Per scattare certe istantanee sono salito sui tetti di vecchie case, nei campanili delle chiese, ai piani alti dei palazzi, e ho avuto una visione inedita di questa mia città che malgrado la crisi continua a patire, ad avere certi meriti che la distinguono comunque sempre dalle altre metropoli».

Ernesto Marenco

Francobolli

ARRIVANO DALL'AUSTRIA GLI AUGURI NATALIZI PARTITI DA SAN MARINO

Il 400 lire di San Marino

• Da San Marino — Anche la Serenissima Repubblica, come abbiamo già accennato, celebrerà il Natale con una serie speciale, un trittico, ossia tre pezzi (400, 450 e 600 lire) stampati uniti, realizzati dal pittore austriaco Adolf Tuma. (incisore Wolfgang Seidel). Stampa eseguita (tre colori in rotocalco e uno in calcografia) dalla Stamperia di Stato austriaca di Vienna.

Gli angeli che annunciano il grande avento di Betlemme, la Natività, sono i soggetti prescelti da Tuma. La tiratura dell'emissione sammarinese è più che contenuta: 450 mila serie complete.

• Presepio italiano — Per Natale, le poste italiane hanno rinunciato a emettere francobolli per non appesantire troppo [illegible] programma già fin troppo fitto di novità. Hanno però [illegible] una cartolina a colori da 400 lire che reca l'impronta di affrancatura in un riquadro, illustra a colori il presepe della chiesa di Santa [illegible] Acli[illegible]. L'incisione [illegible] di [illegible] Barandrey[illegible] Poligrafico [illegible] Stato. La ti[illegible] è [illegible] un milione di esemplari.

• Da Lon[illegible] — Le poste inglesi [illegible] Natale cinque esempi[illegible] illustrati con scene di «pantomima», forse il più antico spettacolo popolare del Regno Unito. [illegible] è molto piacciuta, come le precedenti «natalizie» inglesi, ed è fortemente richiesta su busta con l'annullo pure lapidario alla maggior festività dell'anno.

• I «Crown Agents» — Molte le novità predisposte dagli *Agenti della Corona*, che curano emissioni per numerosi paesi del Commonwealth. Alcune splendide serie vedono la [illegible] per Natale, come i quattro valori stampati in striscia orizzontale dalle Christmas Islands, le isole cioè che recano proprio il nome del Natale. I francobolli, a colori molto garbati, sono stati disegnati da Jennifer Toombs, e mostrano pure angeli, il presepe, i re magi.

• Foglietti a ruba — Tutti i foglietti emessi per *Italia 85* sono in aumento di prezzo e molto richiesti. Quello da 4000 lire, in particolare, soprattutto se annullato all'Esposizione con il timbro del primo giorno, è già raddoppiato di prezzo. Nell'insieme si è trattato di una emissione popolare che, lo rivela l'ultimo numero de *Il Collezionista* della Bolaffi, rilancia la filatelia italiana e smuove il commercio. Non per nulla, il periodico della casa torinese reca [illegible] copertina il titolo: «Dopo "Italia 85" il futuro [illegible] d'oro», ed ha in preparazione [illegible] numero speci[illegible] tutto [illegible] [illegible] [illegible] Roma.

• Quella carrozza — Il foglietto [illegible]pato dal Vaticano per *Italia 85* ha pure [illegible] un successo superiore [illegible] previsto. Riproduce, come è noto, i [illegible] valori della [illegible] rosse», e, in particolare, la carrozza di gala già usata da Pio IX. E' presumibile che il suo prezzo sia destinato a salire per la domanda dei collezionisti abituali del Vaticano, di quelli interessati al tema, e dei numerosi che hanno raccolto tutto il materiale predisposto per la «mondiale» di Roma.

Monete

LA [illegible] FESTEGGIA SOTTO IL CUPOLONE I SUOI DUEMILA ANNI

La nuova moneta vaticana è un 500 lire in argento

• Novità da [illegible] Fiore — La nuova [illegible] vati[illegible] da [illegible] lire, coniata esclusivamente in versione *fondo specchio*, ha su[illegible] molti commenti. Opera dello scultore Angelo Canevari, è stata [illegible] giudicata «un bell'argento», sia come pezzo numismatico sia come opera [illegible]. Come [illegible] to ha [illegible] titolo di 835/1000, un diametro di 28,5 millimetri e un peso di undici grammi.

Celebra il bimillenario della nascita della Beata Vergine Maria. Ricorda [illegible] che duemila [illegible] veniva alla luce la Madonna, [illegible] di Gesù. Una celebrazione molto particolare alla [illegible]ta, si dice, teneva molto G[illegible] Paolo II, che l'avrebbe personalmente raccomandata. E' nota del resto la sua devozione [illegible].

Nel diritto la moneta reca al centro la [illegible] di Papa Wojtyla, la scritta indicativa e il valore, 500 lire. Nel rovescio, al centro, alcuni gigli e — questo è il particolare più occasionale — la Madonna che riceve l'omaggio del Papa, raffigurato inginocchiato davanti a lei. Sullo sfondo spiccano le croci del Calvario e la cupola di San Pietro.

Un pezzo straordinario per molti motivi. Innanzitutto la celebrazione del compleanno della Madonna, che suona «abbastanza nuovo» proprio come evento storico ricordato da una moneta, poi la presenza di un pontefice vivente accanto alla Vergine, quindi l'affiancamento del cupolone [illegible] monte che vide la crocifissione [illegible] Cristo.

Il Papa [illegible] [illegible]ato [illegible] [illegible] Canevari, ne [illegible] [illegible] l'esa[illegible] ha quindi [illegible] l'avvio e ora ci troviamo davanti a un 500 lire che, forse proprio per la [illegible] «straordinarietà», [illegible] almeno a giudicare dalle prenotazioni già pervenute in Va[illegible].

• Per «Italia 85» — Per l'esposizione mondiale di filatelia tenutasi a Roma è stata coniata una medaglia commemorativa [illegible] bronzo sulla quale è impresso il marchio della rassegna.

• World Club — [illegible] «World Collectors Club» offre particolari [illegible]taggi ai suoi [illegible]ori. [illegible]nati [illegible] «World [illegible] News», [illegible] numerose interessanti [illegible] per [illegible] associati. [illegible] informazioni ci si può rivolgere alla [illegible] del Club, via Fiocchetto 8-9, [illegible] [illegible]a.

• Il Pimpero crollò — Il declino dell'impero romano visto attraverso le monete: un tema affascinante affrontato da Guy Lacam, il quale in due volumi ha sviluppato un tema di notevole interesse. La prefazione all'opera è di J.P. Kent del *British Museum* di Londra. La pubblicazione può essere richiesta all'autore: *Guy Lacam, 60 rue de Lisbonne, 75008 Parigi*. Prezzo: 1170 franchi.

• Dal Messico — Un francobollo messicano da 35 pesos ha ricordato i 450 anni della Zecca di Città del Messico.

La Casa de Moneda, come viene chiamata, ha notevolmente perfezionato i suoi sistemi produttivi dal 1940 a oggi.

A cura di Renzo [illegible]

DAL 30 NOVEMBRE

TUTTO AL MEGA DI TROFARELLO

Mega è cambiato! E' un grande Megamercato dove trovi...UN MONDO DI ALIMENTARI!
Freschi, conservati, surgelati, macelleria fresca, salumi e formaggi al taglio, gastronomia, frutta e verdura!
... UN MONDO DI NON ALIMENTARI! Dai giocattoli ai tessili per la casa, dai profumi ai casalinghi
tutto quello che vuoi comprare! Al nuovo Mega: ASSORTIMENTO, QUALITA', RISPARMIO.
Ampi parcheggi e una Galleria di nuovi servizi utili.

I MEGAMERCATI

MEGA

TROFARELLO - VIA TORINO 236/238

Si aggroviglia il «giallo» che ha sconvolto il nostro calcio

E ADESSO E' GUERRA TRA VIOLA E SORDILLO EMERGERANNO SEGRETI INQUIETANTI?

ROMA — Roma calcistica è sbalordita, ma tra lo sbalordimento c'è anche spazio per un po' di ironia che nasce dal cinismo consolatore tipico degli abitanti della città dopo tutto immortale. L'ironia è indirizzata al mondo del calcio che quando partorisce un «giallo» non è neppure capace di confezionarlo con tutti gli ingredienti a posto.

Il «caso-Viola» è pieno di talle, di ombre, è un «giallo» che nessuno specialista della materia accetterebbe di firmare. Ecco dunque il protagonista, il senatore Dino Viola il quale oltre ad essere celebre per la dichiarata volontà di trasformare l'ambiente del football in un paradiso mondato di ogni impurità, è anche un uomo di risaputa furbizia, un attentissimo organizzatore, un centellinatore accorto di banconote in [illegible] legale. Ebbene, questo uomo, questo [illegible] della Repubblica sborsa 100 milioni non già per corrompere un arbitro [illegible] smascherare un truffatore, [illegible] eminente personaggio che trama nell'ombra. [illegible] sempre il fin di bene, [illegible] gna i 100 milioni nelle mani di Spartaco Landini, direttore sportivo del Genoa e suggeritore dell'imbroglio, non appena conclusa la partita Roma-Dundee arbitrata dal francese signor Vautrot, aspirante [illegible] Landini e i suoi soci!

Naturalmente, l'inquisitore federale De Biase è di tutt'altro parere. L'inquisitore [illegible] vamente sospetta che i [illegible] milioni fossero destinati a un unico scopo, quello di comprare la lealtà del direttore [illegible] gara.

La replica del presidente della Roma, che non convincerebbe neppure un giudice di quei tribunali del Far West molte volte goduti nei film [illegible] cow-boys, è di [illegible] puerile, [illegible] barzelletta. [illegible] che [illegible] rigente di quel calibro non abbia nient'altro [illegible] dire a [illegible] discolpa? E se non ha [illegible] da dire, è possibile che [illegible] sia di colpo diventato un ingenuo oltre che un corruttore?

Chi [illegible] Viola, chi ne ha seguito per anni l'ottimo lavoro alla guida della Roma, trasecola. Viola è un navigatore integerrimo, un maniaco dell'onestà, un risanatore. E allora? E' giusto riconoscere che questa storia, come avviene spesso se [illegible] sempre nell'isola [illegible] del calcio, nasconde verità che forse un giorno sapremo o che forse non sapremo mai.

Ieri il [illegible] della Roma ha sparato alcuni messaggi-sfuro che la dicono lunga sull'aria che tira nel salotto delle pedate. *«Ho detto tutto al presidente federale Sordillo nel mese di maggio dell'84»*, ha affermato. E Sordillo ha replicato: *«Non è vero niente»*. Chi dice le bugie?

E ancora: *«Io ho documenti, documenti non soltanto su questa faccenda, ma su molti altri casi e sono documenti pesanti»*, ha affermato Viola. Di che cosa si tratta?

Siamo insomma alla guerra tra il presidente di una società che si è strenuamente battuta per [illegible] nell'elite [illegible] calcio nazionale ed europeo e la presidenza [illegible]. Può essere vero che il senatore Viola, partito per comprare con 100 milioni l'arbitro Vautrot, sia caduto in un clamoroso «bidone». Succede anche ai massimi dirigenti. Ma non c'è neppure dubbio che il bidonato senatore «parerà» tutte le sue pallottole prima [illegible] arrendersi o scomparire [illegible]. E, visto come [illegible] le [illegible] nell'isola felice» c'è da supporre che Viola [illegible] pallottole ne [illegible] tante.

Messaggi-sfuro, il presidente della Roma ne [illegible] lanciati anche mercoledì sera [illegible] emittente televisiva. [illegible] lo interpellavano telefonicamente ha ripetuto di conoscerne molti anche lui di armadi [illegible] dentro le [illegible] cigolanti d'un cadavere. [illegible] «giallo», lo scandalo-Viola [illegible] il calcio è sempre più spettacolo.

Gianni Ranieri

Il presidente federale nega di essere stato messo al corrente in anticipo dal massimo esponente romanista il quale afferma di possedere documenti molto scottanti a proposito di altre vicende.

Il senatore Dino Viola

I «fans» a Viola: critiche e testimonianze di affetto

«AMA TROPPO LA ROMA E NON S'E' ACCORTO CHE GLI TIRAVANO IL BIDONE»

Al Club del Quadraro: «Sappiamo tutto di Viola e non possiamo credercia».

ROMA — [illegible] tifoseria giallo[illegible] è divisa. Divisa [illegible] accade con i grandi processi. C'è [illegible] ritiene Viola colpevole-vittima e cioè colpevole di tentata corruzione e vittima di un raggiro e c'è chi è convinto di trovarsi di fronte ad un attacco massiccio del presidente federale contro l'irresistibile ascesa romanista.

«Conosciamo Viola», dicono al club giallorosso del Quadraro, uno dei più fedeli alla bandiera, «è un uomo che per la squadra ha fatto [illegible] sacrifici, è e battuto, è un uomo che è riuscito ad eliminare dalla società l'erba cattiva. E' possibile che abbia tentato di corrompere un arbitro? Non è possibile». «Noi abbiamo fatto cena insieme a Viola, abbiamo fatto festa, abbiamo viaggiato», dicono i soci [illegible] Jet club giallorosso, «sappiamo tutto di lui e non riusciamo a credere che ai tratti di una ri[illegible]e di quel tipo, come si chiama, che di giorno era [illegible] stimato professionista e di [illegible] la donne per strada».

Incredulità e poi, non solo nei caffè ma in qualsiasi negozio ci capiti di entrare, prolungati ragionamenti. Uno seguito al volo: «La [illegible] per Viola è come una figlia. [illegible] quante madri onestissime commettono reati e ingiustizie per il bene di [illegible] figlia? La fanno in buona fede Viola voleva comprà Vautrot e non s'è accorto, tutto preso [illegible] quell'affare, che je stavano a fà er bidone». Un altro: «Macché corruzione, macché 100 milioni [illegible] Sordillo che [illegible] «sbaraccare» di Viola, perché è un [illegible]onaggio scomodo, con Viola non ci voleva. E' [illegible] lotta Milano contro Roma. C'è da meravigliarsi che [illegible] scoppiata così tardi».

C'è anche l'intellettuale del [illegible]o, il romanista di [illegible] che affronta scientificamente la delicata questione. «La [illegible]rità del caso», [illegible] i più impegnati, «sta in questo: Viola sborsando i cento milio[illegible] [illegible] rivelato che un alto dirigente, quale lui è, crede possibile la corruzione di un arbitro [illegible] Viola presidente della Roma, la categoria degli arbitri è, se non [illegible], in parte corruttibile. [illegible] oggi le poi anche noi [illegible] tenuti a pensare, dal momento che lo pensa un senatore, che gli arbitri ci [illegible] comprare».

Pochi sono i tifosi che credono alla storia dei cento milioni tirati fuori per scoprire [illegible] grigia dell'operazione. La tifoseria romanista riesce a immaginare Viola che per il trionfo della Roma ammorbidisce un arbitro ma, pur sforzandosi, fatica a immaginare Viola che spende una cifra del genere per fare l'investigatore privato.

Ma, in qualsiasi maniera [illegible] pensi, oggi il tifoso giallorosso è triste. Sa che un luminoso periodo s'è spento davvero.

r. r.

L'avvocato Federico Sordillo, presidente [illegible] Federazione

Il terzino della Juventus spera di fare 6 o 7 punti in 4 match

CABRINI: E ORA SARA' DIFFICILE CHE ESPLODA UNA SUPER-SQUADRA COME IL TORO '76

Anche con il Pisa gol da difensori e centrocampisti

ECCO IL TORINO CHE PIACE A RADICI «DOVRANNO SEGNARE TUTTI»

Gigi Radice ha sempre le idee molto chiare

Proviamo a dividere il campionato a spicchi, come [illegible]cia: vediamo il spicchio delle ultime partite e ci accorgiamo che il Torino [illegible] fatto meglio [illegible] tutti, che [illegible] seguendo una media quasi per vincere lo scudetto, se non avessero avuto la serie nera, con la sconfitta del derby e della Roma, i granata sarebbero adesso alle spalle dei bianconeri, con grandi speranze di successo.

Da [illegible] inoltre, [illegible] il Torino è arrivato a vincere le sue ultime partite senza che le due punte Schachner e [illegible]ni abbiano contribuito in [illegible] determinante, avendo messo a segno soltanto un [illegible] a testa. Per [illegible], [illegible] c'è che il futuro, mentre il presente [illegible] delle prodezze [illegible] difensori e centrocampisti, puntuali nel [illegible] il gol e nel trovarlo.

Una squadra, quindi, [illegible] si appoggia sul collettivo in misura pressoché totale, pronta a qualsiasi tipo di inserimento, anche il più improvvisato: basta [illegible] per illustrare questa tesi, le due reti segnate da Corradini e Francini contro il Pisa. Squadra, quella allenata [illegible] Guerini, che è forse formata da qualche «polfo», tanto dà diventare un po' troppo allegra: ma non [illegible] dimenticato che il Torino ha anche qualche merito.

Artefice principale di questi successi è naturalmente [illegible] Radice, idolatrato a Torino e visto molto bene anche a Milano, al punto che a [illegible] Siro scandiscono il suo nome e sperano in futuro in un ritorno. [illegible] spiega le prodezze della sua squadra:

«I conti tornano, [illegible] squadra [illegible] sta rendendo bene. Abbiamo avuto qualche cedimento ed abbiamo perso qualche partita che si poteva evitare di perdere. Alludo soprattutto all'incontro con la Roma all'Olimpico ed al derby. Si è detto spesso che erano le due punte che non funzionavano a dovere ed invece era soprattutto [illegible] discorso sul collettivo. In più ci debbono andare tutti. Anche se il risultato contro il [illegible] è in [illegible] certo [illegible] anomalia, bisogna [illegible] tenerlo presente come a volte siano pervenuti tutti i reparti».

Queste ultime partite sembrano [illegible] ragione a [illegible] e illustrano la situazione come meglio non potrebbero. Continua l'allenatore: *«Domenica scorsa con i colori di gentilezza non abbiamo segnato, evidentemente dovremo curare maggiormente questo aspetto del nostro gioco. E poi prendere l'abitudine di andare a rete con i difensori, come abbiamo fatto con estrema disinvoltura. Sono contento che i ragazzi ci siano riusciti, che prendano l'abitudine a tentare la strada del gol. Vuol dire che, se per [illegible] qualsiasi ragione [illegible] riescono a segnare le punte, ci [illegible] qualcun [illegible]. Questo deve essere la manovra della [illegible] sua squadra, questo deve essere il Torino».*

Sono concetti che Radice predica da parecchio, fin dai tempi di Coldaro, e sembra che i giocatori li abbiano assimilati molto bene.

Fino a che punto arriverà questo Torino? Risponde Radice: *«E' un campionato molto difficile, la lotta per procurarsi un posto in Coppa Uefa sarà molto dura. Il Torino farà il massimo, con i suoi giovani può puntare molto in alto, anche se non mi nascondo tante difficoltà».*

Intanto, le prospettive sembrano favorevoli: [illegible] Como dovrebbero giocare [illegible] Rossi, rientrante in difesa, Corradini verrà più avanti a centrocampo per sostituire Dossena, che è stato squalif[illegible] [illegible] Junior che avanzerà di qualche metro. La storia del centrocampo granata continua.

Beppe Bracco

Antonio Cabrini vuole fare almeno sei punti prima di chiudere il girone di andata

In [illegible] di dedicarsi interamente alla trasferta giapponese (partenza per Tokyo martedì prossimo e domenica il grande sfida con l'Argentinos Junior), la Juventus «studia» la 17ª giornata. Con 5 punti [illegible] vantaggio nei confronti di Milan, Napoli e Inter, i bianconeri si preparano a ricevere la Fiorentina di Antognoni. Senza presunzione, [illegible] anche senza [illegible]. Infatti, al prospettin un'altra domenica pro-Juve. Gaetano Scirea, capitano industriabile, conferma la prudenza, l'attesa con qualche doverosa precisazione. «San Siro — [illegible] — era una partita chiave, importantissima. Però il campionato non si può considerare finito [illegible] anticipo. [illegible] avuto semmai un'altra conferma [illegible]a forza della Juve, a maggior ragione quando ci siamo trovati in svantaggio. [illegible] [illegible] soffrire, so per esperienza che [illegible] rilassamento si paga carissimo».

Non [illegible] casuale l'accenno di Scirea. «Infatti — prosegue — [illegible] l'unico "superstite" del '76, quando il Torino ci rimontò incredibilmente nel girone di ritorno. Certe esperienze [illegible] nu il segno».

Dopo il passato, un'occhiata al futuro... prossimo. «La Fio[illegible] — ammette Scirea — è stata spesso la nostra "bestia nera". Ci ha fatto scherzetti [illegible] piacevoli. In passato. Inoltre potrebbe avere una spinta in più dal definitivo ricupero [illegible] Antognoni. Gli voglio fare gli auguri, di [illegible]. [illegible] contento di poterlo stringere [illegible] la mano in campo. Giancarlo ha vinto una grande battaglia, che vale più di qualunque scudetto».

Sul derby di Milano: «E' una gara che gioca comunque a[illegible] [illegible] L'i[illegible] sarebbe [illegible] pareggio, ovvio. Ma chi tra le due perderà, dovrà faticare parecchio per tornare in [illegible].

Il Napoli andrà a Bari senza Maradona, ed ho la sensazione che non [illegible] la vita facile. Potrebbe [illegible] di [illegible] Conti alla mano, domenica [illegible] [illegible] sul [illegible] pitare [illegible] aver fatto [illegible] altro passo avanti. A patto di battere [illegible] Fiorentina, e qui sta il problema».

Scirea, che dopo [illegible] partita [illegible] i viola incontrerà allo Sporting una prima «delegazione» di tifosi per presentare la [illegible] linea di rinforzi, dedica anche un flash all'argomento [illegible] attualità, il calcio-scandalo romano. «Troppe volte — [illegible] — si parla [illegible] questo [illegible] in Italia. A volte con ragione, a[illegible] su[illegible] di illazioni. Prima di [illegible] chiunque, io [illegible] che [illegible] però avere [illegible]. [illegible] siamo un po'... masochisti, [illegible] ci [illegible] anche prima delle [illegible]. [illegible] [illegible] credo [illegible] questa [illegible] "giallo" condizionerà [illegible] nostro avversario in Messico. [illegible] valuteranno [illegible] ciò che [illegible] in campo, [illegible] in base a chiacchiere».

Sulla domenica (la scorsa) pro-Juve interviene anche Cabrini. Ritroverà un amico di vecchia data, Claudio [illegible]. «Un collega con cui ho vinto molto — spiega il laterale — e che due anni fa ha compiuto [illegible] scelta [illegible] ho sempre rispettato. Gentile non è affatto finito, ha ancora [illegible] [illegible] dare. [illegible] auguro non contro [illegible] [illegible] E' vero [illegible] dobbiamo [illegible] il calendario; ora ci attendono 3 partite in casa ed una sola fuori, con il Milan. L'occasione ideale [illegible] terminare alla grande il girone d'andata».

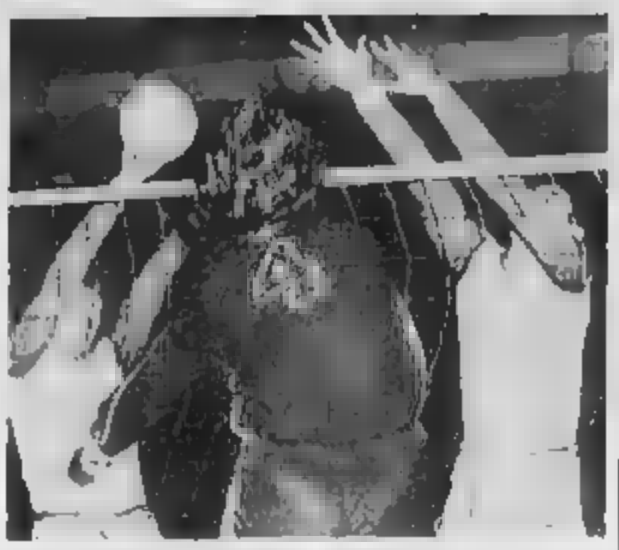
«Se faremo altri 6 o 7 punti — conclude Cabrini — daremo ai nostri avversari anche una grossa botta sul piano psicologico. Difficile che spunti, quest'anno, una squadra-mostro come il Torino del '76».

r. s.

La serie A dominata (per ora) dalle squadre regionali

PALLAVOLO A SORPRESA CON LE «PIEMONTESI» A TIRARE IL GRUPPO

Ma domani sarà già tempo di importanti verifiche. Un turno non difficile per le «leaders» della C1



Tre sole giornate sono bastate per produrre una selezione nel raggruppamento di pallavolo di serie B e C1.

Ad imporre un'andatura frenetica e ad accreditare quindi le dirette concorrenti alla promozione in serie A2 sono state le squadre che attualmente occupano la vetta della classifica, a giudizio unanime le più attrezzate per disputare un campionato di vertice.

Per la cronaca, la graduatoria vede in testa a punteggio pieno (sei vittorie in altrettante partite) Brescia (testa a testa con le due squadre torinesi a punteggio pieno in campo maschile) e Pinerolo (brillante conferma per la matricola-rivelazione sul campo di una co-primatista), pressoché seguite a due lunghezze dalle altre due piemontesi ancora imbattute in campionato.

I torinesi di Sussetto non hanno mistero delle loro ambizioni: quest'anno hanno ingaggiato Brugherio, Bonino e Lo Bello e vogliono ora riscattare l'onta dell'undicesimo posto che ha finora relegato Pinerolo.

Fausto Ferrero, tecnico della Volvera Assi che proprio contro i pinerolesi ha subito l'unica battuta d'arresto, mette in guardia i rossoblu: «L'Ipa è una gran bella squadra, senza dubbio favorita e nessun altro che Cresso e Giuliani al loro fianco».

Domani sera (ore 18 in via Pio) ci sarà quindi di che divertirsi e c'è da scommettere che il valore della posta in palio (un primo posto in completa solitudine) non farà lo spettacolo che le due «big» sono in grado di offrire.

Assai diversa è la situazione del Pinerolo, il cui merito più che evidente è quello di essersi trovati in lizza con merito ma con un carico di responsabilità in più da sopportare. Il fatto di trovarsi a dover chiamare a raccolta tutte le proprie energie e ambizioni del momento, di Mina che, ad onor del vero, ha finora giocato contro tre delle rivali meno quotate, dando comunque una notevole dimostrazione di forza.

In attesa di notizie dai due campi principali della giornata, il match casalingo di Cuneo (Cuneo Volley) di scena a Vercelli e Volvera Assi contro Volentina Asti dovrebbero consentire a continuare la serie positiva il compito Asti arbitro per il primo (a Brugherio cattivi un Ghedi in ripresa), agevole per la seconda (in casa contro il fanalino Borgaro). Leggermente Genola e Novara contro Cus Torino e Bistefani Casale stanno forse ancora attraversando la fase di rodaggio e non riescono ancora ad ingranare la marcia giusta.

È molto probabilistico questo il motivo principale per cui, dopo cinque partite, le vittorie di De Luca hanno conquistato soltanto due punti, mentre le monferrine sono addirittura ferme a quota zero, sia pure in ottima compagnia.

Per la società di via Braccini il momento è indubbiamente più delicato, visto che si è venuta a creare una spiacevole situazione interna che ha coinvolto in prima persona Pina Tibaldi, una delle «colonne» della prima squadra. L'atleta, sospesa per gravi motivi disciplinari per tutta la scorsa settimana, non ha ancora fatto ritorno in palestra e medita forse di abbandonare la pallavolo.

È possibile comunque che il «caso» si risolva molto presto, e che domani Pina Tibaldi possa essere ugualmente in campo.

Il Cus capitera a capolista Ina Pano (ore 17 palestra Braccini) in una partita che si presenta davvero difficile. Ma la rabbia e la grinta delle torinesi potrebbe creare grossi problemi alle avversarie.

Difficile anche l'incontro della Bistefani Casale che riceverà la visita dell'Ercap, una formazione non certo irresistibile, che però ha già totalizzato sei punti ed appare in netta ripresa dopo un inizio di campionato alquanto difficoltoso.

Per le casalesi, che continuano ad inseguire l'obiettivo della prima vittoria del torneo è d'obbligo impegnarsi al massimo per superare un avversario che, tutto sommato, appare alla loro portata. Angelino e compagne, però, devono fornire un rendimento ben diverso da quello manifestato nella scorsa contro l'Allegro a Casalmaggiore dove hanno disputato una delle peggiori partite della stagione.

Pochi invece i problemi in campo maschile per la Valeo Mondovì, reduce dalla splendida vittoria casalinga contro la capolista Arrital. Domani, i monregalesi andranno in trasferta a Cremona contro Zucchi, formazione che, partecipe per i piemontesi, sembra aver cominciato ad ingranare la marcia giusta. I lombardi, infatti, sabato hanno espugnato, dopo un'aspra battaglia durata cinque set, il campo del Virgilio Mantova.

Forte la coppia bulgara Antonov-Bioianov, in Cremona appare come un cliente molto pericoloso per la Valeo che ha nella velocità d'esecuzione degli schiacciatori la sua arma vincente.

Maurizio Pignata

Campionato di pallavolo di A2

PER CUS E BISTEFANI LA VOLTA BUONA?

A Villa Glicini, per la supremazia regionale

I GIOVANI SCHERMIDORI PIEMONTESI VANNO ALL'ASSALTO DEI TITOLI

Chiusa la lunga parentesi di Lucca dedicata ai campionati nazionali juniores-cadetti (classi 71-70) si ritorna a gareggiare nelle pedane del Club Scherma a Villa Glicini, sede preferenziale dell'attività agonistica regionale.

I due week-end successivi, saranno di scena i ragazzi di 16-17 anni insieme ai finalisti della fase inferiore. Impegnati nei campionati piemontesi delle rispettive specialità, coi massimo di partecipazione a due armi.

Il «via» tocca alla specialità primaria del club ospitante che fa affidamento sul proprio alfiere Roberto Cagliero (già vertice cadetti). Il quale potrebbe essere insidiato dai compagni di sala Puglisi, Cortona, Novelli, Barone, Galletto, Brustio, Porro, Olivari, Stoppa, Bitre che dai temibili rivali del Michelin, con il dotato Paoli in testa.

Cagliero e Paoli favoriti nella sciabola mentre i pronostici sono più incerti nel fioretto

Più aperta la lotta nel fioretto, malgrado le ottime credenziali di Giorgio Vecchione, aspirante ad un primato ancora sfuggitogli, nella sfida in famiglia Amalione, Bertone, D. Rosa, Canasi, ma soprattutto con i bellicosi ragazzi di Chivasso, R. Croia, D. Milano e di Casale. Lupano (compagine juniores) - Dondi.

Nelle di Lucca sono state riscattate le mediocri prestazioni offerte nella precedente trasferta di Rimini e si sono ravvivate le speranze nella «corsa verde». Nel mezzo migliaio di concorrenti nelle otto prove in programma, non era facile farsi largo o addirittura arrivare in vetta come è riuscito a Fabio Lupatto nella spada juniores.

Nel fioretto, traguardo mancato d'un soffio da parte di G. Vecchione che, nel duello decisivo col milanese Visardi, ha finito per cedere distinguendosi invece il giorno dopo nella prova riservata ai cadetti.

Di rilievo, pure, il secondo e il quinto posto conseguiti da R. Croia e da Milano nella spada specialità in cui Dondi è approdato alla finale.

La «cadetta» Emanuela Chiari ha avuto la sfortuna di cadere nei quarti di finale contro l'azzurrina Trillini (5 a 8) e ha dovuto accontentarsi dell'ottavo posto.

Soltanto quindicesimo si è piazzato R. Cagliero, il quale è stato frenato dalle carenze di temperamento che hanno compromesso le rilevanti doti tecniche del ragazzo.

Da ricordare, infine, che il tecnico Chicco Rossi, impegnato ad Aix in Provenza nella quarta prova (Trofeo Leonardi) di Coppa del Mondo di fioretto, juniores.

Carlo Filogamo

Nuoto: in gara anche Franceschi e Guarducci

CARON «STELLA» DEL MEETING LAVAZZA CHE TORNA DOMANI A SAVIGLIANO

Al classico appuntamento piemontese, mancheranno il tedesco Gross e lo statunitense Biondi. Circa quattrocento gli atleti iscritti

Il francese Caron, campione europeo in carica dei 100 metri stile libero, «stella» del meeting «Lavazza», la manifestazione internazionale di nuoto in programma domani e domenica nella piscina comunale di Savigliano.

Il fuoriclasse transalpino farà gara a sé essendo venuti a mancare, per gli impegni dei suoi avversari, sia il confronto con il tedesco orientale Michael Gross sia quello con lo statunitense Matt Biondi, protagonista quest'estate con un'impressionante serie di records mondiali.

Il 100 stile libero sarà proprio lo svizzero Dano Halsall, molto più a suo agio, in virtù di una struttura fisica meno possente rispetto a Caron, sulla distanza più breve, i 50 metri, lo sprint vero e proprio in cui l'elvetico è primatista mondiale.

Caron e, in sottordine, Halsall, rappresentano dunque le attrazioni del «Lavazza», ma la partecipazione è nutrita anche per l'aspetto quantitativo: nelle cinque corsie della vasca da 25 metri di Savigliano scenderanno circa quattrocento atleti con un totale previsto di presenze tra la manifestazione verrà inaugurata alle di domani, con la disputa delle batterie dello stile libero e della rana, seguite nel pomeriggio dalle finali; domenica, invece, sarà la volta dei ranisti e dei delfinisti.

Sono due le società straniere rappresentate al «Lavazza»: il club «Des Vikings» di Roanne (Francia) di cui appunto fa parte Caron e la Genève (Svizzera) che ha in Halsall il suo elemento di spicco. Tra le società italiane sono da segnalare il Nuotatori Milano, il Nuoto, le Piemonte Orientale ed il G. S. Carabinieri, le torinesi Libertas Ba.Fa., Stipost e Rari Nantes; tra gli Giovanni Franceschi, l'oggetto misterioso del nuoto italiano, vittima di una brusca involuzione negli ultimi due anni dopo le «fiammate» del 1983 (fu campione europeo, a Roma, sui 200 e misti), Carbonari, Savino, ed il rientrante Marcello Guarducci in campo maschile; Silvia Persi, Manuela Della Valle, Colombo, Olmi e Carosi in campo femminile.

Il meeting «Lavazza» festeggia la quattordicesima edizione, ed è un appuntamento fisso nel «gratinato» «extra federale». «Rispetto alle prime edizioni — sostiene Guido Cuteri, presidente dello Swimming Savigliano, gestore della piscina nonché vicepresidente nazionale della Federazione Nuoto — nelle ultime stagioni abbiamo badato più alla qualità che alla quantità, facendo scendere le presenze che in un anno toccarono addirittura il numero di 1800».

Da corollario alla gare in piscina domani sera nel salotto di Palazzo Taffini, concesso dalla Cassa di Risparmio di Savigliano, si terrà un congresso tecnico, relatore il francese Guy Bassiere (allenatore di Caron) sul tema «Uomini e robot», nel quale verranno evidentemente trattati i problemi del agonistico ai massimi livelli

Renato Batto

Per ora si arrangia su un terreno di... fortuna

APPELLO DELLA PRO SETTIMO «CAMPO DI CALCIO CERCASI»

SETTIMO — «Cercasi con urgenza mq di terreno da trasformare in campo di calcio». Il singolare appello è della Pro Settimo, l'ultima nata fra le squadre calcistiche della città. Un sorriso accende per le ultime arrivate. La Pro Settimo ha dovuto arrangiarsi, accettando una sistemazione quasi di fortuna sul campo di via Cascina Nuova, lontano dal terreno di via Amendola che resta riservato alle squadre del Settimo e dell'Eureka. Ma in tre anni di vita la società presieduta da Luigi è cresciuta in fretta e ora per i suoi 150 ragazzi, dagli esordienti ai dilettanti Under 18, la coabitazione sul campetto comunale di via Cascina Nuova è diventata difficile.

Il mese scorso ha rischiato addirittura di essere messa fuori porta nel giro di 24 ore, poi ha prevalso il buon senso e tutto si è sistemato. «Quest'episodio — dicono Bruno Olivieri, segretario e Bruno Tomasetto, coordinatore — ci ha convinti della necessità di avere un campo tutto per noi. Non è lusso, ma una esigenza primaria se vogliamo continuare ad occuparci dell'attività giovanile. Finora però tutte le nostre ricerche non hanno portato a nulla di concreto anche perché i prezzi dei terreni sono proibitivi. A noi serve un'area di duemila metri quadrati non lontano da Settimo».

Bruno Tomasetto ha anche un'altra proposta per aumentare la dotazione di campi di gioco. L'ha sottoposta in Comune all'assessore competente e ottenuto una risposta positiva. «Il terreno di gioco Pirelli si può benissimo sdoppiare: basta sistemare le porte senso orizzontale. Se ne ricavano due campi che servono benissimo alla necessità».

Per una squadre della Pro Settimo continua ad allenarsi come possono in via Cascina ma è prossima la sosta invernale. Le soddisfazioni maggiori arrivano dalla formazione allievi che è allenata da Giovanni Roma ed è prima in classifica, ma anche gli esordienti preparati da Antonio Spinelli e i giovanissimi allenati da Antonio Falcone sono in buona posizione di classifica nei rispettivi tornei. La formazione degli Under 18 che partecipa al campionato dilettanti la guida di Vincenzo Filippone è nelle prime posizioni.

La squadra allievi ha in vista un severo collaudo, partecipazione al trofeo Andrea Boscione che è un po' il fiore all'occhiello della Pro Settimo, visto il successo che ha ottenuto la sua seconda edizione. Le date della terza edizione sono il 26, 27 aprile '88 e gli inviti sono partiti. Oltre alle più valide «dilettanti», dovrebbero partecipare le squadre allievi di Juventus, Torino, Inter e Monza, la cui adesione darà un di classe alla manifestazione.

p. ga.

Prezioso pareggio ieri sera a Cavalese (2-2)

DAI NORDAMERICANI LA CARICA PER UN VALPELLICE IN RIPRESA

Il campionato di hockey su ghiaccio giunto ormai al sesto turno di andata ed il Valpellice, con il pareggio di ieri sera a Cavalese (2-2), sembra aver finalmente ritrovato i migliori condizionali. I piemontesi, infatti, pur disponendo un ottimo organico, avevano dovuto pagare, nei primi incontri del torneo, il ritardo cui hanno ripreso l'attività dopo la pausa estiva.

Alcuni problemi societari e la solita mancanza di fondi avevano a lungo messo in dubbio la partecipazione del Valpellice al campionato serie B. Poi, finalmente, una sottoscrizione da parte dei molti tifosi valligiani e la ristrutturazione delle cariche all'interno della società hanno portato nuovi stimoli negli ambienti dello glorioso formazione piemontese.

L'acquisto del velocissimo attaccante canadese Dominique Aiello e l'arrivo dell'altro nordamericano Albert Di Fazio, un orlando canadese lasciato come italiano, hanno così sparato tutto l'organico della squadra, riportando a buoni livelli di rendimento anche i validissimi ex esperti Sabetta, Rivoira e Viglianco.

Ad essi si sono aggiunti gli ottimi giovani Agli, Di Dato e Martina. Tutti prodotti del vivaio locale, con i quali il tecnico e giocatore Massimo Rin, già valido attaccante del Cortina, sta finalmente e faticosamente trovando la giusta amalgama ed il miglior assetto fra le diverse linee. Purtroppo, le difficoltà societarie del periodo estivo non hanno permesso alla formazione di Da Rin di programmare un'adeguata preparazione precampionato, con ovvie ripercussioni negative sui primi risultati agonistici.

Il Valpellice ha infatti subito tre brutte sconfitte nei primi tre turni del torneo, imputabili alla precaria condizione atletica della squadra ed alla parziale indisponibilità dei due giocatori canadesi. La buona tecnica ed i validi schemi di gioco, espressi soprattutto nel secondo turno contro il Selva (5-4 per i gardenesi), la vittoria di domenica scorsa contro il Vipiteno ed il pareggio di ieri sera dimostrano tuttavia che il Valpellice sta gradatamente salendo a quei livelli di rendimento che gli competono. «Siamo ancora in rodaggio — ha sottolineato il presidente della società piemontese, Walter Germano — ma contiamo al più presto di puntare alle posizioni dell'alta classifica. La squadra, quest'anno, è sicuramente molto valida ed anche il nostro pubblico, che ci segue finalmente con grande passione, se ne sta rendendo conto».

Lo dimostra il fatto che, in occasione del secondo turno casalingo, c'era stata quasi una «sommossa» di protesta da parte dei tifosi valligiani, quando l'incontro fra il Valpellice ed il Bergamo era stato rinviato per irregolarità della superficie del ghiaccio (il recupero è previsto per il 21 dicembre). Tutto ciò testimonia dell'interesse e della passione intorno all'hockey piemontese, e chi vuotene a Torre Pellice che, con i rinforzi, potrebbe al più presto realizzarsi anche l'idea di un nuovo palaghiaccio coperto, un passo ulteriore per il definitivo del Valpellice nella serie.

Giorgio Viberti

Nella piscina Parri si tengono le prove selettive

I NUOTATORI PIEMONTESI ALLA CACCIA DI UN POSTO IN COPPA EUROPA

Della Savia, tecnico Stiport

Contemporaneo al meeting di Savigliano, c'è un altro appuntamento, più sentito, a dire la verità, dai nuotatori piemontesi e dal loro «entourage»: nella piscina della scuola «Parri», in via Tiziano a Torino, si disputeranno infatti le prove indicative regionali per la «Coppa Europa» in programma il 15 dicembre prossimo in Olanda. Saranno quindi in palio le magie azzurre per quegli atleti che applicheranno realizzare tempi validi in prospettiva internazionale.

La Federazione riconosce anche i tempi siglati a Savigliano ma i tecnici piemontesi interessati, Corrado Rosso della Libertas Ba.Fa., Ezio Della Savia della Stiport Fiat e Corrado Piombino della Rari Nantes Torino, hanno preferito senza esitazioni la «Parri», piscina ben più scorrevole e nella quale, oltretutto, i nuotatori potranno gareggiare tutta serenità senza l'affollamento ed il caldo che li avrebbero danneggiati nel meeting di Savigliano.

Il calendario delle prove indicative per la «Coppa Europa» prevede due giorni di gara. È probabile che qualche atleta, vuoi per evitare il confronto diretto con un avversario della stessa città, vuoi per trovare gare più combattute, decida di scendere in acqua nella Savigliano oppure a Romano, nell'hinterland milanese, dove è in programma la fase lombarda delle selezioni.

Certi spostamenti sono probabilmente noti tanto all'ultima in ogni domani pomeriggio è garantita alla «Parri» la presenza di tutti i «big» piemontesi. Le distanze in programma sono: in campo maschile, i 100 e 400 stile libero, 200 dorso, 100 rana, 200 farfalla, 200 misti; in campo femminile, 200 e 800 stile libero, 100 dorso, 200 rana, 100 farfalla. Domenica l'altra metà delle gare, a programma invertito.

r. b.

GLI AZZURRI PROTAGONISTI A SESTRIERE TRIONFO LANCIA NEL TERRIBILE RAC

SCI — Lo slalom speciale ha trovato una nuova «star»: Osvald Toetsch
Ma lui rifiuta la parte di numero uno: «Siamo tanti e tutti bravi»

Osvald Toetsch, un azzurro sul cui valore non si possono avere dubbi

DAL NOSTRO INVIATO
SESTRIERES — De Chie- è un grande campione, può fare importanti risultati, Giorgi è teoricamente all'altezza di qualsiasi impresa, ma la «star» delle stagioni speciale azzurro, indipendentemente dal risultato di oggi, è Osvald Toetsch, ragazzo non ancora ventiduenne della Val Vizze dalla testa d'oro e il viso d'angelo che fa impazzire le ragazzine e sciа come un dio. Ancora a livello di promessa appena due anni fa, oraè già quarto nella mondiale specialità per merito di una bella serie di piazzamenti ottenuti nella stagione.

De Chiesa, capitano, leader e lo riconosciuto è quinto, un posto più indietro. Comunque Toetsch respinge categoricamente il ruolo di «numero uno» della squadra nazionale di slalom. *«Siamo almeno tre o quattro sullo stesso piano* — afferma con la consueta modestia — *Paolo, Ivano e anche Robert. Più o meno andiamo tutti uguale. Bisogna aspettare fatto un po' di pare, prima parlare. Fra un paio di mesi vedremo».*

Però i risultati dei tre classifiche internazionali sono specchio matematicamente rigoroso) della stagione parlano chiaramente a favore dell'altoatesino: una vittoria nelle World Series, piazzamenti fra i primi dieci e altri quattro fra i primi quindici in Coppa del Mondo. Non è più lecito aver dubbi sul talento del ragazzo.

«Quest'anno sono avuto un po' di fortuna — precisa lo sciatore azzurro con infinita modestia che rasenta l'ipocrisia — *che mi ha permesso di disputare qualche bella gara, ma quest'anno potrebbe essere tutto diverso».*

Scontato che d'ipocrisia non si tratta, si capisce come questa straordinaria umiltà sia una delle forze di Toetsch.

Il non sentirsi mai arrivato (quindi la volontà d'imparare), il considerarsi sempre ai livelli dei compagni di squadra (quindi lo stesso per migliorarsi), il massimo rispetto per gli avversari, gli danno sempre quell'entusiasmo e quella voglia di vincere che sono del tutti negli sport individuali come lo sci.

I successi e i piazzamenti ripetizione per ammirare questo entusiasmo. *«Per me è sempre la stessa cosa* — afferma candidamente il giovane campione — *anche adesso parto per una gara la stessa tensione lo spirito con cui partivo anni fa. soltanto a far bene. Poi se va, bene, se ... ».* Ed è probabilmente l'atteggiamento migliore, anche un briciolo di concentrazione in più non guasterebbe, nell'atleta di Val di Vizze. Infatti è ancora vivo nella memoria il ricordo dello slalom mondiale di Bormio con Toetsch costretto a una serie di acrobazie cieca per la fascite parapall aclvolatasgli sugli chi. Quel banale incidente gli costato un buon risultato, e più concentrazione prima avrebbe potuto evitarlo.

g. d. s.

AUTO — La casa torinese è tornata a sorridere dopo un anno e mezzo di delusioni
Grandi i meriti dei piloti, ma anche quelli dei meccanici, impegnati nel rally più difficile

DAL NOSTRO INVIATO
NOTTINGHAM — In casa Lancia, dopo un anno e mezzo di delusioni, è tornato il sorriso. Due S4, che debuttano nel campionato del mondo, sono prime sul traguardo del RAC, forse uno dei più duri (se non il più impegnativo in assoluto) tra i rallies «titolati». Primo Henri Toivonen, secondo Markku Alen, entrambi finlandesi, un pilota della nuova ed uno della vecchia generazione. Hanno portato le loro macchine al traguardo di Wollaton, il scolare parco dell'Università di Nottingham, dopo oltre 3500 chilometri di gara disputata nelle condizioni più proibitive.

E non è tanto la soddisfazione per la ritrovata vittoria (l'ultima in una gara mondiale risale al Tour di Corsica del 1984) quanto la constatazione di avere tra le mani una macchina vincente a rendere inferiori gli uomini del team scherza «Questa vittoria — dice Cesare Fiorio — è la dimostrazione della validità della tecnologia italiana, della quale la Lancia è all'avanguardia». Il meglio soddisfatto i tanto che l'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, ed il vicedirettore generale Piero Fusaro, gli hanno mandato sottolineando «la bontà delle scelte tecniche ed il lavoro che la tecnologia e l'organizzazione Lancia sono state capaci di raggiungere».

«Due piloti eccezionali — precisa Fiorio — eccezionali in condizioni quasi drammatiche. E bravissimi anche i meccanici, che hanno tirato fuori tutta la loro voglia di vincere. Questo quel 56 sarà un campionato bellissimo e noi saremo certamente competitivi e probabilmente anche protagonisti».

Il successo al rally inglese è il del Gruppo da quando partecipa al rallies il 27° la Lancia Toivonen, su questa volta di Ma il primo successo lo ottenne infatti nel 1980 su una Stumbeam Lotus in coppia con Paul White, il navigatore che quest'anno correva insieme con Sundstrom su una delle Peugeot. Contento della seconda vittoria (che è anche la seconda in mondiale) ma non del tutto. «Mi spiace per Alen — dice — perché lui ha dovuto fare gran parte della corsa». Ma si consola al pensiero «che le corse sono fatte di questo cose. parte l'importante era che la Lancia è andata».

Un rimpianto anche da di Alen. «Ho commesso un solo errore, quello di non vincere il rally. il fatto tutto.. macchina è buona per la prossima stagione. Meccanici ecco, parlando di loro, di noi Hanno cose avrebbero visto fare».

Ma merito la spontaneità di Markkuneri, che si è lamentato per aver fatto Alen ad uscire da una situazione Risponde Fiorio. «Abbiamo ringraziato mente Markkunen ed il suo direttore sportivo. Il gesto del pilota nobilita il rallismo».

scampato di vedute sul pericoloso lunghezza tappe e poco tempo a di piloti e meccanici per il riposo «Il è — sottolinea Fiorio —, è davvero difficile fermare in strada da 450 cavalli che vanno ai 200 all'ora dove vinci e hai al comando i 100. Tutto minutato perfettamente. le prove non dovrebbero essere più segrete e allora tutto avrebbe più senso».

Ma agli inglesi piace così e forse non hanno nemmeno mai pensato a cancellare le zone interdette ad alcune prove si aspetta pubblico, e quest'anno 500.000 persone milioni di persone) hanno vissuto una tappa ciascuna per entrare nel parco dove si disputano i tratti cronometrati. L'incasso, in tre giorni, ammonta a un miliardo e 250 milioni. Prima di cancellare bisognerà interpellare il cassiere del Rac.

Eugenio Ferraris

Risultato. 1. «Wilson (Lancia Delta S4) in 5h32'5". 2. Alen-Kivimaa (Lancia Delta S4) a 14"; 3. Pond-Arthur (Austin Rover MG Metro 6R4) a 2'27"; 4. Eklund-Cederberg (Audi Quattro S) a 29'36"; 5 Kankkunen-Gallagher (Toyota Celica T) a 36'48"; 6. McRae-Grindrod (Opel Manta 400) a 43'34"; 7. Kaby-Gormley (Nissan 240 Rs) a 52'02"; 8. Brookes- Broad (Opel Manta 400) a 53'05"; 9. Milton-Robinson

Toivonen (a destra) e il navigatore Wilson esultano

Un banale errore le è costato un buon piazzamento.

A NADIA BONFINI VA L'OSCAR MA E' QUELLO DELLA SFORTUNA

Bonfini, sfortunata (ed nella slalom speciale

DAL NOSTRO
SESTRIERES — La speciale femminile di ieri ha un po' deluso, inutile negarlo. La campionessa olimpica di Sarajevo, Paola Magoni, è caduta (in dalla prima manche, la Quarta è stata all'altezza delle sue possibilità solo nella prima prova, la Zini ha confermato di non essere a posto fisicamente (da qualche tempo soffre di anemia e solo adesso incomincia a riprendersi). C'è un'altra atleta italiana, comunque, che merita senza ombra di dubbio l'Oscar della sfortuna: Nadia Bonfini, vent'anni tre due mesi.

Questa la scena: la Bonfini va al cancelletto di partenza, cerca di piantare i bastoncini al di là dell'asticciola nel modo più sodo possibile per potersi catapultare in pista con tutta la forza di braccia e gambe. Stenta a trovare l'appoggio della racchetta a destra, finalmente sembra essersi riuscita e gli sci scattano, il bastoncino rimane piantato nella neve trattenendo anche il guanto.

«Mi sono sentita morire di rabbia, in quel momento — racconta scuotendo sconsolatamente la testa e alzando al cielo gli azzurrissimi occhi — *"continuo o faccio che fermarmi?" mi chiedevo mentre facevo le prime porte. Poi ho pensato che già che ero lì tanto valeva arrivare alla fine. In fondo ero un anche quello».*

Un «atteggiamento» altrettanto con la serietà e la determinazione che sono proprie di questa dolce biondina (tuttavia in slalom il bastoncino è importantissimo, eppure Nadia ha saputo ugualmente sciare bene, tanto da riuscire a piazzarsi ancora ventunesima e conquistare il diritto a la seconda manche (Secondo il regolamento sperimentale l'anno scorso e in vigore da quest'anno, per i punti Fis vale solo la prima prova e alla seconda, che serve esclusivamente per il piazzamento nella gara, sono ammessi solo i primi trenta classificati della prima che in ordine inverso allo stesso ingresso a quello d'arrivo).

«E' chiaro ho sciato bene — adesso l'azzurra — ma più che l'aver perso il bastone, quello che mi preoccupava era aver perso il Avevo una gran paura di sbattere contro il palo con il ripeto quando stan montando i teli in plastica con lo snodo, sul dorso della maglia, sopra i guanti, viene appoggiata una la plastica è gommapiuma, violenti gli urti, n d e j a di spaccarmela. Arrabbiata con me stessa? Sul momento forse poi ho pensato che ormai era fatta e c'era la seconda manche».

Un ragionamento alla portata il personaggio-Bonfini. Nadia, infatti, è molto diversa monterebbe che spesso s'immagina parlando di gare sci. un professionista, ha maturità linguistica e frequenta psicologia all'Università di Studi che, ovviamente, hanno influito anche sul suo atteggiamento che, un anno a parte, sembra molto cambiato. *«Forse no solo un anno in più* — precisamente — *e forse ho anche imparato a conoscere meglio me stessa».* Ma intanto c'era da disputare la seconda manche. Partendo, secondo il nuovo metodo, come nona. Nessuna esitazione o remora. bella discesa che le fa registrare l'ottavo tempo di manche e le assicura la sedicesima piazza finale.

Resta il rimpianto per quel banale errore che è costato un quasi sicuro importante piazzamento, da primo gruppo di merito. Ma resta anche il fatto che Nadia Bonfini ha dimostrato di sapere sciare ad un ottimo livello, una conferma di quanto visto nel finale della scorsa stagione (medaglia d'oro alle Universiadi davanti ad atlete che in Coppa del Mondo gareggiano nel primo gruppo, ottime e piazzamenti fra le prime in Coppa Europa e altre gare internazionali Fis) e nel gigante di martedì. *«Quel gigante mi ha ridato addirittura* — spiega la sciatrice friulana — *prima ero un po' preoccupata perché normalmente non inizio mai bene la stagione, poi, facendo un risultato abbastanza buono in quella gara, mi sono tranquillizzata e ho deciso di prendere con filosofia anche questa prima slalom speciale».*

Giorgio Destefanis

PEUGEOT 205
CAMPIONE DEL MONDO
CAMPIONE D'EUROPA
CAMPIONE D'ITALIA

Il 1985 segna il trionfo più completo di casa Peugeot. Grazie alla vincente Peugeot 205 turbo 16, Peugeot conquista il titolo di Campione Rally Marlboro, mentre Timo Salonen è campione Mondiale Piloti.
Nel Campionato Europeo e in quello Italiano Rally, Peugeot 205 GTI fa incetta delle coppe aggiudicandosi entrambe le vittorie nella categoria femminile a Pierangela Riva e Maria Grazia Vandelli.
Peugeot 205 conferma la piena fedeltà alla tradizione tecnologica Peugeot. La stessa tecnologia che ha reso imbattibile tutta la gamma 205 in questi successi sportivi.

Dal 1° dicembre, vinci anche tu! Appuntamento dai Concessionari Peugeot Talbot, con:
CAMPIONISSIMA 205

PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

SALVE SAVIGNANO

I Promessi Sposi in danza

Balletto

Compagnia regionale di danza Teatro Nuovo di Torino. Oggi e domani, alle 20,30, danza con Luciana Savignano, Marco Pierin, Marina [illegible] e [illegible] Poggioli. Coreografie di [illegible] Butler, Birgit Cullberg e Carla Perotti. Inoltre del [illegible] «I Promessi [illegible]», «L'incontro tra Gertrude ed Egidio», dall'«Adelchi» «La monaca di Monza».

Teatro

Marionette Lupi. Al Teatro Gianduja [illegible] bambini alcune [illegible] musiche di Giovanni Chip. Spettacoli ogni martedì feriale per le scuole su prenotazione e ogni sabato e domenica alle ore 16. Per informazioni e [illegible] Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5 (tel. [illegible] Teatro [illegible], corso Massimo [illegible] 580 088).

[illegible] Calosso. [illegible] ore 21, al Teatro d'Arte [illegible] sente Pietro De Vico e Anna Campori in [illegible], commedia musicale di Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda, con Rossella Magli e con Dino Valdi. La regia è dello stesso Calenda. Prezzi: poltrona, lire 21 mila; [illegible], lire 40 mila (ingresso posto, lire 8 mila), prima galleria, lire 12 mila.

Teatro Alfieri. Alle [illegible] Alfieri/Emilia Romagna Teatro presenta, *Una burla riuscita*, di Tullio Kezich, da Nikolaj Gogol, con [illegible]. Regia Egisto Marcucci. Posto unico, lire [illegible] mila.

Le Serre, una danza di guerra. Alle ore 20,30, in via Bertolotti 3, [illegible] Istituto [illegible] Marchionne e Fiorenza Minossi propone una rappresentazione dello studio preparatorio del suo spettacolo di primavera. La durata dello spettacolo è di 40 minuti e i posti sono limitati. Indispensabile la prenotazione (tel. 884 007).

Teatro Alfieri [illegible]. Alle ore 21, in corso Casale 56, va in scena lo [illegible] Teatro [illegible] «Sanfrancesco [illegible]», proposto dalla Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Melino con Franca Novara, Loredana [illegible] Mazza, Giulia Simoni, Eva Bella, Piero [illegible], Flavio [illegible], con la partecipazione di Mario Marchetti, Fantasy Ballet Cantarchanchi, fantasisti comico-musicali e diversi numeri di attrazione. Regia di Renato Fiorina. Ogni [illegible] giorni rappresentazioni completamente rinnovate [illegible] al venerdì e sabato [illegible], domenica pomeriggio e sera.

Cinema

Centro [illegible] Franco Italian. Alle 17,15 in via [illegible] 5. Omaggio a Simone Signoret, proiezione [illegible] «La chair [illegible] l'orchidée», di Patrice Chereau, con Charlotte Rampling, Bruno Cremer, Françoise Simon. La proiezione in [illegible] originale, sarà preceduta dal mensile di [illegible] «Autour'hui en France» (15').

Accade

Arci Studio 2. [illegible] discoteca club privato, in via Nizza 32 bis, ogni [illegible] dal martedì al venerdì, ingresso omaggio alle ragazze. Alle [illegible] 24 [illegible] dei Midnight Hours.

[illegible] lo Spazio [illegible] dell'Assessorato [illegible] Gioventù [illegible] Comune di Torino, in via Assarotti 3, prosegue l'esposizione fotografica realizzata dal centro Ragazzi Aurora — «Facce Strane» è un'idea del laboratorio [illegible] fotografia del «C.R.A.».

I viaggi perduti. Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra, curata da Alberto [illegible] e Daniela Palazzoli, dedicata al «Viaggi perduti» che consiste in una ricostruzione, attraverso fotografie originali [illegible] di un grand tour [illegible] nello spazio e nel tempo le mete classiche dei grandi viaggiatori. [illegible] dall'Italia e dalle grandi capitali [illegible], Parigi, Londra e dai centri della [illegible] alle antiche civiltà [illegible] Egitto, Palestina, Turchia fino alla Russia per spingersi più verso l'Estremo Oriente: India, Cina, Giappone. Orario feriali: 9-19; festivi: 10-13/14-19; lunedì chiuso.

Reptilia. Al Centro Pier Delle Francesche, in corso Svizzera 185, prosegue fino al 1° dicembre l'esposizione [illegible] 100 attrazioni tra cui cobra, vipere, boa e iguana. Orario 9-19. Adulti, [illegible] 3500, studenti, lire [illegible].

Concerti

Capolinea 8. Il Club [illegible] Jazz che ha la sua sede in via della Maddalena, propone stasera il trio Tonolo, Zanchi e Mondini che rappresenta un appuntamento fisso per il venerdì. Ingresso libero, [illegible] obbligatoria.

[illegible] alle 21, replica dell'8° Concerto Classico Emmanuel [illegible]; pianista [illegible] Mikhail Rudy. In programma [illegible] Prokofiev, Rimskij-Korsakov, Fauré, Debussy. Prelibata rappresentazione; ore 9 mila; ingressi, 5 mila, ridotti, 4 mila.

Circolo Culturale Amateur. Alle ore 21,30, [illegible] via Giulia di Barolo 11, esibizione del [illegible] *Amsterdam Boulevard Boulogne*. Per prenotazioni, [illegible].

Ray Charles. Il 17 dicembre, alle ore 21, al palazzetto dello sport, esibizione unica per Torino del cantante Ray Charles. La manifestazione è organizzata [illegible] Arci e [illegible] Music con il patrocinio [illegible] dell'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero della Città di Torino. Prevendita poltroncine presso Salone La Stampa, via Roma 80 (tel. 535 834). Costo biglietti: poltroncine, lire 55 mila; poltrone numerate, lire 35 mila; gradinate, lire 20 mila; diritto di prevendita 10%. Per informazioni: Good Music (tel. 839.867/836.922).

In poltrona davanti alla TV

I MAGNIFICI SETTE

cavalcano [illegible]

Raiuno

Ore 20,30: I magnifici sette. Usa western 1960. — **Ore 22,45: Il cavaliere della valle solitaria.** Usa western 1953. Il «doppio spettacolo» di stasera è dedicato al western. Sono in programma «I magnifici sette» di John Sturges e «Il cavaliere della valle solitaria» di George Stevens, film-simbolo dell'epoca (gli Anni Cinquanta) in cui il western conobbe il suo massimo splendore.

Che la storia della frontiera, i duelli all'ultimo colpo di pistola di cowboys e pistoleri, siano in qualche modo un emblema nella fantasia cinematografica, lo avevano intuito volentieri persino i tecnici sovietici degli Anni Venti, a cominciare da Ejzenstein.

La celebrazione che forse inconsapevolmente [illegible] del western i due registi [illegible] ispirandosi a una pellicola del giapponese Kurosawa, l'altro firmando una [illegible] classica, che profuma d'America) non può che [illegible] re attuale con nostalgia data la crisi che questo genere ha conosciuto [illegible] in [illegible].

Il cinema western [illegible] [illegible] altri significati, primo di tutti quello [illegible] confronto sociale. Questo aspetto, sotto forma metaforica, si ritrova nell'altra pellicola [illegible] serata: «La recita» di [illegible] Angelopoulos, in programma [illegible] Raitre alle 20,30, e considerato il capolavoro del difficile ma suggestivo regista greco. Alle 24 su Raidue da non perdere la seconda parte del «Napoleon» di Abel Gance.

Raidue

Ore 17,40: Sereno variabile, attualità. Il settimanale di Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi, affronterà il tema dei gemellaggi tra città [illegible] nazioni [illegible] e di diversi continenti. [illegible] cosa servono? Sono utili all'immagine dell'Italia all'estero? In studio, il sindaco di [illegible] Signorello, [illegible] parlerà del gemellaggio avvenuto la scorsa [illegible] tra Rabat e Parigi. Si [illegible] poi al gemellaggio [illegible] la città [illegible] Heidelberg e di Urbino, [illegible] storiche università. La proposta [illegible] nale [illegible] variabile» riguarda l'avvio di Canale 80, mentre non mancherà il quiz per gli ascoltatori che da casa potranno intervenire telefonicamente e vincere viaggi in Italia e all'estero indovinando la parola corretta misteriosa da tre settimane.

Ore 22,20: Tribuna sindacale, attualità. La puntata [illegible] questa settimana prevede due incontri stampa di quindici minuti ciascuno: il primo con il segretario generale della Confcommercio Pietro Alfonsi, il secondo con il segretario generale della Cisnal Ivo Laghi.

Canale 5

Ore [illegible] Premiatissima, varietà. La nona puntata dello show di Canale 5 registra l'inizio della fase finale della competizione canora che [illegible] supporto al programma. Rosanna Fratello, Bobby [illegible] e Little Tony [illegible] [illegible] blu dipinto [illegible] blu», mentre i [illegible] e Pooh si [illegible] cercheranno di pareggiare il conto con «Sotto le stelle». I Passengers, a loro volta interpreteranno «Aquarius» mentre il Gruppo Italiano canterà «Sono bugiardo». Tra gli ospiti di Johnny Dorelli c'è Gaia De Laurentiis che proporrà un [illegible] psico-attitudinale [illegible] in questa misura [illegible] di noi può piacere agli altri [illegible] poi Ornella Vanoni e interpreterà una canzone da lei incisa: «Cry baby cry». Per la sport i fratelli Franco e [illegible] anticiperanno il derby di [illegible] tra Milan e Inter [illegible] una [illegible] Nino Manfredi in [illegible] di [illegible] continuerà a raccontare, con garbata ironia, [illegible] del matrimonio.

Italia 1

Ore 22,45: I migliori, sport. [illegible] ultima rievocazione sportiva di Italia 1 è dedicata ad Alfredo Di Stefano, ulteriormente ritenuto il [illegible] interprete del ruolo di centravanti.

Argentino, [illegible] Stefano, è entrato nell'epopea calcistica con la [illegible] Real [illegible] Vincitore di cinque edizioni consecutive della Coppa dei Campioni.

Fra gli italiani quale miglior interprete del ruolo di goleador è stato scelto Roberto Boninsegna, protagonista [illegible] una lunga carriera prima al Cagliari e [illegible] di Riva, poi all'Inter e infine con la Juventus. Il suo albo d'oro comprende due scudetti e due titoli di capocannoniere.

Rete 4

Ore 20,30: Il Buon Paese, varietà. Terza puntata per il «Buon Paese», di Retequattro. I due [illegible] in gara nel corso di sei prove si contenderanno un montepremi complessivo di 35 [illegible] destinato ad opere [illegible] pubblica [illegible]. Mino Reitano da questa settimana, entrerà [illegible] casa Raoul [illegible] trasmissione [illegible] musicale in cui proporrà, oltre [illegible] canzoni, [illegible] cortege di vecchi motivi di successo. A sfidare Pieve di Soligo (Treviso) campione della prima puntata, sarà Piazza Armerina (Enna). A gareggiare [illegible] i Cantuni [illegible] due gruppi femminili [illegible] [illegible] qua componenti. [illegible] I giochi [illegible] [illegible] no la sfida: una prova d'abilità nel ballo a segno una gara tra due vasi; una sfida tra un esperto di geografia dell'Asia e un esperto di serial della seconda guerra mondiale; una gara tra artisti di strada (un cantautore per Piazza Armerina, un vignettista per Pieve); una partita a colpi di cani di razza e un cruciverba. La rubrica «curiosità» e «diamoci una mano», presentate rispettivamente da Sandra Bozzolo, [illegible] fruttivendola-torero con i Nobby per il flamenco e la signora Carmela Otto del «Centro Nazionale Apostolato Sordi nella Scuola» di Napoli.

Affiancano Claudio [illegible] [illegible] [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,00 Silvia Nebbia e Memo Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,28 Mixer. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Transatlantico
16 — Il Pagliono a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Europa spettacolo, varietà
18,30 Musica sera
19,35 Audiobox. Lucus. Spazio multicodice di P. Fava
20,30 Manna Maletto e Aldo Reggiani in Zelda, una generazione perduta
21 — Dall'Auditorium di Torino della [illegible] giana Sinfonica Pubblica [illegible] Direttore Emanuel Krivine

RAISTEREOUNO

15 — [illegible] ni [illegible]
19,15 Superstereouno
20,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tra Lotta contro l'usura a colpi di quiz di Sergio Pachini
15 — Gabriella [illegible] presenta Sousl, ha vinto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. [illegible] oggi, a [illegible] di Michele Cortel
18 — Le mie prigioni. Ro[illegible] Silvio Pellico. Lettura integrale e più voci diretta da Vittorio Sermonti
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ed alla quinta
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede [illegible] Fatti, [illegible] problemi della Regioni
16,30 Un certo discorso a cura di [illegible] Santoli
17 — Spazio Tre [illegible] e attualità culturali presentate da Mirko Dwilacqua
21,10 Nannetl, Il Teatro, Il Mondo.
22,05 Spazio Tre Opinione
22,35 XLII Festival Internazionale di Musica Contemporanea [illegible] Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible]tica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18,30 Shopping, guida agli acqui[illegible] da Paola Prolasi
19 — Telemenù, [illegible] al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Segreto diplomatico, telefilm. Con Barnard Crombe
FILM 20,30 Tatort: Vodka al ghiaccio, di Wolfgang Staudte, con Hansjorg Felmy. Germania film poliziesco per la tv
22,15 Hockey su ghiaccio
22,45 Campionati di Tennis da ta[illegible] — Al termine: Bollettino meteorologico

Svizzera [illegible] tv

16 — Cartoni animati
16 — Telegiornali
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro
21,35 Devlin & Devlin, telefilm
22,35 Telegiornale
FILM 22,45 Diagnosi di morte
0,10 Telegiornale

Capodistria

18 — Zora la rossa, sceneggi[illegible]
18,30 Pacific International airport, sceneggiato
19 — Il sole sorge a Est, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Spazio aperto
20,25 Marco Visconti, sceneggiato
21,45 Tilo e Vio
FILM 22,20 Le sorprese del divorzio, [illegible] Kreso Golic, con Moa Oremovic, Fabjan Sovagocic, Relia Basic. Iugoslavia commedia 1970

Telecupole Canali 64, 57, 21

[illegible]
13 — Telefilm
13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Telefilm
16,30 Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 Luca Tortuga, cartoni animati
18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Documentario
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Il corpo e l'anima, [illegible] e spiritualità [illegible] Gianluigi Marianniri; presenta Giulio Gragila; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paola Bruza — Nell'intervallo Telegiornale
23,15 Continuazione di Il corpo e l'anima
1,15 Telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

17,35 Cartoni animati: La piccola Nelly — Emergency
[illegible] — Grp monitor
19,40 [illegible]
20 — Bill Cosby show, telefilm
FILM 20,20 Al tropico del cancro, di Edward G. Muller, con Anthony Steffen, Anita Strindberg. Italia poliziesco 1972 — Caotica storia di animazzamenti per la conquista della formula segreta di un afrodisiaco
FILM 22,05 Due supermatti agenti segretissimi, di Philippe Clair, con Michel Galabru. Francia commedia 1974
23,35 Grp monitor
24 — Promozionale
1,30 Telefilm
FILM 2 — Decamerone numero 2 — Le altre novelle del Boccaccio, [illegible] Mino Guerrini, con Claudia Bianchi, Pupo [illegible] Luca. Italia sexy 1972
FILM 3,30 L'Incidente, [illegible] Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Stanley Baker. Gran Bretagna drammatico 1967
FILM 5 — Celebuig
FILM 5,30 Macabro, di William Castle, con William Price, Jacqueline Scott, Jim Backus. Stati Uniti horror [illegible]

Primantenna Canali 31, 37

17 — Momento magico
18 — Fitzpatrick, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale inchiesta
20 — Tuttimusi
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Il Salotto di Primantenna
23,30 Suspense, telefilm
FILM 24 — Non c'è posto per nascondersi, di [illegible] Starrett, con Lee Van Cleef, Charles Robinson. [illegible] him drammatico [illegible] la tv 1977

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 16,40 Bigpress contro Scotland Yard, di [illegible] Zurli, con George Martin, Paolo Carlini. Italia avventuroso 1968
19 — Vita della Chiesa
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — The flying khul, telefilm
FILM 20,30 La casa dei nostri sogni, di H. C. Potter, con Cary Grant, Myrna Loy, M. Douglas. Usa commedia 1948
22,30 Società e palazzo
23 — Il regionale - notiziario
23,35 Hitchcock, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Un thriller per Twiggy, con Twiggy, M. Whitney. Usa giallo [illegible]
16,45 All music
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 Mezzo litro di rosso per il conte Dracula, con Thomas Hunter. Germania horror 1971
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,45 Redazionale

Videouno [illegible] 53, 39, 26

17,30 Mare e dintorni
18 — Zora la rossa, sceneggiato
[illegible],30 Pacific International airport, telefilm
19 — Lavoro e dintorni
20 — Le auto della settimana
20,25 Marco Visconti, sceneggiato
21,40 Tilo e Vio
[illegible] 22,20 Le sorprese del divorzio, di Kreso Golic, con Moa Oremovic, Fabjan Sovagocic, Relia Basic. Iugoslavia commedia 1970

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
14,50 Le auto della settimana
FILM 15,20 Elementare tua, di Tay Garnett, con Loretta Young, David Niven, Tay Garnett. Usa commedia 1939
17 — Al 56, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, novela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 OSS 77 Operazione Fior di loto, di [illegible] Huxley, con Robert Kent, Dominique [illegible], Dana Germani. Italia spionaggio 1965
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — Ruote in pista
FILM 0,30 Lidi selvaggi, di Luigi Zampa, con Ursula Andress, Laura Antonelli, Sylvia Kristel, Monica Vitti, Roberto Benigni, Michele Placido, Enrico Beruschi. Italia commedia 1979

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei?, telenovela
15 — Accendi un'amica
17 — Arriverà le spose, [illegible]
FILM 18 — Furia del Tropici, [illegible] André De Toth, [illegible] Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake. Usa drammatico 1949 — Un ex pilota militare si è guadagnato una decorazione al valore che gli viene consegnata quando ormai, tornato [illegible] vita civile, si è invischiato [illegible] traffici poco puliti. Il fatto [illegible] e la sua coscienza e gli [illegible] il modo [illegible] rsi
19,30 Curro Jimenez, telefilm
20,25 Felicità... dove [illegible], [illegible] vai
FILM 21,30 La bellissima estate, di Sergio Martino, [illegible] Sente [illegible] ger, John Richardson, Lino Toffolo. Italia drammatico — La vicenda di un bambino figlio [illegible] famoso corridore automobilistico morto durante [illegible] gara. La madre vuole preservarlo [illegible] ogni pericolo, ma un giorno il ragazzo si lancia a [illegible] di collo giù per una discesa e si fracassa mortalmente
23,30 Proposte d'arredamento

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18 — Rawhide, telefilm
19 — Facciamo l'Europa insieme
19,30 Kazinsky, telefilm
FILM 20,25 L'aquila del deserto, di Fredrik De Cordova, con Yvon[illegible] De Carlo, George [illegible] Reedy. [illegible] avventuroso 1[illegible]
22,15 Café [illegible] Paris, varietà
23,15 Kazinsky, telefilm
FILM 0,15 Viaggio senza fine, di John Ford, con John Wayne, Thomas Mitchell. Usa avventura 1940

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 [illegible] • [illegible] [illegible] sero
14 — Incontro con Mina
16 — Promovideo
[illegible] Titolo non pervenuto in tempo utile
18,05 [illegible] settimana
19,05 L'oggetto misterioso
19,45 Weekend sport
20,25 'na volta e la [illegible]
22,05 Le auto della [illegible]
22,35 L'Italia vista dal cielo
[illegible] Titolo non pervenuto i tempo utile

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli la mia vita, telefilm
15,30 Sky ways, [illegible]
16,15 Viva, per i ragazzi: Mr. Bassett, cartoni animati — L'Invincibile Shogun, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Ritornano quelli della calibro 38, di Joseph Warren, con Antonio Sabato, Gianpiero Albertini. Italia poliziesco 1977 — [illegible] esattore di una banda di taglieggiatori parla e fornisce ad un ispettore [illegible] informazioni. Il capo della banda, [illegible] misterioso individuo, uccide tutti [illegible] che lo conoscono [illegible] ma [illegible] ugualmente individuato. Per sfuggire alla cattura entra in una scuola pigliando in ostaggio alcuni bambini
FILM 23,30 Titolo non [illegible] in tempo utile
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

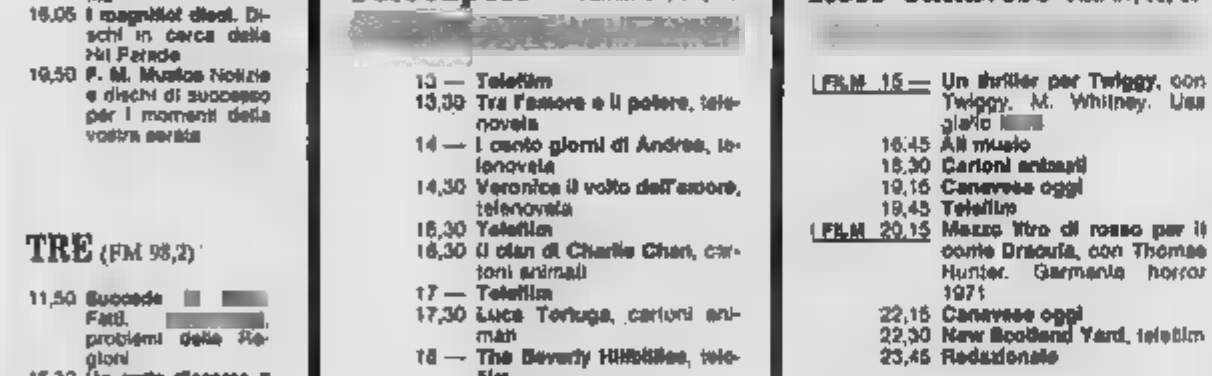
Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Okay motori
[illegible] Le auto della settimana
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — I fantastici quattro, [illegible] animati
16,45 Victoria hospital, [illegible] g[illegible]
17,30 Sloane, telefilm
18,30 [illegible] Chuck il castoro, [illegible] toni animati
19 — Le auto [illegible]
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — Victoria hospital, sceneggiato
20,30 Swat, telefilm
21,30 Skipper
22,30 Big screen
23 — Da qui all'eternità, sceneggiato
24 — Off side
FILM 1 — Blue sensation, con Gina Jason. Germania [illegible] dia erotica 1979
FILM 3 — Emmanuelle bianca e nera, di [illegible] Pinzauti, con Anto[illegible] Gismondo, [illegible] Lon[illegible], Rita Manna. Italia sexy [illegible] — La vicenda si [illegible] ge nelle piantagioni [illegible] Louisiana, con [illegible] scappatelle [illegible] [illegible] negri, padroncini e schiavette
4,45 Barnaby Jones, telefilm

Quinta Rete Canale 47

15 — [illegible]
16 — Billy Cosby show, telefilm
16,30 George, telefilm
17 — Microsuperman, cartoni animati
17,30 [illegible] Sugar, cartoni animati
18 — Gordian, [illegible] [illegible]
18,30 Phillys, telefilm
19 — All'ombra del grande cedro, telefilm
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 La paura dietro la porta, di Y. Andrei, [illegible] Michel Bouquet, [illegible] Constantin [illegible] drammatico 1975 — Un pericoloso [illegible] non ha scrupoli [illegible] di portare a termine una rapina
22,20 N. Y. P. D., telefilm
[illegible] Tarzana sesso selvaggio, di James Reed, [illegible] Ken Clark, Femi Benussi, Franca Polesello. [illegible] [illegible] 1970 — La solita spedizione va alla ricerca della bambina sperduta nella giungla anni prima. La trova, ma la bambina è cresciuta ed è diventata la splendida Tarzana che vola di liana in liana rispettata da indigeni e animali
FILM 2,30 Film [illegible] [illegible]

Hägar l'orribile



Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Sabato positivo. Lavorevoli [illegible] hobbies, alle nuove amicizie e all'amore di dedicarsi novità. Egli/lei però anche il rischio di un'esagerazione [illegible] che potrebbe far nascere piccoli incontrollati e far perdere di vista una opportunità fortunatissima.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La gelosia infondata non colpisce direttamente la realtà dei fatti, ma la scintilla più vivi del partner che si irrigidirà e mandarvi a quel paese. Andateci e ritornate soltanto quando vedrete di dimostrare un minimo di sensibilità e di finezza.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se avete le idee chiare, qualunque cosa farete verrà coronata da un successo personale. Ma se in testa vionia la confusione e il comportamento presbiopocchiaio, non frequentate il prossimo e non intentiate con la vostra caotica frastornante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vi sentirete felici e appagati, perché un amore corrisposto vi offre una sicurezza interiore di cui avete bisogno per affrontare la giornata. Sabato bellissimo, anche se qualche sbalzo d'umore sembra inevitabile. Domenica è tensione e beda la tensione.

LEONE (23 luglio - 22 [illegible]) Favoriti i rapporti sociali ma [illegible] l'amore. Frequentate dunque [illegible] amici, accettate un invito, ma evitate di dare giudizi sulle persone che conoscerete domani, perché tenderete alla superficialità e all'arroganza. Siete più diplomatici se volete far colpo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se saprete accantonare le preoccupazioni delle routine e sarete in grado di vivere la giornata di domani in maniera imprevedibile, seguendo gli impulsi della fantasia, il sabato si concluderà con un successo. Altrimenti cadrete nel pessimismo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Grandiosi dal romanticismo sarete, ma anche dei disordini e delle intemperanze con significato compensatorio di un senso d'insoddisfazione e d'incompletezza. Con l'intima coerenza e con la diplomazia esteriore, riuscirete ad ottenere un successo sociale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Vitalità e gioia di vivere, con sicuri successi in amore, non eliminano la tendenza a cavillare su ogni insignificante inezia e a trarne conclusioni errate e paricolose, in quanto comportano il rischio di atteggiamenti fanatici e controproducenti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Sarete [illegible] del solito, [illegible] egualmente in giornata di domani in un [illegible], perché [illegible] [illegible] di un personaggio influente che [illegible] molto utile per il [illegible] futuro professionale o sociale.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) [illegible] caratterizzato [illegible] alla ombrosità, per cui vi comporterete sgarbatamente con le persone che vi circondano. Qualcuno, però, potrebbe allettarvi con un programma originale e lontano dalle vostre abitudini: accettatelo e vi troverete bene.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Sabato fortunato se continuerete a non dare peso alle recenti delusioni sentimentali. Presto il menabrèa si chiuderà da solo, ma domani farete molto bene ad aiutare il partner a frequentare quell'ambiente sociale da cui trarrà soddisfazione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) L'amore è ancora in primo piano e vi permette di vivere un sabato quasi magico. Con gli amici, invece, c'è poca intesa e i loro programmi non vi allettano. Non lasciatevi coinvolgere per pigrizia, alla fine ne sarete invece contenti e godrete il rapporto di coppia.

Temperatura a Torino ore 8 —2

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti calmi. Temperature senza variazioni. Tendenza del tempo variabile

Regioni ore 8

Aosta	0
Alessandria	— 1
Asti	— 2
Cuneo	+ 3
Novara	— 3
Vercelli	— 2
Genova	+ 5
Imperia	+ 8
Savona	+ 5

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	— 2
Milano	— 2
Bologna	np
Ancona	+ 3
Roma	+ 4
Napoli	+ 2
Bari	+ 0
Reggio C	+14
Palermo	+16
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+11	+18
Berlino	— 1	0
Bruxelles	+ 0	+ 8
Buenos Aires	+11	+20
Ginevra	— 1	+ 7
Lisbona	+11	+15
Londra	+ 1	+ 5
Mosca	— 7	— 5
New York	+ 5	+ 7
Parigi	+ 2	+ 5
Tokyo	+ 5	+17

Successo del cantautore romano al Palazzo dello Sport

DE GREGORI IN GRAN FORMA

NEL CONCERTO DA ANTOLOGIA PER 4 MILA TORINESI

Francesco De Gregori ieri sera davanti a 4 mila spettatori al Palazzetto dello Sport

Ritorna Francesco De Gregori ecco che, dopo una programmazione autunnale convincente, il Palazzetto dello Sport è di facile «stare bene» di

Facile sarebbe persino la commozione, nel ritrovare «Atlantide» o «Rimmel» belle come se non fosse Gregori un cantautore «vecchio» che merita più delle affettuose che si in genere, ai grandi reduci.

Se fosse, soprattutto, così giovane e così «nuovo» il pubblico che ha affollato ieri sera il Palasport: anche ragazzini di tredici e quattordici anni, che concerti di Francesco ne avevano sentiti mai.

E che, hanno imparato ad amarlo leggendo (piaccia o non piacciai i testi delle sue canzoni logie e commentandoli in classe con di velanti e progressiste «marcia dalla grigia rossa».

«Ma la prima volta che visto Alice riportata su un'Antologia sono rabbrividito — il cantautore —. Cosa si vuole dimostrare, che i testi di alcune poetici? Certo, ma poetico può essere lampadario...».

Per Gregori, avviare la polemica nei confronti di cui trasforisce indestreramente alla gli strumenti d'analisi buoni per la poesia (quasi che la prima fosse un sottoprodotto della seconda), è stato come mettere la mano in un vespaio. Proprio lui, han detto e pensato in molti, sgurio lui in gioventù addirittura attraversato un periodo «ermetico».

Ma il cantautore, che ermetico non si è sentito mai, deve avere, al contrario, provato sin dall'inizio della sua carriera un oscuro disagio (oltre Forse, i suoi primi fortuni, peraltro un giovanile complesso nei confronti poetari se oggi percorre, sia pure a passi lenti e ben distesi, la strada che porta a una sempre consistente della musicalità e della ritmi inaugurata tre or sono con lo brano «La donna cannone».

Prova sono alcuni arrangiamenti di vecchie canzoni, una che lo in (Guido Guglielminetti basso, Elio Rivagli batteria, Claudio Pascoli sax, Vincenzo Mancuso alla chitarra, Gilberto Martelliani alla tastiera), la presenza sul palco Ivano e, il viaggio in America per registrare alcuni brani dell'ultimo Lp «Scacchi e Tarocchi» con l'aiuto di musicisti dall'indiscusso carisma.

Ma quella voluta da De Gregori è una concessione che ha ben poco che fare con il compro e anche l'ultimo disco ha il sapore inconfondibile dell'immediatezza.

«E' partito un po' sciatto — dice lui, facendo il verso alla sua recente e divertente "Posti per l'estate" (ancora loro... i poeti, accusati di scrivere "versi ipocriti, falsicari e sciatti") — perché io non ho mai la capacità né la voglia di provare. Preferisco andare subito in palco e cercare di trovare le misure giuste. Non sopporto le prove. E non saprei dire se sia la capacità a condizionare la voglia, e viceversa».

E infatti a vincere, dal vivo, volta il timoro di e chitarra, persino la suggestione qualche brano senza strumento, le mani irrigidite.

Poi, struggimenti, però; Il De Gregori che si è rimesso the road» è irrimediabilmente e sereno.

Oltre due ore di concerto senza e verbosità (un'assenza, quest'ultima, della quale continueremo ad essere grati al cantautore), la conferma come sopra il palco: il pubblico torinese è sta e lo dimostra.

Anche qui migliaia di ragazzi cantano le canzoni parola per parola e le cantano in coro, ma sul palcoscenico non è sceso, per fortuna, compiaciuti silenzi, e «Generale» gloriosamente alla fine senza che l'autore abbia tagliato una parola.

Si date appuntamento, al Palasport, diverse generazioni. Ma a sorprendere sono soprattutto i giovanissimi scatenati tutto ng, si riprendono perché non se ne aspettavano così tanti e così belli.

Chi stanchi, semplicemente che oggi dal palcoscenico sono un gruppo — afferma De Gregori — *e quindi preferisco affidarmi alle impressioni tutti i giorni. Se condividiamo l'impegno giovanile in e certe canzoni, allora forse non è mai venuto meno: segno evidente che edonismi, reaganiani e non, sono stati poco più che un stendi. Purtroppo oggi viene spettacolarizzato tutto, anche la protesta giovanile. Come sta capitando agli studenti...*».

E tu, di questo nuovo movimento studentesco, che ne pensi?

«Mi pare che il loro sia, contrariamente a quanto qualcuno affermi, di serietà e una politicità enormi. Questo interesse, giocarsi e non la musica e loro».

Scorrono vecchie canzoni come «Buffalo Bill» e «Non c'è da capire», e quelle nuove: a cominciare da «Sotto stelle del a trapanar» che apre il concerto, per il «La Storia», canzone affidata l'anno scorso all'interpretazione di Gianni Morandi, che l'aveva presentata nella sua tournée italiana.

«Quando ho scritto La Storia e l'ho fatta ascoltare agli amici più intimi, sono scappati tutti — racconta Francesco al pubblico —. Sembro che io mi la professore, o lo preside...».

E se davvero (cosa che francamente non crediamo) De Gregori avverte, cantando «La Storia siamo noi, attenzione, nessuno si senta escluso», un qualche senso di disagio, al sbagliato di grosso: e a dimostrazione che non si tratta di affermazioni banali, valga un'altra banalità: non è poi così vero che queste sono cose che si insegnano a scuola...

Spazio, infine, al bravissimo Ivano Fossati (ospite, rangiatore, accompagnatore: aveva deciso, qualche tempo fa, di occuparsi maggiormente di se stesso, ma la ne è stata forte e c'è «ricaduta», con gusto e profitto): il molto noto «Per niente facile» e una canzone d'amore (l'unica canzone d'amore che abbia scritto) gotta e bella.

Si finisce, ed è quasi mezzanotte, un duetto Fossati-De Gregori, in omaggio a Paolo Conte. Troppa grazia, e la gente torna a casa soddisfatta. **Stefania Miretti**

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.857

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivelazioni di un pentito mafioso. Viet. 14 Drammatico
15.40; 17.50; 20; 22.20 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Svizzera 31 Tel. 267.100

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Due amici inventano e riescono a creare una donna-computer «puramente sessuale» che li «seggia». Non viet Commedia
15.40; 17.25 19.05; 20.45; 22.30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Donnino 24 Tel. 545.654

Cento finale, di Carlo Artuf, con Richard Berry, Richard Bonnanger, Victoria Abril (Usa-Colori) — Tensione poliziesco sulla traccia di un gruppo di ragazzi immischiati in gravi episodi di violenza. Non viet. Poliziesco
15.20, 17.15; 19; 20.45; 22.30 Prima visione

CENTRALE
via G. Alfieri 27 Tel. 545.114

Primas Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) — Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta maccellano abusivamente un Equivoci e scontri classi opposte. Non viet
16.40, 16.50, 20.50, 22.40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via 32/B Tel. 545.345

Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood. Eastwood (Usa-Colori) Ore 16.30, 20.30, 22.40
La memoria di una passione. 20 anni di cinema ungherese in 80 di A. Kovacs; ore 18 3 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B Tel. 545.345

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — La ida e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. Avventuroso
14.45; 16.25, 18, 19.35, 21.10; 22.40 ★★/●●●

CRISTALLO
via Cigna 3 Tel. 656.21.88

Sono il vostro sicario, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Vist.14 Poliziesco
16.30; 17.15; 19; 20.50; ★★/●●●

DORIA
via Cimarosa 6 Tel. 542.483

L'ostaggio del Pitzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Eileen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi medici lavorano, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminare a vicenda Chi sarà il in viet. Commedia drammatica
15.20, 17.45, 20.00, 22.30 ★★★/●●●

GRANDE
piazza Sabotino Tel. 647.8341

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e combatte la sua guerra contro i vinusi . Vist. 14 Avventuroso
15; 17.30; 20; 22.30 ★★★/●●●●

BLU
piazza Sabotino Tel. 647.8341

Intorno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Ido Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia narista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Vist. 14 Drammatico
15; 17.30; 20; 22.30 Prima visione

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 647.8341

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un ingegnere è accusato di aver usato violenza una donna inglese. La causa mette in luce i conflitti sociali tra le due razze Premi Oscar). Non viet
16; 19; 21.45 ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 97 Tel. 372.867

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un pentito mafioso. Vist. 14 Drammatico
15.40; 17.50; 20; 22.20 ★★/●●●●

GIOI
via C. Colombo 21 Tel. 596.765

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lena, con Gabriele Lena, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di «sublime» erotiche, tra signore altoborghesi fuggite da mariti e stranieri in disegnatore incontrato per strada. Vist. 18 Drammatico
16; 18.30, 18.30; 20.30; 22.30 ★/●●●●

IDEAL
corso Vercelli 4 Tel. 681.40.18

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, ringiovanire. Non vist.
15.30, 18; 20.15; 22.30 Commedia ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
Tel. 839.73.23

Blood simple, di Joel Coen, con John Getz, Frances McDormand (Usa-Colori) — Un torbido detective sulle tracce di una donna che ha ucciso il marito proprietario di un bar ed è fuggita con il ricavato. Non vist.
16.10; 17 18.50; 20.40; 22.40 Avventuroso

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis Tel. 537.160

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Ilkri Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano Vist.14
15.20, 17.10, 18.55, 20.45, 22.30 Poliziesco ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.888

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non vist. Comico
15.20; 17.10; 18.50; 20.45; 22.30 ★/●●●

NAZIONALE
via Pombo 7 Tel. 818.889

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non vist Avventuroso
14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Oggi la prima

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 532.448

Scuola di guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Colucche, Fabio Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) — Guerra d'Africa 1942. Vampate di fuoco e vibrate proteste d'autorità in un spedale da campo in marzo al deserto. Non vist.
14.30; 16.30; 18.30, 20.30; 22.30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.448

La lunga è finita, di Henri Moretti, con Henri Mirelli, Margarita Lozano, Ferruccio De Cornea (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora ecologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vist. Commedia drammatica
16.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 561.450

Oggi chiuso

Lunedì Lire 3500/4000
martedì e domenica L.
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisce ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 818.148

Intorno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Ido Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Vist. 14 Drammatico
15; 17.30; 20; 22.30 Prima visione

STUDIO
via Aosta 3 Tel. 839.321

Partorito nella disgrazia Devils, con Christophe Manny, Arvanone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Una storia ambigua e misteriosa. Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'. Vist. 14 Giallo
16.30; 18.30, 20.30; 22.30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 226 Tel. 812.798

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una ti prima vuole sentire il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare sua moglie. Non vist. Commedia
16.35; 18, 20.15; 22.30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cimarosa 33 Tel.

Le rose purpuree del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels (Usa-Colori) — Giovane fanatica del cinema, vive fantastica avventure d'amore con un divo Non vist. Comicastic
18.25; 21; 22.35 ★★★★/●●●●
ZETA RAGAZZI: Domani Paperino & C. nel Far West

PROSEGUIMENTI

TEATRO
via C. Goldoni 27 Tel. 357.782

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-colori) — L'eterna lotta tra il Bene e il Male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, giorni e magari. Non vist. Fantastico
20; 22.30 Rid Alaca, Agis ★/●●●●

FARO
via Po 20 Tel. 835.314

L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon mago, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista d dei racconti. Fantastico
20.40, 22.30 ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 73 Tel. 655.088

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non vist. Commedia
20.30, 22.20 ★★★/●●●

MASSAUA
piazza Massaua 6 Tel. 741.005

A 007 piacciono motorbike, di Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non vist. Avventuroso
20.20, 22.30 ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venezia 9 Tel. 749.3362

L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Tamlin Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campioncino del kung-fu. Non vietato Avventuroso
20; 22.20 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

DELEDDA D'ESSAI (c. Lecce 32 / 674.171)
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller. Non viet. Dis 20; 22.30 Drammatico

MAJESTIC STUDIO (c. Cosenza 68 telefono 388 722)
Chiuso

ASSOCIAZIONE ROUGE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 847.197)

CORSO (via Madia 36, tel. 857.000)
Urla del silenzio, con Sam Waterston, Haing S. Ngor Ore: 15.30; 22.15 Drammatico

MORELLI (c. P. Susa 117, tel. 612.738)
Chiuso

TALCHERA (c. Tassoni 30, tel. 262.718.66)
Chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 511.262)
Pianeti erotici, con Olivia Petrova. Ore 14.05, 15.25; 16.45, 18 21; 22.35.

ARCO PASSICAT (c. P. Ostiense 31, tel. 464.031)
Erotico John Holmes. Prossimi film video originali porno system Ap 14.30. Lun. chiuso

CINECLUB (c. Fr. Calandra 15, t. 831.667)
Dalle 14.30 alle 23 continuato Black giganti. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
Vita sta l'insaziabile parcellona e Porno week-end girl. Tutti i porno festival no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAPPEI (via P. Tommaso 5, tel. 668.334)
Le perversioni di Cassanova, con John Holmes. Colori Vist. 18 Ap 14.30, ult. 22.30

MANON (largo Cl. Cesare 108, t. 287.674)
Amore top secret. Ap. 15; ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 660.34.10)
Femmine erotiche. Ap. 14.30 Ult. 22.30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 930.836)
La governante erotica e Animali erotici fantasy. Novità Ap. ore 10; ultimo 22.30

PRIMAVALE (v. Bv. d'Azeglio 49, t. 748.0831)
Super girls in 3 D (1° film tridimensionale) con Climax; Animal brain fest (2 hard core 3). Ap. 15; ult. 22.30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.085)
3 film. Il mese sulla labbra e Accoppiamenti di perverso. Ap. ore 10; ult. 22.30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Placere al cane in 3D. Ap. 15; ult. 22.30 Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.281.7)
Versailles femmine ingorde. Novità. Aperture 15; ultima 22.30 Ingresso 3000.

TORINO (via Bucchi 5, tel. 839.263)
Vizi sex games, con Shauna Grant, Becky Savages, Julie Parton. Col. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 311.642)
Insaziri molto particolari e Tutte vergine la ragazza perna. No stop dalle ore 14 alle ore 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
Miranda. Vist.
MARGHERITA: I pompieri. Non vist
CHIERI
SPLENDOR: Mimì Superspa.
CHIVASSO
CINECITTA': Passaggio in Italia.
MODERNO: La donna scolpita.
POLITEAMA: Ritorno al futuro.
CIRIE'
CATALANO: L'ombra del Pitzi
ITALIA: Colpo di fulmine.
NUOVO: Scandalosa Gilda, Monica Guerritore, vist. 18.
CUORGNE'
PERONA: Fandango.
MARGHERITA: Scandalosa Gilda. Vist 18
IVREA
AMCinema d'Essai: Festa di laurea.
POLITEAMA: Cocoon.
MONTANARO
VITTORIA: U.S.A. sensitivo Justine
NOLLYWOOD: L'occhio del gatto.
ITALIA: Passaggio in Italia.
PITZ: L'orore del Pitzi
RIVAROLO
CRISTALLO: Rin a tua rossa. V. 18
RIVOLI
NUOVO: Non per adulti.
SAN SICARIO
SAN SICARIO: Il cavaliere pallido.
VALPERGA
AMBRA: Ritorno al futuro, con Michael J. Fox, colori

le roi
BAL MUSETTE
Stasera ore 21 orch. spettacolo

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C.so Cosenza 68 - Tel
Questa sera ore 21.15
MOLINO in
«Settemolo Varietà»

TEATRO NUOVO
questa sera e domani ore 20.30
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
MARINA PISSO
CHRISTIAN FOGGIOLI
Compagnia Regionale di Danza
coreografie Cuttaro, Perotti
e del balletto «I Promessi Sposi»
«Il mistero di Venezia» - L'inquisitore
Musica Negri - coreografie Perotti
Informazioni e prenotazioni tel. 659.562

Metti l'
ALFIERI
all'occhiello
Abbonamento
a 5 spettacoli
Poltrona L. 76.000
Poltroncina L. 60.000
Galleria L. 40.000

STAMPA SERA
sette giorni di spettacoli

TV

Dall'1 all'8 dicembre

I RE E LE REGINE DEL TALK SHOW ITALIANO

Una domanda a Baudo, Bonaccorti, Bongiorno, Corrado, Costanzo, Damato, Rispoli, Rivelli, Sampò e Zucconi

Gli eroi [illegible]rma sono tutti in azione, chi la domenica, chi il sabato, chi gli altri giorni, chi di sera e chi di mattina. I grossi nomi del firmamento televisivo sono in piena offensiva nella guerra d'antenna. Un bla bla guidato dal telecomando.

Se ne può fare una scorpacciata saltellando da Baudo a Damato, da Costanzo a Corrado, dalla Carrà a Sabani, da Bongiorno a Rispoli, dalla Bonaccorti alla Rivelli, dalla Sampò alla Milo e poi ai maxi-intervistatori Biagi, Bocca, Zucconi, mentre sta per entrare in azione Badaloni, dopo il divorzio dalla Bonaccorti. Ognuno ha il [illegible] spazio personale.

Un piccolo esercito, [illegible] al verde, di supermen del talkshow, termine [illegible] stato del cinarroccio spettacolo-chiacchiera. Si direbbe che ormai l'homo-video se ne [illegible] tappato in casa, [illegible] all'aggeggio del comando, [illegible] solo imbarazzo [illegible] scelta. E immaginando di disporre appunto di questo miracolo tecnico, che ci porta in casa a nostra volontà sia l'uno sia l'altro, andiamo a sentire come vanno i loro affari e se sono soddisfatti di se stessi e di quel che stanno propinando dalle loro pianola, in diretta, contemporanea o differita che sia. Per non far torto a nessuno procediamo in ordine alfabetico.

BAUDO («Fantastico», Raiuno).

Baudo, quando sembrava che il suo FANTASTICO re[illegible] un certo calo ecco scappar fuori [illegible] sua love-story con [illegible]lla Ricciarelli...

«Non c'è trattato di un lancio p[illegible] per dare uno scossone a FANTASTICO. Katia l'avevo [illegible] nel 1981, quando venne a DOMENICA IN, poi [illegible] rivista proprio mentre cercava giovani [illegible] dell'opera lirica e la sua [illegible] che già [illegible] affascinato è tornata ad esplodere. La [illegible] s'è sviluppata sui giornali [illegible] modo del tutto [illegible] in quanto [illegible] «caduta» di FANTASTICO [illegible] l'impressione che [illegible] sia molt[illegible] superficialità di giudizi. E' vero, non tutto è perfetto, ma la critica non è mai contenta, anche [illegible] 10 milioni di ascolti...».

BONACCORTI («Pronto chi gioca?», Raiuno).

Bonaccorti, si dice che una volta approdati al video, chi c'è stato diventa una specie di videodipendente e non può più rinunciarci. Anche per lei è così?

«Certo essere davanti alle telecamere e sapere che milioni di persone ti guardano e ti ascoltano ti dà una sensazione esaltante, ma anche tanta paura. Occorre dunque anche un po' di incoscienza. Comunque io non mi considero una videodipendente e potrei smettere in qualunque momento».

BONGIORNO («Superflash», Canale 5).

Bongiorno, il bilancio dello Stato ha un deficit spaventoso, invece il gioco-quiz è ancora in attivo?

«Sempre. Il quiz non è stato scalzato ma resiste ancora e continuerà a resistere. Del resto la cascata di milioni che viene [illegible] ha una fetta di pu[illegible] affezionato che al immediatma sul perso[illegible] vincenti. Fra l'dare e l'avere il quiz è sempre in attivo».

CORRADO («Il pranzo è servito» Canale 5).

Corrado, il suo programma è alla ottocentesima puntata. Non c'è stato ancora alcun momento di stanca?

«Quando ho varato il programma contav[illegible] su, [illegible] ma non nei termini che c'è stato. Il segreto sta nella semplicità del meccanismo e nel continuo rinnovarsi dei concorrenti e dei giochi».

COSTANZO («Buona Domenica» e «Costanzo Show», Rete 4).

Costanzo, lei soffre perché il suo programma non va in diretta ma è registrato?

«Sì, è questo l'unico argomento [illegible] non completa soddisfazione. Anche se ho ristretto i tempi per attualizzare al massimo debbo tuttavia preparare e registrare con due giorni di anticipo rispetto alla messa in onda e questo complica un po' le [illegible] anche per quel che riguarda la [illegible] di ospiti. Ma non dispero [illegible] andare presto in diretta, anch'io».

DAMATO («Domenica in», Raiuno).

Damato, qual è il problema principale di DOMENICA IN?

«Di fare una trasmissione che cambia continuamente, come cambia la realtà che ci circonda. Dobbiamo rinnovare [illegible], anche nel corso della [illegible] in onda [illegible] c'è anche il gusto di dare in questo modo qualcosa non sempre programmato, di aperto all'ultimo momento. E' stressante, ma c'è la soddisfazione di fare cose nuove in ogni momento».

RISPOLI («Parola [illegible]», Raiuno).

Rispoli, è vero che la parola è uno strumento di potere?

«Certamente in un mondo dominato dal [illegible] la parola [illegible] sempre più uno strumento di potere. Sapersi esprimere con proprietà significa spesso saper convincere e questo, [illegible], significa vincere. La parola dunque è un mezzo di promozione sociale».

RIVELLI («Il Mercato del Sabato», Raiuno).

Rivelli, come procede questo appuntamento del sabato mattina con l'economia del signor Rossi, cioè [illegible] cittadino qualsiasi?

«Gli indici [illegible] ascolto [illegible] di [illegible]de soddisfazione. L'unico inconveniente sta nel non riuscire a soddisfare che [illegible] minima parte di tutte [illegible] richieste che mi vengono fatte per lettera o per telefono. Mi convinco sempre più che i problemi economici sono balzati in primo piano quanto a interes[illegible] [illegible] pubblico».

SAMPÒ («Cordialmente, Raiuno).

Sampò, è stato scritto che [illegible] in tivù straordinariamente sicura, più di tante altre. E' veramente così anche [illegible] vita privata?

«Ho ventisette [illegible] esperienza televi[illegible] e dunque un po' consuetudine [illegible] mezzo, che certe cose, fatte in un certo modo, hanno una sicura presa sul pubblico. Nella vita privata invece [illegible] piena di dubbi come del resto capita a molti al cospetto della realtà di oggi».

ZUCCONI (Canale 5).

Zucconi, lei è un giornalista abituato all'immediatezza della notizia o dell'intervista, quali sono le difficoltà della sua rubrica che viene registrata?

«Sì, c'è una certa difficoltà. Tutto quello che facciamo viene registrato e [illegible] inviato alle quindici [illegible] regionali che [illegible] ir[illegible]no contemporaneamente il servizio. Ma per quanto presto si possa fare, usufruendo [illegible] mezzi più rapidi, [illegible] migliore dei [illegible] perde [illegible] un palo di [illegible]. [illegible] questo può andar [illegible] per gli spettacoli di [illegible] tutto cambia quando si [illegible] di argomenti giornalistici. Si rischia di essere superati dagli avvenimenti, come è [illegible] per esempio nel [illegible] sequestro della «Achille Lauro».

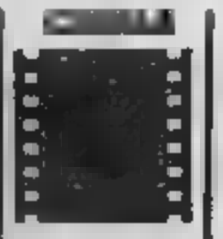
Lamberto Antonelli

appuntamenti

CINECLUB

Nell'ambito dell'offerta editoriale di film per la scuola, proposta dall'Alsca, dal 2 al 4 dicembre al Centrale verrà presentato il film «Kaos» dei fratelli Taviani.

[illegible]



[illegible] Romano [illegible] partenza», al Capitol «Cento finale», al [illegible] «La foresta di smeraldo». Prossimamente «Bianca sempre» all'Ambrosio e «Melodetta ed'estate» all'Arlecchino.

MUSICA

C'è un sindacato musicisti con intervista Mitil, interamente programmato con tastiera di 37 note (tre ottave), che si chiama Oscar.

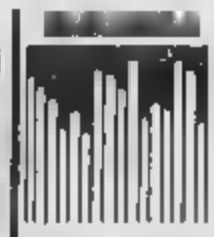
[illegible]

Da martedì 3 [illegible] ha paura di Virginia Woolf? - con Anna Proclemer. [illegible] mercoledì 4 all'Alfieri «La Veneziana» [illegible] Valeria Moriconi.

[illegible]

Al teatro municipale [illegible] Valli di Reggio [illegible] è [illegible] in scena «Il tabacco» prima rivisitazione moderna del balletto creato dal Conte Filippo d'Aglié.

[illegible]



Sta per aprirsi al pubblico romano una settimana [illegible] qualità. Il primo appuntamento è per il 2 dicembre all'Auditorium con l'Accademia Stefano Tempia.

QUESTO CONTINUO BLA BLA GUIDATO DAL TELECOMANDO NELLA GUERRA STELLARE DI ANTENNE PUBBLICHE E PRIVATE

Enrico Bonaccorti nella foto in alto - Qui sopra: Enza Sampò e Mike Bongiorno

Domenica

MATTINA

8 — **Rete 4** Attualità: Church of God

8,10 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Film: Il fidanzato [illegible] Con Frank Sinatra. Commedia
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9 **Canale 5** Telefilm: Flo

9,30 **Canale 5** Attualità: Le frontiere dello spirito

9,55 **Raiuno** Sci: Coppa del mondo

10 **Raidue** Musicale: I concerti di Radio

10,10 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone

10,20 **Rete 4** Film: Il figlio di Spartacus Con Steve Reeves. Avventuroso

10,30 **Italia 1** Film: Il sentiero della rapina. Con Cita Scala. Western

10,50 **Raitre** Documento: Non c'è gradino più alto dell'indifferenza

11 **Raiuno** Attualità: Santa Messa
Raidue Attualità: Mostra Cooperativi del Trentino

11,20 **Raitre** Musicale: Domenicalia

11,25 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

11,40 **Raidue** Film: Cin Cin. Con Shirley Temple. Commedia

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo
Raitre Sci: Coppa del mondo

12 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston
Italia 1 Telefilm: Riptide

13,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

13 **Raiuno** Attualità: Tg Pima
Rete 4 Varietà: The Muppet Show
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Raitre Musicale: Stars
Canale 5 Varietà: Buona domenica
Rete 4 Documenti: Last of the Wilds

13,51 **Raiuno** Gioco a premi: Radiocorriere Totò [illegible]

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

14,30 **Raitre** Sceneggiato: Fregoli

14,55 **Raidue** Film: La legge è legge. Con Totò. Commedia

15 — **Rete 4** Film: Il diavolo alle quattro. Con Frank Sinatra. Drammatico

15,20 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta da studio

15,35 **Raitre** Sport: Pallavolo — Superbowl

15,45 **Raiuno** Musicale: Discoring — In diretta da studio

16 — **Italia 1** Sport: Domenica sport

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

16,30 **Raidue** Sport: Sci: Coppa del mondo

17 — **Raitre** Film: Le quattro piume. Con John Clements. Avventuroso

17,20 **Rete 4** Film: Le prigioniere dell'isola. Con Guy Madison. Avventuroso

17,50 **Raiuno** Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B
Raidue Telefilm: Le strade [illegible] San Francisco

18 — **Italia 1** Telefilm: I ragazzi del computer

18,20 **Raiuno** Calcio: Novantesimo minuto

18,40 **Raidue** Sport: Tg2 gol flash

18,50 **Raidue** Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A

19 — **Italia 1** Cartoni: Lucky Luke

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **Rete 4** Telefilm: New York New York

19,40 **Raitre** Musicale: Tina Turner in concerto

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: A [illegible] coperto
Raidue Varietà: Cinecittà, Cinecittà
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Sceneggiato: Le signore di Hollywood
Italia 1 Varietà: Drive In
Rete 4 Varietà: Viva le donne

21,30 **Raitre** Documenti: Una vita così

21,35 **Raidue** Film per la tv: Il misterioso dottor Cornelius

22 — **Raiuno** Sport: La domenica sportiva

22,10 **Raitre** Calcio: Campionato di serie A
Canale 5 Attualità: Monitor
Italia 1 Film: Conflitto finale. Con [illegible] Nell. Drammatico

23 — **Raidue** Attualità Tg2 trentatrè
Rete 4 Attualità: Cinema e company

23,15 **Raiuno** Musicale: Giorno d'estate
Raitre Musicale: Girofestival 85

23,30 **Raidue** Documenti: Animali da salvare
Canale 5 Attualità: Punto 7
Rete 4 Film: Accadde al commissariato. Con Walter Chiari. Commedia

0,30 **Canale 5** Telefilm: Chicago story

0,45 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,20 **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

1,45 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

Raidue: ore 14,55

FERNANDEL
La legge è legge

[illegible] **Ore 14,55: La legge è legge,** [illegible] Totò, Fernandel. [illegible] - Francia commedia 1958 — *La comicità di Totò e quella del divo francese avevano poco a che vedere. Il film perciò ebbe meno successo del previsto. Totò* [illegible] *contrabbandiere e Fernandel il finanziere. I due sono amici e nemici e continuano a giocarsi beffe*

Raitre Ore [illegible] **quattro piume,** di Zoltan Korda, con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, [illegible] Aubrey Smith. Gran Bretagna avventuroso 1939 — *Un ufficiale inglese viene accusato di vigliaccheria dai colleghi per aver chiesto il congedo alla vigilia della guerra. Per dimostrare di essere coraggioso va lo* [illegible] *a combattere e si comporta da*

Lunedì

MATTINA

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione lauro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttafamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,40 **Canale 5** [illegible] a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è [illegible] vedere

13,30 **Raiuno** Sceneggiato: Capitol
Raitre [illegible]port: Ciclocross
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di..

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
[illegible] Documenti: OMNI - Le nuove frontiere
Rete 4 Telenovela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Raiuno** Documenti: La parassitosi del bestiame
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: Le stranezze [illegible] Jane Palmer. Con Irene Dunne. Commedia

15,45 **Raitre** Calcio: Campionato di serie A e B

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Natura: con amore, con rabbia
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose storie del professor Kitzel
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: [illegible] mio am[illegible] Arnold
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 **Raidue** Attualità: Spazioliberо

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della gola

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade [illegible] San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
[illegible] **Italia 1** Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** [illegible] Gioco a premi: Zig Zag
Raitre Sport: Sport regione
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,40 **Raitre** Musicale: Tina Turner in concerto

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: L'arte della ceramica

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Attacco: piattaforma Jennifer. Con Roger Moore. Drammatico
Raidue Attualità: Tg2 di tasca nostra
Raitre Sceneggiato: Fregoli
Canale 5 Film: Due superpiedi quasi piatti. Con Bud Spencer. Commedia
Rete 4 Film: Lo strano mondo di Daisy Clover. Con Nathalie Wood. Commedia
Italia 1 Musicale: Buon anno musica

21,25 **Raidue** Telefilm: Hill Street giorno e notte

21,50 **Raitre** Documenti: Il [illegible] come malattia sociale

22,20 **Raitre** Calcio: Il processo del lunedì

22,25 **Raidue** Attualità: Protestantesimo

22,30 **Raiuno** Documenti: Speciale Tg1

22,50 **Raidue** Telefilm: Il meglio del West

23 — **Canale 5** Attualità: Jonathan dimensione avventura
Rete 4 Telefilm: Hitchcock presenta
Italia 1 Attualità: Controcorrente

23,15 **Raidue** Documenti: La logica nella scienza e nella filosofia contemporanea

23,30 **Rete 4** Telefilm: Dick Tracy

23,45 **Italia 1** Film: Lo spaventapasseri. Con Gene Hackman. Drammatico

24 — **Raidue** Film: Tiro a segno per uccidere. Con Stewart Granger. Avventuroso
Canale 5 Sport: Di uomini e di cavalli
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

1 — **Canale 5** Telefilm: Chicago Story
Rete 4 Telefilm: Agenzia UNCLE

2 — **Rete 4** Telefilm: Adam [illegible]

1,50 **Italia 1** Telefilm: Cannon

Italia 1: ore 23,45

AL PACINO
Lo spaventapasseri

Canale 5 [illegible] **20,30: Due superpiedi quasi piatti,** di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia commedia 1971 — *Due amici vivono a Miami dove, stanchi di lavorare per* [illegible] *gangster, decidono* [illegible] *rapinare un supermarket sbagliandosi, entrando nell'ufficio di reclutamento della polizia e diventando* [illegible] *malgrado agenti motociclisti. Come tali si coprono d'onore nel corso di simpatiche e comiche avventure*

Italia 1 Ore 23,45: Lo spaventapasseri, di Jerry Schatzberg, con Al Pacino, Gene Hackman, Ann Wedgeworth. [illegible] drammatico [illegible] — *Un giovane appena uscito di prigione incontra uno strano barbone. I due fanno amicizia e vagano insieme per l'America. Il barbone impazzisce e l'altro spende tutto quello che ha per assisterlo. Gara di bravura fra i due protagonisti. Forse il vincitore è Hackman*

Martedì

MATTINA

10,30 [illegible] Sceneggiato: L'amante dell'Orsa Maggiore

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo [illegible] affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia
Rete 4 Attualità: Magazine

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,45 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 Come noi.

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,05 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem
[illegible] Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,05 **Raitre** Documenti: OMNI - Le nuove frontiere

15,30 [illegible] Documenti: la biblioteca
Canale 5 Telefilm: Una vita [illegible] vivere

15,40 **Rete 4** Film: Camping. Con Marisa Allasio. Commedia

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Il calabrone
[illegible] 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raitre** Documenti: L'America di Garibaldi

16,30 **Raiuno** Cartoni: L'amico Gipsy
Raidue Varietà: Pane e marmellata
[illegible] Telefilm: Hazzard

16,35 **Raitre** Documenti: Dall'eroe alla storia

17,05 **Raiuno** Cartoni: Il flauto di Sherlock Holmes

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Raiuno** Cartoni: Grisù il draghetto
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — **Canale 5** Telefilm: Il [illegible] amico Ricky
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,10 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportiera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Kyan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

[illegible] — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Lucia

20,05 **Raitre** Documenti: L'arte della ceramica

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Fantastico Bis
Raidue Film: Topkapi. Con Melina Mercouri. Avventuroso
Raitre Attualità: Tre sette
Canale 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Telefilm: A-Team
[illegible] 4 Film: Il petomane. Con Ugo Tognazzi. Commedia

21 — **Raiuno** Sceneggiato: La piovra

21,30 [illegible] Musicale: Concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre
Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: Simon [illegible] Simon

22,30 **Canale 5** Varietà: Nonsolomoda
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and Mc Cormick

22,35 **Raidue** Attualità: Tg2 dossier

23 — **Rete 4** Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,30 **Raiuno** Attualità: Grandi mostre
Canale 5 Attualità: Première
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy
Italia 1 Film: Testa di sbarco per otto implacabili. Con Peter Lee Lawrence. Guerra

23,35 **Raitre** Sceneggiato: I Buddenbrook

23,40 **Raidue** Film: Barbagialla, [illegible] di sette mari e mezzo. Con Graham Chapman. Commedia

23,50 **Canale 5** Film: La scala a chiocciola. Con Dorothy McGuire. Drammatico

24 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

0,15 **Raiuno** Documenti: Temi della questione ptichiatrica oggi

1 — **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

1,50 **Canale 5** Telefilm: Ironside

Retequattro: ore 20,30

UGO TOGNAZZI
Il petomane

Canale 5 Ore 23,20: *Due superpiedi quasi piatti*, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia commedia 1977 — *Due amici vivono a Miami dove, stanchi di lavorare per un gangster, decidono di rapinare un supermarket ma sbagliano entrando nell'ufficio di reclutamento della polizia e diventando loro malgrado agenti motociclisti. Come tali si coprono d'onore nel corso di simpatiche e comiche avventure*

Rete 4 Ore 20,30: *Il petomane*, di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato. Italia commedia [illegible] — *Film ispirato al personaggio realmente esistito di Joseph Pujol, comico del teatro leggero francese della Belle Epoque che conquistò il [illegible] esibendosi in uno spettacolo di «petomania». Abbandonato da uno dei figli (che faceva parte dell'orchestra che seguiva lo [illegible] esibizioni), Pujol organizza un'audizione. Si presenta una bella violoncellista e lui se ne innamora...*

Mercoledì

MATTINA

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 [illegible] Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 I libri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 [illegible] Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Cartoni: L'Olimpiade della risata
Raitre Documenti: OMNI: [illegible] ve frontiere
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Raiuno** Documenti: Antiche genti italiche

15,40 **Rete 4** Film: Il sole nel cuore. Con Pat Boone. Commedia

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Attualità: Oggi parliamo di...
Raitre Documenti: L'America di Garibaldi
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Raitre Documenti: Oscurità visibile
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi [illegible] Parlamento

17 — **Raitre** Musicale: Dadaumpa

17,05 **Raiuno** Cartoni: Il flauto di [illegible] lock Holmes

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Più soli, più belli

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose storie del professor Kitzel
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

[illegible] — **Raiuno** Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 **Raidue** Attualità: Spaziolibero

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportiera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

[illegible] **Raidue** [illegible] Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Documenti: La Pietra

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: L'arte della ceramica

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Telefilm: Caccia al ladro d'autore
[illegible] Sceneggiato: Baciami strega
Raitre Film: L'ultima corvè. Con Jack Nicholson. Drammatico
Canale 5 Film: Filippa e cicola. Con Milly Carlucci. Commedia
Italia 1 Varietà: [illegible] il prezzo è giusto
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo Show

21,30 **Raiuno** Film: La febbre dell'oro Con Charlie Chaplin. Commedia
Raidue Film: Desiderio. Con Fanny Ardant. Fantastico

22,10 **Raitre** Documenti: Della

22,40 **Canale 5** Attualità: Big Bang

22,45 **Italia 1** Rubrica cinematografica: Première

22,55 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport

23 — **Rete 4** Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,10 **Raidue** Musicale: Speciale Mixer

23,15 **Italia 1** Sport: Football americano

23,25 **Canale 5** Film: Effetto notte. Con Jacqueline Bisset. Comedia

23,30 **Rete 4** Telefilm: Dick Tracy

23,40 [illegible] Musicale: Appuntamento a Roma con Giovanna

24 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

0,15 **Raidue** Film: Gelosia. Con Marisa Belli. Drammatico

0,30 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1 — **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

1,30 **Italia 1** Telefilm: [illegible] Force

1,35 **Canale 5** Telefilm: Ironside

2 — **Rete 4** Telefilm: Adam 12

Raiuno: ore 21,30

CHARLIE CHAPLIN
La febbre dell'oro

Canale 5 [illegible] 23,25: *Effetto notte*, di F. Truffaut, [illegible] Jacqueline [illegible] Stewart, Jean-Pierre Aumont. Francia [illegible] 1973 — *Film nel film [illegible] Truffaut che fa la parte di se stesso mentre tenta di condurre in porto una pellicola scontrandosi con ogni genere di difficoltà. Muore anche uno dei protagonisti e bisogna rimboccare tutto il copione, ma le difficoltà riescono solo a legare sempre più fra loro i componenti della troupe*

Raiuno Ore 21,30: *La febbre dell'oro*, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Georgia Hale. Usa commedia 1925 — *Il cercatore d'oro Charlie, nel [illegible] dilee alla fine del secolo scorso, s'innamora della bella Georgia, la ragazza del saloon. Georgia lo prende in giro, almeno inizialmente. Indiscusso capolavoro*

Si sta girando «Il viaggio difficile», un giallo per la tv

VERO: I SOLDI NON SON TUTTO

LA «SFORTUNA» DI TROVARE DUE MILIARDI PER STRADA

Trovare per strada una borsa con due miliardi non rappresenta necessariamente un colpo di fortuna. Questa, almeno, è la morale del film televisivo «*Il viaggio difficile*», un giallo ricco di suspense che il regista Giorgio Pelloni sta girando in questi giorni per Raidue a Roma e dintorni (S. Giovanni, Valle Aniene, Fiumicino, Castel Porziano, Monte Gen-).

Il film, dal titolo «Il viaggio *difficile*», è interpretato da Elena Ricci (nel ruolo di Claudia), Walter Ricciardi (Paolo), Luca Barbareschi (Roberto), Nello (il commissario), Anita Bartolucci (Teresa), Piperno (il padre di Claudia), Franco Trevisi (Lawrence).

Le riprese del film si concluderanno nelle prossime settimane; la in onda, in due parti, è prevista per la primavera prossimo su Raidue.

La trama. È stazione di servizio deserta alla periferia di Roma. Un ragazzo e una ragazza amoreggiano in macchina. D'improvviso un'auto nera di grossa cilindrata entra nello a loro, getta fuori una grossa borsa e si allontana a tutta velo-. I due ragazzi, Claudia e Paolo, dall'auto presi per di che si Una volta sostituzione ed aperta la borsa, la sorpresa è enorme perché essa contiene ben due miliardi in biglietti da centomila. È chiaro anche che si tratta di denaro che viene da qualche criminosa.

Paolo e Claudia non resistere alla tentazione di appropriarsene, lo prendono e fuggono via. Questo è l'inizio della storia e da qui per i due giovani comincia un lungo che li porterà molto dalla loro tranquilla vita piccolo borghese.

Nei primi momenti è solo un alternarsi di euforia e paura. Euforia per questo potere che ora hanno in mano, paura per i pericoli che possono perché certamente qualcuno cercherà questo denaro, la polizia, i criminali. Ma niente di tutto questo avviene. In sicurezza, comunque, vanno a seppellire la borsa in un bosco e riprendono la loro vita normale.

Ma ecco che qualcosa accade. Si presenta a Claudia uno strano ragazzetto che li ha visti alla stazione di servizio. È un piccolo criminale di periferia con una psicologia anomala, ladruncolo e maniaco sessuale. Li ricatta, è l'unico testimone. Che fare?

Tentano varie ma non riescono a toglierselo di dosso. Diventa un'ossessione. Progettano un in un paese lontano. La fuga in un luogo dove nessuno raggiungerli. Ma il incalza ed è più si è attaccato morbosamente a

Un giorno la attira in un luogo appartato per farle sorta di strana violenza. Paolo li ha seguiti, interviene e il una sbarra di ucciden dolo.

Nasce, nell'animo di Claudia e Paolo, un furioso di colpa, ormai in ballo e vanno avanti.

Nascono però una serie di complicazioni. È deciso che il riscatto di un sequestro, è segnato e quindi bisogna riciclarlo. Paolo, non senza rischio, riesce ad entrare in contatto con la malavita ed arriva ad un riciclatore. Si di una agli ordini di criminale internazionale, un di nome Lawrence. Intanto non sta bene, viene presa da continui attacchi di angoscia, il rapporto con Paolo si deteriora.

I contatti avuti la malavita generano fatto Roberto, quello che li ha introdotti in quell'ambiente, ha intuito l'entità della somma che loro hanno e si a circuire Claudia. Vuole e vuole lei (Claudia è attraente). Lui è un bel ragazzo, spregiudicato, sicuro di sé, e lei finisce per innamorarsene: anche lui però, partito solo per amore del viene coinvolto nella storia.

Il rapporto di Claudia con Paolo si fa difficile, ma presto salterà fuori che Roberto è un personaggio di bassa lega, sfruttatore di donne, mantenuto dalla sua amante Teresa, una donna che una sana d'appuntamenti, e in più è un informatore della polizia.

È proprio la polizia da tempo, ad opera di un ispettore molto attento e astuto, è sulle loro tracce. L'ispettore cercando di mettere le mani sulla banda che ricicla il denaro ed è arrivato a loro, mettendoli anche in rapporto con che li ricattava. Si sono solo intuizioni, contro di loro non c'è nessuna prova.

Li ferma e li interroga, ma loro non si lasciano irretire e vengono rilasciati. È chiaro però che la loro condizione comincia ad essere molto compromessa. Bisogna bruciare tutti i soldi e fuggire ed è quello che di fare, ma Roberto e Teresa stanno tessendo una loro trama per impossessarsi del denaro.

Paolo e Claudia sono molto e ormai si muovono armati. Claudia ha saputo ogni cosa sulla vita di Roberto e della loro storia d'amore è rimasta e solo un grande Roberto e Teresa nel luogo dove è nascosto il denaro e aggredi- e non che sono armati. Paolo e Claudia li uccidono rimanendo

Ad una valutazione logica dei fatti, questo secondo doppio omicidio era assolutamente necessario per la loro salvezza. Ma per la logica intima dell'animo di Claudia e Paolo, questo ulteriore delitto diventa distruttivo. Claudia è la prima a cedere, la sera stessa ha un e proprio psichico.

Paolo la convincerà a fuggire lei rifiuta, lo caccia via, non vuole più vederlo. Poi, di giorno in giorno, la sua mente sempre di più. Vaga di notte, si accompagna ad un gruppo di drogati, nel suo squilibrio racconta ciò che dovrebbe assolutamente tacere. Cominciano i ricatti.

Paolo reagisce, cerca di arginare come può la rovina di tutti i loro piani, ma dentro di sento nascere la morte. È in possesso ancora di un miliardo in soldi puliti e potrebbe fuggire, abbandonare Claudia e mettersi in salvo in qualche paese lontano. Ma non ce la fa, è rosso dentro.

La normalità, la vita banale gli sembrano ormai beni irraggiungibili. Il Paradiso perduto. Intanto la polizia ha notizia sufficienti per arrestarli, ma accade qualcosa di ancora più grave...

Giorgio Pelloni

Perché questo film? Vorrei fare una premessa ed è questa: nei miei precedenti lavori il mio interesse andava quasi esclusivamente ai fatti sociali e quindi i personaggi si muovevano in quanto rappresentazione di una determinata realtà sociale.

Questo film in cui ho scritto insieme a Roberto Mazzucco, è diverso, qui al seguito delle vicende personali, è una storia di individui. La realtà sociale e alle loro spalle, noi vogliamo che il ha condizionati, ma è protagonista. Ma veniamo particolari della storia.

A noi interessava sapere cosa sarebbe successo a due fidanzatini piccolo borghesi che venivano a trovarsi tra mani due miliardi, e soprattutto che tipo di rapporti con gli altri si sarebbero venuti a creare.

La storia è fatta e il film è quasi finito di girare mi sembra di poter dire che esistono due diversi piani di lettura.

Uno quello obiettivo, naturalmente, un dramma duro, una senza via d'uscita che i personaggi imboccano, di rapporti di lotta, di scontro, solo a tratti qualche momento di che rischiara e una progressione verso la criminalità, la follia, la morte.

Quanto ad un secondo livello di lettura della storia che a me come regista sta a cuore quanto il primo, cercherei di spiegarlo in brevi parole così: i nostri protagonisti sono venuti in possesso di un consistente potere (i due miliardi), e l'acquisizione di questo potere fa dei rapporti di scontro con gli altri uomini: chi sono questi altri uomini?

Qui mi sembra di individuare la carica metaforica del film.

Il primo scontro è con un diseredato, un poveretto, un debole, che rappresenta tutti quelli che non hanno e non potranno mai avere un qualsiasi potere. E infatti i protagonisti hanno presto la meglio e lo uccidono.

C'è poi un secondo scontro molto più complesso e coinvolgente. Questo personaggio che incontrano (Roberto) si avvicina ad un uomo comune, avido sì, cialtrone, pronto ad ogni compromesso, ma anche capace di sentimenti e di azioni normali: ma anche questo è un uomo senza potere e quindi soccomberà anche lui.

Poi c'è lo scontro decisivo, e questo è con un'organizzazione criminale infinitamente più potente dei nostri protagonisti e quindi su loro avrà facilmente la meglio. Qui la metafora diventa più ardua. L'organizzazione rappresenta i poteri oscuri, amorali che dominano larghi settori della nostra società, la lotta è impari, non c'è scampo.

Infine alle spalle di tutti c'è l'Istituzione, la polizia, sana, attiva, e però incapace di porre rimedio, impotente suo malgrado.

Il film ha un finale tragico, i protagonisti soccombono, e però questo non vuol dire che non c'è in assoluto salvezza, anzi nel finale ci sparsi alcuni segnali che vogliono dire che si salvezza è possibile è vicina, però per ottenerla bisognerà qualcosa in più.

Elena Ricci

Cineclub

Kaos (1984) Paolo e Vittorio Taviani è un film ispirato alle novelle di Luigi Pirandello. Molti gli interpreti di spicco, tra cui Margarita, Omero Antonutti, Regina Bianchi e gli intramontabili Franco Citti e Ciccio Ingrassia, chiamati in una «d'autore». Tutti ottimamente diretti dai due registi. Come sempre, nei film Taviani, puntuali e determinanti le musiche, composte in quest'occasione da Nicola Piovani.

Ma entriamo più in dettaglio: «preso il titolo della campagna agrigentina (la moderna e slabbrata Agrigento) que Luigi Pirandello, è un film tutt'altro che caotico: anzi, ordinato e unitario, la struttura episodica. Nella grande foresta "Novelle per un anno", monumento della italiana del '900, i Taviani hanno scelto quattro storie di campi e di contadini, umiliati e offesi prese la miseria, l'ingiustizia, le superstizioni.

«C'è anche un epilogo in forma di "Colloquio la madre" — tratto dal racconto "Colloqui con i personaggi" — Omero Antonutti impersona lo scrittore siciliano. Di natura riflessiva e quasi didattica, l'epilogo prende respiro dalla rievocazione fa la di Pirandello un avventuroso viaggio verso Malta: le immagini ragazzi in che verso il bianco abbacinante della pomice sono uno dei momenti lirici più alti del film.

«Delle quattro novelle la migliore è, forse, "Mal di luna", storia di licantropia in cui si raggiunge in perfetta economia espressiva una magica fusione tra , pietà, erotismo. In "L'altro figlio", dove il tema dell'emigrazione, la crudeltà del tema trova in Margherita Lozano un'interprete potente e po' esorbitante, mentre in "Requiem" l'ideologia — cioè intenti storico-sociale l'assillo epico — ingenera un'eccessiva dilatazione dei tempi narrativi, un certo moralismo.

«In disparte si situa "La giara", più delle quattro novelle anche perché ne esiste una versione per il teatro, e ne fu in una dozzina, almeno, di edizioni. E' la novella comica scelta dai Taviani, che hanno fatto un velocolo Il recupero della coppia Franchi Ingrassia, con risultati assai godibili, parti del diapason e avido Don Lollò e di Zi' Dima, il miglior concabbrocchi di Ciccio Franchi sono perfetti.

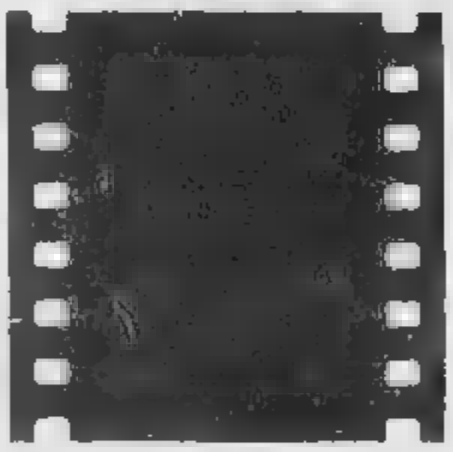
«A far da mastice ai cinque episodi i Taviani hanno preso due motivi figurativi: il corvo che vola alto nel e una campana collo e la luce che, anche secondo Pirandello, emblema della che distrattamente rimira il caotico affaccendarsi degli umani, il loro destino di dolore, lotta e morte».

Il film è in programmazione 2 al 4 dicembre al cinema Centrale, nell'ambito dell'8ª edizione film per le scuole proposti dall'Aiace. La proiezione per il pubblico è prevista il giorno 3 dicembre alle ore 15.

Per concludere, la cinematografica in lingua originale Stars Stripes and Movies propone nel mese dicembre mini-ciclo dedicato all'ultima produzione di Woody Allen. In programma: il 3 e 4 dicembre *A midsummer night's sex comedy* (Una commedia in una di erotismo); il 10 e 11 dicembre soap *Danny Rose*; il 17 e 18 dicembre *The Purple Rose of Cairo* (La purpurea del Cairo).

Antonella Bartolone

Cinema



Attenzione alle banalità. Il film *Interno berlinese* Liliana Cavani deriva da un romanzo Junichiro Tanizaki, che due stagioni or sono sembrò l'uomo dello scandalo per avere in qualche modo dato origine a *La chiave* di Tinto Brass. Siamo però in un universo stavolta padroneggiato dallo stile, dove Liliana Cavani riprende quota dimenticando sbandate.

All'inizio — riprendiamo dal *Corriere della Sera* la recensione di Giovanni Grazzini — una coppia affiatata di sposi: «*Irina* alto funzionario Ministero degli Esteri, Louise diletta di pittura. Appunto all'Accademia di Belle Arti la donna conosce *Mitsuko, figlia dell'ambasciatore nipponico, e presto ne è affratta. L'uomo* disinvolto, con reciproca gaudia e complicità sensi: il giapponesino è geloso del marito di *Louise*, e tedesca suoi piedi, anch'esso in kimono, dimentica dei propri doveri padrone di casa. Ma dopo poco tocca a *Louise* infuriarsi quando scopre *Mitsuko* per amante anche un uomo, un giocoso italiano, col quale s'incontra in un lussuoso albergo. Fra due donne sembra tutto finito, e ora *Louise si presta a fare da esca nella trappola* che il capo di polizia ha teso per smascherare l'omosessualità d'un generale. Invece è soltanto finito il primo round».

Innumerevoli giravolte del soggetto di *Interno berlinese*. Basti anticipare che si tratta d'un film duro, recitato con interessante contrappunto tedesco Gudrun Landgrebe e dalla giapponese Mio Takaki, l'intervento dell'inglese Steven McNally e di Giroldi. Riprendiamo per giudizio più preciso recensione stesso Grazzini: «*A parer nostro, per quarti almeno del film, il bersaglio è centrato.* *nella Berlino nazista è un elemento di comodo non essenziale, anzi ormai abusato, il rapporto Lolita. Heine e Mitsuko è infatti rappresentato con lucidità spietata, non un'analisi cosciente del valore trasgressivo. Ché può assumere l'ascesi erotica. La Cavani non ha forte qicendo ci chiede di leggere* interno berlinese *la storia di un idolo e dei suoi devoti, di un mistico raptus prodotto dalla passione totale.*

«*Viene il momento in cui la tensione si affloscia, si esce dal tempio e subentra un sospetto "feuilleton" sullo sfondo d'una storia a dispense, molte leppe di quel viaggio nella calotta restano tra le cose più riuscite della Cavani, grazie soprattutto all'attenzione con esse adombra i caratteri delle due donne, celebra il culto dell'ambiguo, e concentra la forza dell'enigma sulla figura di Mitsuko, venuta dall'Oriente a rivelare l'Europa a se s*».

«*Il segno che riassume il ultimo del film è comunque d'ordine figurativo. Sta nella sinuosità dei movimenti di macchina, nella plasticità delle immagini, in quella sarrallizzazione delle forme che vuole esprimere la religiosità dell'aspoluto naturale. L'impegno Cavani nella utilizzazione del desiderio e dell'angoscia, per togliere alla vicenda ogni accento volgare e piccante, va al suo attivo.*

Ed ecco, dintorno di abbondanza, un altro kolossal aggiungersi alla folla pretendenti alle prime visioni nell'imminente periodo delle feste. È *La* di *Babbo Natale (Santa Claus)*, produzione inglese Alexander e Ilya Salkind, reclamata da stagioni e stagioni ormai con spettacolari parate aviatorie sulla spiaggia della durante Festival di Cannes.

p. per.

Musica

è un sintetizzatore bitimico, con interfaccia Midi, interamente grammabile 37 note (tre ottave)

Caratteristiche: capacità Midi. 2 porte (In, Out Thru) - to strumento su bitimico la tastiera in polifonia

cazioni: 5 forme d'onda e disposizione, 9 forme d'onda create trami- la sintesi additiva, detune, sine tone, octave shift, Pwm

Due indipendenti svolgono l'unica funzione modulare Più delle due oscillatori audio, un terzo Lfo struttura tre forme d'onda (triangolare, quadra e rampa) ed, a scelta, l'inviluppo del filtro, il voltaggio della il e Hold. Il tempo è settabile e piacere e la modulazione può essere invertita di polarità.

Programmi, trentasei

Sequencer: con memoria complessiva di 1500 note, divisibile in 12 sequenze e 12 catene di più sequenze È le di undici, di scorrimento e cambi di velocità arrivano delle catene di Le sequenze «step

Arpeggiatore permette modi up, down, up+down, senza limite di Possibilità di regolare la v ritardo tramite «clock» indipendente dall'Lfo.

Performer Wheels: bending e modulazioni a-s in senso positivo che negativo.

Chiave on/off, relativa all'interruzione momentanea della trasmissione dati, relativa alle

6 tipi di «Glide»: automatico (funziona solamente legato), glissando, di norma, ha e la glissando. Non bisogna sottovalutare la capacità di lo di glissando che, parecchie volte, con altri strumenti, s'è costretti abbandonare un effetto «glide» perché la nota arriva troppo tardi o troppo presto.

Inviluppi: 2 Adsr, uno per il filtro ed uno per il Vca. Nel caso del filtro il tempo «Attack» è esponenziale invece lineare. Sia «attack» che «Decay» e «release» possono variare tra un millesecondo ed un minuto. Se il livello di sustain è a zero, è possibile creare un tempo delay prima partenza dell'inviluppo

La creazione forma evidente per mezzo della sintesi È possibile ottenere fino a 24 armoniche, assegnando loro un volume diverso, raggiungendole rispettivamente fino a simultaneamente un «clipping» pieno. Le create con questa non sono mille di ottenuti con digitali, il cui però è, circa 10 volte, superiore a quello dell'Oscar. Prezzo 1.400.000 + Iva.

Billy Currie l'ultima tournée è stata particolarmente appagante, in parte anche perché egli ha scoperto un nuovo strumento che gli ha dato moltissimo durante le sue esecuzioni dal vivo: l'Oscar.

«Sì, sono rimasto particolarmente soddisfatto dell'ultima tournée che abbiamo fatto. Si è sempre su di giri quando ci si trova di fronte ad un grande pubblico (per lo meno, io lo sempre) è meglio quando si ha strumento nuovo che simpla, così come è stato per me l'Oscar.

«L'ho scoperto prima di partire. Il che sembrava già un problema. Ma quando uno strumento ti avvince fatto, ti si presentano alla mente talmente tante che poco importa se non hai ancora chiaro come farai a suonarlo. Se hai un errore puoi sempre parare il colpo e c'è anche la possibilità che il pubblico non vi dia troppo peso perché questo dimostra che non sei infallibile.

«Un'altra cosa bella dell'Oscar è che dà la sensazione di essere uno strumento vivo e proprio, il che è piuttosto raro in un sintetizzatore. Infatti, è uno dei pochi apparecchi elettronici studiato apposta per i musicisti, non come tutta quella roba proveniente dal Giappone, che è proprio sofisticato frutto di tecniche di laboratorio. Ali mezzo in contatto con la fabbrica dell'Oscar e sono stati sempre molto disponibili, e anche in questo c'è una differenza rispetto a molte altre ditte. Hanno contribuito a mantenere il mio entusiasmo per lo strumento e adesso posso senz'altro dire che è il sintetizzatore più esaltante di tutta la mia strumentazione».

L'Oscar è importato dalla Gran gne da Messri S.p.A. di Milano.

Si sta girando in Sicilia un film in tre puntate per Raidue

UN BOSS PER SILVERIO BLASI

IL REGISTA DI PICCOLO MONDO ANTICO SCEGLIE LA MAFIA

Il regista Silverio Blasi sta realizzando per Raidue «Il boss», un film televisivo in tre puntate ambientato in Sicilia da un po' di tempo che va dagli anni '60 ad oggi. Scritto da Giuseppe Davino, il film è la storia di un umile contadino che diventa un potente capomafia eliminando chi gli sbarra la sua ascesa per finire egli stesso all'apice del successo, vittima delle spietate lotte di potere della nuova generazione.

Verosimile ma non ispirata cioè a fatti di cronaca mafiosa degli ultimi vent'anni seguiti in particolare, la vicenda ha per protagonista il personaggio di Antonio Valenza, interpretato dall'attore Yorgo Voyagis, uno dei principali interpreti, insieme a Klaus Kinsky e a Diane Keaton, del film «La Tamburina» di George Roy Hill.

Tra gli altri attori che hanno parti di rilievo nel film Anne Canovas, nella parte della donna del «boss», Paola Quattrini (la baronessa Ribera), Claudio Gora («don» Paolo Nasca), Vittorio De Carmine (il procuratore Marineo), Renato Cucciolla (il padre di Antonio Valenza), Orso Maria Guerrini (il capitano dei carabinieri Villa), Roberto Bisacco (l'avvocato Balina), Massimo Dapporto (Galardo, il braccio destro di Valenza), e Guido Alberti (Joe Armando, un mafioso italo-americano).

Il film, prodotto dal Centro di Produzione di Roma della Rai, è girato in Sicilia, in alcune zone di Campagna del Lazio e negli studi della DEAR. Il termine verso il venti di gennaio.

Silverio Blasi

Nato a Civitavecchia da genitori siciliani, allievo dell'Accademia d'Arte drammatica Silvio D'Amico, attore, sceneggiatore, regista teatrale e promotore del Teatro d'avanguardia T46 insieme a Giorgio De Lullo, Silverio Blasi diventa con la nascita della televisione in Italia uno degli autori che fanno parte a pieno merito della storia del piccolo schermo con più di duecento titoli in oltre trent'anni di lavoro per i più importanti ricorderemo «*Il romanzo di un giovane povero*» e «*Piccolo mondo antico*» (entrambi del '57), «*Il gioco degli eroi*», «*Vita di Michelangelo*» (1964), «*Caravaggio*», «*La Sacramento*» (1970), «*Kleonova*» (1979), «*La coloni*» (1979), e «*Inverno al mare*».

«"Il boss" si differenzia dagli altri film sull'argomento — dice Blasi — perché tenta la mafia dall'interno attraverso la storia di un uomo che si serve di tutti i mezzi per conquistare il potere. Il mio scopo, al di là degli ovvi giudizi negativi su un'organizzazione il cui codice non prevede il rispetto per la vita umana, è quello di fare un film che non lanci messaggi morali, ma che segua l'evolversi di una carriera mafiosa nel più realistico.

«Per questo ho scelto come protagonista Yorgi Voyagis, un mio amico che, oltre a essere un bravo attore, ha una bella faccia, da buon contadino, e non ha quindi nulla a che fare lo stereotipo del mafioso "cattivo". Lucky Luciano, che ho visto '58 a Napoli ignoravo che fosse il capo dell'anonima sequestri, era un signore gentile, garbato e spiritoso».

Giuseppe Davino

Giuseppe Davino è autore numerose sceneggiature le quali «*Mafioso*», «Il delitto Matteotti», «Le ambizioni sbagliate» dal romanzo di Moravia, «*La fuga del generale*» e «*Teresa Raquin*», dal romanzo di Zola andata in onda di recente su Raidue.

Perché ha scritto una storia di mafia?

Perché la mafia è diventata una componente e purtroppo una costante della nostra vita sociale, sia pure con continui cambiamenti e sviluppi. Negli ultimi dieci, quindici anni, ha avuto una trasformazione inviabile ma decisiva: è stata un fattore di decomposizione della società e delle istituzioni, e anche un fattore di creazione e organizzazione di un nuovo potere economico e politico.

Anne Canovas

La mafia, cioè, non è soltanto una organizzazione criminale?

La mafia è un fenomeno complesso di diramazioni e rapporti imprevedibili anche se gli scopi sono evidenti. In ogni modo la mafia è cartina di tornasole per rivelare mali e strutture della violenza di oggi, e inoltre per scoprire un metodo, in un certo senso esemplare, per la conquista e il mantenimento del potere nella attuale società. Comunque, con «*Il boss*», non ho voluto fare la sociologia della mafia sulla scorta degli anni recenti, raccontare storia intricata e intrigante, avventurosa e violenta, intrecciata di sentimenti e passioni, con una cadenza di avvenimenti che fanno incontrare e scontrare i personaggi intorno al protagonista è, appunto, un boss mafioso.

Yorgo Voyagis

Dopo l'esordio nel 1959 con una parte nel film «*Zorba il greco*» interpretato da Irene Papas e Anthony Quinn, Yorgo Voyagis, di origine greca, ha partecipato a numerosi film negli Stati Uniti e in Europa.

In Italia, dove risiede per buona parte dell'anno, ha avuto parti di rilievo, tra l'altro, nel «Gesù» di (nel ruolo di Giuseppe), in «Nero veneziano», di Ugo Liberatore, in «Allegria» di Dino Risi, e nella «Casa stregata» di Bruno Corbucci.

Tra gli interpreti di «Cronique de années de braise» di Lakdar Hamina che ha vinto a Cannes nel '76, è stato di recente protagonista, insieme a Klaus Kinsky e a Diane Keaton, de «La Tamburina» di George Roy Hill.

Anne Canovas

Francese di origine spagnola, attrice teatrale e di cinema di Robert Altman, Anne è una delle più quotate giovani attrici europee del momento. Protagonista con Dominique Sanda di «*Souvenir d'empire*», un lungometraggio Vietnam e presentato al Festival di Venezia, ha lavorato in Italia prendendo parte a numerosi film televisivi tra cui «Colombo» di Giacomo Battiato. «*La freccia nel fianco*» di Giovanni Fago, e il recente «Colombo» di Lattuada realizzato per Rete 4. È stata inoltre tra gli interpreti di «*Zeder*» di Pupi Avati.

Paola Quattrini

Paola Quattrini ha iniziato la sua carriera a quattro anni nel film «*Il bacio di una morta*». Dopo essere stata utilizzata a lungo nel cinema e in teatro come bambina prodigio, ha esordito in televisione nel 1966 con «*Valubile*».

A partire dalla fine degli anni 70 è diventata una delle più richieste attrici brillanti italiane. Nelle ultime due stagioni teatrali è stata a fianco di Johnny Dorelli in «*Letto a due piazze*» e ha debuttato recentemente, a teatro, in «*Le notti bianche*» con la regia di Lorenzo Salveti.

Teatro

Appuntamenti di grosso per la settimana torinese della prosa.

Da martedì 3 per il Teatro Regio di Torino la Produzione Plexus T di Lucio Ardenzi presenta Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti, in «Alpi e la Javicoli», in *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, uno dei testi più famosi della scena contemporanea, che negli Anni Sessanta proiettò Edward Albee nel ristretto dei nomi nuovi e contemporaneamente già affermati.

Chi ha compiuto i quaranta ricorderà la prima della Ferrati ed Enrico M. Salerno, chi apre nella notte il telecomando non mancato d'imbattersi nell'«autobiografica» versione che per il cinema ne diedero Liz Taylor e Richard Burton, generalmente proposti a sbranarsi nella vita e nella finzione.

Ha avuto patetica e atroce al tempo stesso. Nell'odio reciproco di due coniugi che rimpiangono un amore perduto, guizza una meravigliosa bugia. George professore universitario e figlia del rettore dell'università e leggermente più anziana, inventano loro figlio lontano, modellato nei meandri tortuosi d'una fantasia tenera e malata. C'è tra i due una complicità che rappresenta l'ultima parvenza dell'amore.

Una notte, eccitata dalla presenza di due giovani capitati e sospinta dai bicchieri di whisky, Marta parla in pubblico del figlio nascosto. Il dramma, con la nudità morale dei personaggi, si consuma in una nella quale il regista Mario Missiroli — stando alle prime recensioni - avrebbe aggiunto di sua una notazione improvvisamente ottimistica.

Mercoledì al Carignano, sempre lo Stabile, un'altra squisita attrice misura Uno dei pochi classici italiani: Valeria Moriconi ne *La Veneziana* di Anonimo del Cinquecento, adattamento di Giorgio Padoan, regia Maurizio Scaparro, scene Roberto Francia, costumi Emanuele Luzzati, musiche Giancarlo Chiaramello. Nella produzione del Teatro di Roma recitano anche Edda Valente e Andrea Matteuzzi. In platea si troverà probabilmente Laura Adani che con l'interpretazione de *La Veneziana* lasciò da signora le una dozzina d'anni or sono.

Dal Emilio Lovarini la commedia in ma scolorito, si discute sulla portata e sulla paternità di questo piccolo capolavoro. La vicenda, tutta permeata di schietta sensualità, si gioca allo scoperto perché il cumulo di prevedibili situazioni allo spettatore centrare l'attenzione sul testo e messinscena, il fastidioso dell'emotività.

Julius, giovane forestiero di franca giungere a di vita e di piacere. S'invaghisce — riprendiamo la trama distribuita dalla compagnia — «*di una sposa, Valeria, e grazie ai buoni uffici della domestica Orla, a entrare nelle sue grazie. Nel frattempo s'innamora però la vogliosa Angela che, innamorata subitamente piovane, lo induce con le blandizie della domestica Nena e la mediazione del facchino Bernardo, a entrare nel suo letto.*

«*Julius passa così con serena disponibilità un amore fatto rapsodico a un altro tutto carnale e divampante, anche poi, ritornato a portulare i favori di Valeria, sarà di costei stesso contemporaneo.*

«*Ma solo per poco, poiché la giovane sposa, anch'ella infiammata dal desiderio, richiamerà a sé Julius per un ritemporaneo e comunque ampiamente gratificante incontro*».

p. par.

Danza

Oggi intempestiva si è lasciata sfuggire una splendida occasione, e con una punta di rammarico che abbiamo visto andar via dal Teatro Municipale Valli- Reggio Emilia (con il patrocinio dell'Aterballetto cui essere grati) *Il Tabacco*, prima riedizione del balletto creato dal Conte Filippo d'Aglié per la corte di Madama Reale Cristina di Francia figlia di Vittorio Amedeo I, e rappresentato nella Sala d'Armi di Palazzo San Giovanni a Torino l'ultima del 1650.

A ricostruzione coreografica seguendo la lettera il secentesco miniato del Borgonio conservato nella nostra Biblioteca Nazionale, è stata Susanna Egri, che *Il Tabacco* lo teneva «in petto» da oltre vent'anni, e che lo rappresenterà con la sua Compagnia dal 28 novembre al 7 dicembre nella capitale

Quella Reggio Emilia ancora una volta col meritevole per aver immediatamente recepito il valore di questa riesumazione storica, che ha pure il pregio di esibire i sontuosi e variopinti dell'epoca perfettamente riprodotti dalla Sartoria Teatrale Torinese, e di riproporre le musiche originali dello stesso Filippo d'Aglié, orchestrate e integrate con archeologica filologia dal Maestro Rai Cristiano.

Il Tabacco costituisce la prima parte dello spettacolo che con il titolo *Ballo, Balletti - Fumo, Fumetti* sviluppa il tema del fumo dalla comparsa in Europa sino ai giorni nostri, comprendendo nella seconda parte *Il Fumo e le Donne* e, per assonanza, *I Rapaci* e i *Fumetti*. Brani che sulle musiche di Casalini e Cristiano mantengono quella franca chiave ironica e parodistica che aveva ispirato le originarie coreografie settecentesche.

Riprenderemo l'argomento in occasione della recensione.

Per le «Domeniche danza» è tornata al Teatro Nuovo la Compagnia di Sara Acquarone con delle sue più applaudite creazioni: il balletto sul Concerto per mandolini e orchestra di e i *Canti dell'io profondo*, trasposizione quattro negro-spirituals.

La Noemi Pavan e la hanno espresso con molto garbo danza e attitudine con la fluidità d'immagini propria stile classico-moderno dell'Acquarone. Per rendere leggeri i contrappunti più complessi conciliando la giusta atmosfera vivaldiana o il profondo sentimento della cantante Odette con l'armoniosa dei corpi danzanti.

Ha concluso il programma l'*Accademia «Principessa Grace» di Monaco* prestigiosamente retta dalla forte personalità di Marika Besobrasova, una delle più quotate docenti di classica.

Essa ha riproposto il «grand divertissement» di *Paquita* in una coreografia sorvegliata e che, se è una kermesse festosa a mettere in luce tecnica e temperamento di ciascuna ballerina, è anche un test fondamentale dello accademico che permette distrazioni.

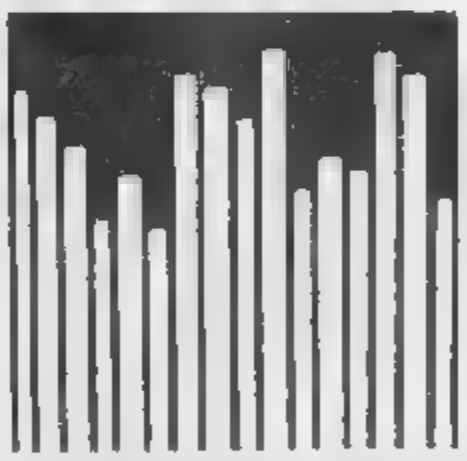
Le promettenti allieve hanno dimostrato di possedere ottime tecniche e interpretative, proporzionali alla loro giovanissima

Si sono particolarmente distinte le Kumiko Hayakawa, Tamara Akiama e Irina Roncaglia, mentre, nonostante il recentissimo *Prix de Lausanne*, corearia Bue Jin Kang ci è parsa un po' al di sotto delle aspettative.

Alla Besobrasova va riconosciuto il merito d'aver creato uno dei pochi gruppi veramente professionali e di gestirlo raffinata intelligenza e legittima

Gianni Secondo

Classica



Una grande qualità sta per aprirsi davanti al pubblico torinese: il primo appuntamento è per lunedì 2 dicembre all'Auditorium dove l'Accademia *Stefano Tempia* inaugura la sua stagione. Aprire i battenti con la musica di è divertirsi per la gloriosa Accademia di questi anni un'abitudine; così quest'anno più che mai l'appuntamento con l'opera sinfonico-corale del grande musicista risulta appropriato.

Il programma sarà composto dall'*Ode a Santa Cecilia* e dal *Dettinger Te Deum*, due componimenti celebrativi, l'uno per il giorno genetliaco della Santa patrona dei musicisti e l'altro per grande delle armi inglesi a Dettingen durante la guerra di austriaca.

L'orchestra ed il coro dell'Accademia saranno diretti da Alberto Paoletti e Mario Lamberto e ruoli solistici figurano il soprano Susanna Ohlone, il Angelo Degl'Innocenti e il basso Bonal.

Il secondo appuntamento, nella 3, il Regio dove va in scena *Il Cavaliere della rosa* di Richard Dalle varie opere di Strauss questa, scritta nel 1911 su un libretto poeta viennese Hofmannsthal, è certamente la più elegante e struggente, lontana ormai da quei climi millet e macabri che conferito una specie di barbarica grandezza a *Salomè* e a *Elettra*. Il soggetto amabilissimo di questa di Hofmannsthal si colloca nella Vienna Teresa, nell'epoca dunque quale l'Impero austroungarico visse le ore più intense felicità.

L'ambiente dell'opera è quello raffinato dei grandi palazzi barocchi di Fischer von Erlach nei quali l'aristocrazia viveva con misura eleganza. Nel 1911 e Hofmannsthal sentivano già che la parabola di quell'impero felice volgeva al termine e così ebbero l'idea di retrodatare il sentimento della nostalgia proprio nel quell'epoca felice. La malinconia per il tramonto di un'epoca diviene nel *Cavaliere della rosa* la malinconia del tempo che passa, della gioventù, della bellezza e quasi che diventano raccolti nella persona della maresciallà.

Da perfetto conoscitore dell'anima viennese Hofmannsthal ha inserito però nella sua opera anche accenti rustici e popolareschi che paiono tratti dalle farse popolari di Nestroy. Strauss ha raccolto tutti questi suggerimenti in maniera mirabile scrivendo una musica che trabocca di eleganza e di genialità, di valzer, di eleganze sinfoniche e di un'inconfondibile vena

Inutile dire che un'opera siffatta un allestimento grande e dovrebbe rivelarsi quello del che avrà guida sicura nel direttore Milan Horvath. La regia di Peter Busse e le scene di Rolf Langenfass. Tra gli interpreti spiccano i nomi di Judith Beckmann, Kurt Rydl, Trudelise Schmidt, Grundheber e Barbara Carter.

I concerti della settimana proseguono magnificamente mercoledì sera con il recital del pianista Krystian Zimerman, e giovedì alla torna di Felsenstein viennese della monumentale e bellissima settima sinfonia di Mahler.

e. re.

Giovedì

MATTINA

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 – **Rete 4** Film: Mazzabubumba, ma non è una rumba. Con Paolo Stoppa. Commedia

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: L'amante dell'Orsa Maggiore

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

10,55 [illegible] Sci: Coppa del mondo

11,15 **Raidue** Attualità: Cordialmente
Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine
[illegible] 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 – **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Jennifer

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg 2 ambiente

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 3 minuti di...

POMERIGGIO

14 – **Raiuno** Varietà: Pronto [illegible] gioca? - L'ultima telefonata

14,05 **Raitre** Documenti: Dizionario in[illegible]

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Ambrogino
Raitre Documenti: Horizon - L'occhio della mente

15 – **Raiuno** Attualità: Cronache italiane-Cronache dei motori
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,05 **Raitre** Documenti: OMNI: le nuove frontiere

15,30 **Raiuno** Documenti: Piccole armi padane
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: Noi che ci amiamo. Con Farley Granger. Commedia

16 – **Raiuno** Sci: Coppa del mondo
[illegible] Documenti: I calabroni
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raitre** Documenti: L'America di Garibaldi

16,30 **Raiuno** Cartoni: L'amico Gipsy
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,35 **Raitre** Documenti: Viaggio nella fantasia

17,05 **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sher[illegible] Holmes
Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose avventure del professor Kitzel
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 – **Raiuno** Attualità: Tuttilibri
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola Mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

[illegible] – **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,10 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 – **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: L'arte della ceramica

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Buonasera Raffaella
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Documenti: Capitali culturali d'Europa
Rete 4 Telefilm: Mike Hammer
Canale 5 Gioco a premi: Pentafon
Italia 1 Film per la tv: Doppio misto. Con Gi[illegible] e Andrea. Commedia

21,30 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston

21,35 **Raidue** Attualità: Abbocaperta

22 – **Raitre** Sceneggiato: Io e il Duce

22,30 **Rete 4** Attualità: Cinema e [illegible] pany
[illegible] 1 Telefilm: Cin Cin

22,40 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

23 – **Canale 5** Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,15 **Italia 1** Sport: Basket

23,30 **Canale 5** Film: Il diavolo nello specchio. Con [illegible] Bogarde. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

23,35 **Raitre** Film: Il corridoio della pau[illegible]. Con Peter Breck. Drammatico

24 – **Raidue** Film: Gervaise. Con Maria Schell. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

0,30 **Italia 1** Attualità: Première

1,15 **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

Canale 5: ore 23,30

DIRK BOGARDE

Il diavolo nello specchio

Canale 5 Ore 23,30: Il diavolo nello specchio, di Anthony Asquith, con Dirk Bogarde, Robert [illegible]y, Olivia [illegible]a[illegible]. Gran Bretagna drammatico 1960 — *Il pilota canadese Jeff di passaggio a Londra assiste ad una trasmissione televisiva* [illegible] *cui* [illegible] *un lord* [illegible] *ha confessato durante la seconda guerra mondiale.* [illegible] *lord, che soffre di vuoti* [illegible] *memoria, è accusato di essere un noto millantatore. Il pilota lo aiuta a scavare nel suo passato e dimostrare di essere se* [illegible]

Italia 1 [illegible] **20,30: Doppio misto**, di [illegible]egio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Moana Pozzi, Gianni Ciardo, Tini Cansino. Italia film combo per la tv 1986 — *Il primo film prodotto per la tv da Canale 5: due coppie di sposi, Carla e Emilio da una parte, Renato e Marina dall'altra, cercano casa. Carla incontra* [illegible]*lo e se ne innamora. Marina incontra Emilio e s'innamora di lui. Vari equivoci*

Venerdì

MATTINA

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 – **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mamy fa per tutti

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raitre** Documenti: Dizionario infantile

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 chip

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

13,45 **Raitre** Documenti: Horizon - L'occhio della mente

POMERIGGIO

14 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Attualità: Il mondo di Quark
Raitre Documenti: OMNI - Le nuove frontiere
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Ambrogino 85

15 — **Raiuno** Attualità: Primissima
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
[illegible] 1 Telefilm: Chips

15,15 **Raitre** Pallamano: Islanda-Italia

15,30 **Raiuno** Documenti: Formazione di un continente
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: Ti amo ancora. Con Myrna Loy. Commedia

16 – **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: L'Italia delle regioni
Italia 1 [illegible]gazzi: Bim Bum Bam

16,15 **Raitre** Documenti: L'America di Garibaldi

16,30 **Raiuno** Attualità: Sinodo straordinario
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,45 **Raitre** Documenti: Oscurità visibile

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes

17,15 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Sereno variabile

17,50 **Raiuno** Cartoni: Orlok il draghetto
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 – **Canale 5** Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,10 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero
[illegible] Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola Mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

[illegible] – **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Documenti: Sulle orme degli antenati

SERA

20 – **Italia 1** Cartoni: I Puffi – Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: L'arte della [illegible] ramica

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Quella sporca ultima meta. Con Burt Reynolds. Drammatico
Raidue Sceneggiato: Fanny e Alexander
Raitre Attualità: Le uve e il vento. Neruda in Italia
Canale 5 Musicale: Premiatissima
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: Al bar dello sport. Con Lino Banfi. Commedia

11,55 **Raitre** Sceneggiato: Io e il Duce

22,05 **Raidue** Attualità: Tribuna sindacale

22,30 **Italia 1** Documenti: I migliori

22,35 **Raiuno** Film: Passione, con William Holden. Drammatico
Raidue Sceneggiato: Miss Marple

23 – **Canale 5** Sport: Speciale Juventus-Argentinos jr.
Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock

23,10 **Raitre** Film: Alessandro il grande. Con Omero Antonutti. Drammatico

23,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

23,25 **Raidue** Musicale: Speciale Mixer

23,30 **Rete 4** Telefilm: Dick Tracy

24 – **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

0,15 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

0,20 **Raidue** Film: La gatta. Con Bernard Wicki. Avventuroso

0,30 **Raiuno** Documenti: Uno stile, una città

1 – **Canale 5** Film: Una splendida canaglia. Con Sean Connery. Commedia
Rete 4 Telefilm: Agenzia UNCLE

1,45 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Raiuno: ore 20,30

BURT REYNOLDS

Quella sporca ultima meta

Raiuno Ore 20,30: Quella sporca ultima meta, di Robert Aldrich, [illegible] Burt Reynolds, Eddie Albert, Ed Lauter, Michael Conrad. Usa drammatico [illegible] — [illegible] *campione* [illegible] *rugby finito in carcere per guida pericolosa viene costretto dal direttore ad organizzare una partita con una squadra* [illegible] *detenuti* [illegible] *una squadra* [illegible] *poliziotti. I poliziotti giocano pesante, e il campione, che prima si era accordi*[illegible] *per farli vincere, fa in modo che vinca* [illegible] *la* [illegible] *squadra*

Canale 5 [illegible] **1: Una splendida canaglia**, di Irvi Kershner, con [illegible] Connery, Joanne Woodward, Jean Seberg. Usa drammatico 1966 — *Un estroso poeta incline alle risse e alle avventure galanti perde alla disperazione la moglie che lo convince a sottoporsi ad una cura psichiatrica. Internato* [illegible] [illegible] *l'uomo si porta lo scompiglio* [illegible] *fa evadere*

Sabato

MATTINA

4,15 **Raiuno** Boxe: Curry-McCrory

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin

8,40 **Canale 5** Telefilm: Alice

8,45 **Italia 1** Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela: Destini
Italia 1 Telefilm: Alla conquista dell'Oregon

9,10 **Canale 5** Film: L'uomo ombra. Con Myrna Loy. Giallo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

10 — **Raiuno** Telefilm: Il gran teatro del West
Raidue Attualità: Giorni d'Europa
Rete 4 Film: Un affare di cuore. Con Robert Wagner. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,25 **Raitre** Sci: Coppa del mondo

10,35 **Raidue** Balletto: Jeux

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

10,55 **Raidue** Sci: Coppa del mondo

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato

11,10 **Canale 5** Attualità: Come stai?

11,30 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

11,45 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,50 **Raidue** Prosa: L'ombra di Banquo ossia la lezione del potere

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start, muoversi, come e perché

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

13,50 **Raiuno** Due e dispari, uno scenegiato al giorno: Malombra

14 — **Raidue** Attualità: Scuola aperta
Raiuno Attualità: Felina

14,15 **Rete 4** Novela: Destini
Italia 1 Sport: American Ball

14,25 **Raitre** Rugby: Italia-Romania

14,30 **Raiuno** Sci: Coppa del mondo – Boxe: Curry-McCrory

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Varietà: Ambrogino 85

15 — **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

16 — **Raitre** Film: La signora mezzanotte. Con Don Ameche Commedia
Rete 4 Film: Accadde in Atene. Commedia
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 **Canale 5** Telefilm: Frebie & Beum

16,30 **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Varietà: Pane e marmellata

17,05 **Raiuno** Varietà: Muppet show

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,30 **Raiuno** Documenti: Notizie dagli zoo.
Raitre Attualità: Manifestazione finale Premio Napoli 1985

17,35 **Raidue** Sport: Un tempo di una partita di pallacanestro di Campionato

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

18 — **Canale 5** Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Raitre Documenti: L'altro uomo

18,40 **Raiuno** Documentario: Pan
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersun

19 **Italia 1** Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Attualità: Geo-Antologia

19,55 **Raidue** Linea: Aida

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,30 **Raiuno** Varietà: Fantastico
Raitre Documenti: Una città un problema
Rete 4 Film: Ormai non c'è più scampo. Con Paul Newman. Drammatico
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Italia 1 Telefilm: Supercar

21,30 **Italia 1** Telefilm: Streethawk

22,05 **Raitre** Sceneggiato: Io e il Duce

22,30 **Italia 1** Telefilm: Automan

23 **Canale 5** Sport: La grande boxe

23.10 **Rete 4** Film: Doppia immagine nello spazio. Con Roy Thinnes. Fantascienza

23,15 **Raitre** Film: Alessandro il Grande. Con Omero Antonutti. Drammatico
— Seconda parte

23,30 **Italia 1** Sport: Grand Prix

23,40 **Raiuno** Attualità: Sabato club: Di paesi di città

24 — **Canale 5** Telefilm: Chicago story

0,05 **Raidue** Sport: Notte sport

0,30 **Italia 1** Musicale: Dee Jay television
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

1,30 **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

Rete 4: ore 20,30

JACQUELINE BISSET

Ormai non c'è più scampo

Canale 5 Ore 9,10: L'uomo ombra, di Woodbridge Strong Van Dyke. Con Myrna Loy, William Powell, Rosario. Una commedia 1934 — *Primo film di una serie destinata a diventare una delle più fortunate di Hollywood con protagonisti Nick e Nora, milionari detectives, sempre ubriachi e con un cocktail in mano, abilissimi nel risolvere ogni mistero. L'uomo ombra è uno scrittore che misteriosamente al quale la polizia attribuisce vari delitti. Charles indaga e lo scagiona*

Rete 4 Ore 20,30: Ormai non c'è più scampo, di James Goldstone, con Paul Newman, Jacqueline Bisset, William Holden, Burgess Meredith. Una drammatico 1980 — *Dopo un sopralluogo un vulcanologo è certo dell'imminente esplosione di un vulcano nelle Hawaii. Quando però dà l'allarme sono in pochi a credere a e seguirlo verso la salvezza*

Parla la prima donna del nuovo varietà

BROADWAY CON GINO

P aola Tedesco all'Alfieri

Paola Tedesco è tornata sul palcoscenico accanto a Gino Bramieri con il quale ha fatto già alcuni spettacoli dopo aver lasciato il Teatro dell'Opera dove studiava danza classica.

In questi giorni al Teatro Alfieri lo affianca in *Sono momentaneamente a Broadway*, una commedia musicale all'americana presentata e diretta da Pietro Garinei, scritta da Terzoli e Vaime e con la partecipazione di Omar il cane schnauzer che ha già girato al cinema e la televisione. La compagnia sarà a Torino, al Teatro Alfieri, il 15 gennaio.

Paola Tedesco, questa volta con i capelli a rasoterra, è più frizzante e battagliera che mai.

Dice: «Il mio destino è quello di essere sempre una "sorpresa", qualcosa di insolito. In ogni lavoro che intraprendo dà sempre un aspetto imprevedibile a me stessa non so bene quel che potrà succedere».

Vogliamo dire invece quel che succede a Bramieri in questa commedia musicale?

«Intanto c'è molto di americano, ed è giusto dal momento che dobbiamo essere rigorosamente che a Broadway. Americane sono le coreografie di Sacrett e Johnson e il corpo di ballo «Il Bill Lloyd's Vegas First...».

Ma perché il titolo «Sono momentaneamente a Broadway»?

«Racconta il dramma di certi attori che d'improvviso perdono la popolarità, hanno assaporato il successo ed ora non possono convincersi di averlo perduto. Quasi rivendicarsi o di chi non li cerca, rispondere alla sua segreteria telefonica: momentaneamente a Broadway. Il mio ruolo è quello di una soubrette che ha con lui e faccio un po' di tutto: canto, balla...».

Sentiamo un po' com'è Bramieri secondo Paola Tedesco..

«Dirò allora che questa è la sua dodicesima commedia portata in palcoscenico sia da Garinei solo sia Garinei e Giovannini (prima che questi morisse), sempre qui al Sistina dove Gino è ormai una istituzione, da quando ha debuttato nel '56 con "La granduchessa e i camerieri" (e c'erano Delia Scala, Billi e Riva)...».

In cosa si differenzia dagli altri spettacoli?

«E' un Bramieri completamente nuovo: è la prima volta che il ruolo sconfitto, di perdente. Era un re dei musichall, ma lo hanno scacciato dal trono e lui non riesce a capirne il perché, allora riesamina tutta la sua vita cercando di scoprire dove ha sbagliato».

Ma com'è veramente Bramieri?

«E' uno da cui ho imparato moltissimo. Io e Marchesi (con il quale ho pure lavorato assai, di recente) sono i due compagni di lavoro che più di ogni altro mi hanno dato grande Bramieri è che ha cercato sempre di tenere un certo stile ed è proprio l'emblema di ciò che ha Chanfort: la peggior gioia è quella in cui non ho riso... Con lui, Gino, si è allegri. E' uno che, al contrario del personaggio che interpreta in questo lavoro, riesce a durare perché punta sempre e soprattutto sulla qualità».

Ma, nel privato... come uomo?

«E' un come tutti gli altri, con i suoi problemi, con le sue paure, con i drammi personali e familiari. Ma a tutto questo ogni doverosa barriera del suo ottimismo...».

Qual è il suo pubblico?

«Direi che piace a tutti, ai giovani e agli anziani, alle donne e agli uomini. E' un pubblico che comprende tutti gli strati sociali, composito».

Non rifiuta che facesse ridere di più quando pesava 130 chili?

«Quella una vecchia tradizione teatrale e cinematografica l'uomo grasso dovrebbe far ridere, l'uomo grasso è un bonaccione, un bontempone che suscita il riso e dunque non può essere che un comico. Riducendo la sua stazza personale Gino ha dovuto anche rivedere la sua tecnica. Direi che più che puntare sulla comicità egli punta sull'umorismo e poiché i gusti del pubblico nel frattempo sono diventati più sofisticati, egli si è perfettamente adeguato alle nuove esigenze, migliorandosi».

Le sue celebri barzellette la prova prima con i compagni di lavoro? E le butta lì quando capita capita?

«A volte è improvvisa. Ma di solito sono Gli vengono in mente leggendo i giornali, ascoltando la gente... Ma si tratta di materia grezza che poi comincia a limare, a sistemare. Quando sono completo, sintetico e col ritmo giusto le lo rigorifero, lui, e le tira fuori al momento giusto».

Com'è che lei, Paola, non fa più cinema?

«Il cinema lo vado a vedere più che farlo. Potrei parafrasare il titolo di questa commedia musicale far rispondere alla mia segreteria telefonica: sono momentaneamente ad Hollywood... Ma anche se mi piacerebbe che capitasse qualche buon film non ne faccio una malattia se per qualche tempo nessuno mi chiama. E poi adesso se qualcuno dovesse chiamarmi, pazienza, anch'io sono momentaneamente a Broadway».

Lamberto Antonelli

Paola Tedesco: coppia fissa con Gino Bramieri

TEATRO NUOVO - SALA OFF
oggi ore 16
Conversazione in inglese
ore 21
Parapsicologia e astrologia

FARO
V. S. Massimo ang. V. Po
stasera ore 21 Serata d'eleganza
SPLENDIDA PELLICCIA
orch. EDO PUMA

Du Parc
il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MINISHOW

Come la tv distrugge un grande film

NAPOLEON

L'UN' ALTRA AUSTERLITZ!

La tv stavolta ha rinnovato la proditoria di gettare Napoleone Bonaparte dagli altari nella polvere.

Che cosa ci riproponeva Rai 3 con la proiezione iniziata dopo mezzanotte della prima parte del *Napoléon* di Abel Gance? Null'altro che la sua rovina, ogni diversa ipotesi non regge.

L'appuntamento a un'ora impossibile ha tagliato fuori milioni di appassionati, o comunque di curiosi, i quali avevano sentito parlare di questo kolossal che nell'originale doveva durare sei ore sia di ore solo per descrivere l'ascesa del giovane Bonaparte, fino alla vigilia dell'incoronazione a Imperatore di Francia.

C'era un'attesa di per conoscere finalmente, insieme a quella data l'esiguità dello schermo televisivo, un'opera ingegnosa concepita per tre schermi in contemporanea, accompagnata dalla partitura di Honegger e interpretata dal futuro romanziere Dieudonné affiancato da Artaud. Il celebre teorico del teatro della crudeltà e Annabella, che avrebbe fatto furore persino a Hollywood.

Francis Ford Coppola, che accoppia al talento l'intuizione, ha restaurato la copia primitiva, dandone una proiezione divistica in America con la colonna firmata da suo padre Carmine, l'ex flautista Toscanini. Forse alla qualcuno si è sentito Coppola nel varare un'analoga iniziativa con la medesima copia ma si è dimostrato un bertoldo qualsiasi accettando l'orario Bastava spostare la programmazione dal giovedì al sabato e parte delle riserve sarebbero cadute. Alla domenica i cinéphiles fanno tardi senza scandalo.

Lasciamo per ora da parte le considerazioni di sempre sull'opportunità di presentare un film per televisione, dove non c'è la viva tensione della platea e dove i particolari si perdono. Poiché Abel Gance aveva la mania della macchina da presa portatile, si lanciò nelle riprese dal dorso d'un cavallo imbizzarrito per riprodurre il punto di vista che reso avrebbe della situazione mentre prende la mano al cavaliere. Ripeto che, intellettuali, si trasmutano in in lungaggini.

Tuttavia in tra i che di notte generalmente dormono, avremmo gradito vedere qualcosa film che costituì caso culturale dell'anno 1927. La sequenza iniziale dove si avverte la futura genialità militare dell'imperatore nel gioco delle palle di tra ragazzi è, le altre, eccezionale. Il qui splendidamente giocato piccoli combattenti formicolanti nell'inquadratura lo esatto contrasto tra i e gli scuri richiama la pittura dei fiamminghi.

Oppure ci sarebbe piaciuto essere idealmente la nel seguire il tratto idillico del ritorno Napoleone Corsica accolto dalla commozione dei vecchi e fragore dei mortetti. Né ci saremmo tirati indietro di fronte alle tirate delle ai presagi dell'isola Sant'Elena, volo delle aquile simboliche.

Abel Gance, sapiente nella composizione come i rivoluzionari sovietici e fiero nei primi un Dreyer, grande addirittura nei difetti!

Tuttavia, alla conclusione della prima la sterminata platea televisiva composta assenti giustificati e dormienti giustificati.

Oggi andrà peggio perché s'unisterà con un ulteriore quarto d'ora di ritardo. In attesa della Marsigliese, cantano Al Bano e Romina Power.

Piero Perona

expojunior 85
CANTA BIMBO
Stelio Carnacina
ripresa:
RAI RADIO ITALIANA
novembre
ore 20.30
torino esposizioni
Organizza
DROMO

SOLO PER I TUOI OCCHI

UN REGALO DI EXTRAIT VITAL

Un elegante cofanetto con i colori più alla moda, per fare più belli i [illegible] occhi. E' tuo, acquistando [illegible] flacone [illegible] EXTRAIT VITAL* EXTRAIT VITAL [illegible] straordinaria emulsione che lavora per aiutare la tua pelle a combattere i danni provocati dalla luce ultravioletta e dall'ambiente, ma va anche oltre. Aggiunge ricco nutrimento e idratazione, riportando la pelle verso [illegible] nuova compattezza e morbidezza.

Vai subito in profumeria e fatti consigliare dai professionisti della cosmesi: i loro indirizzi sono [illegible] fondo a questa pagina.

TORINO

ACCORDI C.so Francia 66
ANNA MARIA C.so Rosselli 82
BABA profumi Via Montevideo 12
BERTOLOTTI Via Filadelfia [illegible]
[illegible] C.so De Gasperi 4[illegible] (Galleria)
[illegible] Via S. Tommaso 23
[illegible] Via S. Francesco d'Assisi 31
CLERICI Via Cibrario 33
CLERICI Via Viotti 2
CLERICI [illegible] Frejus 93
COCCHIS Via Nizza 7
DATTILO ANNA M. C.so Siracusa 72
DE BEUS C.so Racconigi 126
ELEGI [illegible] Salbertrand 50 b
ELSA Via Bogino 13
GIACOBINO Via Roma 238
GIACOBINO
C.so Vittorio Emanuele 28
M. [illegible]AZIA C.so C[illegible] 120
LA BOCCETTA Via [illegible] 13 [illegible]
LAURA Via Vanchiglia 16
MARIA CRISTINA COGLIANI
C.so Belgio [illegible] A
MARIETTI C.so Vercelli [illegible]
MARILU' profumi [illegible] Tripoli 68
MARINELLA profumi
C.so [illegible] 50
MASSARO Via XX Settembre [illegible]
MAURA Strada Settimo 65
MIRA Via [illegible] 12
ORCHIDEA
[illegible] Vittorio Emanuele 216
[illegible] Via Pr. D'Acaja 40
ROBERTA ROERO
Via Garibaldi 31
ROGGERO Via Di Nanni 40
ROSELLA ASCIONE
Pzza Pitagora 9
ROSY
Via Chiesa della Salute 104
SILVA OLIVIERI Via Cibrario 43
SORRISO C.so Francia 20
[illegible] Via Milano 10
TITTI C.so Peschiera [illegible]
VANITA' Via C. Alberto 28

PROVINCIA DI TORINO

GLAMOUR Via Vittorio Emanuele [illegible]
CIRIE'
SANDRONO Via Torino 19 CUORGNE'
BEAUTY [illegible] Via XXIV Maggio 10
GIAVENO
AMELIA Pzza Ferruccio Nazionale 51 IVREA
AMELIA C.so M. D'Azeglio 61 [illegible]
FIORE Via Torino 180 NICHELINO
ERIKA Via Del Ballo 3 MONCALIERI
BRAMAR Via Roma 42 ORBASSANO
ARLAUD Via Duomo [illegible] PINEROLO
VIAN C.so Torino 13 RIVAROLO
GILLIO profumi Pzza Martiri Libertà 4
RIVOLI
CICCI parfums Via [illegible] Emanuele
17/A S. MAURIZIO
[illegible] [illegible] C.so Garibaldi 235
(Città Mercato) VENARIA
VIOLET C.so Garibaldi 37 VENARIA

ASTI E PROVINCIA

[illegible] Via Cavour 35 ASTI
MARISA [illegible] [illegible] C. Alberto 69
NIZZA MONFERRATO

AOSTA E PROVINCIA

BIANCO P.zza Narbonne 18 [illegible]
CARMEN Via J. A. [illegible] [illegible] CERVINIA

ORLANE
PARIS

* Aut. Min. Conc. [illegible] ad esaurimento.

INCHIESTA DELLA PROCURA SU VIOLA

ROMA — Lo scandalo [illegible] giorno è approdato [illegible] tavoli della giustizia [illegible]. Infatti, la Procura romana ha [illegible] occuparsi del tentativo di [illegible] dell'arbitro Vautrot che sarebbe stato perpetrato nell'aprile 1984 da parte del presidente della Roma, sen. Viola. Venuto a [illegible] dell'iniziativa dal giudici. Viola ha dichiarato: «Sono veramente soddisfatto perché l'indagine giudiziaria potrà finalmente accertare quella amara vicenda nei suoi termini reali, [illegible] da quei ristretti limiti di operatività propri della giustizia sportiva».

(Altri servizi a pagina 18)

Dino Viola

RUOLI ALL'UNIVERSITÀ DI DANZICA

VARRAVIA — Il rettore dell'università [illegible] Danuta, Karol Taylor, e due docenti, il decano di matematica, Marian Kwapisz e il suo [illegible] Jerzy Orzyszek, [illegible] stati «dimissionati».

La decisione, non ufficialmente motivata, sarebbe legata al [illegible] vicenda di [illegible] Antonowicz, morto (accidentalmente per [illegible] autorità, in modo sospetto per l'opposizione) dopo essere [illegible] fermato dalla polizia. Per protesta, i vicerettori, Antoni Silvinski e Bruno Synak, hanno lasciato gli incarichi. Taylor, alle esequie di Antonowicz, parlò di «parallelo» fra la [illegible] morte e quella di Popieluszko.

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 304 TORINO QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Venerdì 29 Novembre 1985

SESTRIERE: 3 AZZURRI NEI PRIMI DIECI

SESTRIERE — Tre sciatori italiani si sono piazzati nei primi dieci posti della prova conclusiva della World Series, lo slalom speciale, vinta dallo jugoslavo Krizaj con il tempo totale di 1'51"e 17. Erbacher è giunto secondo a 38 centesimi, De Chiesa settimo a un secondo e 17 e Tentsch nono.

Aperto [illegible] Lingotto il maxi-convegno [illegible] Confindustria

L'ITALIA RISPONDERA' ALLA DOMANDA DI LAVORO?

Giovanni Agnelli sulla finanza pubblica: «Uno dei partiti maggiori deve assumersi l'onere di proporre soluzioni energiche, anche [illegible] costo di una dura impopolarità»

Torino. L'avvocato Agnelli discorre al Lingotto

TORINO — «Tutti parlano di [illegible]ppo. Ma ci sono ancora molti ostacoli da rimuovere all'esterno della struttura produttiva. E, avanti a tutti, viene [illegible] questione della finanza pubblica. Nessuno dei problemi della nostra economia può trovare una [illegible]e adeguata se non si affronta seriamente questo nodo. Sono state spese molte parole inutili e molta retorica. Non credo di poter arrivare a una conclusione positiva, se almeno uno dei partiti maggiori non si assume l'onere di proporre soluzioni concrete ed energiche, anche a costo di una dura impopolarità».

Giovanni Agnelli [illegible] concluso stamane la prima sessione del convegno promosso dalla Confindustria (tema: «Risorse per lo sviluppo»), che [illegible] riuniti per due giorni al Lingotto, [illegible] stabilimento al quale è legata tanta parte della [illegible] industriale del nostro Paese, il Gotha italiano dell'imprenditoria, della politica, del sindacato.

Oltre 4000 i partecipanti accreditati; duecento i giornalisti presenti; 400 addetti al servizio; 35 pullman per il trasporto dei congressisti; 200 addetti al servizio di ristorazione; una maxi-sala convegni (ricavata dall'architetto Renzo Piano nell'ex Sala Presse) in grado di ospitare fino a 4000 posti a sedere (la più grande finora realizzata [illegible] stalla); una sala stampa attrezzata con tutti i più sofisticati mezzi per la trasmissione di dati e notizie; 28 alberghi di Torino «tutto [illegible]».

Dice Agnelli: «La dimensione e la collocazione geopolitica dell'Italia consentono diverse scelte di comportamento. Potremmo chiuderci [illegible] una specie [illegible] autarchia politica ed economica, ma sarebbe [illegible] la scelta dell'isolamento e dell'autodistruzione. Potremmo proclamare l'equilibrismo politico tra l'uno e l'altro versante del mondo scegliendo di volta in volta di essere i primi fra gli ultimi o gli ultimi fra i primi e questo sarebbe il cammino verso la nostra progressiva balcanizzazione».

In realtà, sostiene il presidente della Fiat, «la sola alternativa possibile è la scelta atlantica ed europea, la via della alleanze certe, duraccili, conformi alla nostra vocazione storica e alla possibilità di trarne vantaggi scambievoli per il nostro sviluppo economico e sociale. Rafforzare con determinazione, con chiarezza, le scelte di campo già fatte è una condizione essenziale per il nostro sviluppo, per non consumare il patrimonio che abbiamo accumulato, per non dissipare in anticipo il nostro futuro». Nel suo intervento [illegible] ha poi sottolineato come «la forza [illegible] muove il mondo è, oggi, l'innovazione molto più decisa, molto più imperiale che in passato, e la collaborazione internazionale è la porta d'accesso per partecipare in modo attivo ai grandi processi innovativi e non solo subirne le conseguenze».

Agnelli ha [illegible] però, di avere «qualche riserva sulla possibilità che questa collaborazione possa essere [illegible] attuata sulle vie burocratiche e sulla contrattazione tra governi. E' più rapido e più produttivo, invece, la via degli accordi fra imprese. E devo dirvi francamente che questa via, oggi, mi sembra più [illegible]cua e più facilmente percorribile [illegible] le due sponde dell'Atlantico che all'interno dell'Europa».

Prima di Agnelli, è toccato a Walter Mandelli, consigliere delegato della Confindustria, esporre (dopo il saluto del presidente Lucchini, il quale ha ricordato anche la figura di Franco Mattei, recentemente scomparso, e gli interventi di Giuseppe Pichetto, leader degli imprenditori torinesi, e del sindaco Giorgio Cardetti) le tesi [illegible] industriali sullo sviluppo: «Una risposta precisa al problema della disoccupazione [illegible] si può dare soltanto orientando [illegible] lo sviluppo del [illegible]se», sostiene Mandelli. E avverte [illegible] traguardo, vi deve essere «la creazione di tre milioni di posti di lavoro, attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti».

Fuori, in via Nizza, è in corso la manifestazione promossa dai metalmeccanici dell'ex Fim. Oggi, tornati sotto le sigle divise di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil, duemila lavoratori sono qui per ricordare

Mario Tortello

SEGUE A PAGINA 11

DOLLARO SCENDE DI ALTRE [illegible] LIRE

MILANO — Ancora una [illegible] discesa per il dollaro. Oggi a Milano — comunica l'agenzia Radiocor — la moneta Usa è stata fissata a 1705 [illegible] contro [illegible] 1713 del fixing di ieri. A Francoforte in apertura viene quotato 2,5220 marchi, in calo sia rispetto al fixing del giorno precedente di 2,5318 marchi sia [illegible] chiusura a [illegible] di 2,5285.

Secondo gli osservatori il rafforzamento della divisa tedesca rispetto al dollaro è da collegare alla parziale stabilizzazione dello yen, che nelle settimane precedenti aveva guidato il recupero delle principali monete sul dollaro concordato a New York dai «5 grandi».

L'interrogativo in questa ore è quello se le banche americane, dopo la chiusura festiva infrasettimanale di ieri, confermeranno questo trend alla riapertura delle contrattazioni.

[illegible] — L'oro apre a 326,40-326,90 dollari a Londra, praticamente invariato rispetto alla chiusura di ieri, avvenuta a 326,30-326,80. In ribasso invece l'argento che apre a 6,11-6,13 dollari contro 6,13-6,15 della chiusura.

TRAPIANTO-RECORD

Prelevati [illegible] Udine cuore, fegato e reni

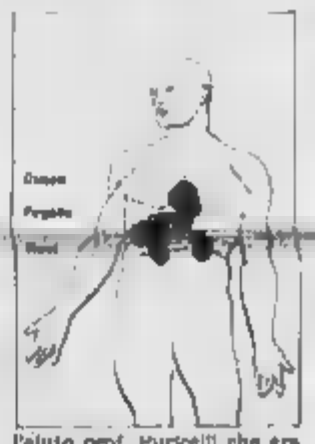
UDINE — «Sono soddisfatto e debbo ringraziare il prof. Merigli e tutti i suoi collaboratori per quanto hanno fatto per mia figlia»: questo il primo commento a «caldo» del diciottenne Francesco dopo che stamane poco prima delle 4 si è conclusa felicemente l'operazione per il trapianto del secondo cuore al reparto di cardiochirurgia dell'ospedale di Udine, a distanza di sei giorni dal primo intervento operato dall'équipe del professor Angelo Merigli. Il giovane che ha ricevuto il nuovo cuore è di Agrigento e dal mese di luglio era in cura all'ospedale [illegible] Udine dal cardiologo prof. Feruglio essendo affetto da miocardiopatia dilatativa.

[illegible] un ritardo nell'inizio di tutta l'operazione per l'espianto oltre che [illegible] cuore anche del fegato e dei reni del giovane donatore, Giovanbattista Cava, 21 anni, [illegible] Bolognese, [illegible] morto [illegible] ieri mattina all'ospedale di Udine a seguito di un [illegible] cerebrale. Infatti [illegible] lo aveva colpito già nel [illegible] ma che questa volta gli è stato fatale. I genitori hanno subito deciso che i suoi organi venissero donati. Della disponibilità veniva avvertito il *North Italian Transplant* di Milano che incominciava lo studio delle compatibilità tra gli organi [illegible] e alcuni pazienti probabili fruitori di reni, fegato e cuore.

L'ok veniva dato nel primo pomeriggio e quindi scattavano le varie operazioni per i tre trapianti: reni e fegato dovevano servire a due malati dell'ospedale di Milano che provvedeva verso sera a mandare un'équipe del prof. Gammarini a Udine per il prelievo, giunta all'ospedale friulano verso le 23.30.

Il trapianto di fegato è tuttora in corso, al reparto «Monteggia» dell'ospedale Maggiore di Milano. La direzione sanitaria non ha ancora comunicato il nome del paziente che sta subendo l'intervento.

[illegible] quanto riguarda il trapianto del cuore, veniva subito avvertito il primario prof. Merigli che si trovava a Siena per un convegno, nonché



l'aiuto prof. Purcelli che era a Monaco assieme ad un altro componente [illegible] dell'équipe per motivi di studio.

Telefonicamente il prof. Merigli si consultava con i suoi collaboratori e quindi si decideva di effettuare il trapianto. A quel punto, verso le 19, restava soltanto un problema: andare a prendere Francesco Callea, il ricevente del cuore, [illegible] a casa ad Agrigento da due giorni per le feste. L'industriale udinese Gianni Cogolo metteva [illegible] disposizione il suo «Learjet 25» ad otto posti, che [illegible] 18,30 partiva dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari per Punta Raisi.

Frattanto a Palermo erano giunti [illegible] Agrigento, [illegible] ambulanza il giovane [illegible] e il padre Giuseppe [illegible]. I due alle 20,30 salivano sul jet arrivavano a Ronchi dei Legionari alle 21,45. Alle 23 Francesco Callea era già nel reparto di terapia intensiva dove era stata allestita una seconda camera sterile accanto a quella dove si trova da 6 giorni Valentino Pica, 45 anni, di Caltanissetta, il primo paziente con il cuore nuovo operato dall'équipe del nosocomio udinese.

Verso le 23 era giunto frattanto il prof. Merigli mentre il prof. Purcelli che materialmente doveva eseguire il trapianto è giunto verso l'1 a causa della neve trovata lungo il percorso da Monaco a Udine. Alle 4 iniziava il primo espianto multiplo, quello dei reni da parte dell'équipe del prof. Di Donna primario [illegible] urologia dell'ospedale di Udine, poi è iniziato quello del fegato [illegible] parte dell'équipe del prof. Gammarini di Milano; ed infine, verso le 6, si passava all'espianto del cuore. L'operazione dal trapianto è poi iniziata da parte del prof. Pu[illegible] verso le 6,30 per concludersi felicemente alle 8.

All'uscita dalla sala operatoria era [illegible]pidante attesa il padre di Francesco, Giuseppe [illegible]. L'uomo ha voluto accompagnare il figlio da [illegible]grigento a Palermo e quindi a [illegible].

Claudio Cojutti

COMUNISTI CHIEDONO DIMISSIONI [illegible] DEGAN

Stamane in Commissione Bilancio del Senato

ROMA — «Nei confronti del ministro della Sanità Costante Degan si pone un generale problema di credibilità politica e riteniamo che il ministro debba tenerne conto e trarne le conseguenze».

Con queste parole il senatore Nino Calice, responsabile dei parlamentari comunisti della commissione Bilancio del Senato, ha chiesto questa mattina in aula a Palazzo Madama le dimissioni del ministro della Sanità Degan.

Calice ha posto, a nome del pci, la questione della permanenza di Degan alla Sanità dopo aver denunciato alcuni suoi recenti atti amministrativi: il decreto ministeriale sull'ampliamento del prontuario farmaceutico, che secondo i comunisti [illegible] una [illegible] di 500 miliardi in più; e il rinnovo delle convenzioni con le cliniche private, altri 500 miliardi in più.

«In queste condizioni — ha quindi spiegato Calice a conclusione del suo intervento a Palazzo Madama — un confronto parlamentare sulla [illegible] sanitaria non ha nessun senso».

PARLANDO DI PATRIA E DI PATRIOTTISMO, A TORINO

La seconda giornata del c[illegible] [illegible] storici [illegible] politologi [illegible] del Goethe-Institut

TORINO — Ci serve una patria? Storici e politologi stanno ancora cercando di trovare una risposta, che potrebbe comunque semplicisticamente essere riassunta in un «sì». Lo hanno fatto anche ieri e oggi nella biblioteca del Goethe-Institut confrontando, a questo proposito, le diverse esperienze tedesca e italiana. E per due giorni è tornato ad affacciarsi il «fantasma di Sigonella», si è ricominciato a parlare dell'Achille Lauro, degli errori, dei sentimenti, delle emozioni suscitate da quel clamoroso sequestro.

«E' difficile dire c[illegible] forse fu quel momento di eccitazione collettiva quando i carabinieri facevano il muso duro agli americani. Certamente un po' di *riflesso sportivo fuori luogo*; probabilmente qualcuno ha scambiato Sigonella per il Piave. Ma fra i due estremi c'è posto per un atteggiamento più ragionevole. Meno enfasi, meno socralità, maggiore sobrietà e consapevolezza dei limiti [illegible] anche dei punti di forza dell'identità e sovranità nazionale. Su questa [illegible] si può cominciare a parlare di patria»: [illegible] Gian Enrico Rusconi (lì avviato un faccia a faccia che ha visto intervenire Norberto Bobbio, Enrico Filippini, [illegible] Mommsen, Leana Petersen, Rosario Romeo, Pietro Rossi, Massimo Salvadori, Wolfgang Schieder, Hagen Schulze, Kurt Sontheimer, Nicola Tranfaglia.

Qua e là tra le pieghe di questo «viaggio» molto specialistico sono sfiorati gli interrogativi che riguardano l'Italia. Le reazioni all'episodio di Sigonella non ci hanno mostrato un problema che ci ha colti di sorpresa?

Forse sì. «Eppure il problema non è nuovo, né tipicamente italiano. Da anni si registra un revival di sentimenti collettivi ai quali si può applicare la qualifica di nazionali». Che peso hanno e hanno avuto, quali fenomeni segnalano?

Norberto [illegible] fatte le necessarie distinzioni tra sentimento nazionale e nazionalismo, ha messo in guardia contro i pericoli (che oggi in Italia non ci sono) di quest'ultimo. Ma la patria serve davvero? Sembra proprio. Tuttavia gli storici hanno fatto notare che in Italia l'elemento coagulante della Repubblica non è stato il concetto di nazione, ma qualcosa di diverso, l'idea della lotta per la libertà, ad esempio, o per la giustizia. Una battaglia tutt'altro che conclusa. Molti si sono preoccupati di capire e spiegare i perché della ripresa di v[illegible] dell'idea di patria (che in tedesco si dice *Heimat*) in Italia come in Germania, in tempi e [illegible] diversi, per [illegible] differenti vicissitudini delle [illegible] nazioni. Ma la rinascita di importanza dell'idea di *Heimat* o di patria non è apparsa un fenomeno isolato. E' un ritorno psicologico che però ha un grande significato per la conseguenza che può provocare. L'unica strada attraverso la quale il sentimento nazionale potrebbe riprendere [illegible] veramente e giustamente vigore è soltanto quella dello sforzo di tutti per costruire un [illegible] più [illegible]le in tutte le [illegible] manifestazioni.

FIRMAVA I MESSAGGI SU EMANUELA ORLANDI

Identificato ad Ascoli: è un marittimo

ANCONA — L'autore dei messaggi e delle telefonate sulla scomparsa di Emanuela Orlandi, fatti agli organi di stampa fra l'agosto del 1984 e il settembre scorso e siglati «Fronte di liberazione turco anti[illegible] Turkesch», è stato identificato e denunciato dai carabinieri. Pare sia un mitomane. E' un giovane [illegible] come inaffidabile da una compagnia [illegible] completamente [illegible] al rapinatore. [illegible] chiama Mario M[illegible] Ponzi, ha 22 anni, è [illegible] Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), ma risiede a Montegrandone, altra [illegible]na dell'Ascolano. Le prove che [illegible] l'autore delle lettere si basano principalmente su perizie calligrafiche e, a detta degli inquirenti, sono inconfutabili. Accertamenti sono ancora in corso riguardo all'ultimo messaggio, fatto recapitare l'altro giorno all'Ansa di Milano, e secondo il quale Emanuela Orlandi, la figlia del messo del Vaticano scomparsa nel giugno [illegible] 1983, non

SEGUE A PAGINA [illegible]

Da lunedì 2 dicembre moltissimi esercizi aperti fino alle 23,30

NATALE: SI TIRA TARDI FRA NEGOZI E GALLERIE E PER STRADA MUSICA E SPETTACOLI

Un cielo che passa dal nero all'oro tra raffiche di stelle in controluce: si presenta così «Dicembre Sera» delle locandine che, appese ovunque, pubblicizzeranno la novità regalata alle prossime notti torinesi dall'assessorato comunale all'Annona, in collaborazione con Ascom e Confesercenti. Mentre diventerà abituale, se l'iniziativa avrà successo le speranze, passeggiare dopocena tra negozi aperti, bar capitali, crocchi inondati di musica e animazione.

Se ne è parlato più volte in Comune, con il sindaco Cardetti e l'assessore Carla Spagnuolo impegnati ad illustrare la validità dell'operazione, resa possibile utilizzando le eccezioni all'orario commerciale contemplate dall'attuale legge regionale. Riassumendo: per tutto dicembre librerie e cartolibrerie, negozi di antiquariato e stampe, rivendite di musica e dischi e gallerie d'arte potranno rimanere aperte, liberi ovviamente i loro titolari di aderire o meno, sino alle 23,30.

Se ne parlava da tempo, si tratta di un traguardo cui si è lavorato tanto e in molti. Mentre la presenza dei rappresentanti Ascom e Confercenti, ieri in Comune, lascia prevedere una ampia fascia di adesioni. A partire dai commercianti che hanno accettato di venir coinvolti a arricchire l'evento più in là. Perché alla faccenda, come si è visto nel corso della conferenza di presentazione, è pronta a dare una mano fantasmagorica gente: il Conservatorio e le varie associazioni di via centrali e periferiche, l'Associazione Piemontèisa di Andrea Viglino e l'Agis che reclamizzerà l'iniziativa in ogni cinema, le Circoscrizioni e le bancarelle di libri vecchi e nuovi. Senza dimenticare l'Epat che si è impegnata a tener aperti, per distribuire il bulo, bar e caffè e la Cotrulla Olovanille pronta a diffondere e far conoscere le varie iniziative abbinate al prolungamento d'orario, le bande musicali di adulti e bambini, il Teatro Nuovo con la sua Accademia di Danza e il Museo della Marionetta con recite ed uno speciale audiovisivo. Tutto è tutti assecondati da un particolare servizio di sorveglianza che coinvolgerà la polizia con i carabinieri e i vigili urbani.

Tanta parte di Torino sulla breccia, insomma, e fa piacere scoprire che il Consiglio Comunale ha risposto approvando il progetto all'unanimità. Anche se, in questo caso di disponibilità, restano ovviamente particolari che vengono limati giorno dopo giorno, a partire da lunedì prossimo. Ancor da valutare, ad esempio, quante cartolibrerie periferiche preferiranno optare per l'orario continuato a mezzogiorno anziché per il prolungamento serale. Oppure, in quali vie preferiranno collocare il proprio servizio gli antiquari che in linea di massima hanno anticipato una mobilitazione concentrata il martedì e il giovedì, e i negozi di dischi e musica in cui clientela giovane prende un'apertura extra il per il dopocena di venerdì.

Chi parteciperà vedrà, e l'importante è cominciare a far qualcosa. L'ha sottolineato il sindaco Cardetti, l'ha precisato l'assessore Spagnuolo con promettente disponibilità: che Torino sia per tanti versi una città buia e «difficile» lo sappiamo tutti, ma che si invitino i commercianti a lasciar le proprie vetrine illuminate nella notte, anticipando che «in Comune studieremo apposite facilitazioni per questa spesa straordinaria», è cosa decisamente nuova e concretamente beneaugurante.

Intanto un primo, grosso risultato c'è già. Tant'è vero che chi non si è impegnato ad accendere la sua metaforica candelina sull'abete del Natale torinese continua a tuori del giro, messo margini del dicembre che verrà. Ha detto Carla Spagnuolo: «Nelle prossime settimane ci auguriamo che tutti i torinesi possano vivere dopocena incontro ad un appuntamento con la cultura, i suoi e gli hobby più personali». Sono i primi passi di un cammino che, se confortato dai risultati che merita, verrà ripreso ed approfondito a primavera.

Concluso il convegno al Nuovo: lo scrittore e l'uomo «riletti» dagli studiosi

MANZONI PROTAGONISTA TRA I CONTRASTI APPLAUSI, SIMPATIA E TANTO INTERESSE

Il Manzoni «riletto», riesaminato controluce, ha avuto un successo, superiore — è rilevato da studiosi — a quello che ha già ottenuto nel suo «scenario naturale», quale in quegli angoli di Lombardia in cui ambiente il più noto dei suoi romanzi e dove le celebrazioni in suo onore nei mesi scorsi sono pure state numerose.

Perché un successo «superiore», qui a Torino, dove Alessandro Manzoni fu spesso ospite, dall'altro, anche come «padre» del primo Parlamento italiano?

Lo spiegano gli organizzatori del convegno — predisposto dall'Istituto Salesiano Valsalice con il patrocinio degli assessorati per la cultura e all'istruzione della Città di Torino e dell'assessorato alla cultura della Regione Piemonte — al Teatro Nuovo, dove ieri la manifestazione si è conclusa: «Perché qui non ci siamo trovati fra docenti che parlavano fra loro, "addetti ai lavori". Qui ci si è trovati davanti a un pubblico giovanile e il Manzoni è stato protagonista tanto autentico quanto "nuovo". Lo scrittore ha incontrato una simpatia e un interesse che alla vigilia davvero era difficile pronosticare».

Assente per impegni di governo il ministro Scalfaro, il convegno ieri è proseguito e si è concluso con le relazioni in programma.

Il professor Giorgio Barberi Squarotti, dell'Ateneo torinese, ha affrontato il tema «Il Silenzio del Manzoni», potendone evidenziare, nel contesto letterario, la drammaticità poetica nei dialoghi, nel confronto tra personaggi che esprimono ciascuno una particolare situazione storica e individuale, almeno di un'epoca.

Spiegano gli organizzatori: «Non ci siamo trovati tra docenti che parlavano tra di loro e tra addetti ai lavori». Le relazioni di Giorgio Bàrberi Squarotti e di Sergio Pederzani

Manzoni si delinea anche come filosofo — e già in una relazione del giorno prima monsignor Giuseppe Pollano ne aveva evidenziato l'umanità cristiana, la fede e, sotto certi aspetti, anche una filosofia religiosa — e il professor Enrico Pederzani, del Liceo Valsalice, ha tratteggiato questo aspetto, collocando lo scrittore tra i maggiori pensatori del suo tempo.

Il Manzoni come storiografo, ed è questo uno dei «volti» più rilevanti dell'impegno così multiforme della cultura non solo nazionale, solitario «letteraria». È stato trattegdal professor Giovanni Ramella.

Nessun aspetto quindi, sia dell'uomo sia dello scrittore, è stato trascurato in questo secondo centenario della nascita, commemorato a Torino in un convegno la cui riuscita è stata definita dall'uditorio, almeno nella sua grande maggioranza, — e il pubblico giovanile è stato sempre folto in questi tre giorni di lavori — «esemplare».

«Vorremmo che più spesso ci fosse offerta la possibilità di incontri come questo, per sentire qualche cosa di nuovo, di inedito, che esce dall'ufficialità della scuola e che viene a darci qualche cosa di più che la scuola, forse per la sua struttura, non è in grado di darci», è stato il commento di Angelo Dalmonte, studente della prima liceo.

Soddisfazione è stata espressa dal professor don Luigi Bassi, direttore dell'Istituto Salesiano Valsalice, che del convegno è stato uno dei dinamici promotori.

È stato auspicato, da più parti, che fra non molto vengano raccolti in volume gli «atti» del convegno, per offrire a un pubblico più vasto il contenuto di relazioni, tutte ad ampio respiro, curate e approfondite, che hanno espresso un impegno di notevole valore culturale.

Renato Rosso

Il tempo previsto per il fine settimana: qualche breve nevicata sull'arco alpino

LE PIOGGE LASCIANO IL POSTO ALLA NEBBIE

Oggi la schiarite, poi è solo sulla Liguria

Con la fine di novembre si conclude il periodo delle piogge ed inizierà quello delle nebbie.

Le perturbazioni stanno abbandonando le nostre regioni per trasferirsi più a nord mentre il bacino del Mediterraneo è da un'alta pressione di «chiusura» con propositi di stazionarietà.

Andiamo così incontro ad un tempo stabile anticiclonico favorevole alla formazione delle nebbie.

L'ultima perturbazione della serie atlantica è valsa a spazzare dalla pianura padana tutti i residui nuvolosi dei giorni scorsi, ma non la nebbie che ristagnano sul Piemonte e sulla lombardia.

Le previsioni per oggi. Le zone alpine saranno interessate da annuvolamenti irregolari dai quali potrà scaturire qualche breve nevicata, specie sul versante settentrionale.

Sulle regioni padane gli annuvolamenti del mattino tenderanno a dissolversi lasciando ampi spazi alle schiarite. Rimarranno invece le nebbie soprattutto lungo la valle del Po e sulla zona dei laghi.

Le temperature notturne si manterranno intorno allo zero, con rischio quindi di tratti ghiacciati lungo le strade collinari e montane

Le temperature notturne si mantenderanno comunque intorno allo zero gradi, con rischio quindi di tratti ghiacciati lungo le strade collinari e montane.

Domani. La nebbia sarà l'elemento meteorologico di spicco sulla pianura padana mentre sulle zone alpine si avranno annuvolamenti di scarso rilievo.

Sulla Liguria prevarrà il sereno con temperature piacevolmente miti.

Domenica. Non interverranno mutamenti di rilievo rispetto al giorno precedente tranne che un probabile infittimento delle nebbie ed un aumento delle temperature in montagna, oltre che sulla Liguria.

NATTA A COLLEGNO

che cambia come il pci? è il dell'incontro che si svolgerà domani alle 15,30 alla Casa del popolo di Collegno. Alla manifestazione, organizzata dalla federazione torinese del pci, interverrà il segretario nazionale Alessandro Natta. Saranno i segretari di sezione a fare le domande. Il dibattito sarà uno dei momenti di preparazione in vista del diciassettesimo congresso nazionale.

Oggi nuovi
con migliaia di parole nuove

tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari
Garzanti

Omicidio di San Sebastiano Po: i testi non ricordano non sanno

«QUI, TUTTI RACCONTANO STORIE»

Il presidente Capirossi s'è arrabbiato durante l'udienza

«Qui c'è un gran di gente che conta un sacco di balle, ma per adesso non possiamo dimostrarlo». Il presidente Capirossi proprio non ne può più e non esita a farlo capire. Davanti a lui, nell'aula della seconda Corte D'Assise dove Valentino Amantea è processato per omicidio, sfila l'ennesimo teste che non sa nulla e non ricorda nulla.

È la quarta udienza del processo ed è come se si fosse ancora alle primissime battute. Il presunto assassino, l'Amantea, 30 anni, ha compiuto la sua mossa a sorpresa. Il primo giorno («non sono io l'assassino del meccanico Franco Bertolina anche se l'ho accompagnato sulla mia macchina all'ospedale di Chivasso quando era ormai morente. Conosco il nome dell'assassino, gli vedo la mia auto il giorno prima, ma non intendo pronunciarlo») ed ora se ne sta sul chi vive dietro le sbarre. L'Amantea, pregiudicato e malavitoso di fama, sa che la sua dichiarazione è poco credibile. Tutti gli occhi gli sono addosso per carpire la minima contraddizione della linea difensiva impostata con i suoi difensori, Barletino e Capellotto, ma per il momento nessuno è a dimostrare il contrario.

Tutto il processo, avendo assistito al delitto vero e proprio, ruota attorno ad un quesito: è possibile che l'Amantea abbia davvero solo accompagnato la vittima morente all'ospedale e non gli abbia anche sparato prima? Valide ragioni per pensarla in un modo («se fosse l'assassino perché avrebbe dovuto portarlo al pronto soccorso?») o nell'altro («dopo averlo lasciato in ospedale è fuggito perché aveva paura gli facessero il guanto di paraffina e processassero le sue responsabilità»).

La vedova del meccanico ucciso, la signora Ines Barogia, è costituita parte civile assistita dagli avvocati Zancan e Negri. Il primo, convinto colpevolista dell'Amantea, in questa udienza ha avuto modo di arrabbiarsi a più riprese. Ieri ha invocato invano che un testimone che chiaramente raccontava menzogne (un altro pregiudicato, Guido Corti) già ammonito ed arrestato in aula due udienze fa, fosse processato per direttissima. Il pubblico ministero, dottor Russo, ha preferito limitarsi a chiedere il verbale per procedere eventualmente in un secondo tempo.

Il presidente Capirossi, la pubblica accusa, ed i legali di parte civile si trovano innanzi agli atti di un'istruttoria condotta (del resto d'omicidio al esclusivamente sulle primitive dichiarazioni dell'imputata che ammetteva stato in compagnia del Bertolina in modo l' po' Dopo il delitto, ad esempio, non si penò nemmeno quanto tempo aveva impiegato l'auto dall'Amantea dal luogo dell'omicidio all'ospedale (ed ora l'Amantea gioca sui tempi sostenendo che l'auto con il ferito a bordo gli è stata portata Inoltre il morto, Franco Bertolina, aveva in tasca un assegno da 5 milioni risultato non riscuotibile. Era una pista da approfondire e chiarire. Ora il tribunale è costretto a rincorrere i testimoni che non si presentano: colui che ha dato l'assegno al Bertolina, Walter Marzina, è in Calabria ma, forse, torna domani. Il processo è stato aggiornato a martedì.

M. V.

Valentino Amantea

Franco Bertolina

Sarà il tema affrontato al convegno di domani, presieduto da Norberto Bobbio

RICONOSCIMENTO GIURIDICO PER LA RESISTENZA AFGHANA UNICA RAPPRESENTANTE DI UN POPOLO IN LOTTA

I presidenti Regione e Provincia, Aldo Viglione e Nicoletta Casiraghi, il sindaco Giorgio Cardetti e l'assessore alla Gioventù Giampiero Leo, a nome del Comitato per la Pace del Comune, hanno oggi alle 17 a Palazzo Lascaris il saluto Torino ai partecipanti al convegno sulla situazione in Afghanistan, organizzato dal Comitato torinese di solidarietà al popolo afgiano.

Subito dopo prenderà la parola un rappresentante dell'Islamic Unity of Afghanistan Mujahaddin, l'organizzazione unitaria dei sette principali movimenti di resistenza afghani all'invasione sovietica, nata il 26 maggio scorso ponendo fine a una improduttiva divisione. Poi interverranno Hamid Nalmi e Abdullah Amirian, rappresentanti ufficiali in Resistenza afgiana. Insieme con i presidenti del Comitati torinese, parigino e ginevrino, Fabrizio Fabbri, Michel Verron e Elisabeth Brungger.

Oggi alle 17 il saluto di Torino ai partecipanti. L'intervento di un rappresentante dei vari movimenti che combattono gli invasori sovietici. Nel pomeriggio di domani seduta presieduta dal direttore di «Stampa Sera»: verranno chiamati a pronunciarsi i politici

I lavori veri e propri del convegno si svolgeranno domani e domenica mattina nella sala Sest di via Sertoli 34. Per primo verrà affrontato stamattina il tema del riconoscimento giuridico della Resistenza afghana come legittima rappresentante di quel popolo, sotto la presidenza del senatore Norberto Bobbio. Parteciperanno al dibattito i giuristi Bettati, Combe, Condorelli, Greppi, Iusele, Pellet, Verhoeven.

Nel pomeriggio verranno chiamati a pronunciarsi, sotto la presidenza del direttore di *Stampa Sera* Michele Torre, i politici: interverranno il consigliere regionale Fernando Santoni (psi), l'on. Guido Bodrato (dc), la senatrice Margherita Boniver (psi), il parlamentare europeo Alberto Tridente (dp) e Paolo Ungari dell'esecutivo nazionale del pri. A nome di Cgil-Cisl-Uil parlerà Toni Ferigo.

Si proseguirà nella serata, discutendo del ruolo dei mezzi d'informazione nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul dramma afghano. Presidenti il parlamentare europeo Vittorino Chiusano e Paolo Ungari (che è anche presidente della Commissione italiana per i diritti dell'uomo). Interverranno i giornalisti Mariapia Bonanate, Piero Damosso, Paolo Girola, Francesco Grazzano, Maurizio Spatola e Jean Claude Pomonti di *Le Monde*.

Conclusioni domenica, quando verrà discussa, presenti il parlamentare europeo Jas Gawronski e l'ambasciatore britannico a Kabul, Peers Carter, la situazione degli aiuti umanitari sia all'interno dell'Afghanistan sia negli immensi campi profughi che accolgono in Pakistan milioni di afghani costretti a lasciare la loro terra.

CONSIGLIO COMUNALE SUL CARCERE?

Massimo Greco, dell'Associazione radicale per l'informazione alternativa, ha consegnato stamane una lettera aperta al sindaco Cardetti, in cui si invita a convocare un consiglio comunale aperto con all'ordine del giorno la discussione della riforma carceraria del 1975. Nella stessa giornata di oggi altri due esponenti radicali hanno consegnato un'analoga richiesta al sindaco di Milano, Tognoli. Anche a Genova una delegazione del «Coordinamento studenti contro i licenziamenti» sarà ricevuta dal sindaco. L'iniziativa verrà allargata ad altre città: Cuneo, Ivrea, Voghera, Volterra, Pianosa, Isola Carros. Tra l'altro viene ricordato che la Costituzione afferma «...Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato». «È il circuito della violenza che va interrotto, ed il carcere, che lo autoalimenta, è la risposta peggiore di tutte».

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so VIII. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511 - 535.662

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Spagnolo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Gabriele Galateri, Cesare Romiti, Francesco Paolo Ugliola - Direttore Alberto Ferrero (presidente), Luigi Gamberini, Giovanni Perazzoli - Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico della Editrice Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 by LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1964

«La situazione è intollerabile»

CODE INAIL CONFINDUSTRIA PROTESTA

Code all'Inail: la Confindustria e i consulenti protestano

La Confindustria ha spedito un telegramma all'Istituto definendo la situazione «insostenibile»; le code alla sede torinese dell'Inail in corso Galileo Ferraris hanno dovuto essere disciplinate con numeri progressivi, mentre qualche giorno fa è dovuta intervenire la polizia. I disagi dei cittadini, prese le ingiunzioni dell'Inail (dopo quella dell'Inps), continuano. Come spiega Riccardo Travera, presidente dell' Piemontese Consulenti del Lavoro, nelle comunicazioni inviate (dalla sede di Roma) agli utenti invitandoli a regolarizzare la posizione contributiva, non non sono stati conteggiati gli ultimi ti effettuati a luglio, né, paradossalmente, quelli relativi al condono dell'82.

Migliaia di persone (a Torino le «posizioni assicurative» sono hanno 150 mila), si sono riversate quindi negli uffici, non solo per pagare, ma anche per dimostrare di aver già pagato, prescrizione dalla scadenza di domani, 30 novembre, prevista dal decreto legge. Ma anche questa data oggi è saltata, con la bocciatura del decreto alla Camera. «*Anche se verrà ripresentato* — dice Travera — *noi non sappiamo assolutamente cosa rispondere ai clienti. Questa storia sta diventando una tragica farsa*».

Gli dirigenti regionali dell'Inail sono stati presi in contropiede dal provvedimento, e imprevisto. Oltretutto quasi tutte le ingiunzioni arrivate (con cifre forfettarie, senza specificare il «titolo» contributivo», prive di timbro postale o data leggibile), dopo il 30 novembre, giorno in cui si richiederà il pagamento dei presunti debiti. I consulenti del lavoro piemontesi hanno mandato una nota al Ministero del lavoro chiedendo una proroga di 60 giorni della scadenza.

Giovani alla ricerca di super-specializzazioni

QUATTRO ANNI FRA I VULCANI POI PRECARIO A SCUOLA

Ha studiato con i maggiori specialisti mondiali nel Nuovo Messico e in Costarica, ora insegna scienze ai ragazzi, scrive articoli e soprattutto aspetta...

Non sempre, in Italia, si riesce davvero a dare un contributo allo sviluppo, alla scienza, alla ricerca: spesso sono le stesse istituzioni a non fornirne l'opportunità. L'alternativa alla frustrazione, allora, diventa una sola: andarsene. Ed è fortunato chi quella scelta può farla. Perché non si rifiuta a priori quel che non si conosce, e il precariato negli istituti nega ai giovani l'occasione di conoscere.

Considerazioni amare. E vengono proprio da un giovane ricercatore, Corrado Cigolini, 31 anni. Il suo curriculum: laurea in geologia nel '78; un anno di specializzazione in fisico-chimica dei magmi alla *University of New Mexico* di Albuquerque; due anni e mezzo di volontariato allo sviluppo presso l'*Universidad Nacional Autonoma* di Costarica, a studiare — con un programma di cooperazione tecnica del ministero degli Affari — vulcanologia e geologia economica; ancora un ad Albuquerque, questa volta con una borsa di ricerca Cnr-Nato, a con uno dei maggiori esperti americani in vulcanologia, collaborazione che dura tutt'ora.

Corrado Cigolini è rientrato in patria alla fine dell'84. Qualche mese passato tra supplenze e disoccupazione, poi l'incarico a termine: insegna scienze ai ragazzi delle scuole medie superiori. E tutto quell'esperienza, maturata nel lungo periodo all'estero? Gli serve, eccome: a scrivere splendidi pezzi per riviste specializzate. «*E ad aspettare conferme*» dice, e sorride

Il ritorno in Italia, la scelta obbligata? «*No, avrei potuto rimanere negli Stati Uniti: lì, basta essere produttivi e c'è una grande mobilità nel mondo del lavoro* — risponde —. *Ho voluto Questioni nali, oltre alla voglia di vivere qui da professionista*». Purtroppo, però, non è facile riu: «*E' ancora troppo presto per dire se ho superato o no la condizione precario. Ho dei progetti, in attesa di risposte. Nel mondo anglosassone, a 35 anni si è già affermati. Qui i tempi sono molto più lunghi*». Però, forse per scaramanzia, più che del suo futuro il dottor Cigolini preferisce parlare dell'esperienza acquisita.

E proprio in virtù di quest'esperienza, Corrado Cigolini è preoccupato. «*Le risorse naturali sono una priorità per i paesi in via di sviluppo* — spiega —. *E noi, da paese sviluppato, importiamo la quasi totalità delle risorse. Se non si provvede, nei prossimi anni ci troveremo in una posizione di svantaggio. Dal punto di vista della pianificazione territoriale, per esempio, il geologo diventa una figura professionale fondamentale allo sviluppo ico del Paese, oppure ne pagheremo le conseguenze, proprio come stiamo pagando le dello sviluppo improvvisato*». Vale a dire «*Tener conto zone simiche, perché l'Italia, con la California, le Filippine e alcune zone dell'Ovest dell'America Latina, è un paese a sismicità ric*. *Il tener conto della situazione delle da noi questi compiti di studio e sorveglianza sono delegati ai prefetti o ai geologi regionali: così si finisce serie di conflitti di competenza fra enti, province, regioni. E' un problema da risolvere a monte, un organismo a carattere nazionale*».

Ma abbiamo un Servizio geologico di Stato ... «*Certo, costituito poche decine di professionisti, appartenenti mondo accademico, oberati da troppi incarichi far fronte a tutti. E con la dense che abbiamo, con il 2000 così vicino, ci permettiamo di relegare alla sottoccupazione intere fasce di gente preparatissima*». Naturalmente, negli Uniti è di: «*La ricerca, in ogni campo, non è privilegio enti e istituzioni. E' invece aperta a singoli studiosi, con il vantaggio un dinamismo costruttivo, di progetti validi*».

Dal punto di vista geo-economico, insomma, un'istituzione per la pianificazione delle necessità e dei legami tecnico-professionali con altri paesi («c'è un rapporto Onu che parla di trasferimento delle tecnologie e di interdipendenza delle nazioni il futuro dell'economia mondiale») giocherebbe un ruolo fondamentale l'Italia.

«*Ma in questi dei tempi lunghi bisogna essere perseveranti*». Gigolini. Allora pazienza. Purché quella pazienza non venga meno proprio in chi allo sviluppo Paese potrebbe dare un contributo determinante

Eva Ferrero

ragazza morta al Sant'Anna interviene duramente il giornale vaticano

ELISABETTA: L'OSSERVATORE ROMANO ACCUSA

«Il possibile per

Duro attacco dell'Osservatore Romano sul «caso Elisabetta». Mercoledì scorso il sostituto procuratore Pierluigi Zanchetta ha archiviato l'esposto presentato dall'onorevole Carlo Casini, vicepresidente del Movimento per la vita, contro il consultorio di via Campana, cui la ragazza, morta all'ospedale Sant'Anna, s'era rivolta.

Secondo il magistrato la legge in questione non prevede questo compito di disturbiana. Ecco cosa dovrebbe fare. «*Il consultorio deve invece aiutare le giovani a rimuovere le cause che stanno non proseguire la maternità*». Secondo il magistrato in questo senso sarebbe stato fatto tutto

«L'Osservatore Ro Invece che «*a questi compiti il consultorio meno. Non ha offerto l'aiuto richiesto, ha violentato la volontà vita due giovani, il dovere istituzionale struttura a difesa della vita fino al limite del possibile, è arrogato il diritto morte*».

«*Elisabetta e il suo ragazzo* — prosegue il giornale vaticano — *volevano la loro creatura e si erano rivolti al consultorio per un aiuto*». L'articolo dell'Osservatore que poi citando la legge sulla legalizzazione dell'aborto dove si prevedono i compiti dei consultori devono «*esaminare donna e col padre del concepito le possibili soluzioni dei problemi proposti, aiutarla a rimuovere le cause la porterebbero all'interruzione della gravidanza*».

Sulla nota del giornale romano interviene anche il presidente dell'Usl 1-23, Giovanni Balerna. «*Trovo il commento del giornale vaticano estremamente pesante e forse anche ingiusto. Con tutto il*

l'Osservatore Romano *ritengo che prima di dare dei giudizi occorrerebbe bene i fatti. Sono convinta che in questo il nostro consultorio si sia comportato correttamente e secondo la legge. Ciò è emerso da una inchiesta interna*». La famiglia di Elisabetta continua invece a sostenere che sarebbero delle responsabilità del consultorio. Il fratello Daniele afferma: «*Sono andato a vederci la legge. Avrebbero dovuto fissare ad Elisabetta 7 giorni per meditare sulla decisione. Non è stato fatto. Anzi le hanno*

SCANDALO ESCLUSIVA ESTORI

La Rai-Tv l'opera di Amedeo Pe, direttore di 'l'orino dal '51 al , saranno ricordate alle 18,30, presso il salone dell'Istituto bancario Paolo, in via Santa Teresa 0. Il coordinamento di cattolici ha voluto organizzare manifestazione per sottolineare in Peyron, in vent'anni molte, «l'amministratore probo e saggio, cristiano in pubblico e in privato». Per l'occasione saranno presenti il ministro dell'Interno e il prostindaco Porcellana. Alle 18,30 messa nella chiesa Santa Teresa, presieduta da

Forse in trappola il secondo uomo del commando che ha ucciso in collina

SOTTO IL TORCHIO DA STAMANE: E' COMPLICE DI SELIS?

I banditi avevano già svaligiato la villa dell'ex assessore Alessio in strada Val San Martino Superiore

Il cerchio si stringe attorno ai complici di Mario Selis, il rapinatore ventiquattrenne che ha ucciso la professoressa Maria Teresa Molaschi Demo e la cameriera co Trinidad Carmona.

Stamane è stato interrogato sostituto procuratore Repubblica sono affle indagini sulla tragica rapina, Stella Caminiti, l'amico di Selis prima fermato e poi, dopo ore di interrogatorio, arrestato per favoreggiamento personale.

Si tratta di Vito Geraldi, nato ad Agrigento 27 anni fa: gli inquirenti non hanno voluto aggiungere niente altro.

L'uomo potrebbe essere stato identificato dopo il ritrovamento dell'auto usata dai banditi, abbandonata a poca distanza dalla villa del Giardino Demo: i rapinatori hanno tentato di incendiarla, ma a quanto pare non sono riusciti nel loro intento (si tratta di ipotesi poiché anche questo particolare è stato rivelato nulla, neppure il tipo di vettura e il luogo in cui è stata trovata).

Da quel poco che comunque trapelato l'impressione che potrebbe giungere presto a tramutare l'accusa di favoreggiamento personale in quella gravissima di in duplice omicidio: l'alibi fornito dall'amico di Mario Selis presenterebbe larghi «buchi» e sarebbero accertate con quanto ha dichiarato funzionari di poli l'hanno interrogato ieri.

Inoltre Selis starebbe cambiando atteggiamento: non ancora uscito dal suo ostinato silenzio sui nomi dei due complici, ma avrebbe cominciato a dire qualcosa di più la semplice ammissione della propria responsabilità nell'assassinio delle due donne, che «giustifica» dicendo di aver sparato vedendosi davanti giovane — il ne Marco

Maria Teresa Molaschi

Trinidad Carmona

Selis avevo già svaligiato la casa dell'ex assessore Alessio

— che lo affrontava con una pistola in mano.

I rapinatori sfondarono la porta per c villa e che il loro avvicinarsi. La sparatoria esplose appena Selis, la «38 special» in mano, il volto incappucciato, comparve nell'ingresso: otto in tutto i colpi sparati, due troppo quelli andati a segno. mortali la padrona casa e la giovane cameriera costaricana.

Il bandito omicida, trasferito al «repartino» detenuti dalle Molinette dall'ospedale «Santa Croce» Moncalieri dove si era portare martedì sera da un automobilista di passaggio (è colpito a braccio e a una spalla dal della professoressa è stato sentito nuovamente ieri pomeriggio dal Caminiti: naturalmente non si conoscono le ragioni del nuovo interrogatorio né abbia portato all'acquisizione di nuovi elementi. «E' un momento delicato, decisivo dell'inchiesta», si limitano a dire gli inquirenti.

Frattanto si è accertato che i rapinatori strada della Viola gli avevano fatto irruzione il 29 ottobre scorso nella casa di Maria Albanese Gandini, in via Pinerolo, e una settimana fa nella villa dell'ex assessore socialista Silvano Alessio, in strada Val San Martino Superiore: qui, immobilizzati i due domestici filippini, avevano rubato tre pellicce, un televisore e un registratore.

I funerali delle due vittime della rapina «maledetta» di martedì sera si svolgono o alle 14,30 nella parrocchia degli Angeli Custodi, in via Maria Teresa Molaschi sarà poi tumulata a Carmagnola, Trini Carmona nel suo , lontano ca, dove si sarebbe dovuta recare per in famiglia

al.rig.

La polizia non esclude l'ipotesi che la donna sia stata uccisa per sgarro

DELITTO DALLA PROSTITUTA IN VIA CONFUSA TESTIMONIANZA DI UN'AMICA

C'è una testimone importante, arrestata per favoreggiamento, che potrebbe saperne la verità sulla morte orrenda di Domenica Manna, accoltellata, strangolata, bruciata in una stanza di via Belfiore. Si tratta di una «collega» della vittima, Carla Gabutti, 40 anni, residente a Torino in tre o quattro indirizzi.

Gli inquirenti sono convinti che sappia molta cosa ma che tenti di nasconderle per coprire qualcuno. Assicurano: «Ci ha fatto una ricostruzione dei suoi spostamenti, la notte del delitto, che è obiettivamente molto confusa. Ha raccontato di non aver visto la sua amica Manna per quindici giorni: il che è molto improbabile. Poi: la sua deposizione contrasta con altre testimonianze».

La chiave per risolvere il «giallo» di via Belfiore sta probabilmente in questa donna: se si decidesse a parlare potrebbe mettere polizia e carabinieri sulla strada giusta per dare un nome e un volto all'assassino.

Per il delitto gli uomini che si occupano dell'indagine

Maria Domenica Manna

scartano l'ipotesi del marciapiede. O è gelosia o è sgarro. La vita di Domenica Manna era stata tribolata. Si era sposata a 18 anni con un commerciante, aveva avuto un figlio che adesso ha compiuto 18 anni, era scappata di casa per intrecciare relazioni poco convinte con personaggi minori della «mala» di Torino. Ed era finita per strada tutte le notti fino al mattino.

Mercoledì è rimasta sul suo angolo di marciapiede, fra via Ormea e via Lombroso, almeno alle 2,30. A quell'ora un'altra lavorava nella stessa salutata prima di andare a dormire. La vittima stava aspettando qualcuno: il suo

Dalla ricostruzione degli inquirenti, attraverso i dell'autopsia, sembrerebbe che il delitto possa essere collocato fra le 3 e le 6. La donna con il suo amico si è spostata da via Ormea in via Belfiore dove la Manna aveva affittato una squallida stanzetta ammobiliata che le serviva come «pied-à-terre». I vicini non hanno sentito rumori strani né grida d'aiuto. Certo l'uomo doveva avere confidenza con la Manna: ha aggredito la donna, l'ha legata al letto e l'ha strangolata con una calza di nylon. Poi ha incendiato il lenzuolo per bruciare il cadavere. Le fiamme hanno devastato il corpo della donna e si sono spente da sole. Ma la polizia non esclude l'ipotesi che possa essere stata eliminata per uno sgarro compiuto nel mondo della prostituzione.

**Siete esigenti o competenti?
Venite a provare la BMW320i.
BMW320i, a 2 e 4 porte: da L. 21.300.000**

(franco Concessionaria, IVA inclusa).

Concedetevi il piacere della classe superiore in dimensioni contenute. la perfezione dei 6 cilindri linea del mondo, e l'elettronica e della strumentazione.
comfort e qualità veramente invidiabili.
la 3: la BMW, la sicurezza della prover assistenza BMW, garanzia triennale BEST.
Siamo a vostra disposizione per una prova su strada e per una valutazione vostro usato.
E, naturalmente, per illustrarvi i nostri servizi esclusivi:

**Garanzia triennale BEST compresa nel prezzo;
Leasing BMW;
Finanziamento personalizzato.**

TORINO
ITALCAR
C. F. Turati 69 -
C.A.S.
- Tel. 483 277-459.194
BRUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 443.344

borsa

TORINO

Mercato attivo

TORINO — La settimana si conclude con il mercato azionario che riflette l'andamento delle sedute di ieri. Si è intrusa, infatti, in un clima lievemente riflessivo a seguito di un'offerta che si era ripresentata sul mercato, ma che è stata ben assorbita inizialmente, per del tutto annullata. I compratori, infatti, si sono ripresentati in forze ed hanno molto i loro acquisti praticamente su tutti i valori del listino ma con maggior decisione sui valori finanziari e patrimoniali.

Sono questi, ormai da molto tempo, i settori che fanno da traino a tutto il mercato con variazioni positive che ogni giorno fanno segnare nuovi massimi ai titoli in-

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1698,50-1700,50
Sterlina	2818-2821
Marco tedesco	676,20-676,70
Franco svizzero	818,50-817,60
Franco francese	221,80-222,60
Franco belga	33,34-33,36
Fiorino olandi.	601,50-602,00
Scellino	94,25-96,35
Dracma	11,37-11,49
Peseta	n.d.-n.d.
Escudo	n.d.-n.d.
Yen	8,4290-8,4360
Rou	1482-1494

dustriali, un nuovo massimo il titolo Ligresti anche oggi delle Generali Ligresti anche le Toro priv., le Toro ord. e le Milano risp.. Nel finanziari, progressi contenuti le Ifil, più vivaci invece per le Ifil ord., per le Ifil risp..

Contenuto anche in questo comparto, invece, le Pirelli risp. (+0,18) e le Pirelli & C. (+0,26). Fiacche anche per le Mittel. Ottimo il comportamento degli industriali. Da alcuni giorni apparivano piuttosto Si hanno infatti progressi del 2,50% per la Olivetti ord. del 2,53% per la Fiat, che superano di slancio quota 5100, e del 3,07% per la Fiat priv. Ottimo anche l'andamento dei valori locali, con progressi generalizzati e consistenti. Comporto obbligazionario alquanto trascurato con flessioni puntuali generalizzate.

Fixing delle Fiat ord. 5160, priv. 4300. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Ina 3665, risp. 3010, Sip 2711, warrant 2620, risp. 2710, Gim 3600, risp. 3678, Fiat 5135, warrant 3870, priv. 4321, warrant 2900, Generali 74.690, Montedison 2516.

MILANO

MILANO — In netto rialzo. La operativa è Borsa una riunione nuovamente improntata a notevole fermezza, attività molto intensa prevalenza della domanda in tutti i settori. L'indice generale di Borsa alle ore era più alto 0,2 per cento nuovo balzo del alcuni giorni di prudenza.

Naturalmente gli scambi sono accentuati particolare sui grossi titoli sul gruppo Pesenti e più in particolare. Negli industriali le Fiat sino a 5100, 5160 nel dopolistino, seguite sempre da Montedison, Viscosa, Pirelli, Olivetti sempre in primo piano con un nuovo massimo. Leggermente più calme invece le Burgo (listo-cenni aggiornate a 53.000.

In complesso però tutto il listino ha registrato oggi una netta prevalenza di migliorie mantenendo l'andatura dei giorni migliori con chiusure su livelli medio-massimi della giornata. Anniversino, naturalmente, il settore dei premi specialmente per fine gennaio.

Dopo Borsa in denaro specialmente sulle Fiat e sulle Olivetti. Il settore del reddito fisso non ha presentato variazioni di rilievo; attività normale, con oscillazioni minime, anche per Bot e Certificati di credito.

Deficit della Bilancia

ROMA — Il deficit della bilancia commerciale italiana a fine 1988 potrebbe avvicinarsi ai 28.000 miliardi di lire, una cifra inferiore al 4 per cento del prodotto interno lordo: questa la stima di saldo annuale fatta in base alle indicazioni raccolte al termine del primo semestre (aumento del valore delle esportazioni del 15 per cento e di quello delle importazioni del 20 per cento) dall'Istituto per il commercio estero (Ice).

Al di là delle previsioni, comunque, la consueta analisi semestrale del commercio estero dell'Italia preparata dall'Ice individua nell'andamento negativo degli scambi commerciali con i paesi mediorientali, africani e dello Cee la causa principale della forte crescita dei deficit registrato dalla bilancia commerciale italiana nel periodo gennaio-giugno di quest'anno.

Per quanto riguarda la composizione degli scambi commerciali, lo studio dell'Ice indica che il «nodo centrale» deficit restano i settori alimentari ed energetico, il cui passivo è cresciuto di 6300 miliardi di rispetto ai pri-

UOMO DELLE PULIZIE

Parla il presidente della Associazione di categoria aderente all'Unione Industriale: «Molti giovani si presentano a noi per chiedere di lavorare»

MA CON LAUREA O DIPLOMA NEL CASSETTO

TORINO — E' vero. L'uomo «non vive di solo sapone», come afferma G. K. Chesterton. Ma vive anche di quello. Alcuni uomini in particolare — poi — di quello campano: e quelli sono gli imprenditori titolari di imprese di pulizia. All'Unione Industriale di Torino sono 60 questi industriali che, grazie al «sapone», danno di che vivere a sei-settemila famiglie circa.

Le loro aziende — che si chiamano Deluxe o Mondialpul, La Lucerina o Pullshman, Pull[illegible]ino o Celerpul, hanno un prodotto un po' particolare: la pulizia degli ambienti, e talvolta anche la manutenzione e la pulizia di impianti industriali.

Il presidente dell'Associazione del settore — Michele Dellisanti — innanzitutto ci tiene a parlare coralmente, insieme a Gian Maria Ferraresi e ad Antonio Trommaccio, vicepresidenti, che da decenni si occupano della gestione di questo particolare tipo di imprese. La pulizia è il loro obiettivo, e infatti un po' di pulizia il presidente sente innanzitutto di dover fare nella loro immagine, agli occhi delle altre aziende operanti negli altri settori della industria.

C'è qualche granellino di polvere che gli dà fastidio, e si adopera per toglierlo condividendo dagli altri associati. «Il nostro è un modo di lavorare a gruppo». E poi va diritto al segno: «Noi dobbiamo vedere il concetto che ancora oggi esiste, che le nostre imprese siano considerate di "serie B" o addirittura di "serie C". Centinaia di dipendenti ed una serie di attrezzature che ci permettono di stare al passo con i tempi, rilevanti e per il numero e per i costi, ci permettono di essere grosse aziende, con tutti i sacri crismi e tutte le carte in regola, non certo azienducole che mandano in giro i dipendenti con la scopetta in mano, senza organizzazione e cultura industriale».

Sono gli industriali del settore che operano nella nostra provincia in questo campo. Lavoro per 7 mila famiglie. Un rapporto di fiducia con i clienti

Quali è il significato principale del vostro gruppo?

«I significati importanti sono due. Innanzitutto quello di far proprio un certo tipo di politica industriale omogenea nei confronti di tutti i lavoratori, sindacati, operai, aziende, clienti. Il secondo significato è quello di cercare di rendere "diverso" — anche se la parola non mi piace molto — il nostro gruppo, da tutte le altre imprese che non sono associate all'Unione Industriale di Torino».

Perché diverso?

«Diverso per serietà, tipo di lavoro, per comportamento, per tipo di attrezzature, per atteggiamento, per fedeltà alle istituzioni. In una parola, per garanzia di serietà sotto tutti i punti di vista, nei confronti del cliente, che nei confronti del dipendente. In questi decenni abbiamo cercato far capire che è solo fortuna un'azienda rimane sulla piazza trent'anni, ma è soprattutto perché ha agito in un certo modo, offrendo una serie di contenuti più che validi: un prodotto di qualità, in una parola. Noi non contiamo tanto sul degli iscritti, ma sulla loro qualità. Vogliamo aziende, imprenditori di "serie A"».

— Questo perché il cliente possa esser sicuro di «cascare in piedi», cioè lei dice. Può affidare le sue commesse «ad occhi chiusi». Oltretutto un'impresa di pulizia avere una serietà di personale, è monte. Ha tutte le chiavi, ed entra quando non c'è nessuno...

«Certo. Io ci tengo sempre a sottolineare questo: siccome noi entriamo a quando gli altri non ci sono, non è vero che la cosa più importante è la pulizia. La cosa che di più è la fiducia. La pulizia viene dopo. Non dimentichiamo che noi operiamo anche in ambienti dove c'è anche un tipo di segretezza, che non deve uscire dalle mura in cui si trova. Anche questo è importante. Uno dei compiti del nostro Gruppo è stato quello di istituire dei corsi a tutti i livelli. Purtroppo, «ancora oggi non c'è cultura in tutti i sensi. Le nostre aziende, ripeto, sono sottovalutate. Proprio a questo fine noi abbiamo messo su un programma di largo respiro, che si svolgerà nell'arco di un anno, un anno e mezzo, attraverso grossi convegni che tendano a sensibilizzare i nostri interlocutori o comunque tutti coloro che di noi devono farsi un'idea. Non dimentichiamo che abbiamo nelle nostre mani l'igiene di un locale frequentato magari da duemila persone, che dobbiamo fare i conti con l'ecologia, oltre che con il bell'aspetto, ordinato e splendente e magari anche profumato, di un luogo di lavoro e d'incontri. Le nostre imprese entrano doppiettato: negli uffici della Fiat, e nei locali di una Banca, nello studio professionale di due camere e nel Condominio con le tre scale, nello Stabilimento e nel grosso complesso di un Ente. Quando gli altri escono, o non sono ancora entrati, entriamo noi».

— Forse vi avete — più di ogni altra impresa — il termometro della disoccupazione o meglio della sottoccupazione di questa città. Chissà quanti diplomati e laureati si presentano a voi a chiedere di pulire i gabinetti, pur di avere un lavoro...

«Abbiamo quasi duecento richieste al giorno di questo tipo. Dunque può ben immaginare come questo "termometro" ci scotti tra le mani. Tornando alle nostre imprese, non avendo altri sfoghi, l'impresa pulizia ha il suo orto, che difende con tutto quel che ha a disposizione: con le unghie e con i denti. Quell'orto è la sua vita. Se perde quello ha chiuso, ha finito. Tutto questo crea dell'ansia, delle tensioni, anche all'interno del gruppo stesso».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29/11	30/11
ALIMENTARI		
	7400	7300
Eridania	13000	12900
Fiorio	272	272
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22500	21750
C. Ass. Milano risp.	18000	17800
Comp. Latina ord.	4250	4200
Comp. Latina priv.	3365	3365
Generali	74500	73
RAS	135000	
ord.	26000	
priv.	20000	
Toro Ass. ord.	22300	
Toro Ass. priv.	10400	
BANCARI		
B. Comm. Italiana	3	24500
B. Naz. Agr. ord.		7020
B. Naz. Agr. priv.		5300
Banco di Roma	1	17800
Credito Italiano		3210
Interbanca priv.	30	30700
Mediobanca	140500	137500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11100	10800
Burgo priv.	8200	8080
Burgo risp.	10250	10200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	218	220
Pozzi-Ginori risp.	208	200
Unicem ord.	21300	21600
Unicem risp.	14550	14550
CHIMICI		
Saipem	2	2085
Sirp Lanza	30	39000
Montedison		2470
Parsitalia		1800
Pirelli ord.		3050
Pirelli risp.		2600
		6375
		6700
		2415
ord.		4900
risp.	5019	4575
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1040	1015
Rinascente priv.	800	790
Rinascente risp.	780	770
	3100	3080
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1290
Autostrade To-Mi	8770	8780
Italcable	14000	15100
Italcable risp.	16200	16000
SIP ord.	2731	2678
SIP risp.	2710	2670
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	542	539
Bi-Invest	6150	6000
Bi-Invest risp.	5960	5800
N. B.co Ambr. ord.	3450	3460
N. B.co Ambr. risp.	3080	3030
CIR ord.	6298	6360
CIR risp.	5390	5350
CIR risp. n.c.	3660	4000
Fidis	11500	11400

Titoli	29/11	30/11
Finconsumi		7300
GIM ord.		
GIM risp.	13150	13100
Gft priv.	8600	8400
Gft ord.	8600	8750
Gft risp.	3400	3500
Mittel	6460	6700
& C.	3300	3340
SpA ord.	3300	3300
SpA risp.	3470	3470
Sabaudia Finanziaria	3750	3600
SERFI	700	700
Schiapparelli	1820	1870
Sifa	3300	3200
Sifa ord.	3600	3600
Sifa risp.	3401	3625
STET ord.	3471	3500
STET risp.		
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5700	5400
I.P.I.	2545	
IPIM	13000	13000
Risanam. Napoli ord.	10050	
Risanam. Napoli risp.	7500	7300
SIFA	2700	2700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berlo Lamet	3045	
Castagnetti	4160	
Fiat ord.	5130	
Fiat Warrant ord.	2370	
Fiat priv.	4321	4192
Fiat Warrant priv.	2900	2900
Gilardini	20000	20000
Magneti Marelli ord.	2650	2650
Magneti Marelli risp.	2600	2600
Olivetti ord.	5902	5902
Olivetti priv.	5880	5880
Olivetti risp.	7750	7750
Olivetti r. A.c.	6650	6650
Saclo	6800	6800
Saclo priv.	5400	5400
Westinghouse	31200	31200
METALLURGICI		
Dalmine	786	786
Falck Group	24000	24000
TESSILI		
Cantoni	3600	3600
Fisac ord.	5400	5300
Fisac risp.	5300	5300
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3500
Ciga Hotels	12900	12200
Pacchetti	184	184
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	520	
Burgo 13% 81/88	134	
Cartiere 13,5% 83/91	300	
CIR 13% 81/88	300	
Gilardini 12,5% 81/91	535	
IFIL 13% 81/87	300	
Italgas 14% 82/88	255	
Mediobanca 14% 82/88	1515	1510
M. Fiche 13% 87/91	342	342
Olivetti 13% 81/91	175	175
Pirelli 13% 81/91	342	342
SAIAG 14% 81/88	185	185
Unicem 14% 81/87	151	151
Unicem 14% 83/88	154	154

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/11	30/11
Ind. Cr. Tes. ECU 13% 85/92	111	111
C. Cr. Tes. ECU 14% 85/92	113	113
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107	107
C. Cr. Tes. 1-1-88	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-3-88	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-88	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-88	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 14% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-88	100 55	100 55
C.C.T. 1-5-88 II	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-5-89	100 50	100 50
C.C.T. 1-4-88 II	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-10-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-88 II	100 15	100
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 55
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 40	101 40
C.C.T. 1-11-87	100 80	100 80
C.C.T. 1-12-87	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-3-88	99 85	99 80
C.C.T. 1-4-88	100 05	100
C.C.T. 1-5-88	100 15	100 10
C.C.T. 1-6-88	100 25	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	102
C.C.T. 1-8-88	102 15	102 10
C.C.T. 1-9-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-10-88	102 25	102
C.C.T. 1-11-88	103 80	103 80
C.C.T. 1-12-88	104 05	104 05
C.C.T. 1-1-91	103 75	103 55
C.C.T. 1-2-91	103 75	103 75
C.C.T. 1-3-91	103	103
B.T.N. 12% 1-10-87	99 90	99 70
B.T.P. 15% 1-1-88	99 90	99 90
B.T.P. 14% 1-4-88	100 10	100
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100	100 10
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 35	100 35
B.T.P. 1-1-87	99 85	99 85
B.T.P. 1-2-88	97 80	97 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 61/88 Indicizzato	100 30	100 30
Enel 62/88 Indicizzato	104 75	104 75
Enel 62/88 II Indicizzato	105	105
Enel 62/88 III Indicizzato	104	104
Enel 62/88 IV Indicizzato	104 75	104 75

Titoli	29/11	30/11
Enel 63/90 I Indicizzato	104	20
Enel 63/90 II Indicizzato	103	85
Enel 63/90 III Indicizzato	103	80
Enel 64/93 I Indicizzato	103	95
Enel 64/93 II Indicizzato	103	50
Enel 64/93 III Indicizzato	102	55
Autostrade 6% 66/86 I	99	80
Autostrade 8% 67/87		83
Autostrade 7% 72/92	80	94 60
C.C. OO. PP. 5%	79 70	79 70
C.C. OO. PP. 5,5%	80	80 50
C.C. OO. PP. 6%	78 60	78 05
C.C. OO. 7%	78 90	80 95
C.C. Ind. 82 86 I	82 70	82 70
C.C. Ind. 83 87 II	91	91
C.C. Ind. 83 88 III	89	89 35
C.C. Ind. 84 79 I	80 10	80 10
C.C. Ind. 84 71 II	86 15	86 15
C.C. Aut. 7% 72 I	80	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	80	78 80
FF.SS. 6% 64 I	80	80 40
FF.SS. 6% 67		95
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Anon. FF.SS. 7%	78 10	78 10
Anon. FF.SS. 12% 78 I	99	99 60
Anon. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	102 65	102 65
Anon. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	101 90	101 90
Anon. FF.SS. 84/93	101 90	101 90
ICIPU vent. 6%	91 80	91 80
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 Indicizzato	110 30	110 20
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzato	104	104
IMI 82/88 VII opt. Indicizz.	108 50	108 50
Mediobanca 13,5% 78	241 20	241 20
Olivetti 87 Indicizzato	102 60	102 60
Pirelli 87/88 Indicizzato	102 60	102 60
Fiat 81/88 Indicizzato	102 50	102 50
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	70 40	70 40
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	87 10	87 10
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	86 60	86 60
S. Paolo OO. PP. 6%	87 70	86 70
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	121	122
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.		102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%		90 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74		71
Fond. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

In macchina non ci ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	29/11	30/11
ALIMENTARI		
Alivar	6540	
Bonifiche Ferr.	31050	31300
Eridania	13080	13530
Buitoni SpA	4020	3920
Buitoni SpA risp.	3481	3360
Mitteregr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3900	
Perugina risp.	3900	2800
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	46800	46000
Aurelia Ass.	1498	1444
C. Ass. Mi ord.	23200	22010
C. Ass. Mi risp.	18110	17200
C. Latina ord.	—	
C. Latina priv.	—	3430
FIRE ord.	—	
FIRE risp.	—	1480
Generali	74250	73500
Italia Assicurazioni	8310	8150
L'Abeille		56500
La Fondiaria	48000	48210
La Previdente	39500	38600
Lloyd	11100	
RAS	135000	135050
SAI ord.	25300	26300
SAI priv.	27000	26150
Toro Ass. ord.	23000	23310
Toro Ass. priv.	18400	18460
BANCARI		
B. Catt. Veneto		
B. Comm. Ital.		
B. Naz. Agric.	7151	
B. Naz. Agric. pr.	3345	6210
Banca Roma	17250	17500
Banco Lariano		

Titoli	29/11	30/11
Cred. Italiano	3200	
Cred. Varesino		3750
Interbanca priv.	30800	30600
Mediobanca	139200	139000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10940	11000
Burgo priv.	8140	8200
Burgo risp.	10250	10100
De Medici	4121	4135
Ed. Espresso	13900	13710
Mondadori ord.	6990	6850
Mondadori priv.	4130	4080
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3138	2535
Pozzi-Ginori ord.	—	sosp.
Pozzi-Ginori risp.	—	sosp.
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	53950	53000
Italcementi risp.	38990	38380
Unicem ord.	21150	21750
Unicem risp.	14350	14490
CHIMICI - GOMMA		
Saipem	81	8060
Caffaro ord.	1449	1408
Caffaro risp.	1410	1380
Farmit. Erba	—	17200
Italgas	—	2118
Fidenza Vet.	9100	8080
Mira Lanza	—	38150
Montedison	2488	2480
Perlier	—	6650
Pierrel ord.	—	3300
Pierrel risp.	—	2740
Rat	—	3330
Recordati	—	12200
Saffa ord.	6750	6819

Titoli	29/11	30/11
Saffa risp.	6600	6650
Siossigene	22200	
Snia B.P.D. ord.	5045	4890
Snia B.P.D. risp.	5015	4840
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1041	1018
La Rinascente priv.	795	775
Silos	3080	3049
Standa ord.	15990	15620
Standa risp.	15490	15160
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1197	1196
Autofiori	4110	4050
Ausiliare p.r	4028	4020
Autostrade To-Mi	8740	8740
Italcable		
Italcable risp.		17600
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	7060	7000
SIP ord.		2680
SIP risp.	2730	2690
Tripcovich	—	6100
Selm	5100	5050
Selm risp.	4890	4825
Tecnomasio	—	1196
FINANZIARI		
Acque Marcia	5000	4870
Agricola Fin. ord.	3888	3830
Agricola Fin. risp.	n.r.	n.r.
Bastogi IRSB	538	540
Bastogi Sicte	—	37010
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	840	841
Buton	2850	3000

Titoli	29/11	30/11
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6378	6360
CIR risp.	6300	6000
CIR risp. n.c.	3851	3840
Eurogest	1438	1530
Eurogest risp.	1388	1530
Eurogest risp. n.c.	1410	1380
Euromobiliare	—	6380
Fidis	11000	11450
Fin. Breda	—	6380
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1418	1451
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	7240	
Gemina ord.	1715	1740
Gemina risp.		1800
GIM ord.	—	6440
GIM risp.	—	3300
Gft priv.		
IFIL ord.		
IFIL risp.		
Italmobiliare	146000	144700
Mittel	—	3340
Pariec. Finanz.	7810	7740
Pirelli & C.	6380	6400
Pirelli SpA ord.	3370	
Pirelli SpA risp.	3286	3280
Rejna ord.	—	
Rejna risp.	—	
Riva Finanz.	6480	6470
Sarti	—	3660
Schiapparelli	—	700
SME	1480	1500
SME p.r.	—	—
Stet ord.	—	3200
Stet risp.	—	6780
Stet Mittel p.r.	—	—
SOPAF	2640	2650

Titoli	29/11	30/11
Stet ord.	3640	3580
Stet risp.	3575	3560
Terme Acqui	—	1930
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Acque	11800	11000
Attività Immobiliari	5250	5400
B.I. Invest ord.	6130	6100
B.I. Invest risp.	5000	5000
Cogefar	6490	6451
Cond. Acqua Rossa	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	2340	2240
Iniziativa Edilizia	50000	51000
Inv. Imm. I. ord.	2530	2650
Inv. Imm. I. r.	2665	2636
Ivrea	—	13000
La Milano Centr. o.	12500	13750
La Milano Centr. r.	10125	10200
Risanamento ord.	11100	10600
Risanamento risp.		7500
Sifa		3700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3830	3840
Danieli & C.	7310	
Fiat ord.		5015
Fiat Warrant ord.		3550
Fiat priv.		4181
Fiat Warrant priv.		2708
Gilardini	20000	20110
Toyl		33720
M. ord.	2745	2688
M. risp.	2640	2645
Olivetti ord.	6110	7830
Olivetti priv.	5950	
Olivetti r. 1-7-88 n.c.	6850	5850
Saipem		
Saclo ord.		

Titoli	29/11	30/11
Saclo priv.	5440	5530
Westinghouse	31500	31000
Worthington	2300	2330
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Nal.	—	6440
Dalmine	—	
Falck ord.	—	6900
Falck risp.	—	
Ilva-Viola	—	
La Magona	6250	
Pertusola	n.c.	n.r.
Trafilerie	—	4310
TESSILI		
Cantoni	—	3650
Cucirini	—	2740
Cucirini 1872	6300	6400
Eliseno	2700	
FISAC ord.	5535	5770
FISAC risp.	5304	
Linif. e Can. o.		
Linif. e Can. r.		
Marzotto ord.		
Marzotto risp.		
Olcese Veneziano		264
Reland		
Zucchi	—	2870
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	5031	
Acq. De Ferrari risp.	1748	1745
Acque Potabili	3080	3700
CIGA Hotels	12500	12210
Jolly Hotel	8000	8240
Jolly Hotel risp.	6554	6345
Parchetti	—	156 75
Trenno	sosp.	sosp.

Il convegno della Confindustria al Lingotto

TRE MILIONI DI POSTI-LAVORO PER L'ITALIA DEL DUEMILA

TORINO — *«Occorre aumentare il numero di posti-lavoro molto al di là di quanto lo richiedono i dati sulla occupazione. Se l'Italia volesse raggiungere la situazione strutturale della Germania, dovrebbe creare occupazione aggiuntiva pari ad almeno tre milioni di posti».*

Walter Mandelli, consigliere incaricato per il Centro Studi della Confindustria e relatore ufficiale al convegno del Lingotto, spiega le tesi degli imprenditori partendo proprio dalla constatazione di *«come una società a basso livello di occupazione sia una società senza futuro»*.

Dati, ragionamenti, proposte, da cui parte il confronto ed il dibattito di questa 'due giorni' sul futuro.

Il problema della occupazione — dice — non è soltanto economico. *«E' anche di civiltà. Dare un lavoro a chi ne è privo significa certamente garantirgli un reddito che gli assicuri l'indipendenza economica, ma significa anche dargli delle motivazioni, toglierlo dalla frustrante condizione di colui che non ha chiara la sensazione di come potrà realizzarsi».*

Oggi, l'aspetto certamente più grave del problema è certamente quello della disoccupazione giovanile. C'è il rischio di ritrovarsi con una fetta cospicua d'una intera generazione che non sa cosa sia 'lavoro'.

«Ma fra dieci anni — sostiene Mandelli — *il problema sarà rovesciato. Perché a quel momento, come indicano gli andamenti demografici, non ci saranno più giovani sufficienti ad occupare i posti di lavoro disponibili. Non è sufficiente, però, né oggi né domani, adottare provvedimenti congiunturali a favore dell'occupazione, in attesa che la demografia risolva il problema».*

C'è attesa, nel Paese, per questo nuovo appuntamento della Confindustria. Gli imprenditori vogliono sollecitare la società, le istituzioni, le forze produttive e politiche a «pensare alla grande» sul futuro dell'Italia. Si guarda lontano, ma anche all'immediato: al dialogo interrotto fra le parti sociali per i rinnovi dei contratti e l'intesa su scala mobile ed orario.

Ieri, dal Palazzo dei congressi di Firenze, dove è in corso l'assise nazionale della Uil, il presidente della Confindustria ha dato un appuntamento simbolico al Lingotto. Anche questa "due giorni" dell'imprenditoria privata italiana (alla quale partecipa il "Gotha" industriale, politico e sindacale) serve per scoprire le carte e indicare spiragli di dialogo.

Lucchini, parlando alla Uil dopo una lunga fase di relazioni difficili se non inesistenti, ha tralasciato una frase scritta, invece, nel testo ufficiale: «Oggi, dopo l'incontro della scorsa settimana, mi pare esistano quegli spazi in grado di poterci far percorrere la strada della trattativa e dell'accordo». Perché?

Il leader degli imprenditori ha detto che la Confindustria auspica «una stagione più attenta alle regole dell'economia e delle imprese; più sensibile ai cambiamenti dei mercati; più vicina alla professionalità ed alla capacità di lavoro dei produttori. Una stagione che ci veda più uniti sui problemi e sulle cose di comune interesse, senza confusione di ruoli, ma anche senza paure, tabù e titubanze».

Oggi e domani la ripeterà al Lingotto. La risposta non potranno mancare.

Il saluto del sindaco Giorgio Cardetti

E DALL'EX SALA-PRESSE ESCE LA TORINO FUTURA

Torino come *«anticipatrice dei processi di trasformazione in atto nel Paese»* e *«Lingotto come simbolo di una fase nuova, di nuove concertazione sulle scelte, i luoghi e gli strumenti per lo sviluppo, l'embrione di una nuova capitale, quella della tecnologia»*. Un saluto e un augurio di buon lavoro non rituale e nemmeno formale quello portato stamane dal sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, ai quattromila congressisti presenti al convegno *«Risorse per lo sviluppo»*.

Cardetti, che ha esordito dicendo *«di non appartenere alla famiglia dei nostalgici della mitica età del modello di sviluppo metalmeccanico e della centralità operaia»*, ha parlato a lungo della città di cui è primo cittadino. Uno sguardo al passato, a una pagina di storia di Torino e del Paese che *«contiene luci e ombre, ha innescato problemi e inquietudini, grandi slanci di speranza, di lotte, di crescita economica e civile»*. Cardetti non si è però soffermato troppo su quella che ha definito *«un'età dell'oro per chi cercava manodopera e per chi, cercando lavoro, era pronto ad affrontare un esodo assai lungo, non solo in termini chilometrici»*. Ma anche un *«meccanismo che si è inceppato nel '73 e si è sfasciato, in termini di occupazione e di crescita, nell'80»*.

Il sindaco ha preferito guardare al futuro di Torino, una città dove anche gli imprenditori privati *«ci paiono aver compreso che si può crescere meglio "insieme" con vantaggio per tutti»*. Di qui l'augurio di Cardetti che il convegno incominciato stamane al Lingotto, glorioso reperto di archeologia industriale, *«possa segnare un'altra tappa, sulla strada per uscire dal guado di una transizione difficile, dolorosa per le decine di migliaia di disoccupati, incerta nelle possibilità di sbocco»*.

Un obiettivo non facile se Torino, il Piemonte — come ha denunciato molto chiaramente Cardetti — continueranno ad essere *«penalizzati rispetto alle altre aree "forti" del nostro Paese»*. Il sindaco ha snocciolato alcuni dati significativi: *«L'Ateneo piemontese riceve soltanto il 4% della spesa nazionale per l'università, un quarto di quanto riceve la Lombardia, meno della metà di quanto incassano Lazio, Toscana, Campania, Sicilia, Emilia. Nella spesa per ricerca e sviluppo, lo Stato ha speso in Piemonte il 4,4% della spesa nazionale, compensata solo in parte dall'impegno privato»*.

Ancora un augurio: che questa città riesca *«ad aprire le sue porte agli anni che ci stanno di fronte, in una posizione equilibrata di metropoli neoindustriale che non rinuncia però all'obiettivo di essere anche una comunità solidale con i deboli e generosa con gli emarginati»*.

Intervento di Pichetto (Unione Industriale)

«LA PAURA DEL NUOVO PARALIZZA LO SVILUPPO»

Dice Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino: *«Lo sviluppo ha troppi nemici. Troppi apocalittici pretendono di insegnarci a temere il futuro. Troppi progressisti hanno paura del nuovo»*.

Il leader degli imprenditori torinesi, e dell'associazione sulla quale la Confindustria, che ospita i quattromila congressisti convenuti nella nostra città per discutere sul futuro dell'impresa, dell'economia, dell'Italia, ha voluto aprire la «due giorni» del Lingotto con un gesto di speranza: *«Per un imprenditore, la prima risorsa per lo sviluppo è l'amore dello sviluppo. Amare che è fiducia nel futuro e accettazione dei rischi del cambiamento»*.

Giuseppe Pichetto

Tuttavia, sostiene Pichetto, *«l'elogio dell'economia stazionaria rimane ancora; talvolta in forma esasperata. Salvo poi lamentarsi che si resta indietro, che si perde il passo degli altri, che l'economia invecchia, che invecchia la società e che c'è il problema dei giovani»*.

Problema difficile da evitare, se — come sostengono gli imprenditori privati — *«si premia la stabilità illusoria e si diffida dell'innovazione e di chi la fa per mestiere in campo economico. Certo, il cambiamento è faticoso e rischioso. Ogni vera innovazione viene dal nulla; è senza precedenti e va verso l'ignoto. E' una scommessa sul futuro»*.

Dall'analisi alla proposta di collaborazione. *«Lo sviluppo non lo progettiamo i politici da soli; né gli economisti da soli, né gli imprenditori da soli. Lo progettiamo tutti insieme»*, dice Pichetto.

Anche se, subito dopo, avverte: *«Fiducia nel futuro, sì, ma dire disponibilità a pagare i costi. Lo sviluppo non rientra facilmente in formule, piani, equazioni. Con buona pace di quegli economisti che si rinchiudono dentro un calcolatore»*.

Un riferimento al ruolo dello Stato: *«Nessuno nega che le istituzioni debbano attenuare i costi sociali del cambiamento. Però, senza dimenticare il cambiamento. E senza illuderci che lo sviluppo possa essere, oltre un certo limite, guidato come vogliamo, dove vogliamo. Ogni processo di sviluppo è anche una marcia verso l'ignoto? La storia non è predeterminata e non è deterministica»*.

Un breve discorso d'avvio per un lungo «happening» che in due giorni vedrà prendere la parola i big dell'economia, del governo e del parlamento, del sindacato.

Ma a tanti relatori che si alterneranno al microfono dell'ex Sala Presse sarà difficile non dare una risposta anche alle «provocazioni» dell'imprenditore Pichetto.

L'intervento di Giovanni Agnelli al convegno

COME SAPRA' RISPONDERE L'ITALIA ALLA DOMANDA DI OCCUPAZIONE?

(Segue dalla 1ª pagina)

Oggi, dati alla mano, la percentuale di occupati in Italia è troppo bassa. Appena il 35 % della popolazione, contro il 39 % della Francia, il 41 % della Germania, il 47 % degli Stati Uniti, il 50 % di Giappone e Canada. *«Non è sufficiente nemmeno in prospettiva: una società con meno giovani è una società con molti anziani e quindi ad alti costi sociali»*.

Ma è possibile aumentare di molto i posti-lavoro confidando solamente su quel 2-2,5 per cento di sviluppo che ragionevolmente possiamo attenderci?

«Certamente no — dice Mandelli — *Occorre agire per un grande progetto che consenta di mobilitare tutte le risorse del Paese, perché nessuna opportunità di lavoro venga lasciata cadere. Se non si agisce in questo modo, i discorsi sull'occupazione sono soltanto parole al vento o si traducono nel tentativo velleitario di risolvere il problema con i piccoli espedienti della riduzione di orario o delle assunzioni occasionali e non coordinate nella pubblica amministrazione»*.

Dall'inizio degli anni '70, la crescita del mondo occidentale si è arrestata. Ma l'Italia — sostiene la Confindustria — è forse l'unico Paese nel quale si è assistito ad una crescita del reddito reale da lavoro. *«E la risposta non poteva che essere l'aumento della disoccupazione»*.

Aumento dell'inflazione dovuto agli eccessi del *Welfare State*, incrostazione di privilegi piccoli e grandi, *«hanno ostacolato il ritorno della buona amministrazione»*. Mandelli porta l'esempio di altri Paesi industrializzati: il Belgio e la Danimarca, i cui governanti *«hanno sfidato la impopolarità ma oggi i risultati elettorali, contrariamente alle previsioni, hanno premiato proprio le forze di governo) e sono riusciti ad avviare un serio processo di risanamento. Oggi, sono pronti a riprendere il cammino dello sviluppo»*.

Per avviarsi sulla strada del risanamento, nessuno di questi Stati — dice Mandelli — ha lasciato inalterata la distribuzione del reddito. *«In tutti, si è avuta una contrazione dei redditi individuali a vantaggio degli investimenti»*.

L'Italia? *«Non possiamo continuare su questa strada* — conclude il consigliere della Confindustria. — *giustificare comportamenti che obiettivamente congiurano contro l'occupazione sulla base di una presunta diversità del caso italiano o della presunta impossibilità politica di attuare provvedimenti in qualche misura impopolari. La vicenda del referendum ha dimostrato che anche in [illegible] più forniti ad essere premiati»*.

Lingotto, Romiti, Agnelli e Pichetto in prima fila nel settore riservato ai relatori

LINGOTTO TORNA A RIVIVERE

Simbolo dello sviluppo industriale italiano tra le due guerre (fu inaugurato nel 1923, significò il passaggio dal lavoro sul posto alla linea di montaggio, destò ovunque ammirazione perché, con soluzione unica nel suo genere, sulla sua sommità fu costruita una pista di collaudo lunga più di un chilometro e dotata di curve paraboliche), lo stabilimento Fiat-Lingotto continua ad essere un emblema della Torino che produce e si rinnova.

Da quando è stato svuotato degli impianti e mentre è ancora aperto il dibattito sulla sua definitiva nuova utilizzazione, ha già ospitato manifestazioni espositive di grande prestigio, prima tra tutte il Salone Internazionale dell'auto.

Oggi è anche sede del maggiore centro convegni-congressi d'Italia e inaugura questa sua nuova «vocazione» con il grande incontro confindustriale sul tema *«Risorse per lo sviluppo»*; una scelta non casuale perché dimostra che a Torino — ed è stato il sindaco della città, Giorgio Cardetti a ricordarlo — *«può nascere una nuova capitale della tecnologia, dell'innovazione, del terziario per i servizi alle imprese: la capitale di una società neo-industriale»*.

I convegnisti hanno trovato posto nel vecchio reparto Presse dove l'architetto Renzo Piano (il progettista del Beaubourg parigino) ha ricavato una grandiosa sala rettangolare con il palco degli operatori al centro e due rampe literali di posti a sedere.

a cura di
Stefanella Campana
Mario Tortello

Manifestazione dei metalmeccanici al Lingotto

IL SINDACATO: «E' NECESSARIO ANCHE IL NOSTRO CONSENSO»

La manifestazione della Fim davanti al Lingotto

TORINO — *«La nostra presenza qui, davanti al Lingotto, vuole essere un intervento collettivo al convegno, anche se non siamo presenti in quel salone»*, dice Guido Bolaffi, segretario nazionale della Fiom-Cgil. E' arrivato tra i primi davanti all'ex stabilimento dove fino a cinque anni fa lavoravano diecimila operai, oggi e domani sede di un convegno dove i big dell'industria, del sindacato, della politica e della cultura si confrontano sulle «Risorse per lo sviluppo», sul problema della loro utilizzazione ottimale per *«aprire nuovi traguardi sull'occupazione»*. E a ricordare i problemi del lavoro, della disoccupazione, delle vertenze ancora aperte, Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm hanno indetto uno sciopero di quattro ore e una manifestazione davanti al Lingotto.

In via Nizza sono confluiti una ventina di pullman: verso le dieci il piazzale era affollato di circa duemila metalmeccanici, molti delle oltre cento fabbriche dove le trattative aziendali — a distanza di cinque mesi dalla presentazione della piattaforma — non sono mai decollate.

Numerosi anche i cassintegrati, i giovani disoccupati. E anche i manifesti. L'ingresso al Lingotto era tappezzato dal viso di una giovane operaia racchiusa in un grande cuore bullonato e d'acciaio che pronuncia una dichiarazione impegnativa: *«Confindustria ti amo!»* che contrasta con il resto dove spiccano le cifre della crisi (115 mila disoccupati e 20 mila in cassa integrazione a zero ore, e solo a Torino) e una busta-paga di un operaio *«con moglie e figlio a carico»* di 906 mila lire. Un altro grande manifesto ricorda la prossima «marcia per il lavoro» di mercoledì prossimo, che partirà da Torino, in corso Marconi (un'altra è prevista per il 6 da Palermo, per poi affluire tutti a Roma il 10 dicembre).

Nel suo intervento Carlo Daghino, segretario regionale Fim, ha pronunciato un chiaro «no» al blocco della contrattazione aziendale, una tendenza che continua a prevalere. *«Ma come può pensare la Confindustria di parlare di sviluppo, di innovazione tecnologica senza il consenso dei lavoratori? Non ci bastano convegni* — ha detto polemicamente Daghino — *ma risposte concrete»*.

Poco prima, il segretario regionale Fim aveva altrettanto polemicamente ricordato che proprio mentre al convegno si parla degli effetti deleteri dei deficit pubblici, *«le aziende private prendono dallo Stato, e quindi da tutti i contribuenti, per casse integrazione e ristrutturazioni, più di quanto è oggi il debito pubblico al netto degli interessi»*. Daghino ha chiuso il suo intervento con un ammonimento: *«La mancanza di trattative genera lotte e se queste sono pesanti per i lavoratori non sono certo nemmeno comode per le imprese»*.

Anche il segretario nazionale della Fiom, Guido Bolaffi, ha insistito sulla necessità che nelle scelte per lo sviluppo *«devono essere coinvolti i lavoratori, i disoccupati se non si vuole che stiano all'opposizione. Lo sviluppo richiede anche un grosso consenso. Ho l'impressione* — ha aggiunto Bolaffi — *che qui, al convegno rimuova, ometti i problemi generali del Paese»*.

Cesare Damiano, segretario regionale Fiom, parla di una *«situazione schizofrenica, doppia: siamo riusciti a chiudere le vertenze in 400 imprese metalmeccaniche, ma dall'altra ci troviamo di fronte al voto pregiudiziale in molte aziende del settore auto. Se tutti vogliamo lo sviluppo, maggiore occupazione, incontriamoci allora a risolvere i problemi della cassa integrazione, usando tutti gli strumenti riduzione d'orario, pre-pensionamento, contratti di solidarietà, part-time). Non è sufficiente fare enunciazioni di principio e poi nel concreto essere indisponibili. Per noi il banco di prova è vedere se si mette la parola fine alla cassa integrazione a zero ore, senza dimenticare che la centralità dell'uomo deve prevalere sull'innovazione tecnologica»*.

orario continuato

Fine delle trasmissioni.

I magazzini CAROSELLO, dopo oltre vent'anni di attività,

CHIUDONO DEFINITIVAMENTE

restituendo la licenza alle competenti autorità locali.
Tutte le merci a magazzino sono quindi in vendita

A PREZZI SOTTOFATTURA

per una convenienza senza limiti!

MAGLIERIA e BIANCHERIA INTIMA

APPROFITTANE!

solo per pochissimi giorni!!

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 | **V. GENOVA 81**

N.B.: Sono anche in vendita, al miglior offerente, tutti gli arredamenti dei negozi!

Autor. n. 72 e 73 del 16/10/85

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Colle «Le Fronde» (Buttigliera) vendesi lotera, villa con giardino in complesso di ville a schiera ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, pluriservizi, ampia mansarda, cantina, 2 boxes auto. Per informazioni tel 611.362

ACQUISTARE

entro il 15 dicembre alloggi nuovi con rilevante sconto di prezzo del 10% e un super altare, visto in cantiere anche feriali via Monte Ti Cervasano 348 332.00.

ADIACENTE corso Regina Margherita (via Reggio) libero camera cucina bagno terrazzo L. 37 milioni dilazioni. Tel. 530.183.

ADIACENTE piazza Perrori in stabile d'epoca prestigioso monolocale salone cucinetta 2 camere parzialmente mansardate ingresso bagno. Tel. 743.2948.

ADIACENTE piazza Cassano casa decorosa libera salone doppio bagno L. 43 milioni. Telefonare 930.143.

ADIACENTE piazza Bengasi (via Nizza) libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 50 milioni. Tel. 530.183.

ADIACENTE piazza Cavour via Dei Mille al stabile d'epoca salone camera cucina bagno libero. Tel. 506.668.

AFFARE 518.540 vende libero ascensore prossimo piazza Statuto camera livello cucinino bagno termo ascensore.

AFFARE 518.000 vende libero Giardini Reali soggiorno 3 camere angolo cottura bagno termo autonomo L. 98 milioni.

AFFARE 518.000 libero Parella adiacente Largo Fabrizi ampio camera cucina bagno termo centrale ampie dilazioni.

AFFARE 518.000 libero recente Moncalieri adiacente corso Trieste soleggiato 2 camere cucina bagno mq 140 circa.

AFFARE 518.000 libero corso Rosselli presso largo Orbassano stabile signorile camera cucina bagno facilitazioni.

AFFARE alloggio libero camera livello cucinino bagno L. 33 milioni subito/entro L. 13 milioni. Tel. 741.31.26.

ALLA Crivin A 508.681 via Bava (corso S. Maurizio) libero signorile salone 3 camere cucina ripostiglio L. 150 milioni.

ALLA Crivin B 508.681 via Pietro (corso Rattazzi) libero in stabile signorile salone 3 camere cucina servizi mq 140 3° piano no ascensore L. 78 milioni.

ALLA Crivin C 508.681 corso Belgio libero: 3 camere livello cucinino servizi, 3° piano no ascensore, L. 65 milioni.

ALLA Crivin D 508.681 corso Lombardia libero ottimo soggiorno camere cucinotta termo bagno ascensore L. 43 milioni.

ALLA Crivin E 508.681 via Borgaro libero recente luminoso camera livello cucinino servizi L. 44 milioni.

ALLA Crivin F 508.681 via Tunisi (Mercati Generali) libero 2 camere cucina servizio, L. 29 milioni dilazionabili.

ALPIGNANO libero: 3 camere, cucina, mansarda, servizi, centrale, lire 27a. Studio QB, telefono 967.6473.

APPARTAMENTO con mansarda giardino a Lauri salone 2 camere cucina servizi box L. 129 milioni. Tel. 360.445.

ATTICO libero via Massari ampia camera livello cucinino bagno terrazzo termo ascensore dilazioni. Tel. 447.4844.

ATTICO via Monastero ingresso camera livello cucinino bagno terrazzo termo L. 28 milioni 500 mila. Tel. 447.4844.

BARRIERA Milano via Boardieri libero 2 alloggi adiacenti camera cucina servizio. Banca Dati 500.200.

BENASCO libero arredo 2 camere livello cucinino servizi cielo del '70 dilazioni permute Casalmercadone 292.868.

BENASCO ottime finizioni 1 camera soggiorno cucina servizi in residence L. 57 milioni. Giornata Orbassano 901 2718.

BELLISSIMO ampio camera livello cucinino uso abitazione ufficio ingresso capitale piano rialzato zona Francia verde. Tel. 536.801.

BORGO S. PIETRO

libero 2 camere livello servizi box L. 71 milioni. Tel. 790.351.

BUTTIGLIERA Alta vendesi alloggi in villa bifamiliare, 2 camere, soggiorno, cucina, bagni, giardino, garage, L. 130 milioni. Telefonare 944 600.

CASA collinare Verrua Savoia 4 camere bagno garage 1500 mq terreno arredato solo L. 38 milioni comode dilazioni ottima posizione affare. Perino 626.544.

CASA

libera Collegno su 2 piani 4 vani servizi box auto giardino L. 90 milioni contanti più mutuo. Tel. 683.434.

CASABIANCA libero zona Vanchiglia ottimo salone/no camera cucina servizi L. 53 milioni dilazionati. Tel. 531.008.

CASAMERCATO A 55.66 libero via Nazione (Vanchiglia) ingresso soggiorno 2 camere cucinotta, indipendente arredato, servizi cantina. Massime dilazioni.

CASAMERCATO A 55.66 libero via Cuneo (S. Salvario) ingresso 3 camere cucina servizi cantina. Secondo piano ascensore/no. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero 1-2-3-4 camere arredo casa settecento quasi cantina. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5566 libero via Ferrere (S. Paolo): 2 camere cucinotta servizi, ristrutturato. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5566 libero via Cibrario (S. Donato) salone, camera, cucina, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero via Tripoli (S. Rita) camere, soggiorno, cucinino, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero Pilo via Chieri 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi box 2 auto. Dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero corso Siracusa (S. Rita): camere, cucinotta, servizi, piano alto. Ampie dilazioni.

CASCINE Vica corso Francia libero recente mq 140 salone 2 camere cucina biservizi L. 125 milioni. Tel. Orvim 506.661.

CASETTA a Nichelino libera 3 camere cucina servizi magazzino 80 mq giardino 600 mq attrez. Tel. 741.3137.

CENTRALISSIMA casa splendida grande alloggio piano alto terrazzo garage altro più piccolo. Tel. 942.101.

CENTRALISSIMO via Garibaldi libero da ristrutturare vendesi divisibile in salone camera cielo cucinino bagno L. 35 milioni. Tel. 530.982.

CENTRO Europa libero recente 4° piano salone 2 camere cucina doppi servizi box auto/no. Tel. 533.018 - 527.388.

COLLEGNO adiacenze corso Francia in elegante palazzina di costruzione prendiamo alloggi mutuo agevolato tra 2%. Telefonare 503.018.

COLLEGNO appartamenti 1-2 camere cielo cucinino servizi mutui agevolati. La Torre tel. 220.1998.

COMPAI

libero inizio corso Umbria 1° piano salone con bow window 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Tel. 648.123.

COMPAI

libero via Madama Cristina - via Foscolo 3 camere cucina servizio ripostiglio, 3° piano no ascensore. Tel. 648.123.

CONSULCASE 740.852 corso Brunelleschi piano alto luminoso camera livello cucinino bagno L. 33 milioni.

CONSULCASE 740.852 corso Tiburtina via Tonale libero camera livello cucinino bagno L. 33 milioni.

CONSULCASE 740.852 via Duchessa Jolanda libero ottimo ampio 3 camere cucina abitabile bagno, L. 80 milioni.

CONSULCASE 740.852 via Cigliano libero piano alto ottimo 2 camere cucina bagno L. 73 milioni.

CONSULCASE 740.852 Parella libero recente ottimo camera livello cucinino bagno L. 43 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 piazza Vittori 7 (via Borgaro) camera cucina bagno, 2 camere livello cucinino bagno, 4 camere livello cucinino, doppi servizi.

CONSULEDILE 533.322 via Montevideo 172 angolo largo Semolone, 1-2 camere, cucina ingresso bagno da L. 15 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Cahn 23 (corso G. Cesare) 1 camera cucina servizio da L. 18 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533.322 corso Sommeiller libero in casa signorile, ascensore, portineria, piano 3°, mq 220 L. 190 milioni. Vera occasione.

CONSULEDILE 533.322 libero via Pizzorno (via Filadelfia) camera cucina ingresso bagno ripostiglio L. 35 milioni.

CONSULEDILE 533.322 adiacente corso Spezia libero, attico, 1 camera livello cucinino bagno terrazzo L. 45 milioni.

COOPERATIVA edilizia cerca soci per costruzione case signorili zona Barca mutuo agevolato. Tel. 678.307 - 682.423.

CORSO Casale signorile recente libero ufficio o piccola libera, L. 27 milioni più rate mensili. Sefim 467.741.

CORSO Francia adiacente piazza Gemini libero 3 camere cucina bagno adatto anche uso studio. Tel. 530.183.

CORSO G. Cesare libero ingresso camera cucina bagno 3° piano no ascensore casa decorosa. Giorn. Ferrero 959.3653.

CORSO Matteotti libero salone 2 camere cucina 2 servizi ingresso posto auto uso abitazione o ufficio. Gil 501.821.

CORSO Peschiera alloggi occupati 1 o 3 camere cucina bagno. Abitabili, da L. 18 milioni dilazionabili. Finci 503.318.

CORSO Racconigi signorile 2 camere 4° piano cucinino servizi terzo camera L. 38 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

CORSO Re Umberto presso Einaudi libero signorile in casa d'epoca piano alto ingresso soggiorno 4 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 644.793.

CORSO Toscana libero soggiorno 3 camere cucina servizi piano alto ascensore termo. Casalmercadone 748.293.

CORSO Unità via Palermo libero piano alto 2 camere cucina ingresso termo bagno L. 48 milioni Studio RD 535.211.

CROCETTA casa d'epoca signorile libero salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso tutto ristrutturato. Gil 501.821.

CROCETTA via Massena adiacenze 3 camere cucina 2 servizi padronale L. 148 milioni. G.B. & Casa tel. 500.757.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Luini 2 camere soggiorno angolo cottura servizi L. 67 milioni. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Collegno recente ingresso 2 camere livello cucinino servizi 67 milioni. T. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Caselle Via recente salone 3 camere cucina biservizi box auto. Tel. 779.012.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 vende libero via G. Reni signorile mq 100 salone 2 camere cucina doppi servizi.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero Druglasco recentissimo signorile 2 camere livello cucinino bagno mq 80 L. 80 milioni rateali.

G.E.A. vende libero via De Sanctis nuova costruzione palestina di 3 alloggi di salone cucina 2 camere biservizi box auto. Tel. 519.936.

G.E.A. vende libero via Pinelli 3 camere, cucina, servizi e posto auto. Telefonare 819.836.

G.E.A. vende piazza Sabotino alloggio occupato 3 camere cucina bagno. Tel. 541.464.

G.E.A. vende piazza Rivoli alloggio occupato camere livello cucinino servizi. Tel. 541.464.

G.E.A. vende via Massena libero completamente ristrutturato alloggio camera cucina bagno cantina. Tel. 519.936.

G.E.A. vende via Giordano Bruno alloggio libero camera livello cucinino bagno. Tel. 541.464.

GEDIM affare libero Volpiano 2 camere cucinino bagno L. 29 milioni più 14 milioni mutuo. Tel. 517.566.

GEDIM corso Regina Margherita ingresso 3 camere cucina bagno L. 36 milioni dilazionabili pennuta. Tel. 517.566.

GEDIM libero recente via Passoni appartamento di 3 camere cucina bagno box auto. Informazioni tel. 517.566.

GEDIM libero adiacente corso Palermo 1 camera cucina servizio L. 12 milioni 500 mila informazioni al 517.566.

GEDIM libero C. Savoia ingresso camera cucina bagno prezzo affare L. 28 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 517.566.

GEDIM libero piazza Respighi piano alto luminoso ingresso camera livello cucinino bagno mutuo. Tel. 517.566.

GEDIM via Carlo Alberto appartamento di 2 vani mansardati L. 15 milioni dilazioni. Tel. 517.566.

GRUGLIASCO

libero via Tos 2, 2 camere cucina servizi e 1-2 camere livello servizi tavolazioni. Tel. 790.351.

IPI 511.567, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale ingresso salone 3 camere livello cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

ITALIA 61 via Ventimiglia libero signorile 2 camere livello bagno anche uso ufficio L. 68 milioni. Studio RD 535.211.

LIANI con orto privato salone 2 camere cucina e mansarda di 80 mq box L. 89 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 383.449.

LIBERO attiguo ristrutturato camera cucina bagno L. 23 milioni minimo contanti dilazioni. Chiarinmobili 910.601.

LIBERO Borgo Vittoria recente spazioso ingresso 2 camere livello cucinino servizi ripostiglio. Sodini, tel. 741.3122.

LIBERO camera livello cucinino servizi mq 60 zona piazza Massaua prezzo interessante. Tel. 364.491.

LIBERO con mansarda orto privato a Lauri salone 3 camere cucina box L. 89 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 360.445.

LIBERO corso Taranto camera cucina angolo cottura servizi L. 30 milioni rateali. Casalmercadone 748.293.

LIBERO corso Tassoni recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi giardino box. Pistone tel. 506.383.

LIBERO corso Trapani camera cucina angolo cottura servizi L. 30 milioni rateali. Casalmercadone 748.293.

LIBERO corso Grosseto ingresso camera cucina servizi terzo ascensore L. 29 milioni ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO corso G. Cesare 2 camere livello cucinino bagno L. 60 milioni mutuo dilazioni. Tel. 510.801 Chiarinmobili.

LIBERO in piazza Madama Cristina 3 camere cucina terzo bagno ascensore L. 71 milioni 500 mila. Tel. 837.798.

LIBERO in residence zona Mirafiori lussuosa monocamera con ingresso bagno. L. 19 milioni e mutuo. Tel. 817.834.

LIBERO in via Barletta 3 camere livello cucinino terzo bagno cantina L. 68 milioni. Tel. 837.798.

LIBERO in zona Italia 61 2 camere livello cucinino terzo bagno ascensore cantina L. 58 milioni. Tel. 837.798.

LIBERO ingresso 2 camere cucina servizio L. 32 milioni sufficienti L. 10 milioni contanti. Tel. 510.801.

LIBERO ingresso salone cucinino bagno camera da letto cantina e box in Via Lauro Rossi L. 60 milioni. Tel. 361.382.

LIBERO Politecnico ingresso 3 camere cucina servizi terzo ascensore L. 91 milioni ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO S. Donato ingresso 3 camere cucina servizi cantina terzo cantina L. 68 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO signorile zona S. Donato via Bigli ampio 4 camere cucina doppi servizi mq 140 Studio RD 535.211 - 532.701.

LIBERO subito zona S. Paolo 2 camere livello cucinino bagno casa semi signorile. Tel. 512.642.

LIBERO via Cherubini in stabile recente luminoso soggiorno camera livello cucinino bagno. Studio Massina 506.668.

LIBERO via Pilonetto angolo 3 camere cucina servizi piano alto ascensore Casalmercadone 752.688.

LIBERO via Giobatti camere livello cucinino bagno L. 42 milioni possibili dilazioni. Tel. 510.801 Chiarinmobili.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi 1-3 camere cucina terzo bagno stessa casa prezzo affare Lux Case vende tel. 648.479.

MIRAFIORI elegante centralissima signorile casa diversa metratura diverse composizioni distributive varie. Tel. 341.388.

MIRAFIORI libero 4 camere cucina servizi, piano alto, box auto, L. 70 milioni. Studio QB, telefono 967.6473.

MONCALIERI corso Trieste libero camere cucina servizio ingresso 2 balconi piano alto vero affare vende Gil 501.821.

MONCALIERI libero adiacente piazza Bengasi camera livello cucinino servizio. Banca Dati 500.200.

MONCALIERI strada Genova 130 2 camere livello cucinino terzo bagno canina ascensore L. 58 milioni 500 mila piano casa box e L. 14 milioni. Tel. 637.798.

PALAZZOTTO d'epoca [illegible] restaurato in Carignano sviluppo in 3 piani divisibile parco e cina. Tel. 739.7086.

PIAZZA Castello appartamento mq 900 uso a qualsiasi attività vendo no intermediari. Tel. 364.491.

PIAZZA Chieri (Parella) libero piano 3° alloggio 2 camere livello cucinino box e servizi vendesi. Tel. 630.219.

PINEROLO libero recente 3 camere cucina biservizi G.R. L'Immobiliare 011 328 0431 - 0121 52 210.

PINO Torinese libera villa recente di lotto mq 600, volendo bifamiliare, a L. 340 milioni. Tel. 011 608 681.

PINO Torinese centrale libero recente soggiorno 2 camere cucinino box auto L. 90 milioni. Tel. 839 862.

POSSASCO

libero recente 3 camere cucina servizi (100 mq) posto auto L. 98 milioni. Info 0121 77 368 volendo mutuo.

POZZO STRADA

via Arnaz (via Vandalino) 13 appartamenti in costruzione consegna autunno 86 mutuo 80% permuta con vostro appartamento, visita cantiere sabato e domenica Rissi & Negro 0121 75 096.

PRECOLLINA corso Lanza libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi termo L. 140 milioni. Sefim 447.1238.

PRECOLLINA in complesso residenziale posizione vista unica grande alloggio terzo giardino garage. Tel. 648.101.

(continua)

OGGI

natura

DICEMBRE

LE MANGUSTE, SOLDATI DEL DESERTO

JACQUES MAYOL RACCONTA LA RAGAZZA DELFINO

LE ISOLE TROPICALI: PARADISI VERI O FINTI?

L'ISTRICE, UNA VITA PIENA DI SPINE

DOSSIER: DACCI OGGI IL NOSTRO ADDITIVO QUOTIDIANO

E INOLTRE
TUTTI I VINCITORI
DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

AUTORIZZAZIONE COMUNALE n. 1601 (legge 426 del 19-3-80)

CONFEZIONI SHOPPING 2001

CORSO ORBASSANO 236

VENDIAMO TUTTO - ANCHE I MURI
APERTURA SABATO 30 NOVEMBRE

Giacconi donna	~~L. 119.000~~	a L. 59.000
Paletò donna	~~L. 180.000~~	a L. 99.000
Abiti donna	~~L. 90.000~~	a L. 49.000
Gonne	~~L. 40.000~~	a L. 19.000
Abiti uomo	~~L. 190.000~~	a L. 99.000
Paletò uomo	~~L. 240.000~~	a L. 99.000
Pantaloni uomo	~~L. 49.000~~	a L. 29.000
Camicie uomo	~~L. 36.000~~	a L. 19.000

Ricordate:

CORSO ORBASSANO 236

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER

GENEVE
1830

avant-garde

Ref. 5416.036/998.9
Prezzo Pubblico € 3.872.000

Ref. 5304.036/998.3
Prezzo Pubblico € 3.726.000

Quarzo ultrapiatto, impermeabile,
in metallo duro inscalfibile e oro 18 carati

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:

AGLIANI
V. Madama Cristina, 38 A

ALBERA
V. Pietro Micca, 6

ARALDO DI SCANNIMINO A.
Via XX Settembre, 68

ASTRIA
V. Pietro, 38

BENTOLOTTI
Via Cavour, 28

BIRUBA - ARTE ORO
Corso Moncalieri, 200
Via Nizza, 179

ERNESTO BOCCHINO Snc
Piazza Carlo Felice, 16

CLAPPERO Succ. di CARLO & C.
Corso Vitt. Emanuele, 58

FAGNOLA Sas
V. Garibaldi, 33

FRANCIOSO F.LLI
Corso Carlo Cattaneo, 77

LAZZARI
Via Barletta, 47

LODOLI
C.so Belgio, 48

MACCARIO
V. Po, 34

MORODINI
V. Nicola Fabrizi, 28

NEGRI
Via Nizza, 364

PALMERO
V. Roma, 348

RITA
Strada Mongrosa, 13

RIVOLI
V. Civera della Salute, 17

ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc
Via Arsenale, 25

SVERA
V.C. Capelli, 38

TESUSSO
C. Vitt. Emanuele, 100

TRUCCHI GIORLLI Sri
Via Garibaldi, 9

UNIEFFE
V. Lagrange, 31

ZUCCHERINI
V. S. Tecla, 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:

ACQUI TERME
A. MIGLIETTO
DI CODUTI & ROBUSTI Sas
Via Garibaldi, 30

ALBA
L.G. MARTINELLI Snc
di E. MARTINELLI
Corso Vitt. Emanuele, 22/C

ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO
Via Dante, 69

ASTI
GIOIELLI CHAMPAGNO
Corso Cavour, 1

ASTI
LUCIANI MARIO
Piazza S. Secondo, 31

BIELLA
PIVARO MARTINO
Via Italia, 42

CANELLI
GIOIELLO SPORT
DI SOVOLENTA ELIO
Via Cavour, 7

CASALE MONFERRATO
BAZZANI
Via Roma, 78

CUNEO
CAFFE' Snc
Via V. Emanuele, 30

CUNEO
CASA di CENA ANGELO
e C. Snc
Via Torino, 41

CUNEO
FAVERO
Corso Piave, 10

CUORGNE'
BELLINO F. e
BERGOGGIO G.
Via Ivrea, 5

DOMODOSSOLA
BRIZIO GIOVANNI
Via Galoria, 16

IVREA
CLIVIO
Via Monte, 163/165

IVREA
PALVARINI CARLA
& C. Snc
Corso Cavour, 68

MONCALIERI
BARDO
Via Torrevelli, 10

MONDOVI'
ROSA MARIO
Via S. Agostino, 17

NOVARA
BOSSOLA
Via Prina, 25

NOVI LIGURE
GIZZO
Viale A. Saffi, 130

ORBASSANO
GIACOMETTO
Via Alfieri 6/b

OSMIOLO
LAZZERO Bdl
Piazza Cavour, 16

TORTONA
AUREMI PREZIOSI
Corso Leoniero, 48

VALENZA PO
BOGGIA LORENZO
Viale Repubblica, 31/A

VERCELLI
PORTA
Via C. Negri, 14

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VAL D'AOSTA:

AOSTA
FERRERO
Via Croce di Città, 61

TROMBELLO ENZO
Via de Tillier, 39

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di COSTRUZIONE DI UN ULTERIORE STRALCIO DEL PRIMO LOTTO DEL COLLETTORE FOGNANTE DI ANTEY SAINT-ANDRE - TORGNON - LA MAGDELEINE.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 750.000.000.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. X e di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 13 dicembre 1985 all'Assessore ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

Filosofia:

Essere con
MICHELIN XM+S 100
Oppure non essere puntuali!

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.824 - 539.882

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte

OGGI LO NOLEGGI DOMANI E' TUOI

Via Po 6, Torino, tel. 88.87.588
SOLO PIANOFORTI

La scomparsa dello studioso

E BRAUDEL «SCOPRI' LA STORIA»

PARIGI — Fernand Braudel è morto mercoledì sera a Parigi all'età di 83 anni: della scomparsa dello storico, uno dei più grandi del secolo, si è avuta notizia solo ieri mattina. Nato in un villaggio della Meuse il 24 agosto 1902, Braudel fece gli studi liceali a Parigi e abbracciò poi gli studi storici quasi per caso. «*Sono divenuto uno storico a causa di mio padre*», aveva detto in una recente intervista. «*Io volevo studiare medicina, ma egli me ne dissuase, la mia mancanza di ambizione mi orientò allora verso la storia*». Ebbe un posto d'insegnante a Costantina, e poi ad Algeri, e qui «scoprì» il Mediterraneo: «*Ho amato il Mediterraneo appassionatamente*», ha detto: «*A poco a poco, durante 20 anni, ho visitato tutti i Paesi del Mediterraneo, e tutti i loro archivi*»; «*Non ero solo alla ricerca del Mediterraneo della storia. Ero anche alla ricerca di me stesso*».

Fernand Braudel

Richiamato sotto le armi nel 1939, combattè sulla linea Maginot. Fatto prigioniero nel luglio 1940, fu liberato solo nel 1945, e fu in quegli anni che andò ordinando mentalmente la sua tesi sul Mediterraneo, sostenuta nel 1947 e pubblicata nel 1949.

Sempre nel 1949, Braudel entrò al Collegio di Francia, dove insegnò per 23 anni. Fu tra i fondatori della sezione «*Scienze economiche e sociali*» dell'«*Ecole pratique des hautes études*», che divenne uno dei più importanti centri dell'insegnamento universitario, e accolse tra gli altri Lucien Goldman, Pierre Francastel, Lucien Greimas, Roland Barthes, Charles Bettelheim. Nel 1962, Braudel fondò poi la «*Maison des sciences de l'homme*»; dal 1946, fino al 1969, diresse la rivista degli «*Annales*», di cui fece uno degli strumenti del suo progetto di costruire la storia su basi nuove.

Dopo «*Il Mediterraneo e il mondo mediterraneo all'epoca di Filippo II*», Braudel pubblicò in collaborazione con Ruggiero Romano, nel 1961: «*Navires et marchandises à l'entrée du port de Livourne (1547-1611)*»; «*La monde actuel (les grandes civilisations du monde actuel)*» (1963); «*Ecrits sur l'histoire*» (1969). «*Civilisation materielle, economie et capitalisme (XV-XVIII siècle)*, (1980), «*L'Europe*» (1982) e «*Venise*» (1984). Sotto la sua direzione, è stata pubblicata la monumentale opera sul Mediterraneo: «*L'Espace et l'histoire*»; «*Les hommes et l'Heritage*».

I tre volumi di «*Civilisation materielle, economie et capitalisme*» sono considerati dei «*classici*», una sorta di «*grande romanzo della nascita del capitalismo*»: classici della storia dell'economia, ma anche di un certo modo di trattare di economia a partire dalla storia. Uguale importanza viene attribuita alla sua «*summa*» sull'Europa uscita nel 1982.

Washington sul dopo-vertice

«DIALOGO POSSIBILE SE PASSA LO SCUDO»

Il direttore dell'agenzia americana per il disarmo, Adelman: «...ma nessun problema è insolubile»

NEW YORK — In risposta al leader sovietico Mikhail Gorbaciov che ha definito ieri le «guerre stellari» del presidente Reagan «il maggiore ostacolo» sulla strada di un accordo per il controllo degli armamenti, le autorità americane hanno detto ieri che loro principale obbiettivo ai negoziati di Ginevra resta invece proprio quello di far accettare a Mosca il programma di difesa spaziale. In un incontro con alcuni giornalisti americani di cui hanno riferito sia il «New York Times» che il «Washington Post», il direttore dell'agenzia per il controllo degli armamenti Kenneth Adelman ha affermato che gli Stati Uniti «non prevedono di dare nuove istruzioni» ai propri negoziatori quando i colloqui di Ginevra riprenderanno il 15 gennaio e che mireranno sempre a far recedere i sovietici dalla loro posizione secondo cui non ci potranno essere accordi per il disarmo se prima Washington non rinuncerà al piano per le «guerre stellari».

Adelman ha sottolineato che già più volte in passato l'Urss ha fatto marcia indietro rispetto a posizioni che sembravano immutabili e che lo stesso potrebbe avvenire anche per l'«Iniziativa di difesa strategica», più conosciuta come «guerre stellari». L'esponente americano ha anche detto che un segnale di tale marcia indietro si sarebbe già avuto al vertice di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov, quando il comunicato congiunto ha parlato di un'«accelerazione» dei negoziati sul controllo degli armamenti senza far alcuna menzione delle «guerre stellari». Alti funzionari citati dal «Washington Post» e dal «New York Times» hanno però negato che Mosca abbia rinunciato a porre come condizione preliminare per una riduzione dei missili nucleari l'abbandono dell'«Sdi» e hanno citato in proposito il discorso fatto l'altroieri da Gorbaciov al Soviet Supremo.

Secondo Adelman, d'altra parte, la situazione attuale — anche all'indomani del vertice — «non richiede» nuove iniziative nel settore del disarmo da parte degli Stati Uniti e nessuna nuova istruzione verrà data ai negoziatori americani quando torneranno nella città svizzera a metà gennaio.

Il direttore dell'Agenzia per il controllo degli armamenti ha ricordato anche che l'ultima sessione di trattative prima dell'incontro tra Reagan e Gorbaciov ha visto gli Stati Uniti presentare una loro controproposta di riduzione dei vettori nucleari e che «sono adesso i russi a dover fare la loro». Richiesto in particolare come pensasse che dovrebbe aver luogo l'accelerazione dei negoziati concordata al vertice della settimana scorsa, Adelman ha detto che «progressi ci saranno se i sovietici faranno una mossa per colmare la distanza tra le loro e le nostre proposte».

Volo assicurato

YELENA BONNER PARTE LUNEDI' PER ROMA

Yelena Bonner

NEWTON (Massachusetts) — Yelena Bonner, la moglie del fisico dissidente sovietico Andrei Sakharov, è in possesso del passaporto per l'espatrio e partirà lunedì per Roma dove intende sottoporsi a cure mediche. Lo ha annunciato ieri sera Tatiana Yankelevich, figlia della Bonner, con la quale ha parlato per telefono poco dopo le ore 23 italiane. «Mi è sembrata molto stanca», ha precisato la Yankelevich, che è da tempo emigrata negli Stati Uniti.

La Bonner ha ottenuto il visto per l'espatrio per la durata di tre mesi, in cambio dell'impegno a non parlare con i giornalisti durante la sua permanenza a Roma. Deve al sottoporsi a visita oculistica, e durante la necessaria trasferta a Boston.

Alla figlia, la moglie del premio Nobel per la Pace ha detto che acquisterà domani il biglietto aereo per Roma, dove «sembra che resterà cinque o sei giorni, o forse un po' di più». La Bonner si trova già a Mosca, dopo aver ottenuto il permesso di allontanarsi da Gorky dove è costretta a vivere al confino.

● ROMA — I sindacati italiani del settore aereo hanno deciso di rinviare al 9 dicembre lo sciopero previsto per oggi. I sindacati hanno inoltre fatto sapere di essere disposti ad assicurare l'assistenza al volo Mosca-Roma che trasporterà la moglie di Sakharov, se l'agitazione sarà confermata.

Organizzazione criminale con numerose filiali in Europa e in Asia

MULTINAZIONALE DELLA DROGA IN PERU' ARRESTATI 4 ITALIANI, CONFESSANO

LIMA — La polizia peruviana ha annunciato l'arresto, avvenuto nei giorni scorsi all'aeroporto di Lima, di quattro italiani trovati in possesso di oltre un chilogrammo di cocaina che intendevano far uscire dal Perù e che sono stati definiti dagli agenti come membri di un'organizzazione che distribuiva la stupefacente in Europa.

I quattro, secondo quanto reso noto dalla polizia peruviana, sono Ezio Bertolotti Magrotti di 33 anni, Massimo Vincenzi Guardamanga di 24 anni, Luca Cavalieri Lamuzzi di 22 anni e Fabrizio Pagliara Zandrea di 20 anni. Avevano nascosto lo stupefacente che intendevano contrabbandare nel doppiofondo di una valigetta e nelle suole delle scarpe. Un portavoce di polizia ha dichiarato che i quattro avevano cambiato parecchi viaggi in Perù negli ultimi mesi, da dove avrebbero esportato cocaina per un valore di un milione di dollari.

I quattro arrestati avrebbero cominciato a parlare facendo i nomi dei componenti di una banda internazionale di speculatori che opera, oltre che in Europa, anche in Asia. Bertolotti (33 anni), Vincenzi (24), Cavalieri (22) e Pagliara (20) hanno ammesso che la droga trovata in loro possesso era destinata in questo caso al mercato europeo. Hanno inoltre confermato a più riprese, affermano fonti autorevoli peruviane, di far parte della «multinazionale della droga» con filiali in importanti città europee ed asiatiche.

Bertolotti e Vincenzi furono arrestati il 15 novembre scorso. Nel sottofondo di una valigia avevano nascosto un chilogrammo di cocaina allo stato puro. Cavalieri e Pagliara furono invece catturati il 23 novembre con tremila grammi di droga.

● CITTA' DEL MESSICO — Nel forno centrale del laboratorio del ministero della Sanità messicano, protetta da un forte dispositivo di sicurezza, con decine e decine di agenti, sono stati bruciati ieri 770 chilogrammi di cocaina, la più grande quantità di stupefacenti mai raccolta e quindi distrutta in Messico. La cocaina, del valore complessivo, sul mercato nero, di oltre tremo milioni di dollari (170 miliardi di lire) era stata sequestrata negli ultimi sei mesi in una lunga serie di operazioni.

ESPLOSIONE A GLASGOW: 4 I MORTI

LONDRA — Numerose persone sarebbero morte in seguito ad un'esplosione avvenuta alle otto di questa mattina a Glasgow, in Scozia. Almeno quattro i feriti, uno dei quali in gravi condizioni, secondo un portavoce del servizio ambulanze di Glasgow.

Le cause dell'esplosione, avvenuta a Kingsbridge Drive, nella zona di King's Park, non sono state ancora accertate. Successivamente il è sviluppato un incendio che ha distrutto quattro abitazioni. In una di esse vivevano una giovane madre con i suoi due bambini, uno dei quali appena nato, e una donna anziana. Si teme che siano tutti morti.

Sembra proprio, secondo le prime indagini, che non si tratti di attentato ma di un'esplosione accidentale.

La Norvegia rafforza le difese nei fiordi

LA GUERRA SILENZIOSA TRA I GHIACCI DELL'ARTICO

Continuano le incursioni di sommergibili sovietici nelle sue acque territoriali. Un'area strategica con continue prove di forza

OSLO — Anche se non ne ha mai preso uno, la Norvegia ha intensificato la caccia ai tanti sommergibili sovietici che ritiene compiano frequenti incursioni spionistiche nei suoi profondi fiordi. Aerei e navi intercettatori non hanno dato risultati; e ora si pensa di usare aerei leggeri e peschereccì, in grado di distinguere una balena da un sommergibile.

Oddmund Hammerstad, sottosegretario alla Difesa, ha annunciato alla stampa: nuovi strumenti di ascolto saranno sistemati all'ingresso di decine di fiordi che raggiungono l'interno del territorio. La Norvegia, che fa parte della Nato, sfrecisce di avere ricevuto 100 attendibili rapporti su nuovi in profondità nelle acque nazionali in 15 anni. I funzionari della difesa sono in allarme. L'intensificarsi dell'attività di sommergibili e di navi da guerra della flotta sovietica del nord (ha base sulla penisola di Kola, presso il confine fra Norvegia e Urss) può comportare incursioni più frequenti e maggiore tensione.

La Nato ha in programma una controffensiva per rivalutare la sua difesa del Nord norvegese, come risposta alle manovre navali di Mosca che alcuni mesi fa spinsero le linee del fronte lungo la costa norvegese più a sud di quanto si credesse possibile.

Usa intendono ora dispiegare molti «hovercraft», che accelerino gli sbarchi di truppe previsti per tempi di crisi. Rimpiazzano i mezzi da sbarco tradizionali: le manovre hanno provato che questi sono pericolosamente lenti, e facile preda per il fuoco nemico.

Il tenente-colonnello Tor Johnsen, portavoce militare norvegese, dichiara: «Negli ultimi due-tre anni è stato formidabile l'irrobustimento delle forze sovietiche nel porto di Murmansk, sull'Artico, presso il confine». A Londra, l'Istituto internazionale di studi strategici scrive: «Dei 371 sommergibili sovietici, 116 hanno base nella penisola di Kola». Due nuovi, del tipo denominato «Typhoon» dalla Nato, lunghi 183 metri e capaci di sparare sugli Usa missili balistici nucleari da sotto la calotta dei ghiacci del Polo, si muovono di continuo da mesi; e ora forse sono già tre.

Le attività nella flotta sovietica del Nord, secondo la Nato, sono la chiave per l'allarme rapido in tempi di crisi. L'Alleanza dunque è ben contenta degli sforzi norvegesi per braccare i visitatori sgraditi nei fiordi, le cui incursioni da sott'acqua si fanno sempre più frequenti. Come la vicina Svezia, la Norvegia ha intensificato la caccia agli intrusi dal 1981, quando un sommergibile russo del tipo «Whisky» si tradì arenandosi in una delicatissima zona militare sulla costa sud orientale: da allora si parla di «Whisky-on-the-rocks»; e si sono aperti di più gli occhi scandinavi; la marina norvegese si è mossa anche per molti falsi allarmi, ma ritiene comunque vera la minaccia. Non si sa quale sia la strategia di Mosca, ma non si esclude che i fiordi, disseminati per i 20 mila chilometri di coste norvegesi, possano servire all'Urss come avanzata rampa di lancio per i suoi missili nucleari a massima gittata.

Si ritiene ancora più probabile che l'Urss possa emulare la tattica usata dalle navi naziste durante la seconda guerra mondiale, lanciando dai fiordi gli attacchi contro la navigazione degli alleati attraverso il Nord Atlantico. In estate, subito dopo le manovre navali russe, la Nato rispose con manovre sue, inviando a Mosca segnali ben chiari: non vi daremo spazio nel mar di Norvegia. Per rafforzare le truppe norvegesi su terra, in caso di crisi, le truppe statunitensi, britanniche, canadesi, olandesi, verranno mobilitate come forza di rapido dispiegamento. Salvare la regione artica del Nord norvegese è considerato importante, ma verrà data priorità alla battaglia marittima per proteggerne il fianco Nord, schermando l'Europa centrale dagli attacchi della flotta sovietica. Dicono funzionari della Nato: «Le nostre esercitazioni di quest'inverno intendono bilanciare le nuove mosse sovietiche, spingendosi ancora più a nord verso il mare di Barents, dove si incontrano le acque territoriali sovietiche e norvegesi. Ma sarà comunque rispettata la zona di «bassa tensione» presso il confine, introdotta dalla Norvegia per evitare scontri».

Lei: «Era omosessuale, mi rubava gli abiti»

ASSOLTO L'AUTISTA-AMANTE DI SORAYA KASHOGGY

LONDRA — L'autista di Soraya Kashoggi, la bella ex-moglie inglese del magnate saudita Adnan Kashoggi, è stata derubata dall'autista per oltre 250 milioni di lire o più ha regalato abiti e gioielli come pegno d'amore? Chiamata a dare una risposta, una giuria popolare a Londra ha assolto a metà l'autista Anthony Howard, di 39 anni. Lo ha riconosciuto innocente per 19 dei 22 reati che gli sono contestati, dal furto alla falsificazione di assegni, e si è ritirata nuovamente in camera di consiglio per decidere sulla rimanenti accuse.

La bella Soraya, che a 44 è ancora una delle donne più altezzose e chiacchierate di Londra, sostiene che l'autista l'ha sistematicamente derubata per un anno di fila nel 1983.

«Tutto quello che ho di suo mi è stato regalato — ha replicato Howard — Soraya è stata la mia amante e ha anche abortito dopo che io l'avevo messa incinta. Se la faceva non soltanto con me ma con un intero complesso pop».

«Tutte stracchezze — ha reagito Soraya — io non vado a letto con i miei dipendenti e questo poi è anche omosessuale.

Mi rubava vestiti di alta moda per indossarli lui». La giuria popolare ha praticamente assolto l'imputato, trovandolo colpevole soltanto in relazione a una incriminazione per furto rispetto alle 22 accuse che erano state mosse contro di lui.

Temperatura a Torino ore 12 +1

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Vento: calmi. Temperatura: senza variazioni. Tendenza del tempo: variabile.

Regioni ore 12

Aosta	+ 1
Alessandria	+ 3
Asti	0
Cuneo	+ 8
Novara	+ 3
Vercelli	+ 2
Genova	+ 5
Imperia	+13
Savona	+ 6

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	— 2
Milano	— 2
Bologna	np
Arizona	+ 3
Roma	+ 4
Napoli	+ 2
Bari	+ 9
Reggio C.	+14
Palermo	+16
Cagliari	+ 6

All'estero ieri

Atene	+11	+18
Berlino	— 1	0
Bruxelles	+ 9	+ 5
Buenos Aires	+11	+26
Ginevra	— 1	+ 2
Lisbona	+11	+13
Londra	+ 1	+ 6
Mosca	— 7	— 0
New York	+ 6	+ 7
Parigi	+ 2	+ 5
Tokyo	+ 6	+17

Successo del cantautore romano al Palazzo dello Sport

DE GREGORI IN GRAN FORMA

NEL CONCERTO DA ANTOLOGIA PER 4 MILA TORINESI

Francesco De Gregori ieri sera davanti a 4 mila spettatori al Palazzetto dello Sport

Ritorna Francesco De Gregori ed ecco che, dopo una programmazione autunnale appena convincente, al Palasport delle Sport è di nuovo facile «stare bene» in 4000.

Facile sarebbe perciò la commozione, nel ritrovare «Atlantide» e «Rimmel» belle come allora, se non fosse De Gregori un cantautore «vivo» che merita più delle affettuosità che si tributano, in genere, ai grandi reduci.

Se non fosse, soprattutto, così giovane e così «nuovo» il pubblico che ha affollato ieri sera il Palasport: anche ragazzini di tredici o quattordici anni, che concerti di Francesco non ne avevano sentiti mai.

E che, chissà, hanno imparato ad amarlo leggendo (piaccia o non piaccia) i testi delle sue canzoni sulle antologie scolastiche e commentandoli in classe con l'aiuto di esilanti e progressiste «maestrine dalla penna rossa».

«Ma la prima volta che ho visto *Alice* riportata su un'Antologia sono rabbrividito — dice il cantautore — Cosa si vuole dimostrare, che i testi di alcune canzoni sono poetici? Certo, ma poetico può essere anche un lampadario... ».

Per De Gregori, avviare la polemica nei confronti di chi trasferisce pedestremente alla canzone gli strumenti d'analisi buoni per la poesia (quasi che la prima fosse un sottoprodotto della seconda), è stato come mettere la mano in un vespaio. Proprio lui, han detto e pensato in molti, proprio lui che in gioventù ha addirittura attraversato un periodo «ermetico»...

Ma il cantautore, che ermetico non si è sentito mai, deve avere, al contrario, provato fin dall'inizio della sua carriera un oscuro disagio (chissà? Forse, in anni ormai lontani, persino un giovanile complesso nei confronti del poeta) se oggi percorre, sia pure a passi lenti e ben distesi, la strada che porta a una sempre maggiore consistenza della musicalità e della ritmica, inaugurata tre anni or sono con lo splendido brano «La donna cannone».

Prova ne sono alcuni arrangiamenti di vecchie canzoni, una nuova band che lo accompagna in questa tournée (Guido Guglielminetti al basso, Elio Rivagli alla batteria, Claudio Pascoli al sax, Vincenzo Marcello alla chitarra, Gilberto Martello alla tastiera), la presenza sul palco di Ivano Fossati e, ancora, il viaggio in America per registrare alcuni dei brani dell'ultimo Lp «Scacchi e Tarocchi» con l'aiuto di musicisti dall'indiscusso carisma.

Ma quella voluta da De Gregori è una concessione che ha ben poco che fare con il compromesso, e anche l'ultimo disco ha il sapore inconfondibile dell'immediatezza.

«E' persino un po' sciatto — dice lui, facendo il verso alla sua recente e divertente "Poeti per l'estate" (ancora loro... i poeti, accusati di scrivere "versi ipocriti, faticosi e sciatti") — perché io non ho né la capacità né la voglia di rifinire a fare sovrapposizioni di fantasie. E non saprei dire se sia la capacità a condizionare la voglia, o viceversa».

E infatti a vincere, dal vivo, è ancora una volta il tenero accordo di voce e chitarra, persino la suggestione di qualche brano cantato così, senza strumento, con le mani in tasca.

Senza struggimenti, però: il De Gregori che si è rimesso «on the road» è irrimediabilmente scanzonato e sereno.

Oltre due ore di concerto senza sosta e senza sbavature (un'assenza, quest'ultima, della quale continueremo ad essere grati al cantautore) in cui solo di rado si è avvertita come sopra il palco: il pubblico torinese è entusiasta e lo dimostra.

Anche qui migliaia di ragazzi conoscono le canzoni parola per parola e le cantano in coro, ma sul palcoscenico non ci sono, per fortuna, compiaciuti silenzi, e «Generale» arriva gloriosamente alla fine senza che l'autore abbia taciuto una sola parola.

Si sono dati appuntamento, al Palasport, diverse generazioni. Ma a sorprendere sono soprattutto i giovanissimi accalcati sotto le transenne. Sorprendono perché non se ne aspettavano così tanti e così belli.

Non mancano gli osservazionisti che vogli dal palcoscenico *non sono un pranzo* — afferma De Gregori — *e quindi preferisco affidarmi alle impressioni di tutti i giorni. Se consideriamo l'impegno giovanile in base all'adesione a certe canzoni, allora forse non è mai venuto meno: segno evidente che certi slogans, reganiani e non, sono stati poco più che un stimolatore. Purtroppo oggi viene spettacolarizzato tutto, anche la protesta giovanile. Come sta cavalcando agli studenti...* ».

Ma tu, di questo nuovo movimento studentesco, che ne pensi?

«Mi pare che il loro slogan: *contrariamente a quanto qualcuno affermi, un discorso di una serietà e di una politicità enormi. Questo mi interessa, dei giovani: e non la musica che sentono a casa loro».*

Scorrono vecchie canzoni come «Buffalo Bill» e «Non c'è niente da capire», e quelle nuove: a cominciare da «Sotto le stelle del Messico a trapassar» che apre il concerto, per arrivare a «La Storia», canzone affidata l'anno scorso all'interpretazione di Gianni Morandi, che l'aveva presentata nella sua tournée italiana.

«Quando ho scritto La Storia *e l'ho fatta ascoltare agli amici più intimi, sono scappati tutti* — racconta Francesco al pubblico — *Sembra che io mi sia trasformato in professore, e peggio in preside...* ».

Ma se davvero (non che francamente non crediamo) De Gregori avverte, cantando «La Storia siamo noi, attenzione, nessuno si senta escluso», un qualche senso di disagio, si sbaglia di grosso: e a dimostrazione che non si tratta di affermazioni banali, valga un'altra banalità: non è poi così vero che queste sono cose che ci insegnano a scuola...

Spazio, infine, al bravissimo Ivano Fossati (capito, arrangiatore, accompagnatore) aveva deciso, qualche tempo fa, di occuparsi soprattutto di se stesso, ma la tentazione è stata forte e c'è «ricaduto», con gusto e profitto: il suo molto noto «Per niente facili» è a tutti gli effetti una canzone d'amore (l'unica canzone d'amore che abbia scritto) goffa e bella.

Si finisce, ed è quasi mezzanotte, con un duetto Fossati-De Gregori, lo «raggio» a Paolo Conte. Troppa grazia, e la gente torna a casa soddisfatta. **Stefania Miretti**

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.067

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivelazioni di un supertentito mafioso. Viet. 14 — Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,20 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 32 — Tel. 387.190

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Due amici imbranati riescono a creare una donna-computer «puramente sessuale» che li «sveglia». Non viet. — Commedia
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 — Tel. 548.806

Cenio finale, di Delia Anar, con Richard Berry, Richard Bohringer, Victoria Abril ((Usa-Colori) — Tensa poliziotto sulle tracce di un gruppo di ragazzi immischiati in grossi scandali internazionali. Non viet. — Poliziesco
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.116

Franco Rosso, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) — Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta macellano abusivamente un manzo. Equivoci e scontri fra classi opposte. Non viet. — Commedia
16,40; 18,50; 20,50; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 31/I — Tel. 548.243

Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Colori). Ore 15,30; 20,20; 22,40 — Musicale
La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film: Amanti, S.A. Kovacs; ore 18. Ultimi 3 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 31/I — Tel. 548.243

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. — Avventuroso
14,45; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★/●●●

CRISTALLO
via Cesare 8 — Tel. 668.21.00

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Skerritt, Renée Simonsen, Nicole Perring (Italia-Colori) — Poliziesco americano indaga sulla scomparsa della erede gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet.14 — Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●

DORIA
via Cigna 91 — Tel. 543.423

L'oscar del Pitzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 447.3241

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mafiosi». Viet. 14 — Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.3241

Intermo berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 — Drammatico
16; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 447.3241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (3 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
16; 19; 21,45 — ★★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 91 — Tel. 272.551

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14 — Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,20 — ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 566.760

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di «cattiverie» erotiche, fra signore altoborghesi fuggite dal marito e stampatesi disegnatore incontrato per strada. Viet. 18 — Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Racconigi 6 — Tel. 521.43.16

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, ringiovanire. Non viet. — Commedia
15,20; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.78.02

Blood simple, di Joel Coen, con John Getz, Frances McDormand (Usa-Colori) — Scalcinato detective sulle tracce di una donna che ha ucciso il marito proprietario di un bar ed è fuggita con il barista. Non viet. — Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.150

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet 14 — Poliziesco
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.353

I pompieri, di Nani Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet. — Comico
16,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 — ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.116

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici, il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. — Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 839.446

Scacco di guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Colucche, Fabio Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) — Guerra d'Africa 1942. Vicende di folle e ultimi sprazzi d'autonomia in un ospedale da campo in mezzo al deserto. Non viet. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 839.446

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozanso, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Silenzioso arriva dura metafora cristologica, una risalita sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet. — Commedia drammatica
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Oggi chiuso

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisce ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 810.146

Intermo berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 — Drammatico
16; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 839.831

Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Una storia ambigua e misteriosa. Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Viet. 14 — Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA
via Revoira 238 — Tel. 811.788

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare sua moglie. Non viet. — Commedia
15,35; 17; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cigna 68 — Tel. 748.0987

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels (Usa-Colori) — Giovane fanatica del cinema, vive fantastica avventura d'amore con un divo. Non viet. Commedia
19,25; 21; 22,35 — ★★★/●●●●
ZETA RAGAZZI: Domani Paperino il C. nel Far West

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Sabaudo 27 — Tel. 897.197

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-colori) — L'eterna lotta tra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e maghi. Non viet. — Fantastico
20; 22,30 Rid. Aiace, Agis — ★/●●●●

FARO
via Po 36 — Tel. 882.314

L'occhio del gatto, di Stephen King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon mago, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre cruenti racconti. — Fantastico
20,40; 22,30 — ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 436.500

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non viet. — Commedia
20,30; 22,20 — ★★★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 780.002

A 007 spregiallo metallo, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un [illegible] Non viet. — Avventuroso
21,20; 22,50 — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 748.2382

L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Talmak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campioncino del kung-fu. Non vietato — Avventuroso
20; 22,20 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

ELLENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller. Non vieti. Ore 20; 22,30 — Drammatico

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 48, telefono 399.732)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171)
Chiuso.

CIAK (via Nizza 56, tel. 667.946)
Una pallottola spuntata, con Sam Waterston, Hallg S. Ngor. Ore: 19,30; 22,15 — Drammatico

MARCELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 613.136)
Chiuso

FALCHIERA (v. Falchiera 90, tel. 262.18.66)
Chiuso

LUCI ROSSE

ALFIERI (via Alfieri 18, tel. 511.292)
Finest Innocent, con Olinka Petrova. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (c. P. Ostiense 31, tel. 484 621)
Erotico John Holmes. Proiezioni film video originali porno system. Ap. 14,30 Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 19, t. 637.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Black gigant**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
Mia zia l'inarrestabile parcellona e Porno week-end girl. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24, ingresso 4000.

IDEALE (via P. Fontanesi 6, tel. 655.334)
Le perversioni di Casanova, con John Holmes. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.071)
Amore top secret. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Femmine scatenate. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. [illegible])
La governante tredicesa e Animali erotici fantasy. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0081)
Super girls in ED (1° film tridimensionale) con Olinka; **Animali lesbi fest** (2 nard core 2). Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 830.860)
2 film: **Il sesso nelle labbra e Accoppiamenti di lingue perverse**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. G. Donato 40, t. 497.293)
Piacere di carne in 3D. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Pisa 170, tel. 699.3617)
Veronika tentation impure. Novità. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 230.358)
Vizi sex games, con Shauna Grant, Becky Savage, Julie Parton. Col. No film

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.543)
Incontri molto particolari e Tutte vogliose le ragazze parlano. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Miranda**. Viet. 18
MARGHERITA: **I pompieri**. Non viet.
CHIERI
SPLENDOR: **Miami Supercops**.
CHIVASSO
CINECITTA': **Passaggio in India**.
MODERNO: **La donna esplosiva**.
POLITEAMA: **Ritorno al futuro**.
CIRIE'
CATALANO: **L'onore dei Prizzi**.
ITALIA: **Colpo di fulmine**.
NUOVO: **Scandalosa Gilda**, Monica Guerritore, viet. 18.
CUORGNE'
PETRONA: **Fandango**.
MARGHERITA: **Scandalosa Gilda**. Viet. 18.
IVREA
ABCinema d'Essai: **Festa di laurea**.
POLITEAMA: **Cocoon**.
MONTANARO
VITTORIA: **U.S.A. squadra Justice**.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **L'occhio del gatto**.
ITALIA: **Passaggio in India**.
RITZ: **L'onore dei Prizzi**.
RIVAROLO
CRISTALLO: film a luce rossa. V. 18.
SUSA
NUOVO: film per adulti.
SAN SICARIO
SAN SICARIO: **Il cavaliere pallido**.
VALPERGA
AMBRA: **Ritorno al futuro**, con Michael J. Fox, colori

le roi
BAL MUSETTE
Stasera ore 21 orch. spettacolo
MACARIO

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C.so Cosenza, 62 - Tel. 35 58 36
Questa sera ore 21,15
MOLINO in
«Bentornato Varietà»

TEATRO NUOVO
questa sera e domani ore 20,30
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
MARINA FISSO
CHRISTIAN POGGIOLI
Compagnia Regionale di Danza
coreografie Cutberg, Peretti
e dal balletto «Promessi Sposi»
«La musica di Mozart - L'incontro»
musica Haydn - coreografie Peretti
Informazioni e prenotazioni tel. 659.853

Metti l'
ALFIERI
all'occhiello
Abbonamento
a 5 spettacoli
Poltrona L. 76.000
Poltroncina L. 60.000
Galleria L. 48.000